pasha carpet
TAPPETI D'ORIENTE
vendita promozionale con sconti fino al 50%
ORARIO: 10-13 / 16-19.45

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «CD Pavarotti» € 12,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90; DVD «Messa da Requiem» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 268
MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

pasha carpet
TAPPETI D'ORIENTE
tutto dicembre aperto domenica pomeriggio
SEDE: Trieste via Giulia 27/b - Tel. 040 350730

Procede l'inchiesta sull'agente che ha sparato ed è accusato di omicidio colposo. La Cdl attacca: tifo violento, lo Stato si è arreso

Napolitano: fare piena luce sulla tragedia

Indagati per lesioni gli amici del tifoso ucciso. Oggi i funerali, il parroco: basta violenze

Amato: negli ultras c'è volontà eversiva. Gigi Riva: fermiamo il calcio per risanarlo

GUERRE DA STADIO

UNA LEGALITÀ A GIORNI ALTERNI

di **Guido Crainz**

C'è poco da aggiungere a quanto ha scritto ieri Michele Serra su «la Repubblica»: da domenica scorsa è definitivamente chiaro che il calcio è la quarta regione italiana sottratta al controllo dello Stato. Una sorte di Locride o di Scampia diffusa - ha osservato ancora Serra - spalmata in ogni angolo del Paese, ove le leggi e le norme di convivenza non hanno alcun valore. Ed è così da tempo. «L'Italia vera non è quella vista domenica in televisione», ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: purtroppo però quel che si è visto in televisione è proprio una parte di Italia. Solo una parte, certo, ma una parte diffusa a macchia d'olio, capace di esplodere sin in un campo di serie C dall'altra parte dello stivale. Capace di diffondere immediatamente la sua voce con blog e radio: chi vive a Roma ha assistito in diretta, attraverso le molti emittenti sportive della capitale, al crescere di un delirio. È un'Italia capace di mobilitazioni improvvise, coordinate e violentissime. Capace di tenere in scacco piazze e stadi, di prender d'assalto caserme, di devastare un luogo simbolico come la sede del Coni. Di seminare paura e distruzione.

Nei giorni scorsi, nella discussione innescata dall'assassinio di Giovanna Reggiani, molte voci hanno osservato che i livelli di legalità della società d'accoglienza (e la capacità di punire chi trasgredisce) sono un elemento decisivo per indurre rispetto e osservanza delle regole in chi vi giunge da altre realtà, spesso incalzato da bisogni e disperazioni. La giornata di domenica alimenta potentemente l'idea che in Italia lo Stato vi è, certo, ma ad ore alterne. Con vacanze, distrazioni, zone franche. Buchi neri. Talora, disfatte.

L'Italia che domenica ha dato pessima prova di sé non è costituita però solo dal teppismo criminale dei tifosi organizzati.

● *Segue a pagina 8*

ROMA «Fare piena luce sulla morte di Gabriele Sandri»: lo chiede il Capo dello Stato Giorgio Napolitano dopo aver lanciato l'allarme sulle violenze degli ultrà del calcio. E in Parlamento, il ministro dell'Interno Giuliano Amato - riferendo sui tragici fatti della A1 che hanno portato all'accusa di omicidio colposo per l'agente che ha sparato - ha affermato che «negli ultras c'è una vera e propria volontà eversiva». Dal canto suo, la Cdl attacca: lo Stato si è arreso al calcio violento. Intanto, gli amici del tifoso ucciso sono indagati per lesioni. Sulla crisi interviene anche Gigi Riva, dirigente della Nazionale, il quale sostiene: per risanare il calcio bisogna fermare il campionato.

● *Alle pagine 2 e 3*

IL CAVALIERE E I SUOI EREDI

di **Roberto Weber**

L'unico obiettivo è far cadere il governo. Grosso modo questo è tutto ciò che agli Italiani è dato sapere sul futuro che ha in serbo per loro il capo di Forza Italia. Con quale offerta politica arriverà al governo e cosa farà del Paese una volta tornato là, ai Suoi occhi è del tutto privo di importanza. Ciò che conta è che a guidare il centrodestra alla vittoria sia ancora Lui.

● *Segue a pagina 2*

Il premier Romano Prodi

Finanziaria, Mastella torna a minacciare

ROMA Centrosinistra battuto al Senato su un emendamento del senatore Valditara di An per un fondo di 40 milioni all'anno al dottorato di ricerca. A favore, oltre alla Cdl, hanno votato Dini e Giuseppe Scalera (Ld), Fisichella (Ulivo) e i due «dissidenti« dell'Unione Rossi e Turigliatto. 130 le votazioni effettuate ieri e tutti sembrano ormai convinti che la manovra passerà l'esame del Senato senza la fiducia. Ma in serata Mastella ha dato un colpo alle convinzioni dell'Unione quando ha annunciato un voto contrario del suo gruppo all'articolo 91 sul quale era stato raggiunto un faticoso accordo di maggioranza a proposito del tetto sugli stipendi dei manager pubblici.

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

Rapinato in casa muore soffocato
● *A pagina 5*

Manovra blindata Esuli penalizzati
● *A pagina 4*

Regione: 478 milioni a Province e Comuni
● *A pagina 10*

I negozi in centro si coalizzano per resistere agli ipermercati

Commercianti: «Isole pedonali contro la crisi»

TRIESTE Il commercio triestino paga la presenza di un numero già eccessivo di centri commerciali per il suo territorio e la partenza ritardata delle opere di abbellimento del centro cittadino. Ma il rilancio può effettivamente passare attraverso la valorizzazione e la pedonalizzazione delle aree urbane. Questi, in sintesi, i pensieri dell'universo degli esercenti locali. Livio Marchetti, presidente delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, osserva: «Guardiamo con favore alla pedonalizzazione e agli accordi fra commercianti nelle aree urbane, come mezzi per attrarre i cittadini in centro. Il discorso legato all'insediamento dei grandi centri commerciali, invece, non è positivo dal punto di vista economico per quanto ci riguarda. Noi siamo più indirizzati a valorizzare i negozi di quartiere. L'ipotesi dei centri commerciali naturali (cioè quelle zone all'aperto ad alta densità di negozi, n.d.r.) è buona ma bisogna capire se, in merito, economicamente i negozianti possano rispondere in modo adeguato». Per il momento però i quattro progetti esistono solo sulla carta.

● **Matteo Unterweger** *a pagina 19*

Il nuovo libro dell'autore di La Casta

La favola di Stella regalata a Trieste

Il giornalista Gian Antonio Stella

di **Alessandro Mezzena Lona**

TRIESTE Non manca mai una principessa nelle favole. Bellissima, gentile, capace di fare breccia anche nel cuore del malvagio più malvagio. Ma oggi, si sa, non è più il tempo di «c'era una volta». È allora non stupisce affatto che Gian Antonio Stella, il giornalista del «Corriere della Sera» che due anni fa ha debuttato nella narrativa con «Il maestro magro», scrivendo il suo nuovo romanzo, interamente ambientato a Trieste, si sia trovato a rielaborare le regole della fiaba classica. Specchiandosi nella realtà con amarezza, con coraggio.

Non manca la principessa ne «La bambina, il pugile, il canguro», il romanzo breve di Gian Antonio Stella che Rizzoli distribuirà nelle librerie domani.

● *Segue a pagina 15*

Svolta strategica all'ex autoporto che Boniciolli vuole trasformare in struttura di supporto allo scalo triestino

A Fernetti la base per i container turchi

La Samer ha acquisito Adriatic Trans per creare un nuovo centro logistico

TRIESTE È arrivata fino a Fernetti l'autostrada del mare Trieste-Turchia, dando così la dimostrazione di come il futuro del terminal intermodale sul Carso possa funzionare da retroporto. Da inizio mese è infatti a Fernetti che vengono scomposti o composti carichi da immettere o che provengono da quella che è la rotta marittima per traghetti ro-ro più affollata del Mediterraneo, quella che unisce Trieste con Istanbul, con Ambarli nella Turchia europea, e con Cesme, porto di Izmir. La Samer&co shipping infatti - che svolge il ruolo di agente per i traghetti che stanno per passare in mano al fondo statunitense Kkr e da terminalista per il capolinea triestino di Riva Traiana - ha acquistato l'Adriatic trans container che a Fernetti operava nell'ambito della riparazione, noleggio e vendita di container estendendone l'attività e ottenendo dallo stesso autoporto maggiori spazi.

● *A pagina 7*

Silvio Maranzana

● *Nello Sport*

SLOVENIA

Il dopo-voto: Jansa pronto a dimettersi

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Il voto di domenica in Slovenia, che ha eletto il nuovo presidente della Repubblica, è stato un voto politico. Ne ha preso atto senza tentennamenti di sorta il premier Janez Jansa, il quale, dopo la disfatta del candidato di centrodestra Lojze Peterle si è detto pronto a dare le dimissioni. «I risultati delle elezioni - afferma - sono pessimi. E ancora più preoccupanti sono i motivi che li hanno determinati, visto che la campagna elettorale è diventata una specie di resa dei conti nei confronti del governo». «A questo punto - dichiara Jansa - sono aperte tutte le possibilità, compresa quella delle dimissioni del governo». I numeri parlano chiaro: un terzo degli elettori di centrodestra non ha votato per Peterle.

● *Segue a pagina 6*

Arrestato per spaccio di cocaina al bar della società: l'ex direttore sportivo interrogato respinge le accuse ma ha parlato per due ore

Droga in Ponziana, l'ex dirigente in cella collabora

CompleannoHOOO
30 anni. 30 giorni. 30%.
ICON
384,00
ICON
Tapis roulant "Cadence S6" con Digital Speed
549,00
-30%
SPORTLER
best in the alps!
www.sportler.com

Sconcerto fra i genitori dei 250 ragazzi che giocano nello storico sodalizio

TRIESTE Mentre nel campo di Ponziana si giocava a calcio, nel bar allora gestito dall'ex direttore sportivo Walter Omari, arrestato lunedì, si spacciava droga. Cocaina proveniente dalla Slovenia. Il carabinieri filmavano tutto. Interrogato, Omari nega tutto, ma contemporaneamente dice: «Voglio collaborare». Ha parlato per due ore. C'è sconcerto intanto fra i genitori dei giovani calciatori dello storico sodalizio biancoceleste. Su quel campo si allenano 250 tra bambini e adolescenti. Parla l'allenatore: «Qui ci sono tanti giovani sereni e bravi».

● *A pagina 22*

Corrado Barbacini

LA STORIA

Vivere con 4 figli e 950 euro al mese

Boris Cociani e Raissa Chert hanno quattro figli e in casa, ogni mese, entrano solo 950 euro. «Prendo lo stipendio il giorno 4 del mese - racconta il padre - ma dopo una settimana i soldi sono già finiti e siamo costretti a chiedere aiuto a tutti, per riuscire a mettere la pasta nel piatto». Lui ha 32 anni e lavora come guardia fuochi all'Ospedale di Cattinara, lei ne ha trentasei ed è disoccupata; ogni volta che rivolgono lo sguardo a uno dei loro quattro figli, il loro volto si illumina. «Le difficoltà riusciamo a superarle grazie all'amore che abbiamo per loro - affermano - ma la vita è veramente dura: 50 centesimi in più a noi pesano come macigni».

● **Laura Tonero** *a pagina 23*

Iscrizione albo agenti in attività finanziaria n° A40445 C.F. e P.I. n° 02465280309 T.A.N. dal 12.95 al 14.95 T.A.E.G. dal 18.81 al 26.87. Per le condizioni contrattuali dei servizi offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili presso i ns. uffici.
10'000 Euro in 1 ora*
*erogazione concessa previo merito creditizio e documentazione cartacea completa.
GoFin ti segue senza spese
www.gofin.it Aiutati Online
Numero Gratuito 800-525 525
Go→Fin
Via XXX Ottobre, 4 Trieste
Prestiti personali

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina Sport Giovani
Nello Sport

Il Comune approva il no all'accorpamento delle Ass Trieste-Gorizia

TRIESTE Scoppia in Consiglio comunale il caso delle Aziende sanitarie accorpate. La Giunta regionale ha da poco approvato il disegno di legge che ne prevede il prosciugamento da sei a tre, con la fusione tra quelle di Trieste e Gorizia, e il consigliere Piero Camber di Forza Italia presenta una mozione urgente (contraria) che alla fine si prende i voti anche dell'opposizione, Pd escluso. Ma anche la Cgil da tempo tenacemente avversa all'operazione ripiglia voce ora che il ddl si avvia al suo iter: «È un pasticcio».

IN EDICOLA
Animali
NATIONAL GEOGRAPHIC
IL 18° LIBRO + DVD

● **Gabriella Ziani** *a pagina 21*

Minacce all'agente indagato per la morte di Gabriele Sandri su un muro a Roma. Qui sopra la madre della vittima, nella foto centrale fiori nel parcheggio dell'autogrill dove il giovane è morto.

A Roma folla alla camera ardente del ragazzo ucciso dal poliziotto. La mamma è stata colta da un lieve malore

Oggi i funerali. Il parroco: basta violenza

Appello di don Tammi: rispettate Gabriele. I tifosi: saremo in tanti

ROMA Lunga, lenta, silenziosa. La fila di persone che per l'intera giornata è entrata nella camera ardente allestita per Gabriele Sandri non si è mai interrotta. In serata anche il sindaco Walter Veltroni. In migliaia hanno voluto portare il loro saluto al giovane dj romano ucciso domenica scorsa da un proiettile sparato da un agente della polizia stradale. Ieri, mentre per ore amici, conoscenti, parenti, tifosi, cittadini, esponenti politici, giocatori della Lazio e rappresentanti delle istituzioni hanno reso omaggio a «Gabbo», don Paolo Tammi, il parroco che oggi alle 12, nella parrocchia di S. Pio X (quartiere romano della Balduina), officerà la cerimonia funebre, ha lanciato ai tifosi un appello alla non violenza. È a loro che don Tammi si è rivolto chiedendo di «rispettare Gabriele», di non trasformare le esequie in un momento di tensione che potrebbe degenerare. «Voglio dire ai tifosi - dichiara il parroco - sia a quelli che lo conoscevano, sia a quelli che non lo conoscevano, che Gabriele era un ragazzo buono. Questo lo so con certezza, perché i suoi amici me lo hanno detto e così mi hanno detto il papà e la mamma». Tam tam intanto dei tifosi sul web: saremo in tanti.

Il papà e la mamma, Giorgio e Daniela Sandri, insieme al figlio maggiore, Cristiano, sono arrivati molto presto nella cappella di Santa Rita, in piazza Campitelli, una piazzetta tra il Foro Romano e piazza Venezia, per stare ancora un po' con il proprio caro.

Fin dalle dieci del mattino una folla si è assiepata lungo via della Montanara, la strada antistante Santa Rita transennata dai vigili per poter incanalare in una fila ordinata i tanti visitatori. Un'ambulanza, lo schieramento mediatico, cinque furgoni attrezzati con antenne paraboliche, telecamere, fotografi, giornalisti. La famiglia di Gabriele si oppone all'ingresso degli operatori con macchine fotografiche. La gente, tanta, con fiori in mano, con sciarpe della Lazio annodate al collo, è in attesa di sfilare davanti alla salma del tifoso, la stampa in attesa di coloro che uscendo rilasciano dichiarazioni. Dentro la cappella, ai piedi della bara, cuscini di fiori, del sindaco di Roma, Walter Veltroni, degli amici, di tifosi laziali ma anche di quelli romanisti. Un velo bianco è poggiato sul feretro, la madre Daniela siede accanto al figlio, gli tiene la mano, accarezza la fronte coperta dal quel leggero strato di organza.

Là vicino, dietro l'altare, il padre Giorgio scuote la testa, come ancora incredulo. Dopo ore passate accanto alla salma di Gabriele, la madre viene colta da un malore.

Fuori, l'insofferenza per i media cresce, si chiede si spegnere le telecamere.

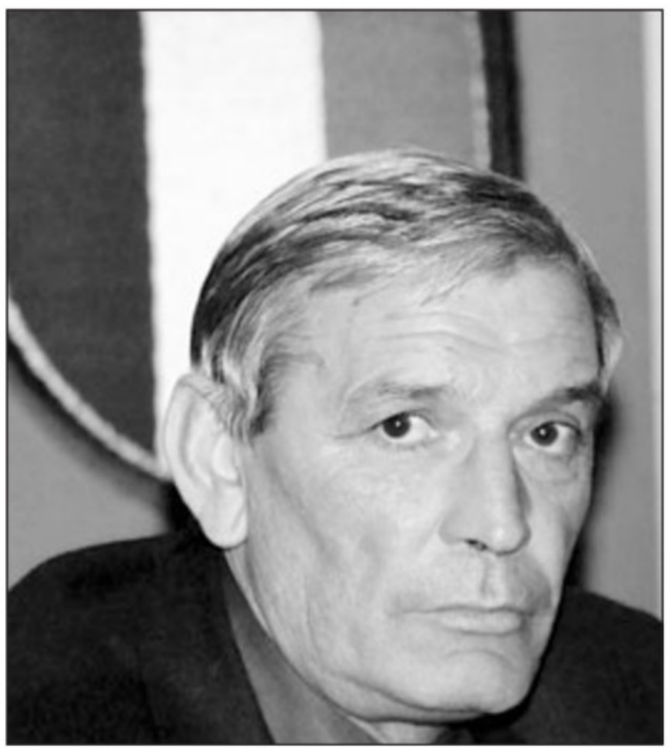
Nel corso della mattina arrivano il vicesindaco di Roma, Maria Pia Garavaglia, che uscendo dalla camera ardente annuncia l'imminente decisione da parte della giunta di proclamare per oggi il lutto cittadino. A salutare «Gabbo» passano anche l'allenatore della Lazio, Delio Rossi, il capitano della squadra, Luciano Zauri che afferma: «Vedere i familiari del ragazzo piangere è una cosa straziante e noi piangiamo un tifoso», poi altri giocatori, Sebastiano Siviglia, Emilson Cribari.

Intorno all'una Sandro Curzi, consigliere Rai, è in fila per entrare nella cappella, viene avvicinato da un amico della famiglia Sandri che gli parla dell'insensatezza di un poliziotto che spara dall'altra parte della carreggiata. In coda per la veglia, durata fino a tarda sera, anche il ministro dello Sport, Giovanna Melandri, il leader di An, Gianfranco Fini.

Tutta la Lazio sarà presente ai funerali di Gabriele Sandri. Tutti, non mancherà proprio nessuno e si andrà dalla prima squadra fino all'ultima del settore giovanile. L'aveva detto domenica mattina il presidente Claudio Lotito che era morta una «persona di famiglia». E oggi, nella chiesa Pio X, il club biancoceleste, di cui Gabbo era gran tifoso, si stringerà attorno alla famiglia Sandri «con tutti i suoi quadri - giocatori, tecnici, dirigenti, addetti, impiegati, squadre del settore primavera e giovanile». La squadra arriverà davanti alla chiesa a bordo del solito pullman che ogni domenica la porta all'Olimpico per le partite.

Una maglia della nazionale di calcio con tutte le firme dei giocatori e la dedica «A Gabriele» è il dono che il presidente della Figc, Giancarlo Abete, ed il vicepresidente federale Demetrio Albertini hanno portato alla memoria al ragazzo ucciso domenica scorsa. La maglia giunge da Coverciano, dove la nazionale è in ritiro ed è stata consegnata nelle mani della madre e del padre di Gabriele che l'hanno posta sul feretro. Si tratta della nuova maglia che per la prima volta sarà indossata sabato a Glasgow dagli azzurri.

Anche Clemente Mimun, il direttore del TG5, ha reso omaggio alla camera ardente a Gabriele Sandri. Mimun, «assolutamente laziale» come si dichiara lui stesso, ha abbracciato il padre di Gabriele, Giorgio, esprimendo dolore e commozione.



Il dirigente della Nazionale italiana Gigi Riva

Il capitano Cannavaro: «La mia fortuna oggi è non giocare in Italia ma in un Paese dove le famiglie vanno allo stadio e i tifosi fanno solo i tifosi»

Forte presa di posizione da parte del capo delegazione dei calciatori azzurri riuniti nel ritiro di Coverciano

Gigi Riva: è guerra civile, stop al campionato

«Fermiamo il calcio anche per sempre purché finisca questo clima»

ROMA La parola terrorismo irrompe sinistramente nel mondo del calcio a due giorni dall'ennesima maledetta domenica di violenza. Quel colpo di pistola che ha stroncato la vita del giovane Gabriele Sandri ha scatenato i peggiori e ora tutti avvertono quel pericoloso salto di qualità della violenza. A rivedere le immagini delle barbarie compiute dagli ultras sembra un miracolo che non ci siano state altre vittime. Lo dice anche Gigi Riva, che dal ritiro di Coverciano con la Nazionale diventa il capofila di una forte presa di posizione di parte del calcio italiano.

«Finalmente ho letto la parola giusta: terrorismo - dice il capo delegazione degli azzurri - quella di domenica è guerra civile. Fermiamo il calcio una giornata, tre mesi, anche per sempre, purché finisca questo clima. Diamo lo scudetto a chi è in testa, retroceda chi è dietro». «Non mi interessa se ci sarà una fuga di campioni - prosegue - il problema non è Kaka ma mio figlio che va allo stadio. Questa gente si ferma come sono stati fermati i terroristi».

Va oltre Fabio Cannavaro capitano degli azzurri, Pallone d'oro in carica, che sabato guiderà i suoi contro la Scozia, con il lutto al braccio. «Oggi sono fortunato a giocare fuori dell'Italia - esordisce il difensore del Real Madrid - gioco in un campionato in cui ogni domenica si scende in campo, le famiglie vanno allo stadio e quei pochi ultras sono sotto controllo». Un mondo, cioè, dove il calcio è solo un gioco. E se un arbitro sbaglia, finisce lì. Un'utopia per l'Italia? Cannavaro chiede l'intervento dello Stato, ma esorta tutti ad assumere le proprie responsabilità. «È il momento di instaurare rapporti diversi con la tifoseria - dichiara - di far distinzioni tra passione e gruppi organizzati, tra club e frange violente».

Il suo dito è puntato soprattutto sulle società. «La colpa è loro: quando ero in Italia, vedevo tanta gente attorno ai ritiri, tifosi da fuori. Capiamo chi sono e isoliamo le frange estreme». Vergogna di essere italiano? No, ma «è difficile quando si vedono certe immagini. Ci si fermi pure: il problema non è quando riprendere, ma arrestare la violenza». La proposta di Gigi Riva divide però politica e sport. È d'accordo il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero, convinto che «si debba fermare il massimo campionato», non alla ricerca di un capro espiatorio, ma per «capire il disagio di un calcio sempre più dominato dagli interessi di mercato e lontano dai valori dello sport».

Roberto Maroni, capogruppo della Lega, attacca il ministro dell'Interno Giuliano Amato: «Lei fa troppo il sociologo - dice in aula - agisca subito o lasci il posto a qualcun altro». Poi propone «sospensione del campionato o partite a porte chiuse e istituzione di una struttura delle forze dell'ordine specializzata nel contrasto della violenza negli stadi». La Cgil chiede «un'indagine per verificare se esiste una guida e una regia organica» dietro a tanta violenza.

Bisogna guardare negli stadi, «ormai luogo di reclutamento per frange che poi danno vita ad azioni di inaudita violenza», suggerisce Paolo Sollier, che nel '75 portò il Perugia in A. Fuori dal coro, l'allenatore Gigi Simoni. «Non serve fermare il campionato - ribatte - con questi delinquenti, che con il calcio non c'entrano nulla, bisogna usare il pugno di ferro. Ma se il calcio è così sofferente, anche noi abbiamo contribuito con comportamenti, in campo e fuori, non sempre limpidi e onesti».

Daniela Giammusso

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 novembre 2007 è stata di 44.750 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

IL CAVALIERE E I SUOI EREDI

Francamente trovo che non Gli si possa dare torto: ha settant'anni ma - da tutti punti di vista - è lucido come il paraurti cromato di una Giulietta di altri tempi, è a capo di un partito «proprio» su cui esercita un'egemonia assoluta e che stando ai sondaggi oscilla fra il 25 e il 28%; sta bene e si diverte un mondo a far politica, riplasmandone forme e modi e inventando sempre nuovi palcoscenici (dei contenuti se ne infischia allegramente). Date queste premesse Gli sembra del tutto naturale ricandidarsi alla guida del paese per la quinta volta in quattordici anni.

E gli altri, i suoi alleati? L'atteggiamento dei comandanti padani è largamente comprensibile: attestati nel perimetro sub-alpino, non hanno velleità di guida «nazionale» e si limitano ad amministrare con saggezza il patrimonio di voti costruito in una ventina d'anni, certi di riuscire a farlo rendere oggi come nel più recente passato.

Il leader dell'Udc è invece preoccupato e non ne fa mistero. Fa tutto ciò che può e nonostante abbia visto azzopparsi il bravo Follini che a centrosinistra non ha traghettato neanche un voto, Casini si muove con coraggio. Sa bene che ogni impercettibile mossa verso il dialogo con la controparte costa al suo partito mezzo punto percentuale, ma non molla e apre il confronto sulla legge elettorale.

Più imperscrutabile è apparso finora il comportamento del delfino «naturale» di Berlusconi e cioè di Fini. Se ci fosse una classifica dei politici analoga a quella dei giocatori di tennis, scopriremmo che salvo rari momenti (in coabitazione con Veltroni recentemente o con Di Pietro a metà degli anni novanta) Fini è il politico italiano che ha goduto del più alto livello di fiducia. Sempre frugando fra i sondaggi verremmo a sapere che in caso di primarie del centrodestra, Fini si lascerebbe alle spalle piuttosto nettamente l'ex presidente del Consiglio e anche nel caso di uno scontro diretto con il leader del Pd Veltroni, Fini si rivelerebbe più competitivo di Berlusconi. Insomma tutto lascia intendere che «virtualmente» sul piano del rapporto con il popolo di centrodestra, Fini sia il più forte e il più gradito. Qualcosa tuttavia lo frena. Forse l'azzardo del referendum sul maggioritario perduto in modo molto discutibile qualche anno fa, lo ha stordito: è come quei toreri che non riescono a ritrovarsi dopo la prima fatale incornata o quei pugili che subito un ko non sono mai più gli stessi. O forse più verosimilmente immagina che il «controllo» di Berlusconi vada aldilà di Forza Italia, che l'uomo di Arcore possa trovare all'occorrenza inattesi alleati anche dentro An e all'Udc. E così finora si è rassegnato a subire il regime di «non competizione»: i sondaggi gli dicono che è «il più bello del reame», che è lui il più amato dal suo popolo, ma ahimè l'incantesimo non si può sciogliere….e intanto i giorni e le settimane e gli anni passano…..

Chissà è forse per sottrarsi a questo incantesimo che Fini ieri ha osservato che «una maggioranza è tale finchè ha il 50 per cento più uno dei voti»…..e che…« fino a quando la situazione è questa, io mi chiedo come si faccia a parlare di elezioni» . Una notazione svolta tutta sul filo del ragionamento e delle regole della politica, quelle stesse per il quale l'ex presidente del Consiglio ha sempre ostentato il massimo disprezzo, un disprezzo - è bene ricordarlo - che è alla base del suo consenso. È possibile che nei prossimi giorni Fini si trovi davvero a dover scegliere e a rischiare: vedremo di che pasta è fatto.

Roberto Weber

Uno dei tifosi nerazzurri fermati dalla polizia per i disordini accaduti a Bergamo

Amato alla Camera: negli ultras c'è una volontà eversiva, le forze dell'ordine non hanno reagito alla guerriglia per evitare una mattanza

Napolitano: piena luce sulla morte del tifoso

La Cdl attacca il governo: lo Stato si è arreso, il ministro dell'Interno è inadeguato

ROMA La reazione delle forze dell'ordine davanti alle aggressioni subite dopo l'uccisione di Gabriele Sandri non è stata dura perché si è voluto evitare il rischio di «una mattanza». Alla Camera, il ministro Giuliano Amato ha spiegato che si è trattato di una scelta deliberata del capo della polizia e da lui condivisa. Non si è voluto fornire ai tifosi ultras l'occasione di uno scontro fisico che si voleva per rialzare le bandiere della provocazione, ammainate dopo la morte dell'ispettore Raciti a Catania. Amato ha parlato di «centrali eversive che alimentano l'estremismo delle tifoserie». Di militanti armati contro la polizia, «che trovano così la loro identità». I movimenti sono cominciati prima che gli stadi si riempissero per le partite, rivelando «un tam tam informativo che funziona». Alle 13, quindici tifosi di Bergamo hanno aggredito i poliziotti. Alla stessa ora, a Taranto, slogan dei tifosi contro le forze dell'ordine. Ora, spetta alla procura di Roma verificare «se negli incidenti di domenica sera c'è una possibile connessione terroristico-eversiva», in modo che il calcio se ne possa liberare.

Le morte del giovane tifoso laziale ha colpito molto il mondo politico e istituzionale. Per l'opposizione, è stata anche l'occasione per aggredire il governo e chiedere, con scarse motivazioni, le dimissioni del ministro dell'Interno. Il Presidente Napolitano ha interpretato il cordoglio del Paese mettendosi in contatto con Giorgio Sandri, padre di Gabriele, morto in circostanze «tragiche e assurde», e definito da Napolitano «limpida e mite figura». In sintonia è Palazzo Chigi, che ha definito il discorso di Amato «puntuale e preciso» e rinvia alle indagini il chiarimento su tutte le fasi dell'accaduto: «Sia fatta piena luce». In attesa che sia tutto chiarito, il ministro si è posto un interrogativo: perché, ammettendo che il primo sparo fosse in aria, l'agente non ha rimesso la pistola nella fondina, come è previsto dal regolamento. Ma è certo che si è trattato di un tragico errore, anche se questo errore ha pure bisogno di verifiche. Sembra invece «definitivamente accertato» che lo sparo è avvenuto con le braccia tese, verso l'altra parte dell'autostrada. Ci sarà la massima severità contro chi spara «quando non deve sparare».

Sono state ore difficili per il Viminale, mai messo in grado di dare informazioni tempestive. Amato ha anche spiegato perché non tutte le partite sono state sospese: ha condiviso la scelta perché, anche se ci sono stati alcuni incidenti, l'uscita in massa dagli stadi avrebbe provocato incidenti maggiori. Quanto agli incidenti di Roma, i più gravi rispetto agli altri, Amato ha detto che l'attacco al palazzo del Coni era un diversivo per poter agire contro le sedi della polizia più vicine allo stadio, che hanno riportato molti danni.

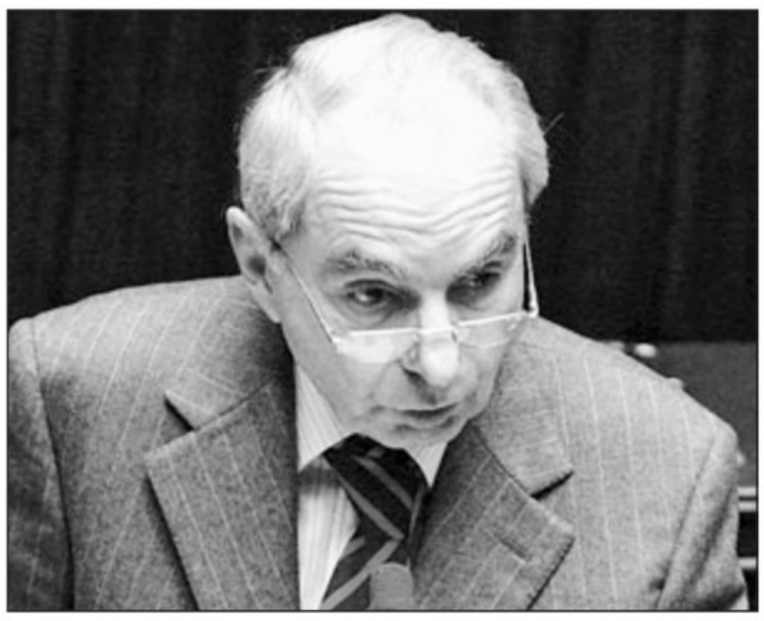
Rivolto alle società sportive, il ministro ha detto che devono fare di più contro la violenza, così come devono farlo le istituzioni educative. Tutti devono contribuire a creare una rete di protezione contro l'estremismo.

Un discorso equilibrato, che tuttavia non ha incontrato il consenso dell'opposizione, con l'eccezione di Gianfranco Rotondi, Dc-Autonomie, che ha difeso Amato, attaccando quelle forze politiche che «hanno dato uno spettacolo indecente». Anche Cossiga si è detto contrario alle dimissioni di Amato.

Tra gli oppositori, si è sbracciato molto Casini, davanti a un'assemblea poco affollata. L'intenzione del leader dell'Udc è di cacciare non solo Amato, ma tutto il governo. Prima ha interrotto il ministro, poi lo ha accusato di aver provocato la «resa dello Stato» davanti alle forze terroristiche, guidati dai capi delle tifoserie.

Sulla falsariga di Casini, altri dell'opposizione. La Russa, An, vuole le dimissioni di Amato. Il leghista Maroni gli pone un'alternativa: o se ne va oppure agisca contro il calcio, sospendendo il campionato o facendo giocare tutte le partite a porte chiuse.

Renato Venditti



Il ministro dell'Interno Giuliano Amato durante il suo intervento alla Camera

INCHIESTA

Tentate lesioni: indagati i 4 amici

ROMA Sono indagati per tentate lesioni, dalla procura di Arezzo, secondo quanto si è appreso a Roma, i quattro amici che erano con Gabriele Sandri domenica scorsa nella stazione di servizio di Badia al Pino. I quattro, stando alle indiscrezioni, sentiti dal magistrato, avrebbero riferito che non ci sarebbe stata alcuna rissa. Avrebbero incrociato nella piazzola della stazione di servizio un'altra auto con a bordo un gruppo di bianconeri, questi non sarebbero neanche scesi dall'auto, ma ci sarebbe stata tra i due equipaggi solo una scaramuccia verbale, con scambio reciproco di insulti, culminata in alcuni colpi tirati alla Mercedes dei rivali da Sandri e dai suoi quattro amici. Gli juventini - sempre secondo quanto si è appreso della testimonianza data dai compagni di Sandri - si sarebbero subito allontanati. Tutto sarebbe durato poche decine di secondi.

Gli stessi amici di Gabbo avrebbero detto di aver udito urla provenienti dalla carreggiata opposta e di aver capito che si trattava di poliziotti ma di non aver sentito alcun colpo di pistola. Rimontati in auto per allontanarsi a loro volta - è ancora la versione dei quattro - hanno udito un colpo, interpretato come una sassata, e solo quando già erano in marcia si sono accorti che Sandri era stato colpito.

INDAGINI

Sopralluogo del pm Ledda

AREZZO Ha guardato con i propri occhi verso il lato opposto dell'autostrada, ripercorrendo con lo sguardo quello che ha visto chi ha sparato. Poi si è voltato attorno, per capire da dove sia partito il colpo e che traiettoria possa aver seguito, attraversando quattro corsie prima di raggiungere Gabriele Sandri, 28 anni, il tifoso laziale morto domenica scorsa sull'A1, ad Arezzo. A due giorni di distanza, ieri il pm che coordina le indagini, Giuseppe Ledda, ha svolto un sopralluogo nell'area di servizio Badia al Pino Sud, da dove ha sparato Luigi Spaccarotella, l'agente accusato dell'omicidio. L'obiettivo è ricostruire nel dettaglio cosa sia successo.

C'è chi ha detto di aver visto Spaccarotella con il magistrato, durante il sopralluogo. Altri sostengono che fosse uno dei suoi colleghi presenti domenica nell'area di servizio e che lui, dopo aver trascorso parte della giornata nella propria abitazione, nel tardo pomeriggio si sia trasferito fuori da Arezzo.

Fra le conferme arrivate ieri, quella sul modo in cui l'agente avrebbe esploso il colpo. I primi esiti dell'autopsia sul corpo del tifoso laziale «confermano che il colpo è stato sparato ad altezza d'uomo e con il braccio teso. Il tramite è netto, quindi il proiettile è entrato dritto: i fori sono paralleli», ha detto l'avvocato Michele Monaco, che assiste la famiglia della vittima. «Sembra che Gabriele abbia perso subito conoscenza - ha aggiunto - che sia stata recisa la giugulare e che sia morto in pochi minuti a causa dell'emorragia».

La tifoseria alabardata ricorda Stefano Furlan ma evita che si ripetano nuovi episodi

Il questore di Trieste: «Ora abbiamo rapporti costruttivi con la curva»

Sono solo quattordici i supporter alabardati colpiti da diffida, e quattro quelli con l'obbligo di firma. L'ultima vittoria è stata preziosa

TRIESTE «Non abbiamo grandi problemi con gli ultras della Triestina, ma in passato siamo dovuti intervenire con fermezza». È la fotografia della curva alabardata fatta dal questore Domenico Mazzilli dopo la maledetta domenica del calcio. «Abbiamo instaurato un rapporto costruttivo con gli ultras - dice il questore - che fino a questo momento non hanno assunto comportamenti perseguibili».

Il provvedimento della Daspo, la diffida di entrare allo stadio, colpisce comunque 14 triestini di cui 4 sono sottoposti all'obbligo di firma in questura, nel giorno della partita. Ma si tratta di vecchi provvedimenti, risalenti agli scorsi campionati. «La nostra attività di controllo sul fenomeno delle curve è quotidiana, sabato scorso il 4-0 della Triestina contro il Grosseto - spiega Mazzilli - ha stemperato gli animi della tifoseria più accesa, preoccupata per la classifica della squadra. Anzi, devo aggiungere che gli ultras triestini hanno tenuto un comportamento lineare, mettendo tutte le energie disponibili nell'incitamento della squadra».

Ma davanti ai fatti di domenica la tifoseria alabardata è rimasta profondamente colpita. «È morto un fratello laziale». Gabriele Sandri è ricordato così dalle curve nel tamtam su Internet. Tutte le curve, senza distinzione di credo calcistico e fede politica. Non fa eccezione la tifoseria più calda della Triestina, a maggior ragione colpita dalla perdita di un «fratello» visto il gemellaggio con quella laziale.

La curva dello stadio Rocco, che ospita gli ultras, è intitolata a Stefano Furlan; un ragazzo triestino morto sempre per mano di un poliziotto. Un maledetto derby di Coppa Italia contro l'Udinese nel 1984, che Trieste non dimenticherà mai. «Il tempo non cancella la memoria. Ricordo quella malaugurata carica della polizia fuori dallo stadio Grezar e i più giovani - racconta un ultras - presi dal panico scappare rincorsi dalle manganellate di chi oggi, come allora, non sa gestire certe situazioni».

Durante i tafferugli con gli ultras dell'Udinese, quelle manganellate colpirono al capo Stefano Furlan, sbattuto contro il muro di cinta dello stadio Grezar da un ragazzo come lui che indossava una divisa. Una tragedia che ha segnato una famiglia, lasciando il segno anche sulle future generazioni del tifo alabardato. Allergiche alle «divise blu» e ai «puffi», come le chiamano in gergo.

«Ogni sera a cena guardo quel posto a tavola vuoto che vorrei apparecchiare», ripeteva qualche anno fa la madre di Stefano Furlan, durante una cerimonia di commemorazione per suo figlio. «Trieste, la curva non l'ha dimenticato Stefano Furlan ucciso dallo Stato», gridano a più di vent'anni dalla morte i ragazzi della curva.

La morte di Stefano e Gabriele non è paragonabile, se non per l'assurdità del fatto, ma c'è chi a Trieste in questi giorni non ha potuto che tornare indietro con i ricordi. «Le violenze di Bergamo e Roma sono la conseguenza di un tragico incidente gestito - dice una parte della tifoseria - in maniera vergognosa. Bisognava sospendere le partite, rinviarle di dieci minuti è stata una presa in giro». Altri sono più duri: «La polizia ha licenza di uccidere e di picchiare, ormai la repressione - dicono alcuni ultras - ha toccato livelli inaccettabili. Quanto accaduto domenica è una reazione ai soprusi subiti».

Il paralellismo con la morte fuori dallo stadio di Catania dell'agente Filippo Raciti fa capolino ovunque, anche a Trieste, tanto che in molti hanno deciso di mollare dopo i fatti di Catania. «Non per codardia, sia chiaro. È che siamo trattati come animali, quando andiamo in trasferta - racconta un ultras - veniamo tenuti fuori dallo stadio, come si fa con un cane al guinzaglio lasciato dal padrone fuori dalla panetteria». Sembra quasi che nelle frange del tifo emergano due realtà: una mantiene in ogni caso il rispetto delle istituzioni, nell'altra prevale invece una visione «anarchica» senza regole da rispettare. Un conflitto con lo Stato.

«Quanto accaduto a Gabriele Sandri è un incidente, ma è stata venduta come una morte causata da uno scontro fra tifosi. Non c'è stata chiarezza da parte del governo e della polizia - sostiene un tifoso che frequenta la curva Furlan - scatenando così la reazione delle curve».

Ultras alabardati durante una partita in trasferta (Foto Lasorte)

Sono accusati di aver preso parte all'assalto del commissariato di polizia di via Guido Reni nella Capitale

L'aggravante del terrorismo per due ultras romani

ROMA Il gip di Roma Enrico Imprudente deciderà oggi se sia fondata l'aggravante di terrorismo contestata dalla procura nell'inchiesta sulla guerriglia scatenata dai teppisti domenica sera dopo la morte di Gabriele Sandri. Nel carcere di Regina Coeli saranno interrogate le quattro persone, tre laziali ed un romanista, arrestate in flagranza di reato. Solo a due di loro, Claudio Gugliotti, romano di 21 anni, e di Saverio Candamano, 27 anni di Palmi (Reggio Calabria), è stata estesa l'aggravante di terrorismo, poiché sono accusati di aver preso parte all'assalto del commissariato di via Guido Reni. Proprio la presa di mira della stazione di polizia ha fatto configurare l'ipotesi di reato più grave. Inoltre gli inquirenti sospettano che dietro quell'assalto, scandito da slogan fascisti, ci sia stato anche un input di natura politica. Diversa, invece, la posizione degli altri arrestati, Valerio Minotti, 21 anni di Frosinone, e Lorenzo Sturiale, romano di 30 anni, finiti in cella per gli atti vandalici avvenuti nei pressi dello stadio Olimpico. Per tutti i reati contestati dai pm Pietro Saviotti e Caterina Caputo vanno dalla devastazione alle lesioni, dalla resistenza a pubblico ufficiale al danneggiamento. Per l'assalto alla caserma dei carabinieri di Ponte Milvio non ci sono, al momento, persone identificate, ma gli investigatori proseguono gli accertamenti per dare un nome ai responsabili delle devastazioni. Per questo motivo gli esperti stanno esaminando i filmati dei sistemi a circuito chiuso e le foto scattate durante la guerriglia.

In molte città sale il numero degli ultrà finiti in manette: agli 11 arresti di lunedì, hanno fatto seguito da parte di polizia e carabinieri altri 22 fermi di altrettanti tifosi a Bergamo, Milano e Taranto. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di appartenenti ai gruppi più duri delle curve che hanno stretti legami con l'estrema destra.

FINANZIARIA Centrosinistra sconfitto su un emendamento di An sui fondi agli atenei. A favore i diniani e Fisichella. Prodi resta fiducioso

Unione battuta al Senato. E Mastella minaccia

Il ministro contrario all'articolo che fissa un tetto agli stipendi dei manager pubblici

ROMA «Fiduciosi». Lo dice Prodi, lo ripete D'Alema, lo ribadisce, appena più cauto, Vannino Chiti, quasi solo per scaramanzia. Passano le ore, l'aula del Senato macina voti, la maggioranza regge e nel governo cresce la fiducia di farcela, oggi, nel voto che, approvando la Finanziaria al Senato, potrebbe di fatto aprire una nuova stagione politica.

La fiducia della maggioranza ha retto ieri anche di fronte all'ennesimo colpo di scena. Intorno alle 20, quando stanno per finire le votazioni sugli emendamenti, nell'aula di Palazzo Madama si alza infatti Clemente Mastella e annuncia il voto contrario suo e dell'Udeur sull'articolo che fissa un tetto agli stipendi dei manager pubblici. È lo stesso emendamento su cui è stato appena raggiunto un faticoso accordo fra Rifondazione e diniani. Un brivido percorre l'aula, l'opposizione tenta l'affondo in extremis, la maggioranza si rifugia nell'accantonamento dell'articolo. Se ne riparlerà questa mattina e la notte appena trascorsa è stata certamente spesa nell'affannoso tentativo di ricucire l'ultimo strappo del ministro della Giustizia. L'ennesimo modo per dare visibilità alla propria presenza e non lasciare a Dini la rappresentanza moderata nella maggioranza.

La fiducia del governo non era del resto stata scalfita, almeno in apparenza, neanche dai toni ancora minacciosi di Lamberto Dini, e dall'unico scivolone subito dal governo nell'infinita serie di votazioni. La maggioranza è stata infatti battuta su un emendamento che aumenta i fondi per il dottorato di ricerca all'università. Insieme al centrodestra hanno votato in questo caso Dini, Giuseppe Scalera (altro senatore diniano) e Domenico Fisichella.

«Che su emendamenti molto particolari e specifici la maggioranza vada sotto - sostiene però Prodi - mi sembra che non sia un elemento straordinario, si è verificato tantissime volte anche quando c'erano maggioranze enormi in Parlamento. L'importante è il voto finale». E su quello, assicura il premier, «abbiamo preparato tutto bene e io sono fiducioso». D'accordo con lui anche D'Alema: «È naturale che nell'esame del Parlamento possano essere approvati anche singoli emendamenti. L'importante è che non spostino il senso complessivo del provvedimento».

Clemente Mastella

L'attesa è dunque tutta per il voto finale di oggi pomeriggio. Non è un mistero che si tratta dello scoglio principale della Finanziaria, superato il quale, la manovra del governo avrà la strada in discesa. Per questo l'approvazione della Finanziaria al Senato segnerebbe la sconfitta, forse definitiva, della strategia della «spallata» di Berlusconi, aprirebbe il dibattito all'interno del centrodestra e spalancherebbe la strada al dialogo sulle riforme invocato da Walter Veltroni.

Ma come andrà il voto? Nelle file del centrosinistra c'è la sensazione che sia stato fatto tutto il possibile, compattato le truppe fino all'ultimo uomo, anche se resta quel sottile filo d'incertezza legato a possibili manovre coperte, l'eventuale passaggio di qualche senatore all'opposizione, come da tempo annunciato da Berlusconi.

«Nel merito - assicura però Chiti - non ci sono contrasti che possono portare a spiacevoli incidenti». Insomma, il governo può cadere, avverte il ministro, «solo se c'è un'operazione politica, come auspica Silvio Berlusconi, ma io non vedo questa possibilità».

Certo, Dini non ha smussato i suoi toni. «Non abbiamo ancora preso una decisione sul voto finale», ha voluto puntualizzare ancora ieri, pur sostenendo che il testo della Finanziaria «sta migliorando» grazie all'azione dei suoi senatori. Ha così ripetuto di voler tenersi «le mani libere», sia oggi che in futuro. Ma l'impressione è che gli altri due senatori liberaldemocratici siano molto più ottimisti di Dini. «Valuteremo alla fine - ha sostenuto Scalera - ma è positivo che il governo abbia accettato larghissima parte delle nostre eccezioni».

Andrea Palombi

PROTESTA

Ritirato il correttivo sulla perequazione Inps. Rosato: «Si farà alla Camera»

Finanziaria blindata: esuli penalizzati

TRIESTE L'emendamento al testo della Finanziaria all'esame del Senato, presentato dal governo e ora bloccato, riguardante la perequazione in materia previdenziale Inps riconosciuta agli esuli in base alla legge 140 del 1985, provoca la compatta reazione delle associazioni rappresentative dei profughi giuliano-dalmati. L'intenzione di suscitare «a tutti i livelli, dal Presidente della Repubblica alle autorità locali, una reazione» a sostegno degli interessi degli esuli in Finanziaria, viene espressa, in una nota, dal presidente della Federazione degli esuli, **Renzo Codarin**, firmatario, assieme al vicepresidente della stessa Federazione, **Lucio Toth**, di una lettera-appello al Presidente della Repubblica Napolitano.

Ettore Rosato

Renzo Codarin

Codarin e Toth fanno riferimento alla «situazione di confusione e di pericolo in Senato», che ha indotto la maggioranza a bloccare in alcune parti il testo della Finanziaria rinunciando ai suoi stessi emendamenti. Fra questi, appunto, l'abrogazione del secondo comma dell'articolo 61 della citata legge. «Non solo quindi viene confermato parzialmente il totale disinteresse del Governo per i problemi degli esuli giuliano-dalmati e delle loro famiglie - osserva il presidente della Federazione - ma vengono smentiti anche i più recenti impegni degli uffici responsabili della Presidenza del Consiglio per cancellare l'infame secondo comma, che toglie ai vecchi esuli i diritti in materia previdenziale Inps riconosciuti dalle sentenze della Cassazione».

La Finanziaria 2007, abolendo quel riferimento normativo, avrebbe dato certezza alla perequazione pensionistica a partire dal momento dell'erogazione, nel 1985, di una somma allora di 30mila lire mensili, oggi di 60 euro circa, che l'Inps vuole invece riparametrare dal momento dell'effettiva corresponsione. Da qui i ricorsi ai giudici e le oltre mille pronunce favorevoli agli esuli pensionati da parte dei tribunali (due anche da parte della Cassazione).

Ancora più indignato il commento del presidente dell'Unione degli Istriani, **Massimiliano Lacota**, il quale scrive: «Adesso basta, andremo in piazza per manifestare tutto il nostro sdegno verso chi ci disprezza». La norma - sottolinea la nota dell'Unione Istriani - di fatto costringerà gli esuli al rimborso delle spese legali per le cause vinte contro l'Inps e delle erogazioni frutto della perequazione riconosciuta nei tribunali. Altro che spiragli e garanzie del ministro Rutelli, che ha beffato - aggiunge - le timide richieste di attenzione».

Getta acqua sul fuoco delle polemiche il sottosegretario all'Interno, il triestino **Ettore Rosato**, il quale rileva come l'iter della Finanziaria non si concluda al Senato. «C'è - ricorda - il successivo passaggio alla Camera, dove le legittime aspettative degli esuli potranno venir riconosciute, come del resto è stato anche di recente assicurato loro dal presidente del Consiglio Prodi».

Da venerdì a domenica

Diecimila gazebo di Fi in tutto il Paese: vogliamo le elezioni

ROMA «In democrazia di fronte a crisi irriversibili la strada maestra è il voto».

Sui principali quotidiani italiani comparirà questo messaggio di Silvio Berlusconi in vista della manifestazione che Forza Italia ha organizzato per venerdì, sabato e domenica.

Diecimila gazebo in tutta Italia, molti - soprattutto negli Stati Uniti - anche all'estero per cercare, per dirla con le parole di Sandro Bondi, «di far aprire gli occhi a chi ci rappresenta». Il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti torna a smentire che si tratti di un pressing nei confronti del Capo dello Stato, ma l'obiettivo è quello di raccogliere cinque milioni di firme per un ritorno al voto in tempi rapidissimi. «Sarà - anticipa il coordinatore azzurro Sandro Bondi - la più grande manifestazione che si sia mai svolta sul territorio nazionale, paragonabile a quella del 2 dicembre».

Per poter firmare, oltre ai gazebo, saranno messi a disposizione due numeri di telefono e c'è un sito apposito - www.rivotiamo.it - che raccoglie altre adesioni.

«Indipendentemente dal voto di domani (oggi ndr) al Senato sulla Finanziaria, la volontà dei cittadini è quella di far andare via Prodi», osservano gli azzurri Bonaiuti e Cicchitto. «Saranno distribuite dieci milioni di copie di un giornale di Forza Italia, inoltre le sedi del partito resteranno sempre aperte», spiega l'azzurro Denis Verdini, «abbiamo organizzato tutto nei minimi dettagli», aggiunge Maurizio Lupi.

Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa erano presenti anche la coordinatrice del movimento Azzurro donna, Mara Carfagna e la coordinatrice dei giovani di Forza Italia, Beatrice Lorenzin. Ancora non è stato deciso in che modo parteciperà Silvio Berlusconi.

L'ex presidente del Consiglio potrebbe salire a bordo di un barcone che percorrerà una parte del fiume Tevere e farà alcune tappe proprio per raccogliere le firme per un ritorno alle elezioni. Non sarà una spallata, ma un'iniziativa di grande rilievo di Forza Italia.

FINANZIARIA Il ministro dell'Economia comunica i tagli dei costi del Parlamento e del Quirinale

Costi politica, risparmi per 23,8 milioni

Sarà abolito il ticket di dieci euro dovuto per ogni esame medico

ROMA Oggi la Finanziaria va al voto finale con due nodi che restano da sciogliere, quello sul tetto degli stipendi per i manager pubblici e quello della sanatoria sui precari della Pubblica amministrazione. L'articolo 91, quello che prevede 270mila euro come tetto per gli stipendi dei manager pubblici, è arrivato a un passo dalla votazione, ma il no dell'Udeur (preannunciato dal ministro Clemente Mastella) ha fatto slittare tutto a stamani. Con una soluzione già indicata: che il taglio avvenga solo per i nuovi contratti «perché - spiega il ministro della Giustizia - il taglio a contratto già firmato è incostituzionale».

Le notizie di giornata parlano di interventi per l'occupazione nel Mezzogiorno (200 milioni), dell'abolizione del ticket sulla diagnostica, di soldi imprevisti (40 milioni oltre ai 550 già in bilancio) per il finanziamento delle Università (emendamento di An con voto di parti della maggioranza), di sconto Irap per chi denuncia di dover pagare il pizzo.

Poi ci sono i tagli che Camera, Senato, Corte Costituzionale e Quirinale hanno deciso di fare alle proprie spese. Fanno parte in un certo senso della Finanziaria, ma non arrivano con un articolo della manovra, bensì con una decisione autonoma delle istituzioni: conterranno «all'interno del tasso di inflazione programmato la dinamica delle rispettive dotazioni». Lo dice un comunicato del ministero dell'Economia che spiega anche quale sia la conseguenza: 23,8 milioni di risparmio sulle somme già inserite nel bilancio per il 2008.

Si apre un caso, invece, sulla cancellazione dalla Finanziaria (in gergo stralcio) della norma sull'obbligo di indicare il principio attivo e non il nome del farmaco nelle ricette di fascia C, quelle che ci dobbiamo pagare. «Con l'ipocrisia dello stralcio - dice Roberto Manzione, Unione democratica - hanno vinto le lobby. Sono potenti e sono arrivate nell'Unione fino in Senato». Con Manzione si schierano i consumatori. «I medici - commenta Carlo Rienzi, presidente del Codacons - potranno continuare a trascorrere vacanze esclusive a spese delle case farmaceutiche, mentre i cittadini spenderanno sempre di più».

Accantonata, sarà discussa oggi, un'altra proposta dei senatori dell'Ud, Manzione e Bordon, quella sulla class action, ovvero la possibilità per i consumatori di fare azioni collettive per tutelare un proprio diritto. Anche qui a mettersi di traverso è il ministro della Giustizia, Clemente Mastella: «Non per la class action in sé, ma per i 180 giorni per adeguarsi alla norma».

Fra le altre misure approvate ci sono 20 milioni di euro per iniziative contro la violenza alle donne, il salvataggio dell'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente, retaggio dell'Impero che fu, istituito da Giovanni Gentile nel 1933. Non farà parte degli enti pubblici cancellati (12) grazie a un emendamento di Francesco Storace (La Destra) approvato all'unanimità. 460 milioni la dotazione per gli ammortizzatori sociali con una novità legata al bonus formazione professionale per i disoccupati. Fra gli interventi per il risparmio nella pubblica amministrazione l'obbligo dell'uso della posta elettronica e il passaggio alle comunicazioni via internet (tipo Skype).

Alessandro Cecioni

Salvato l'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente creato da Gentile nel 1933

CONFINDUSTRIA

Montezemolo: la legge Biagi non deve essere toccata

MODENA Nelle grandi imprese il 90% degli occupati ha contratti stabili, fra i neoassunti il 50% è a tempo indeterminato, l'altro 50% viene assunto con contratti temporanei ma per un lavoratore su due si passa al contratto permanente nell'arco di 24 mesi. Luca di Montezemolo ha elencato questi dati per ricordare che «a fronte di un immotivato attacco alla disciplina del mercato del lavoro così come è stata modificata negli ultimi anni, Confindustria ha ribadito con grande determinazione che la legge Biagi non si tocca».

Lo ha fatto a Modena in un'occasione significativa, l'intitolazione al giuslavorista ucciso dalle Br della piazza antistante la sede della Fondazione Marco Biagi. Una cerimonia prima della quale ha incontrato in una saletta la vedova Marina Biagi.

«Bisogna smettere di parlare della legge Biagi come causa della precarietà», ha detto ancora il presidente di Confindustria nella lectio magistralis per l'inaugurazione dei corsi dell'attività della Fondazione, sostenendo che «la flessibilità regolata è stata motore di occupazione e ha favorito l'utilizzo prevalente del lavoro dipendente», e ha aggiunto che la disciplina va completata con una normativa su «moderni ammortizzatori sociali» a sostegno del reddito in caso di disoccupazione.

È stata una delle incursioni nel campo della politica perché Montezemolo ha toccato anche il tema delle pensioni («molte scelte dei governi degli ultimi 10-12 anni hanno sottratto grandi risorse alle generazioni future per difendere diritti veri o presunti delle persone meno giovani», una «scelta sconsiderata fatta da governi di qualunque colore»), del governo («In Italia si pensa sempre alle elezioni e che con le elezioni si risolvono tutti i problemi» ma «uno statista invece guarda al futuro», ha detto citando De Gasperi), il welfare (il governo deve sostenere senza modifiche «gli accordi sottoscritti per evitare gravi conseguenze sul piano delle relazioni con le parti sociali» senza nascondere i timori sui 500 emendamenti che «i partiti di maggioranza e di opposizione hanno presentato»).

Su questo gli ha replicato il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero: «Sulle eventuali modifiche il Parlamento è sovrano» e Montezemolo ha «una strana idea della democrazia».

E sul welfare: «L'esecutivo sostenga senza modifiche gli accordi firmati»

IL PICCOLO Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Traduttore simultaneo vocale: parla e scrive in 12 lingue!

Traduttore testuale e vocale in 12 lingue. Ha in memoria circa 750 frasi e 2500 parole divise per campi d'interesse (ristoranti, trasporti, pernottamento, salute, etc) che possono essere lette nel display LCD e contemporaneamente ascoltate tramite **altoparlante integrato** o tramite cuffie (non incluse). Legge con la corretta pronuncia sia nella lingua di origine sia nella traduzione scelta, permettendoti di farti capire all'istante dalla persona con cui stai parlando o di esercitarti per acquisire rapidamente la pronuncia corretta. **Lingue incluse: inglese, tedesco, francese, spagnolo, italiano, portoghese, olandese, russo, turco, arabo, cinese, giapponese**.

Funzioni aggiuntive: orologio con diversi fusi orari, sveglia, giochi, convertitore di valute e misure. Funziona con 2 batterie mini-stilo AAA(non incluse). Garanzia 12 mesi.

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono
800-912753
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

a soli € 49,90

Trinvo Traduttore Vocale
per l'acquisto comunica il codice prodotto
PI - 31528

INFORMATIVA D.LEG.196/2003 I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e BOW.it titolari del trattamento,per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Bow.it. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a BOW.IT S.r.l. via Monza, 100 - 20060 Gessate (MI)

gestito da bow.it

Milano: il ginecologo è stato ucciso dal nastro adesivo stretto intorno alla bocca. Rubati gioielli e quadri di valore

Medico rapinato in casa muore soffocato

Il figlio: erano in tre, avevano un accento slavo. Forse un basista ha fornito le chiavi

MILANO Sono entrati in casa con chiavi false, lo hanno legato e imbavagliato per rapinare quadri e oggetti di valore. Poi se ne sono andati, ma la vittima della rapina, un medico in pensione di 64 anni, è morto soffocato. Quei minuti trascorsi con il cerotto sulla bocca gli sono stati fatali. E' accaduto a Milano, nella notte fra lunedì e martedì, in un appartamento al settimo piano di un elegante condominio di via Comerio, zona Fiera. Sono le 3. In casa dormono, in due camere, Marzio Culturani, 64 anni, vedovo, ginecologo in pensione dell'ospedale San Giuseppe e il figlio, Luca, 30 anni, farmacista (un altro figlio vive a Sesto Calende). Nessuno sente entrare i banditi. Questi si dirigono nelle camere e colpiscono Luca con un pugno, quindi gli passano un cerotto sulla bocca e gli legano mani e piedi con la tecnica dell'incaprettamento. Il padre viene trascinato in salotto e imbavagliato. La razzia dura alcuni minuti. I rapinatori aprono anche la cassaforte ma, soprattutto, puntano ai preziosi quadri appesi alle pareti.

Quindi se ne vanno, forse caricando la refurtiva in ascensore. Quando Luca riesce a slegarsi, corre in soccorso del padre. L'uomo, già sofferente di diabete, rantola, respira a fatica. Viene chiamato il 118 ma quando in via Comerio arriva l'ambulanza, per Marzio Colturani non c'è più niente da fare.

Scattano le indagini. I banditi sono entrati in casa senza forzare la porta. Dunque avevano le chiavi. Come se le sono procurate? Ieri pomeriggio i carabinieri hanno rintracciato la colf moldava, una ragazza di 22 anni, che da tempo frequenta la casa dei Colturani e che, per questo, è in possesso delle chiavi. L'interrogatorio della ragazza è durato circa due ore. Gli inquirenti non hanno ancora imboccato una pista precisa, dicono di lavorare "ad ampio raggio" e stanno cercando le imprese e gli operai che l'estate scorsa hanno svolto lavori nell'appartamento. "Sono frequenti - dicono i carabinieri - le visite di ladri nelle abitazioni ristrutturate di recente". Vuol dire che non bisognerebbe lasciare le chiavi di casa agli estranei, ma nel pomeriggio il figlio della vittima, Luca, ha specificato che, dopo i lavori, la porta (e quindi la serratura) era stata sostituita e che le chiavi erano del tipo "a doppia mappa", ritenute le più sicure perchè non duplicabili.

In via Comerio arriva anche l'altro figlio di Colturani, Matteo, di 34 anni, giornalista in un tivù privata. Però è Luca, che ha assistito alla morte del padre, a dire che i rapinatori avevano accento straniero, forse dell'est Europa.

La possibilità di un "colpo" messo a segni da banditi stranieri riapre il dibattito dopo la recente morte, a Roma, della donna aggredita da un rom alla stazione di Tor di Quinto. La Lega Nord nel prossimo week end allestirà 500 gazebo per chiedere di "fermare l'invasione". I vertici del Carroccio accusano il governo di lassismo e lanciano la onlus "Milano sicura". "Uomini e donne non armati - dice il capogruppo al Comune, Matteo Salvini - che si riapproprieranno del loro territorio, dei loro giardinetti, delle loro scuole. Se lo Stato non dà risposte, queste persone hanno il diritto di riappropriarsi del loro quartiere".

Gigi Furini

La salma del medico milanese, ucciso durante una rapina in casa, viene portata via

La procura non trasmetterà al Tribunale dei ministri gli atti riguardanti Mastella

Why not, nessun reato ministeriale

ROMA Da quando ha assunto incarichi di governo, con la delega al dicastero di via Arenula, Clemente Mastella non ha commesso reati nell'ambito dell'inchiesta Why Not. La procura di Roma assolve il Guardasigilli, indagato dall'ormai ex titolare dell'indagine, il pm di Catanzaro Luigi De Magistris, e decide di non trasmettere gli atti al Tribunale dei Ministri. Il procuratore di Roma Giovanni Ferrara e il sostituto Sergio Colaiocco non hanno accertato allo stato alcun reato di competenza del Tribunale dei Ministri per quanto riguarda la posizione del ministro della Giustizia e hanno rinviato parte degli atti sull'inchiesta alla procura generale di Catanzaro che li aveva spediti a Roma dopo l'avocazione dell'indagine. Il pm Colaiocco, ha tuttavia trattenuto alcuni atti: insomma, a Roma continua l'indagine per quanto riguarda la posizione di Mastella prima dell'incarico di governo. A testimonianza di ciò sono le audizioni di numerosi testimoni della vicenda Why not che lo stesso pm ha fatto nei giorni scorsi, secondo quanto si è appreso, anche in Calabria.Il termine per la trasmissione degli atti al collegio competente per i reati ministeriali è scaduto in questi giorni. Durante una pausa delle votazioni al Senato, Mastella è stato avvicinato da alcuni senatori dell'Udeur ai quali non ha nascosto la sua soddisfazione per la decisione presa dalla Procura di Roma.

IN BREVE

Palermo, arrestati i «soldati» della cosca del boss Lo Piccolo

PALERMO Decapitata la struttura militare che faceva capo ai boss Salvatore Lo Piccolo e al figlio Sandro, arrestati a Palermo lo scorso 5 novembre, che assicurava il controllo del territorio, ma anche le entrate del potente clan attraverso la pratica delle estorsioni, del commercio di stupefacenti e del riciclaggio. Dieci i provvedimenti di fermo emessi dai sostituti procuratori sulla base dei «pizzini» trovati nella villa di Lo Piccolo. Gli arrestati sono considerati i «vertici militari» a servizio degli interessi di Lo Piccolo. Tutti, infatti, appartenevano alla stretta rete che faceva direttamente riferimento ai boss catturati a Giardinello, dai quali ricevevano ed eseguivano ordini nell'interesse strategico di Cosa nostra. Secondo gli inquirenti si occupavano del racket del «pizzo».

Lo scoppio a Polcenigo

Avieri Usa feriti da un maxi-petardo

POLCENIGO La Procura della Repubblica di Pordenone ha avviato indagini preliminari sull'esplosione di un ordigno nella quale, la scorsa notte, a Polcenigo sono rimasti feriti due avieri americani in servizio nella base Usaf di Aviano. Nell'inchiesta - da quanto si è saputo - la stessa Procura ha deciso l'iscrizione, quale atto dovuto, dei due avieri nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di lesioni personali gravissime. I due sono stati investiti dall'esplosione di un grosso petardo, di fabbricazione rudimentale, della grandezza di una pallina da tennis, che essi stessi avevano confezionato utilizzando polvere pirica e che volevano far esplodere in un prato, nella frazione Coltura di Polcenigo. Entrambi si trovano ricoverati nel reparto di microchirurgia di Pordenone. Uno ha subito l'amputazione dell'avambraccio; l'altro rischia di perdere la gamba.

È stato un faccia a faccia senza parole

Delitto di Perugia: incontro tra i genitori di Raffaele e Amanda

PERUGIA Si sono trovati faccia a faccia ma nessuno ha parlato. Nè il padre di Raffaele Sollecito, Francesco, nè i genitori di Amanda Knox. I loro figli - fidanzati fino all'arresto anche se ora sembra non vogliano più vedersi - sono da una settimana nel carcere di Perugia con l'accusa di concorso nell'omicidio di Meredith Kercher.

L'incontro tra i genitori è avvenuto nella struttura di Capanne dove per la prima volta ieri Lumumba Diya ha visto la moglie.

I genitori della Knox e il padre di Sollecito si sono incontrati nel parlatorio del carcere. Un breve sguardo poi ciascuno si è recato a incontrare il proprio figlio. L'unico a parlare è stato l'avvocato Luca Maori, uno dei difensori di Sollecito, che si è presentato al papà e alla mamma della studentessa di Seattle senza comunque suscitare reazioni.

All'uscita dal carcere Francesco Sollecito ha detto ai giornalisti di non avere potuto conversare con i genitori di Amanda, non conoscendo l'inglese (e i due a loro volta non parlano italiano). «Non avrei comunque potuto dire nulla a loro» ha sottolineato.

«Rimarrò qui finchè mio figlio non uscirà fuori; torneremo a casa con lui a Giovinazzo, dove tutti sono convinti della sua innocenza» ha quindi ribadito il padre di Raffaele.

«A mio figlio ho detto - ha proseguito Francesco Sollecito - che è una bella giornata perchè ho appreso che i primi accertamenti sui reperti che gli hanno sequestrato sarebbero risultati negativi. Ne era sicuro ma è servito a tranquillizzarlo ulteriormente». Il medico ha poi raccontato che il figlio in carcere «comincia anche a parlare con qualcuno» e che è «documentato di quello che succede attraverso la tv». «Io però - ha aggiunto - gli ho consigliato di vederne il meno possibile per non farsi strane idee».

In carcere Raffaele Sollecito legge e scrive una sorta di memoriale. Finora non ha ricevuto lettere dall'esterno, a differenza di Amanda che invece ha avuto recapitati diversi messaggi nei quali le si chiede, tra l'altro, come sta e come passa il tempo in cella.

Ieri i genitori della studentessa statunitense hanno lasciato il carcere dopo l'incontro con la figlia, ma non hanno voluto rispondere alle domande dei cronisti. Ha parlato invece Alexandra Beata, la moglie di Patrick.

«Faccio un appello al giudice: ridatemi mio marito. Io e il mio bambino lo aspettiamo a casa» ha detto la donna lasciando il carcere,

Amanda Knox

Raffaele Sollecito

sottolineando che «Patrick sta bene». «Con quello che è successo - ha aggiunto - non c'entra proprio niente».

Patrick ha spiegato alla moglie che gli mancano «amici, famiglia e lavoro». «Crede molto nella giustizia» ha affermato Beata. «Spero vivamente - ha concluso - che tutto questo nei prossimi giorni sarà risolto».

Uno dei difensori di Lumumba, l'avvocato Giuseppe Sereni, ha parlato di «squallida storia». «Vede coinvolto - ha proseguito - un innocente che una mattina è stato prelevato dal letto di casa sua e arrestato senza che abbia fatto niente di male».

Brescia: condannato a 2 anni e 8 mesi anche uno zio. La madre della giovane grida in aula: «Così ammazzate mio marito»

Omicidio Hina, 30 anni al padre e ai cognati

Uccisero la giovane pachistana perché di costumi «troppo occidentali»

BRESCIA Trent'anni di prigione: per il padre, e per i due cognati accusati dell'orribile uccisione di Hina Saleem, la 19enne pachistana che venne sgozzata in casa a Sarezzo (Brescia) e sepolta in giardino perchè «colpevole» di vivere all'occidentale. Un anno e quattro mesi dopo l'efferato delitto si è arrivati ieri alla sentenza, dopo un'udienza finale durata poche decine di minuti, camera di consiglio inclusa. Questi i tempi della giustizia per il processo celebrato con rito abbreviato a Brescia. Sono state pienamente accolte le richieste del pm Paolo Guidi, anzi il giudice ha avuto la mano più pesante con il quarto imputato. Il padre Muhammad Saleem, e i due fratellastri Kalid Mahmmud e Zahid Mahmmud, cognati della vittima, sono stati condannati a 30 anni per omicidio volontario con le aggravanti della premeditazione, dei futili motivi e del rapporto di parentela, oltre che per soppressione di cadavere. Esattamente come aveva chiesto il pm Paolo Guidi. Muhammad Tariq, zio della vittima, è stato condannato a due anni e otto mesi per soppressione di cadavere, mentre per lui l'accusa aveva chiesto due anni di carcere per un reato meno grave, l'occultamento di cadavere.

Momenti di tensione, al termine della lettura della sentenza, quando la madre di Hina, disperata per la condanna del marito, ha cominciato a urlare: «Così ammazzate mio marito». E a battere i pugni contro le pareti del tribunale e si è gettata per terra. È stato necessario chiamare l'ambulanza del 118 e portarla in ospedale. Una disperazione, la sua, che non si era proprio vista quando le era stata uccisa la figlia: è quanto ha fatto notare l'avvocato Loredana Gemelli, legale di Giuseppe Tempini, il fidanzato di Hina costituitosi parte civile. Lo stesso legale, dopo la sentenza, ha fornito la propria interpretazione del delitto. «Non sono solo io a pensarlo - ha commentato -, ci sono gli atti giudiziari a parlare: Hina non è stata uccisa perchè voleva vivere all'occidentale, ma per vendetta da parte del padre. Bisogna tornare indietro nel tempo, ai mesi antecedenti il delitto. Il 19 febbraio 2006 il papà di Hina è stato assolto dall'accusa d'aver abusato sessualmente di lei, perchè Hina aveva ritrattato. Poi, cominciando a pensare di vendicarsi e di allontanarsi, ha dato incarico di vendere la casa di Sarezzo. L'immobile è stato venduto nei mesi successivi e in agosto si è verificato l'omicidio». Questa interpretazione spiegherebbe, secondo il legale, anche «l'aggressione subita dal padre da parte di un cognato nelle scorse settimane. A loro due infatti aveva detto che si trattava di un delitto d'onore, invece era una vendetta».

Giuseppe Tempini, che tutti avevano visto disperarsi nei giorni successivi al delitto e al funerale della ragazza, ieri ha lasciato che fosse l'avvocato a comunicargli l'esito del processo. «Si è messo a piangere - ha riferito il legale - ed ha annunciato che darà all'associazione Nati per vivere i 20 mila euro che il giudice ha fissato come provvisionale».

Il fratello di Hina e la madre, al centro, assieme a un'amica

IL PERSONAGGIO

Assegnato al produttore friulano il massimo riconoscimento dei ristoratori Usa. Dai suoi vigneti 800mila bottiglie

New York premia Livio Felluga ambasciatore del vino italiano

di **Franco Femia**

CORMONS È una stagione decisamente d'oro per i vignaiuoli del Collio. Una stagione ricca di premi che confermano la qualità dei vini.

L'ultimo riconoscimento viene da Oltreoceano e premia Livio Felluga, che con i suoi 93 anni è «il patriarca» dei viticoltori friulani. Felluga ha vinto l'edizione 2007 del «Gri wine achievment award», il riconoscimento che il Gruppo ristoratori italiani degli Stati Uniti assegna a personalità che si distinguono per la promozione del vino italiano nel mondo. Il Gri raccoglie oltre 400 fra i più rinomati e esclusivi ristoranti italiani presenti negli Usa, 95 dei quali a New York.

Il premio è stato consegnato ieri a New York, nel corso di una serata di gala organizzata nell'ambito della settimana enogastronomica del Friuli Venezia Giulia. A ritirare il premio è stata la nipote Giovanna, figlia di Maurizio Felluga, uno degli eredi di una famiglia che continua a dedicarsi con passione e competenza alla viticoltura.

Grande soddisfazione per la figlia Elda, da anni impegnata a promuovere il turismo enologico: «Il premio che il Gruppo ristoratori italiani ha deciso di assegnare a mio padre è un riconoscimento alla storia di un uomo che, con il suo impegno e l'eccellenza dei suoi vini, ha fatto conoscere il Friuli e la qualità dei vini che vi si producono». Livio Felluga è giunto in Friuli da Isola d'Istria. La storia di Livio Felluga e del suo vino si intrecciano con la storia di questa particolare terra. Storia di confini più volte cambiati, imperi scomparsi, guerre che sono passate, storie di genti che qui si sono fermate.

Quella dei Felluga è una famiglia che ha abitato sulla costa rocciosa dell'Istria dove produceva il Refosco e la Malvasia e poi nella Grado lagunare, per stabilirsi infine sul Collio, a Brazzano. Con grande coraggio cominciò a sistemare i vecchi vigneti e a impiantarne dei nuovi producendo idee e metodi innovativi. Nel 1956 inventò l'etichetta con la carta geografica, una sorta di mappatura dei suoi vigneti. E quella «carta geografica» ha accompagnato in questi anni i vini di Felluga in giro per il mondo. Oggi l'azienda coltiva oltre 150 ettari di vigneti, produce circa 800 mila bottiglie di vino all'anno, per il 40% vendute all'estero.

Livio Felluga

ANAS S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

RIQUALIFICAZIONE DELLA SS 56 NELLA TRATTA DA UDINE AL RACCORDO AUTOSTRADALE VILLESE - GORIZIA. TRATTO DAL RACCORDO AUTOSTRADALE VILLESE - GORIZIA SULLA SS 305 AL CONFINE DELLA PROVINCIA IN LOCALITÀ VILLANOVA DELLO JUDRIO CON INNESTO SULLA SS 56

Progetto definitivo

Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità

Ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:
Art. 16 D.P.R. 327/2001 e succ. mod. ed integr.
Artt. 7 ed 8 L. 241/1990 e succ. mod. ed integr.

L'ANAS S.p.A. nella qualità di società espropriante delle aree occorrenti ai lavori indicati in oggetto

AVVISA

dell'avvio del procedimento ai fini "dell'approvazione del progetto" e della "dichiarazione di pubblica utilità" relativo alle aree interessate ai lavori di cui in oggetto.
Il progetto suindicato prevede l'adozione della sezione stradale di categoria C1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 novembre 2001.
Il tracciato si sviluppa per una lunghezza di circa 7.483,00 m ed interessa i Comuni di Mariano del Friuli, Cormons e Gradisca d'Isonzo in provincia di Gorizia.
Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Leonello Bellotto.
Per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a pena di decadenza gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso ANAS S.p.A. - Direzione Generale - Direzione Centrale Progettazione - Via Monzambano, 10 - 00185 ROMA, le proprie osservazioni scritte (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.) che saranno valutate da questa Società qualora pertinenti l'oggetto del procedimento.
A tal fine tutti gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso i Comuni di Mariano del Friuli, Cormons e Gradisca d'Isonzo e presso il Compartimento ANAS per la Viabilità del Friuli Venezia Giulia - Via Fabrizio Severo, 52 34127 - TRIESTE dove potranno essere visionati dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.
I dati catastali degli immobili, i relativi nominativi dei proprietari o le relative ditte interessati dalla presente procedura sono indicati, per ragioni di economicità, negli avvisi affissi agli Albi Pretori dei Comuni di di Mariano del Friuli, Cormons e Gradisca d'Isonzo, nel cui territorio ricadono le aree interessate dal progetto dell'opera, e pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it).
Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato D.P.R. 327/2001 e succ. mod. ed integr., qualora gli interessati non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

IL DIRETTORE CENTRALE
Ing. Massimo Averardi

VIA MONZAMBANO, 10 - 00185 ROMA
Tel. 06/44461 - Fax 06/4454822
sito internet www.stradeanas.it

Dopo la pesante sconfitta di Peterle alle presidenziali il governo di centrodestra sull'orlo di una crisi politica

Il premier Jansa pronto a dimettersi

«Hanno infangato la Slovenia descrivendola come la Bielorussia». Il centrosinistra: «Dichiarazioni irresponsabili»

Segue dalla prima
di **Mauro Manzin**

E un sesto degli elettori del Partito democratico (quello di Jansa *ndr.*) è pronto a sostenere i socialdemocratici di Pahor, il principale partito di opposizione. Numeri che neppure l'abile dialettica politica di Jansa può camuffare.

E il premier va giù duro. «Le prime analisi - spiega - mettono in luce che nel corso della campagna elettorale per le presidenziali si è cercato di dipingere a tinte fosche la situazione in Slovenia alla viglia della sua assunzione della presidenza di turno dell'Unione euroepa». «Dalla Slovenia - rincara ancora la dose il premier - sono partiti comunicati e corrispondenze verso gli altri Paesi Ue e verso il mondo che descrivevano l'attuale situazione nel nostro Paese peggiore di quella in Bielorussia». Fatti questi che, secondo il primo ministro, rendono difficile sia il lavoro quotidiano del governo sia la delicata fase di preparazione all'assunzione della presidenza europea. «La situazione che si è venuta a creare - conclude - sarà da noi ulteriormente analizzata, ma posso dire fin da ora - ripete Jansa - che sono aperte tutte le possibilità compresa quella delle dimisioni del governo». Punto e basta. Il premier, infatti, non ha risposto alle domande dei giornalisti.

A questo punto e visti gli impegni internazionali che attendono la Slovenia ci potrebbe essere l'ipotesi di un rimpasto di governo, visto che la normativa slovena prevede la cosiddetta «crisi costruttiva», o meglio, la nascita di una «grosse koalition». Ma il capogruppo dei socialdemocratici al Parlamento, Miran Potrc lo esclude categoricamente. «È assolutamente prematuro - dichiara - parlare di un nostro ingresso nell'esecutivo». Secondo Potrc è il governo in prima persona che deve pensare come comportarsi da qui in avanti. «Nell'opposizione abbiamo ancora tempo e quando decideremo lo faremo sicuramente negli interessi del Paese». La biondissima presidentessa dei liberaldemocratici (Lds), Katarina Kresal definisce le dichiarazioni di Jansa «irreali e irresponsabili». «Simili parole dimostrano una crisi reale nell'esecutivo - aggiunge - e anche se fossero state pronunciate solo per richiamare alla disciplina i partner di governo non sarebbero per questo meno gravi». Una dichiarazione irresponsabile, precisa poi la Kresal, anche perché sono da tempo noti gli impegni internazionali che attendono ora la Slovenia. Ed è proprio in queste situazioni, precisa, che si mettono in luce i migliori governanti. «Il premier Jansa - spiega - si è assunto dopo le politiche del 2004 una grande responsabilità e anche le sue promesse sono state grandi. Dietro le sue spalle ci sono tre anni di governo, durante i quali ha avuto la possibilità di dimostrare che l'attuale governo è migliore di quelli precedenti. La politica - conclude - non è solo fatta di plausi, ma anche di critiche e proprio nel secondo caso che i veri politici dimostrano la loro stoffa e portano a termine le proprie responsabilità e i propri compiti fino alla fine».

Anche Gregor Golobic, presidente del Partito «Zares» nato da una costola della Lds, definisce le frasi di Jansa come «un'eccessiva drammatizzazione». «La Slovenia - sostiene - non si trova difronte a nessuna crisi politica o economica». «Rimane certo - precisa - il malumore degli elettori, la gente ha dimostrato che non si accontenta di sterili promesse, ma di fronte a ciò sciogliere il governo proprio alla vigilia dell'assunzione della presidenza di turno dell'Ue sarebbe incompreso e incomprensibile oltreché un atteggiamento irresponsabile».

> I socialdemocratici negano la possibilità di creare una sorta di «grosse koalition»

Chi esprime invece fedeltà al premier è il presidente del Partito dei pensionati (Desus) che fa parte del governo. «Noi continueremo a dare il nostro appoggio alla coalizione - dichiara - e ci sforzeremo affinchè vengano realizzati tutti i punti del nostro programma. Noi abbiamo sempre detto chiaramente qual è il limite entro il quale siamo decisi a restare al governo». E che le parole di Jansa siano dirette principalmente ai suoi partner ne è convinto il presidente del Partito nazionale di estrema destra, Zmago Jelincic il quale afferma che «non si può pensare che Jansa pensi realmente alle dimissioni. Si tratta di un segnale agli altri partiti della coalzione di centrodestra di smetterla di remare contro il premier». «Ma anche Jansa - conclude - deve ora tener conto quanto da tempo sta dicendo il Partito nazionale, ossia che molte leggi varate sono state del tutto inopportune e inefficaci». Insomma, alla fine, chi rimane con il cerino in mano è sempre Jansa.

Il primo ministro della Slovenia Janez Jansa

IN BREVE

Incursioni aeree in Iraq

Ankara attacca i campi del Pkk

ANKARA Ankara ha cominciato la notte scorsa a colpire le basi del Pkk in Nord Iraq. L'entità di questo attacco, deciso dal premier Erdogan (*foto*) è «un giallo» per le contrastanti informazioni rincorsesi per tutto il giorno. Il governo del Kurdistan iracheno ha affermato che l'artiglieria turca ha bombardato la notte scorsa un'ex caserma dei tempi di Saddam Hussein, poi occupata dai guerriglieri del Pkk, ma ha smentito che l'aviazione di Ankara abbia bombardato con elicotteri tre villaggi dello stesso Pkk e che la ex caserma di Vansora sia stata colpita da F-16.

Proliferazione nucleare

Teheran: il sindaco critica Ahmadinejad

TEHERAN Il sindaco conservatore di Teheran, Mohammad Bagher Ghalibaf, ha criticato a ieri la politica del presidente Mahmud Ahmadinejad (*foto*) nel campo nucleare, avvertendo che il Paese si trova in una «situazione grave». I responsabili del governo devono stare attenti alla situazione grave nella quale si trova l'Iran sulla scena internazionale», ha detto Ghalibaf, che fu candidato nelle presidenziali del 2005 vinte da Ahmadinejad. Il sindaco di Teheran, un tecnocrate conservatore, è stato capo della polizia e delle forze aeree dei Guardiani della rivoluzione, i Pasdaran. Non nasconde le sue ambizioni per le presidenziali del 2009 ed è regolarmente oggetto di attacchi da parte dei sostenitori di Ahmadinejad.

Clan divisi su tutto, non sulla secessione

Il Kosovo alle urne punta all'indipendenza ma Belgrado dice «no»

BELGRADO Una caterva di partiti (quasi cento) e di clan rivali, divisi su tutto tranne che sull'essenziale: la volontà di secessione definitiva dalla Serbia a dispetto della strenua opposizione di Belgrado. È questa, a grandi linee, la mappa politica del Kosovo che si appresta sabato prossimo a rinnovare il proprio Parlamento. La quarta assemblea destinata a essere eletta sotto la tutela dell'amministrazione internazionale (Unmik) insediatasi nella provincia serba a maggioranza albanese fin dal 1999, all'indomani dei bombardamenti Nato che posero fine alla repressione anti-separatista dell'allora regime jugoslavo di Slobodan Milosevic; ma anche l'ultima, verosimilmente, prima di una proclamazione formale d'indipendenza che tutti a Pristina danno ormai per scontata entro meno di un mese.

Gli slogan danno l'idea di un voto proiettato nel futuro prossimo. S'invocano gli immancabili destini di «un nuovo inizio». Mentre gli ultimi comizi dell'ex leader guerrigliero dell'Uck Hashim Thaci, in corsa per la conquista del potere, si susseguono sulle note di «The final countdown». Il conto alla rovescia è quello che porta al 10 dicembre, termine ultimo del lavoro della Troika Usa-Russia-Ue impegnata in un estremo tentativo di mediazione negoziale fra le rivendicazioni secessioniste degli albanesi e l'arrocco della Serbia in difesa dei suoi diritti storici di sovranità. Salvo miracoli, nessun compromesso è alle viste e il rapporto finale dei mediatori all'Onu non potrà che prenderne atto. Come lascia presagire in queste ore il rinnovato «no» di Belgrado al modello «guerra fredda» delle due Germanie (unite dal nome, ma separate come Stati) ventilato dalla diplomazia europea. E quello altrettanto fermo di Pristina all'opzione «Hong Kong» (due sistemi in un unico Stato) proposta in extremis dalla Serbia.

Hashim Thaci

Quanto al dopo, ognuno ha le proprie certezze. I kosovari-albanesi - forti dell'appoggio americano e convinti di poter contare alla fine pure su quello dell'Ue - approntano già le celebrazioni d'una dichiarazione di sovranità largamente annunciata. I serbi - aggrappati al sostegno russo e alle inquietudini di quei Paesi europei che non credono a una stabilità dei Balcani fondata sull'umiliazione di Belgrado - si preparano al contrario a respingerla come legalmente nulla.

Gli Stati Uniti inviano John Negroponte in Pakistan per cercare di disinnescare le tensioni

La Bhutto: «Musharraf se ne vada»

L'ex premier bloccata in casa. Arrestati leader dell'opposizione

IL CAIRO Agli arresti domiciliari, circondata da migliaia di agenti di polizia che ne hanno impedito la partecipazione a una protesta contro lo stato d'emergenza, il leader dell'opposizione pachistana Benazir Bhutto ha chiesto le dimissioni del presidente generale Pervez Musharraf. Polizia in assetto antisommossa ha bloccato con carri carichi di sabbia e barricate di filo spinato, le strade d'accesso alla residenza dove è alloggiata la Bhutto a Lahore. Sostenitori del Partito popolare pachistano (Ppp) dell'ex premier sono stati arrestati mentre cercavano di raggiungere la loro leader nella grande città del centro del Pakistan, da dove la Bhutto avrebbe voluto guidare ieri una «Lunga marcia» in automobile per circa 300 chilometri fino a Islamabad. La Bhutto, a cui la polizia aveva già impedito «per la sua sicurezza» di partecipare a una protesta la scorsa settimana, è stata messa ieri agli arresti domiciliari per sette giorni.

Una protesta contro lo stato di emergenza in Pakistan

Anche ieri il governo ha ribadito che la Bhutto, sopravvissuta a un attacco il giorno del suo rientro in patria dopo otto anni di esilio forzato, potrebbe essere obiettivo di attentati. 139 persone sono morte il 18 ottobre a Karachi, in un attentato suicida contro il convoglio dell'ex premier. Uomini armati hanno aperto il fuoco contro due stazioni di polizia oggi a Karachi, mentre sostenitori della Bhutto protestavano. Non ci sono stati feriti. A Peshawar, la polizia ha usato gas lacrimogeni e manganelli per disperdere una protesta. Il presidente Musharraf ha annunciato due giorni fa che le elezioni parlamentari si terranno il 9 gennaio, con ancora in vigore lo stato d'emergenza imposto il 3 novembre. Due dei maggiori partiti d'opposizione pachistani, la Lega islamica pachistana (dell'ex premier Nawaz Sharif) e la più popolare organizzazione islamica Jamaat-e-Islami, hanno detto che probabilmente boicotteranno le elezioni se non sarà revocata la «mini legge marziale».

La Bhutto ha escluso negoziati con Musharraf, minacciando anche di non partecipare alle elezioni. La Bhutto ha proposto un'alleanza con Sharif, ancora in esilio in Arabia saudita. E a Riad, riferiscono fonti pachistane, dovrebbe recarsi Musharraf su richiesta del sovrano saudita Abdadallah, che fra le altre cose vuole parlare dell'arresto dell' «amico» Hamid Gul, l'ex capo dei servizi segreti pakistani Isi e architetto dell'avvento dei talebani in Afghanistan negli anni Novanta, sovvenzionato da denaro saudita. Da Washington, il Dipartimento di Stato ha annunciato che invierà il numero due John Negroponte in Pakistan alla fine della settimana per sollecitare Musharraf a mettere fine allo stato di emergenza ed elezioni «libere ed eque». A Londra, i ministri degli Esteri del Commonwealth hanno minacciato di sospendere il Pakistan, se Musharraf non darà le dimissioni da capo delle forze armate. Con la stessa richiesta, mai soddisfatta, Islamabad venne sospeso già per cinque anni nel 1999, quando il generale prese il potere con un colpo di Stato militare. Il Pakistan ha respinto l'ultimatum «frutto di ignoranza» della realtà del Paese.

Parte oggi la linea di treni ad alta velocità

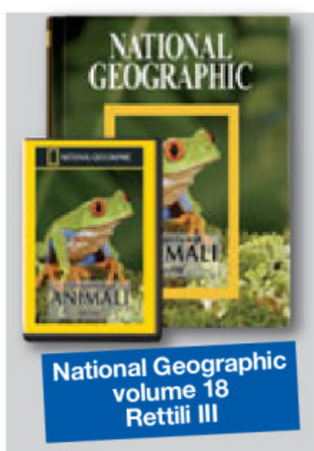
Da Londra a Parigi in poco più di 2 ore

LONDRA Il lungo conto alla rovescia è finalmente giunto al termine. Finisce l'era della stazione di Waterloo, Londra Sud, e inizia quella di St Pancras, Londra Nord. Basta azionare uno scambio ferroviario, e l'Europa è un po' più vicina alla Gran Bretagna: gli Eurostar che collegano la capitale britannica a Parigi e Bruxelles, grazie alla nuova linea ad alta velocità «High Speed 1», impiegheranno rispettivamente 2 ore e 15 minuti e 1 ora 45 a raggiungere la nuovissima St Pancras Station, definita da Guillaume Pèpy, capo delle ferrovie francesi, come «la miglior stazione del mondo». Gli utenti dell'Eurostar risparmieranno quindi venti minuti rispetto al vecchio tragitto. Faraonici gli investimenti. In quasi undici anni di lavori, sono stati spesi 5,8 mld di sterline - circa 10,7 mld di euro - per dare vita ai nuovi binari che corrono verso il tunnel della Manica e 800 mln - circa 1,2 mld di euro - per convertire St Pancras, gioiello neo-gotico dell'epoca vittoriana, in stazione ultra-moderna da mille e una notte. Un lavoro, firmato dall'architetto Alastair Lansley, che ha per l'appunto suscitato persino l'apprezzamento dei francesi. Un fatto raro, vista la rivalità che corre tra i due Paesi. Dopo una lunga serie di appuntamenti mondani, dunque, è finalmente il turno dei passeggeri. In occasone dell'inaugurazione ufficiale, avvenuta la settimana passata, la Regina aveva detto: «Lo straordinario recupero di questa spendida e scintillante stazione significa che ora tutte le persone in Gran Bretagna [...]sono d'improvviso più vicine all'Europa».

Ma St Pancras è molto di più che una stazione magnificamente ristrutturata, è la chiave di volta per recuperare un'area finita nelle mani di prostitute e spacciatori di droga. La stazione, infatti, è concepita come una sorta di piazza coperta, accessibile da più ingressi.

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni mercoledì



NATIONAL GEOGRAPHIC
Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.
21 volumi con dvd
libro+dvd € 9,90

domani

GUIDA AI RISTORANTI
In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.
libro € 7,90

ogni venerdì

SCUOLA DI BALLO
Una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.
10 volumi
libro+dvd+cd € 9,90

ogni sabato

DIZIONARIO DEI SANTI
Un'opera inedita in 4 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.
4 volumi
ogni libro € 9,90

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Nuova svolta strategica per l'ex autoporto triestino che l'Authority guidata da Boniciolli vuole sotto il proprio controllo per valorizzarla come retroporto

A Fernetti una base per i container turchi

La Samer ha acquisito il controllo di Adriatic Trans per creare un nuovo grande centro logistico

di Silvio Maranzana

TRIESTE L'autostrada del mare Trieste-Turchia ora arriva fino a Fernetti e ciò è la più chiara dimostrazione di come il futuro del terminal intermodale sul Carso stia in una funzione di retroporto. È a Fernetti che dal primo novembre vengono scomposti o composti carichi da immettere o che provengono da quella che è la rotta marittima per traghetti ro-ro più affollata del Mediterraneo, quella appunto che unisce Trieste con Istanbul, con Ambarli nella Turchia europea, e con Cesme, porto di Izmir. In questo modo Trieste ha acquisito nuovo lavoro sottraendolo in particolare a Milano e a Monaco di Baviera dove queste operazioni venivano svolte fino a due settimane fa.

La Samer&co shipping infatti che svolge il ruolo di agente per i traghetti che stanno per passare in mano al fondo statunitense Kkr e da terminalista per il capolinea triestino di Riva Traiana ha infatti acquistato la società Adriatic trans container che a Fernetti operava semplicemente nell'ambito della riparazione, noleggio e vendita di container estendendone l'attività e ottenendo dallo stesso autoporto maggiori spazi: ai 6.000 metri quadrati scoperti e ai 1.500 nei magazzini, ne sono stati aggiunti altri 2.000 al coperto».

«Sono stati gli stessi vertici dell'autoporto a fare pressing perché venga avviata questa nuova attività - spiega Giorgio Maranzana, presidente del Terminal - anche perché noi stessi crediamo fortemente in un futuro di Fernetti come retroporto». Del resto qui da un paio d'anni l'Autorità portuale ha preso in affitto un'area dove possono sostare fino a un massimo di duecento Tir turchi in attesa di imbarcarsi che non hanno spazi sufficienti in riva Traiana dove non avrebbero potuto svilupparsi nemmeno le attività avviate dal primo novembre a Fernetti che sono essenzialmente quelle di «groupage» e di «consolidamento». «Groupage» nel commercio internazionale indica il tipo di spedizione che consiste nel riunire e raggruppare piccole partite provenienti da mittenti diversi di un determinato Paese per costruire un lotto da introdurre successivamente, con un'operazione che viene denominata «consolidamento», in una unità di carico: pallet, container, cassa mobile o Uld (unit load devices) che sono contenitori speciali per il trasporto aereo.

«La disponibilità di spazi che ci è stata data a Fernetti - ha commentato Enrico Samer, amministratore delegato della società - ci permette di soddisfare esigenze sentite dagli stessi vettori turchi. Ora però diventa essenziale trasferire nel Terminal una porzione di Punto franco per facilitare e rendere più veloci e convenienti una serie di operazioni e attivare una navetta ferroviaria dopo il completamento del collegamento ferroviario con il porto».

Sono i due principali obiettivi indicati per Fernetti dallo stesso presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli il quale anche per questi motivi sta spingendo affinché l'Authority assuma il controllo del Terminal passando dall'attuale 6 per cento delle quote al 35-40 per cento e minacciando di servirsi in alternativa dell'autoporto di Sesana dinanzi alla titubanza da parte delle amministrazioni locali di cedere parte delle quote ora possedute. Un argomento questo che sarà per forza toccato anche nella seduta del consiglio di amministrazione del Terminal convocata per domani con all'ordine del giorno questioni esclusivamente tecnico-edilizie.

Ma dopo una serie di polemiche che sembravano aver portato all'enpasse, mentre a 800 metri di distanza l'autoporto di Sesana è stato acquistato senza suscitare alcuna opposizione dal porto di Capodistria, ieri Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia che detiene la maggioranza delle quote (36 per cento) ha rotto gli indugi annunciando per la prossima settimana una nuova convocazione dei principali soci «per una riunione che dovrà essere risolutiva». «Mi auguro - ha commentato ieri Bassa Poropat - che tutti gli enti come del resto in maggioranza avevano già annunciato, rinuncino a una parte proporzionale delle loro quote a favore dell'Autorità portuale. Se malauguratamente non dovesse essere così - ha aggiunto - faremo la conta e porteremo comunque a termine l'operazione».

Dicendosi d'accordo sulla richiesta di Boniciolli e sulle dichiarazioni del sottosegretario al commercio internazionale Milos Budin («le amministrazioni devono pensare al bene della città e non al loro potere»), Bassa Poropat ha concluso: «Avevamo tutti entusiasticamente affermato che la stagione dei veti incrociati che paralazzivano la città era state sepolta. Cerchiamo di non farla rinascere».

Il terminal intermodale di Fernetti. L'Autorità portuale intende acquisirne il controllo essendo ormai le sue funzioni quelle di retroporto

TRIESTE

Il 23 novembre

Il Porto Vecchio a Venezia si presenta agli investitori

TRIESTE Il Porto Vecchio di Trieste, che ha già attirato l'interesse di colossi finanziari internazionali come Allianz, si proporrà agli investitori internazionali la settimana prossima a Venezia. L'occasione viene offerta da Urbanpromo 2007, evento di marketing urbano e territoriale che si svolge dal 21 al 24 novembre a Palazzo Franchetti.

La proposta triestina verrà presentata nella giornata di venerdì 23 allorché saranno trattati in particolare i progetti di trasformazione urbana riguardo ai waterfront. I dettagli della partecipazione triestina saranno decisi oggi da Luigi Rovelli, amministratore della Portovecchio, la società che si occupa della riqualificazione della parte vecchia dello scalo. A tenere la conferenza sarà l'architetto Giulio Decarli della società Systematica, partner dello studio di Norman Foster.

Il partner del Leone

Generali: Ppf vince il primo round in Russia

TRIESTE Primo round della partita su Ingosstrakh a Ppf Investments, il fondo di private equity del finanziere ceco Peter Kellner, partner di Generali. La corte di arbitraggio di Mosca ha bloccato l'aumento di capitale della compagnia assicurativa russa, voluto dall'azionista di controllo, il magnate Oleg Deripaska, e contestato da Ppf, socio di minoranza. Per il momento Generali è nella parte di osservatore, ma assolutamente interessato. Il gruppo triestino è infatti in trattative per rilevare una quota del 49% di Ppf Beta, cui fa capo la quota in Ingosstrakh. Con un'ordinanza provvisoria, la corte moscovita ha deciso di vietare all'authority dei mercati finanziari russi l'approvazione o la registrazione delle azioni emesse da Ingosstrakh finchè l'intero caso non sarà dibattuto e si arrivi alla sentenza finale.

Se l'aumento di capitale da 2,5 a 10 miliardi di rubli andasse in porto, la quota di Ppf Investments (che non va confuso con Ppf Group, il gruppo assicurativo fondato da Kellner, di cui le Generali hanno rilevato il 51%), scenderebbe dall'attuale 38,5% al 10% circa. Ppf Investments ha fatto ricorso contro l'aumento, contestandone trasparenza e legittimità perchè era stato deciso senza l'approvazione di almeno il 75% dei titoli. Per Trieste l'entrata nel fondo Ppf Beta, e quindi in Ingosstrakh, sarebbe un biglietto di accesso al mercato assicurativo russo, che è uno dei target del piano strategico della compagnia, in considerazione delle grandi potenzialità di sviluppo che offre. Le Generali esprimono fiducia nella possibilità che si trovi una soluzione capace di garantire gli interessi di tutte le parti.

Il consiglio d'amministrazione della multiutility triestina, presieduto da Massimo Paniccia, registra conti in crescita

AcegasAps, balzo dell'utile netto nel terzo trimestre Calano i ricavi ma cresce il margine operativo lordo

TRIESTE Migliorano nel terzo trimestre i dati di bilancio di AcegasAps. La relazione al 30 settembre, approvata ieri dal cda presieduto da Massimo Paniccia, riporta per il periodo luglio-settembre un margine operativo lordo di 17,6 milioni (+0,4 milioni e +2,2% rispetto al terzo trimestre 2006) e un risultato netto di 3,1 milioni (+1,6 milioni e +96% nei confronti dello stesso periodo del 2006).

I ricavi netti del terzo trimestre sono invece in flessione (36,1 milioni, in calo di 71,6 milioni rispetto al 2006): una riduzione che sconta la variazione del «perimetro operativo» legata alla classificazione del 49% di Estenergy tra le attività destinate alla vendita, in seguito all'accordo del 20 settembre con Ascopiave.

Va peraltro detto che, subordinatamente all'approvazione dell'Antitrust, entro l'anno verrà realizzata la consistente plusvalenza relativa alla cessione di questo 49%. Sono inoltre uscite dal perimetro di consolidamento alcune attività di vendita del gas che nei primi nove mesi del 2006 hanno fatto capo alla controllata Estgas.

Il miglioramento dei dati trimestrali non basta peraltro a far inverire la rotta contabile dei primi nove mesi dell'anno, in quanto continuano a pesare gli effetti negativi registrati nel primo semestre in seguito agli sfavorevoli fattori climatici (una forte riduzione della vendita di gas) e al sequestro provvisorio di due linee del termovalorizzatore di Trieste.

I ricavi netti dei primi nove mesi, pari a 308,4 milioni, si riducono di 152,4 milioni. Una variazione legata, oltre che alla citata cessione del 49% di Estenergy e all'uscita dal perimetro di consolidamento di attività di vendita del gas gestite da Estgas, alla perdita del contributo del Consorzio di Sarmato, nonchè alla già ricordata contrazione dei consumi di gas per lo sfavorevole andamento termico e al sequestro del termovalorizzatore di Trieste.

Il margine operativo lordo nei primi nove mesi del 2007 si attesta a 52,7 milioni, in calo rispetto allo stesso periodo del 2006 quando era ammontato a 64,5 milioni. Anche in questo caso pesano (sulle divisioni ambiente, gas ed energia elettrica) i fattori ricordati in relazione ai ricavi netti. In flessione, di conseguenza, anche il risultato operativo (17,2 milioni contro i 31,8 del primi nove mesi del 2006) e il risultato netto (3,4 milioni rispetto ai 12,7 dello steso periodo dell'anno passato).

Nell'ultimo trimestre dell'anno, oltre alla ricordata plusvalenza per la cessione del 49% di Estenergy, sono attesi margini operativi almeno in linea con quelli del 2006.

Fra gli eventi non registrati dai conti dei primi nove mesi, infine, la fusione dal primo ottobre con l'Apga (Azienda piovese gestione acque) che opera nel ciclo idrico integrato, e a novembre la proposta, avanzata assieme ad Ascopiave, per l'acquisto del 100% di Metanfriuli, attiva nella distribuzione del gas nell'area di Udine a 25 mila utenze.

Il presidente di AcegasAps, Massimo Paniccia

Eni S.p.A.

Sede sociale: Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
Capitale sociale: € 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006 - R.E.A. Roma n. 756453

Estratto di bando di gara

Ente aggiudicatore: Società Italiana per il Gas p.A., con sede legale in Torino, Via XX Settembre 41, capitale sociale € 252.263.314,00 i.v., Codice Fiscale e Partita IVA 00489490011, iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1082, rappresentata da Eni S.p.A.
Tipo di procedura: Negoziata
Tipo di appalto: Lavori
Oggetto dell'appalto: assegnazione di un Accordo Quadro per lavori di costruzione, sostituzione, manutenzione e pronto intervento sulla rete gas ed impianti di derivazione all'utenza nel Gruppo Esercizi Friuli Venezia Giulia
Luogo di consegna/di esecuzione della prestazione: Comuni di Pordenone e Tarcento e limitrofi
Durata: 24 mesi dalla data di aggiudicazione dell'Accordo Quadro. L'Ente Aggiudicatore si riserva la facoltà di estendere la durata dell'Accordo per ulteriori 12 mesi
Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso
Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 30/11/2007
Testo integrale del Bando: il testo integrale del Bando è stato pubblicato in data 02/11/2007 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) con il numero 2007/S 211-256758

Eni SpA - Direzione Approvvigionamenti
via Emilia 1 - 20097 San Donato Milanese (Mi)
In nome e per conto di Società Italiana per il Gas p.A.

Stanco di cercare lavoro ovunque?

miojob
annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it
da settembre è on line la nuova versione

In arrivo un nuovo big della siderurgia russo dopo Andrej Mordashov (Severstal) che anni fa acquistò da Lucchini la Ferriera di Servola

Il re dell'acciaio ucraino sbarca in regione

Rinat Akhmetov compra dai Malacalza la Trametal di San Giorgio di Nogaro

di **Giulio Garau**

TRIESTE Non è più solo in Friuli Venezia Giulia Andrej Mordashov, l'oligarca russo numero uno della Severstal che alcuni anni fa acquistò dalla Lucchini la Ferriera di Servola a Trieste. Ora in Friuli Venezia Giulia arriva un altro magnate russo dell'acciaio Rinat Akhmetov. Il più ricco oligarca ucraino ha infatti acquistato dalla Metinvest della famiglia genovese Malacalza l'intero capitale della Trametal, un'acciaieria che produce lamiere a San Giorgio di Nogaro, e dell'inglese Spartan Uk (New Castle).

E proprio da Trieste era partito, molti anni fa, il salvataggio dell'azienda di San Giorgio di Nogaro, rilevata da un'asta da un colosso come la Duferco che a Trieste è arrivata assieme alla Lucchini e che poi ha aperto uno stabilimento nuovo di zecca, la Sertubi, rivitalizzando l'ex Arsenale San Marco, e dove realizza tubi utilizzando la ghisa «calda» prodotta dagli altiforni della Ferriera.

Pochi anni dopo un nuovo passaggio per San Giorgio con la vendita dell'azienda al gruppo Malacalza che lavorava insieme alla Duferco, dopo il «divorzio» tra le due imprese. Nasce così la Trametal che assieme alla Spartan Uk diventa leader nel settore delle lamiere. Un impianto siderurgico da 350 mila tonnellate di acciaio laminato che assieme a quello inglese, molto più piccolo (ne produce oltre 200 mila) e quello di Verona, la Ferriera Valsider (già di proprietà dei russi) garantisce a Akhmetov con le sue oltre 515 mila tonnellate (e ricavi per 265 milioni di euro) un milione di tonnellate di acciaio. Con queste altre due aziende i ricavi aumentano di altri 370 milioni.

Un settore strategico quello dell'acciaio con un ciclo in salita che non vede la fine per il continuo aumento della domanda e si traduce in utili d'oro dovuti ai prezzi alle stelle per prodotti e materie prime.

L'acquisto è di questi giorni, le autorità stanno notificando la transazione all'Antitrust che dovrebbe approvare entro 60 giorni. Dopo questo anche Akhmetov con i suoi stabilimenti italiani diventa un produttore europeo accanto al connazionale Mordashov.

Ricchissimo anche lui, il più ricco industriale dell'Ucraina, ma non a livelli di Mordashov che nell'acciaio ha un impero vastissimo e internazionale. Il patrimonio personale di Akhmetov infatti non raggiunge i 40 miliardi del padrone della Severstal (si ferma a 2 miliardi) quanto basta però all'oligarca che in Ucraina oltre ad avere un piccolo regno metallurgico è un sostenitore del premier uscente Victor Ianukovich (leader del partito filorusso delle Regioni) per comprarsi lo Shakhtar, la squadra dei minatori di Donetsk. Obiettivo? Conquistare l'unica cosa che lo emoziona dopo l'acciaio, una corona nel calcio e la Champions League. Appassionatissimo, tanto da arrivare ogni giorno agli allenamenti, con tanto di scorta, spesso accompagnato da uno dei suoi migliori amici, Sergej Bubka, il fuoriclasse del salto con l'asta.

> Patrimonio personale di 2 miliardi. È già entrato nella classifica della rivista Forbes

Legatissimo anche a Donetsk dove ha una residenza da mille e una notte (ovviamente arredata da architetti italiani come vuole la tradizione) e ha realizzato un mega centro sportivo (con tanto di lago dei cigni) dove lavorano cento persone. Tra le sue opere anche uno stadio nuovo di zecca e un albergo a cinque stelle.

Russi e Ucraini i nuovi «signori dell'acciaio» accanto a indiani e brasiliani perchè, come fanno notare gli operatori, sono in possesso di vantaggi competitivi che le siderurgie europea, americana e giapponese, non hanno più. Quali? Innanzitutto un «cash flow» ovvero una liquidità di cassa quasi infinita, materie prime come carbone e minerali in grande quantità. Senza contare poi il dumping ambientale e sociale senza freni e vincoli. Ora gli oligarchi dell'acciaio russo sbarcano in Europa per raffinarsi e soprattutto verticalizzare i loro prodotti con l'obiettivo di aumentare il valore aggiunto.

Il magnate dell'acciaio ucraino Rinat Akhmetov

Un impianto siderurgico

A Trieste i dirigenti d'azienda più soddisfatti Ma la maggioranza teme tagli agli investimenti

UDINE Sono triestini i dirigenti d'azienda più soddisfatti del Triveneto. Lo rivela l'indagine condotta dall'agenzia Aipem di Udine su 103 dirigenti operativi nelle tredici provincie nordestine per valutare i loro rapporti con la proprietà aziendale per ciò che riguarda i budget messi loro a disposizione per la comunicazione e l'innovazione. In un quadro di generale insoddisfazione che porta il 30% degli intervistati triveneti a dirsi pronti a cambiare azienda a causa del «perdurare di una divergenza sugli investimenti in ricerca e comunicazione con la proprietà», spicca un rapporto molto più soddisfacente fra dirigenti e proprietari delle aziende triestine intervistate.

«Trieste – spiega l'amministratore delegato di Aipem, Paolo Molinaro – in tutte le indagini che conduciamo da sei anni a questa parte si distingue con risultati significativamente diversi da quelli delle altre provincie regionali e nordestine. Le nostre indagini, infatti, si riferiscono ad aziende abituate da tempo ad investire in comunicazione e questo nella realtà triestina significa avere a che fare con grandi aziende, all'interno delle quali i rapporti fra dirigenza e proprietà sono ben strutturati. Diversa è la situazione nelle altre zone del triveneto e in particolare del Friuli, dove molte aziende sono piccole e con un peso determinante della proprietà nella gestione quotidiana.

«L'indagine che abbiamo curato questa volta – continua Molinaro – presenta i risultati per i due aggregati del Nordest e del Friuli Venezia Giulia, mentre non abbiamo scomposto i risultati provincia per provincia, ma posso dire che la decina di manager triestini intervistati hanno di gran lunga mostrato i livello più alto di soddisfazione per i rapporti con la proprietà e per i finanziamenti da questa messi a loro disposizione per ricerca e comunicazione». Se Trieste ride, piangono, dunque, i dirigenti friulani che, ancor più depressi dei loro colleghi triveneti, si dicono pronti in 37 casi su cento a lasciare l'azienda per cui lavorano. La ricerca, il cui campione era composto al 48% da direttori commerciali e vendite, al 23% da direttori generali, al 19% da direttori marketing e comunicazione e al 10% da responsabili innovazione e prodotto, ha, infatti, messo in evidenza come i dirigenti regionali si vedano tagliare le proprie richieste di budget per la comunicazione «abbastanza» nel 45% dei casi e «molto» nel 39% dei casi. A questa già non idillica situazione si aggiunge il fatto che i dirigenti della nostra regione si attendono nel 25% dei casi una riduzione del budget per il futuro e nel 40% un 'non aumento'.

Carlo Tomaso Parmegiani

BOND ENEL

ROMA Tornano le obbligazioni Enel dedicate esclusivamente ai risparmiatori italiani. La Consob ha approvato il prospetto informativo relativo all'offerta e quotazione sul mercato telematico delle obbligazioni (Mot) delle obbligazioni Enel riservate ai risparmiatori nazionali, per un valore complessivo massimo di due miliardi di euro. Lo rende noto Enel in una nota in cui spiega che tale importo potrà essere aumentato sino a tre miliardi di euro in caso di eccesso di domanda. L'offerta - si legge in una nota del gruppo - si svolgerà dal 19 novembre 2007 al 7 dicembre 2007, salvo chiusura anticipata.

Parlano Scaroni e Medvedev (Gazprom)

Eni: il prezzo del gas aumenterà. Rischi energetici per l'Italia

ROMA Il prezzo del gas è destinato ad aumentare nel giro di sei mesi, sulla scia lunga delle quotazioni del greggio, mentre l'Europa - e con lei l'Italia - è sempre più fragile ed esposta al rischio di una carenza del combustibile che alimenta impianti elettrici, riscaldamento, industrie.

È lo scenario tratteggiato oggi al congresso mondiale dell'energia dal numero uno dell'Eni, Paolo Scaroni. Il vice presidente di Gazprom, Alexander Medvedev, gli ha dato man forte, mettendo in campo anche il tema della separazione delle reti e prospettando, su questo fronte, nuovi rischi per il Vecchio Continente.

La chiave del problema l'ha riassunta bene il commissario europeo all'Energia, Andris Piebalgs: è l'eccessiva dipendenza dalle importazioni di gas, che si traduce, sottolinea Piebalgs, in una «eccessiva dipendenza dalla volatilità del prezzo del petrolio», schizzato verso i cento dollari per «motivi non ancora chiari». Le due variabili sono legate, e con una tempistica abbastanza prevedibile, secondo Scaroni, «i prezzi del gas cresceranno nei prossimi sei mesi», ha prospettato oggi l'a.d. dell'Eni. Una preoccupazione per i consumatori, a cui se ne aggiungono altre di più ampia portata, che investono l'Europa, sempre più esposta al «rischio di una carenza gas nel prossimo futuro. Gas significa luce, riscaldamento, produzione industriale - sintetizza Scaroni - Restare senza è un rischio che non ci possiamo permettere». Di più. Se questo rischio oggi esiste, è anche perchè l'Ue ha avuto una «visione limitata»: attenta al «dettaglio delle regole di funzionamento del mercato interno», ma ha perso di vista le «minacce esterne».

Una chiave di lettura che ha notevoli punti di contatto con quella espressa da Gazprom, partner forte dell'Eni. Il vice presidente del colosso russo del gas, Alexander Medvedev, non ha fatto mistero di essere preoccupato di fronte alle proposte dell'Ue per separare la proprietà delle reti di trasporto, cioè i gasdotti, dalle società che forniscono il gas. Questa strada, secondo Medvedev, è poco «compatibile con le regole del mercato» e percorrerla produrrà ripercussioni «negative per la sicurezza europea in campo energetico». Parole forti da parte di uno dei principali fornitore di gas per i paesi dell'Unione, un soggetto che continua a guardare con forte interesse alle società energetiche italiane per «incentivare accordi», come ha confermato ieri Medvedev, citando Enel, Edison e anche Terna. Con Eni, il rapporto è consolidato da tempo. E proprio cogliendo l'occasione del forum in corso a Roma, il ministro dell'energia russo, Victor Khristenko, ha prospettato la possibilità di un ingresso del cane a sei zampe nel capitale di Gazprom. Ma oggi Scaroni ha frenato: «Il tema - si è limitato a dire - non è all'ordine del giorno».

Piattaforma per il pompaggio del gas

La compagnia assicurativa guidata da Henry de Castries potrebbe salire fino al 4% in Siena

Axa: «strategica» l'alleanza con Mps I francesi puntano al terzo posto nel Vita

MILANO «L'acquisizione di Antonveneta è molto importante per Mps perchè stabilizza la banca e per noi è una grande operazione perchè amplia la nostra portata sul mercato italiano. Per noi è veramente un'opportunità strategica». Così Henry de Castries, numero uno di Axa, parlando agli analisti. «Per anni ci avete chiesto quando avremmo cambiato la posizione in Italia. Ora è in gran parte fatto. Non che voglia dire che è fatto del tutto e possiamo rilassarci, ma siamo fiduciosi», ha aggiunto. Axa mantiene i suoi obiettivi a lungo termine nonostante la crisi finanziaria. Il gruppo francese, che sta potenziando la sua partnership in Italia con Mps, conferma così il target di un fatturato raddoppiato e un utile operativo per azione triplicato il 2004 e il 2012 «nonostante le turbolenze attuali sui mercati finanziari». Per il 2008 il gruppo si attende un risultato operativo per azione in «crescita a due cifre o a una cifra elevata». L'alleanza con Siena offre «una grande opportunità strategica di diventare il terzo maggior player nel settore vita e risparmio in Italia dopo l'annunciata acquisizione di Banca Antonveneta da parte di Mps».

Intanto secondo il Sole-24 Ore Axa, la compagnia assicurativa francese è passata da semplice partner industriale (nella joint paritetica Axa Mps Vita) ad alleato con poco più del 2% del capitale di Rocca Salimbeni, «quota destinata a salire probabilmente fino almeno al 4%».

DALLA PRIMA PAGINA

Una legalità a giorni alterni

Ha ragione Massimo Gramellini: al disastro ha contribuito anche un'informazione che non ha funzionato, né nel suo versante ufficiale -i comunicati della questura di Arezzo - né nel suo quotidiano operare, che non si può basare solo sulle fonti ufficiali. L'informazione è giunta ai cittadini con grave ritardo, quasi tre ore. È giunta deformata: si è parlato di un intervento della polizia per sedare una rissa fra opposte tifoserie (e questa deformazione ha provocato il disastro). Ed è apparsa immediatamente falsa a tutti: dopo aver parlato in un primo momento di incidente, si è poi sostenuto a lungo che un "poliziotto esperto" ha sparato in aria, quando era evidente che un proiettile era stato sparato ad altezza d'uomo.

Su questa pessima base, l'orientamento dell'opinione pubblica è stato affidato per ore ai commentatori sportivi della domenica televisiva: ed è andata già bene che i danni sono stati limitati, che il senso di responsabilità ha sostanzialmente prevalso. Poteva non succedere, dovendo commentare per ore una versione che non stava in piedi. E che suggeriva sempre più l'idea di agenti mal addestrati e inadatti al loro ruolo, goffamente protetti da quei superiori che avrebbero dovuto metterli in condizione, invece, di essere adeguati ai compiti loro richiesti. In Parlamento il ministro Amato ha detto che un'informazione tempestiva non avrebbe impedito il tamtam dei tifosi: l'avrebbe però contrastato, non gli avrebbe avrebbe lasciato campo libero. No, non è in questo modo che si può vincere la battaglia per la sicurezza, in nessun campo.

C'è stato un periodo, molti anni fa, in cui le cronache riferivano con triste frequenza di colpi sparati per errore dagli agenti a un posto di blocco, o in qualche quartiere delle grandi città. Erano anni resi cupi dal terrorismo e da una criminalità connessa al dilagare dell'eroina, con una polizia costretta a misurarsi con minacce e avversari inattesi, logorata da un impegno che superava le umane forze. Non è stato così domenica, a un tranquillo autogrill toscano. E nulla giustifica il clamoroso black-out informativo che ha reso più forti i teppisti, ha fornito loro pretesto e occasione. Il questore d'Arezzo riferiva al capo della polizia (non in modo esauriente, a quel che sembra di capire), il capo della polizia al Ministro dell'Interno Amato: per molte ore qualcuno non ha detto per intero la verità o - nella migliore delle ipotesi - non è stato in grado di appurarla. E nessuna altra emergenza può essere affrontata se chi non ha detto la verità rimane al suo posto.

Su due piani deve intervenire ora lo Stato: sulle responsabilità del mattino e sul diffuso assalto alla legalità delle ore successive. Molte cose dipendono dalla sua capacità di recuperare quella credibilità che è sembrata appannarsi domenica scorsa. Molte cose dipendono, anche, dalla sua capacità di misurarsi contemporaneamente, con trasparenza e rigore, con i diversissimi elementi che attentano alla sicurezza del cittadino.

Guido Crainz

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE"

Conto Economico 2006

	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio		
a) Contributi in conto esercizio da Regione	49.147.739	70.612.226
b) Altri contributi in conto esercizio	7.000	6.612
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN		
a) Prestazioni in regime di ricovero	116.911.438	110.417.661
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	29.223.697	26.497.496
c) Altre prestazioni	1.690.173	1.635.492
3 Ricavi per altre prestazioni		
a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	3.259.426	3.288.848
b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	3.882.107	3.800.893
c) Altri ricavi propri operativi	4.727.106	4.417.535
d) Altri ricavi propri non operativi	368.703	687.145
4 Costi capitalizzati	10.355.773	10.583.102
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**219.573.162**	**231.947.010**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	(36.754.690)	(36.793.871)
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	(112.930)	(1.032.896)
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(281.687)	(433.623)
c) Farmaceutica	0	0
d) Medicina di base	0	0
e) Altre convenzioni	(204.280)	(210.433)
f) servizi appaltati	(23.270.874)	(26.364.315)
g) manutenzioni	(4.788.976)	(5.219.755)
h) Utenze	(3.588.859)	(4.269.755)
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(305.610)	(194.706)
3 Godimento di beni di terzi	(901.667)	(1.058.482)
4 Costi del personale	(124.470.527)	(130.003.877)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(11.326.797)	(10.501.149)
6 Ammortamenti e svalutazioni	(10.975.278)	(11.229.314)
7 Variazione delle rimanenze	554.939	271.154
8 Accantonamenti per rischi	(1.793.638)	(4.081.131)
9 Altri accantonamenti	(646.494)	(530.337)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(218.867.368)**	**(231.652.490)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	**705.794**	**294.520**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	670	(3.275)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1 Proventi	9.077.066	12.958.917
2 Oneri	(9.007.198)	(12.945.238)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	69.868	13.679
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	**776.332**	**304.924**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(234.088)	(267.938)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**542.244**	**36.986**

Stato Patrimoniale 2006

ATTIVO

	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. *Immobilizzazioni immateriali*	261.551	242.371
II. *Immobilizzazioni materiali*	159.922.629	167.579.915
III. *Immobilizzazioni finanziarie*	65.431.783	50.376.497
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**225.615.963**	**218.198.783**
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. *Rimanenze*	3.110.596	3.381.751
II. *Crediti*	61.829.990	64.016.836
III. *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	-	-
IV. *Disponibilità liquide*	5.484.884	13.280.328
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**70.425.470**	**80.678.915**
C) RATEI E RISCONTI	**434.198**	**58.704**
TOTALE ATTIVO	***296.475.631***	***298.936.402***

PASSIVO

	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A) PATRIMONIO NETTO		
I. *Fondo di dotazione*	130.091.741	127.011.215
II. *Contributi c/capitale da Regione indistinti*	92.158.959	90.362.076
III. *Contributi c/capitale da Regione vincolati*	-	-
IV. *Altri contributi in c/capitale*	6.688.851	6.792.931
V. *Contributi per ripiani perdite*	225.300	225.300
VI. *Riserve di rivalutazione*	-	-
VII. *Altre riserve*	705.894	1.068.522
VIII. *Utili (perdite) portati a nuovo*	- 6.377.355	- 6.377.355
IX. *Utile (Perdita) dell'esercizio*	542.244	36.986
TOTALE PATRIMONIO NETTO	224.035.634	219.119.675
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	18.100.584	20.562.076
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-
D) DEBITI	54.142.508	59.183.703
E) RATEI E RISCONTI	196.905	70.948
TOTALE PASSIVO E NETTO	***296.475.631***	***298.936.402***
CONTI D'ORDINE	8.823.739	12.749.783

IL DIRETTORE GENERALE *dott. Franco Zigrino*

BORSA

MIBTEL

0,358%
29696

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,560	17,740
Argento (per Kg.)	309,870	327,950
Sterlina (v.C)	122,920	131,700
Sterlina (n.C)	123,950	133,760
Sterlina (post.74)	123,950	133,760
Marengo Italiano	96,060	111,040
Marengo Svizzero	95,540	108,460
Marengo Francese	95,540	108,460
Marengo Belga	95,540	108,460
Marengo Austriaco	95,540	108,460
20 Marchi	119,820	134,280
20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Krugerrand	526,790	578,430

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5129,24	0,083
Bruxelles -bel 20	4093,02	0,929
Dj Euro Stoxx	412,54	0,034
Dj Euro Stoxx 50	4311,98	0,211
Francoforte	7777,56	-0,375
Helsinki	11874,1	-0,403
Johannesburg	30668,7	-0,329
Londra	6362,40	0,387
Madrid Ibex 35	15814,8	0,254
Nasdaq Comp (prov.)	2634,31	1,942
New York (prov.)	13168,0	1,389
Oslo-top25	417,69	-1,253
Seul Kospi 200	244,73	0,344
Singapore Straits T	3475,47	-1,015
Stoccolma	351,66	-0,481
Tokio Nikkey	15126,6	-0,464
Toronto (prov.)	13616,8	0,087
Vienna Atx	4534,95	-0,764
Zurigo Smi	8500,64	0,694

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4607
Yen Giapponese	160,960
Sterlina Inglese	0,7047
Franco Svizzero	1,6436
Corona Svedese	9,2805
Corona Norvegese	7,9090
Corona Danese	7,4525
Dollaro Canadese	1,3945
Dollaro Australiano	1,6294
Fiorino Ungherese	254,270
Corona Ceca	26,6910
Zloty Polacco	3,6445
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,9220
Rand Sudafricano	9,8775
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,3708
Corona Islandese	88,2200
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7023
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4430
Dollaro Singapore	2,1159
Corona Slovacca	32,8660
Lira Turca	1,7601

DOLLARO

0,192%
1,4607

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**12,795**	12,810	-0,12
Acegas-aps	**7,790**	7,851	-0,78
Acotel	**83,65**	83,17	0,58
Acq. Potab.	**6,029**	5,728	5,25
Acsm	**2,201**	2,201	0,00
Actelios	**6,664**	6,895	-3,35
Aedes	**4,079**	4,035	1,09
Aeffe	**3,262**	3,219	1,34
Aem	**2,835**	2,825	0,35
Aerop. Firenze	**17,591**	17,549	0,24
Aicon	**3,297**	3,339	-1,26
Alerion	**0,7011**	0,6924	1,26
Alitalia	**0,8434**	0,8383	0,61
Alleanza	**9,001**	8,918	0,93
Amplifon	**4,509**	4,330	4,13
Anima	**2,501**	2,526	-0,99
Ansaldo Sts	**9,119**	9,498	-3,99
Arena	**0,1297**	0,1363	-4,84
Ascopiave	**1,716**	1,704	0,70
Asm	**4,789**	4,803	-0,29
Astaldi	**5,831**	5,863	-0,55
Atlantia	**26,19**	26,45	-0,98
Auto To-mi	**16,351**	16,218	0,82
Autogrill	**12,797**	12,847	-0,39
Azimut H.	**10,404**	10,375	0,28
B. Bilbao Viz.	**16,459**	16,790	-1,97
B. C.R. Firenze	**6,606**	6,609	-0,05
B. Carige	**3,263**	3,193	2,19
B. Carige Risp	**3,359**	3,410	-1,50
B. Desio	**7,599**	7,578	0,28
B. Desio R Nc	**7,650**	7,630	0,26
B. Finnat	**0,8958**	0,9104	-1,60
B. Generali	**7,652**	7,605	0,62
B. Ifis	**8,818**	8,746	0,82
B. Intermobiliare	**7,334**	7,372	-0,52
B. Italease	**10,968**	10,791	1,64
B. Popolare	**15,631**	15,171	3,03
B. Popolare 10 W	**0,7722**	0,7471	3,36
B. Profilo	**2,002**	1,987	0,75
B. Santander	**14,777**	14,800	-0,16
B. Sard. R Nc	**18,193**	18,215	-0,12
B.P. Etruria E L.	**12,004**	11,661	2,94
B.P. Intra	**10,866**	10,805	0,56
B.P. Milano	**10,632**	10,377	2,46
B.P. Spoleto	**9,662**	9,824	-1,65
Basicnet	**2,286**	2,424	-5,69
Bastogi	**0,2758**	0,2703	2,03
Bb Biotech	**56,34**	57,03	-1,21
Bca Ifis 08 W	**2,676**	2,762	-3,11
Beghelli	**1,193**	1,192	0,08
Benetton	**12,472**	12,272	1,63
Beni Stabili	**0,8597**	0,8456	1,67
Bialetti	**1,753**	1,737	0,92
Biesse	**18,490**	19,116	-3,27
Boero	**23,90**	23,90	0,00
Bolzoni	**4,645**	4,728	-1,76
Bon. Ferraresi	**38,26**	38,89	-1,62
Brembo	**10,133**	9,977	1,56
Brioschi	**0,4049**	0,4029	0,50
Bulgari	**10,214**	10,046	1,67
Buongiorno Spa	**2,061**	2,104	-2,04
Buzzi Unicem	**17,919**	17,898	0,12
Buzzi Unicem R Nc	**12,183**	12,227	-0,36
C. Artigiano	**3,964**	3,973	-0,23
C. Bergam.	**30,76**	30,54	0,72
C. Valtellinese	**9,170**	9,104	0,72
Cad It	**10,652**	10,582	0,66
Cairo Comm.	**39,91**	39,93	-0,05
Caltagirone	**6,111**	6,082	0,48
Caltagirone Ed.	**4,538**	4,571	-0,72
Cam-fin.	**1,584**	1,623	-2,40
Campari	**6,758**	6,992	-3,35
Cape Live	**0,8900**	0,8900	0,00
Carraro	**7,587**	7,698	-1,44
Cattolica Ass.	**42,08**	41,47	1,47
Cdc	**3,840**	3,950	-2,78
Cell Therap	**1,985**	2,061	-3,69
Cembre	**6,495**	6,585	-1,37
Cementir	**6,644**	6,842	-2,89
Cent. Latte To	**4,178**	4,117	1,48
Chl	**0,6614**	0,6737	-1,83
Ciccolella	**2,916**	3,076	-5,20
Cir	**2,658**	2,667	-0,34
Class	**1,589**	1,587	0,13
Cobra	**6,938**	7,146	-2,91
Cofide	**1,138**	1,148	-0,87
Cr. Valtellin. 08 *	**1,659**	1,690	-1,83
Cr. Valtellin.09 **	**1,853**	1,877	-1,28
Credem	**8,451**	8,325	1,51
Cremonini	**2,091**	2,078	0,63
Crespi	**0,9762**	0,9995	-2,33
Csp	**2,269**	2,268	0,04
D'amico	**2,847**	2,875	-0,97
Dada	**18,715**	18,990	-1,45
Damiani	**3,896**	3,866	0,78
Danieli	**22,13**	23,49	-5,79
Danieli R Nc	**16,534**	17,547	-5,77
Data Service	**6,009**	6,014	-0,08
Datalogic	**6,138**	6,155	-0,28
De' Longhi	**4,578**	4,593	-0,33
Dea Capital	**2,127**	2,137	-0,47
Diasorin	**13,003**	13,097	-0,72
Digital Bros	**4,764**	4,968	-4,11
Digital M. Techn.	**45,53**	43,76	4,04
Dmail Gr.	**10,677**	10,275	3,91
Ducati	**1,906**	1,878	1,49
Ed. Espresso	**3,322**	3,320	0,06
Edison	**2,222**	2,233	-0,49
Edison 07 W	**1,218**	1,239	-1,69
Edison R	**2,036**	2,038	-0,10
Eems	**4,168**	4,194	-0,62
El.En	**28,65**	29,12	-1,61
Elica	**3,186**	3,236	-1,55
Emak	**5,368**	5,380	-0,22
Enel	**8,001**	7,981	0,25
Enertad	**3,722**	3,699	0,62
Engineering I.I.	**31,99**	32,53	-1,66
Eni	**23,13**	23,38	-1,07
Enia	**10,997**	11,410	-3,62
Erg	**14,302**	14,281	0,15
Ergo Previdenza	**3,824**	3,803	0,55
Esprinet	**10,863**	11,033	-1,54
Eurofly	**2,615**	2,692	-2,86
Eurotech	**4,310**	4,441	-2,95
Eutelia	**4,445**	4,419	0,59
Everel Group	**0,4683**	0,4706	-0,49
Exprivia	**2,077**	2,035	2,06
Fastweb	**28,90**	28,53	1,30
Fiat	**19,723**	20,07	-1,73
Fiat Priv	**16,100**	16,467	-2,23
Fiat R Nc	**16,061**	16,381	-1,95
Fidia	**10,083**	10,212	-1,26
Fiera Milano	**5,910**	5,897	0,22
Fil. Pollone	**0,7787**	0,7914	-1,60
Finarte C.Aste	**0,5519**	0,5532	-0,23
Finmecc.	**19,207**	18,879	1,74
Fmr Art'e'	**9,273**	9,543	-2,83
Fondiaria-sai	**30,31**	29,26	3,59
Fondiaria-sai 08 W	**6,958**	6,613	5,22
Fondiaria-sai R Nc	**21,11**	20,63	2,33
Fullsix	**7,181**	6,987	2,78
Gabetti Prop. S.	**2,696**	2,616	3,06
Gasplus	**7,457**	7,479	-0,29
Gefran	**4,841**	4,876	-0,72
Gemina	**1,523**	1,598	-4,69
Gemina R Nc	**1,250**	1,300	-3,85
Generali	**31,29**	31,36	-0,22
Geox	**14,983**	15,344	-2,35
Gewiss	**4,787**	4,731	1,18
Grandi Viaggi	**1,772**	1,779	-0,39
Granitifiandre	**9,217**	9,392	-1,86
Gruppo Coin	**5,979**	6,076	-1,60
Guala Closures	**4,026**	4,372	-7,91
Hera	**2,947**	2,968	-0,71
I. Lombarda	**0,1494**	0,1528	-2,23
I.Net	**48,10**	48,33	-0,48
Ifi Priv	**26,33**	26,89	-2,08
Ifil	**7,279**	7,402	-1,66
Ifil R Nc	**6,765**	6,916	-2,18
Ima	**14,395**	14,769	-2,53
Imm. Grande Dis.	**2,481**	2,407	3,07
Immsi	**1,605**	1,643	-2,31
Impregilo	**4,624**	4,734	-2,32
Impregilo R Nc	**9,100**	9,120	-0,22
Indesit Comp.	**10,421**	10,527	-1,01
Indesit R Nc	**13,500**	13,890	-2,81
Intek	**0,7730**	0,7884	-1,95
Intek 05-08 W	**0,1439**	0,1574	-8,58
Intek R Nc	**1,017**	1,037	-1,93
Interpump	**7,419**	7,549	-1,72
Intesa Sanp. R Nc	**4,934**	4,852	1,69
Intesa Sanpaolo	**5,253**	5,150	2,00
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0394**	0,0419	-5,97
Invest. E Svil.	**0,2055**	0,2067	-0,58
Ipi Spa	**3,710**	3,903	-4,94
Irce	**2,841**	2,815	0,92
Iride	**2,527**	2,568	-1,60
Iride 08 W	**0,7662**	0,7886	-2,84
Isagro	**4,928**	5,223	-5,65
It Holding	**1,573**	1,568	0,32
It Way	**7,479**	7,420	0,80
Italcementi	**13,751**	13,437	2,34
Italcementi R Nc	**9,905**	9,718	1,92
Italmobiliare	**73,01**	73,07	-0,08
Italmobiliare R Nc	**48,93**	49,23	-0,61
Jolly H.	**24,32**	24,46	-0,57
Juventus Fc	**1,081**	1,102	-1,91
Kaitech	**0,4060**	0,4099	-0,95
Kme Group	**1,633**	1,655	-1,33
Kme Group 09 W	**0,2603**	0,2600	0,12
Kme Group Rsp	**1,663**	1,689	-1,54
La Doria	**1,817**	1,800	0,94
Landi Renzo	**2,939**	2,951	-0,41
Lavorwash	**1,809**	1,811	-0,11
Lazio	**0,3300**	0,3340	-1,20
Linificio	**2,916**	2,918	-0,07
Lottomatica	**23,23**	23,22	0,04
Luxottica	**22,14**	22,27	-0,58
Maffei	**2,926**	2,928	-0,07
Management E C	**0,7713**	0,7690	0,30
Marazzi Group	**7,994**	8,423	-5,09
Marcolin	**2,113**	2,133	-0,94
Mariella Burani	**21,25**	21,36	-0,51
Marr	**7,810**	7,904	-1,19
Mediacontech	**8,881**	9,141	-2,84
Mediaset	**6,851**	6,818	0,48
Mediobanca	**16,364**	16,233	0,81
Mediolanum	**5,041**	5,027	0,28
Mediterr. Acque	**4,673**	4,538	2,97
Meliorbanca	**3,443**	3,461	-0,52
Mid Industry 10 W	**1,0000**	1,0000	0,00
Mid Industry Cap	**22,39**	21,63	3,51
Milano Ass	**4,997**	4,968	0,58
Milano Ass R Nc	**5,431**	5,437	-0,11
Mirato	**8,232**	8,308	-0,91
Mittel	**5,299**	5,262	0,70
Mondadori	**6,386**	6,381	0,08
Mondo Tv	**15,254**	14,687	3,86
Monrif	**0,9637**	0,9476	1,70
Monte Paschi Si	**3,636**	3,701	-1,76
Montefibre	**0,5607**	0,5660	-0,94
Montefibre R Nc	**0,5330**	0,5488	-2,88
Mutuionline	**5,379**	5,543	-2,96
Nav. Montanari	**3,016**	3,091	-2,43
Negri Bossi	**0,8106**	0,8474	-4,34
Negri Bossi 10 W	**0,3152**	0,3167	-0,47
Nice	**3,473**	3,495	-0,63
Olidata	**1,171**	1,173	-0,17
Omnia Network	**2,296**	2,342	-1,96
Panariagroup I.C.	**5,248**	5,334	-1,61
Parmalat	**2,598**	2,524	2,93
Parmalat 15 W	**1,604**	1,523	5,32
Permasteelisa	**14,854**	15,123	-1,78
Piaggio	**2,658**	2,742	-3,06
Pininfarina	**9,006**	9,040	-0,38
Pirelli & C R Nc	**0,8468**	0,8515	-0,55
Pirelli & C R.E.	**29,37**	27,16	8,14
Pirelli & C.	**0,8158**	0,8310	-1,83
Poligr. Ed.	**1,252**	1,235	1,38
Poligrafica S.F.	**18,907**	19,486	-2,97
Poltrona Frau	**2,566**	2,575	-0,35
Polynt	**2,825**	2,996	-5,71
Premafin	**2,025**	1,972	2,69
Premuda	**1,618**	1,635	-1,04
Prima Ind.	**32,74**	32,62	0,37
Prysmian	**18,473**	18,631	-0,85
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5839**	0,5775	1,11
Rcs Mediag. R Nc	**2,385**	2,403	-0,75
Rcs Mediagroup	**3,432**	3,461	-0,84
Rdb	**4,358**	4,717	-7,61
Recordati	**6,407**	6,375	0,50
Reno De Medici	**0,5944**	0,5959	-0,25
Reply	**21,62**	21,43	0,89
Retelit	**0,3092**	0,3091	0,03
Ricchetti	**1,578**	1,594	-1,00
Risanamento	**4,213**	4,145	1,64
Roma A.S.	**0,8780**	0,8760	0,23
Sabaf	**23,07**	23,87	-3,35
Sadi Serv.Ind.	**2,216**	2,163	2,45
Saes G.	**19,844**	19,494	1,80
Saes G. R Nc	**19,098**	19,051	0,25
Safilo Group	**2,602**	2,575	1,05
Saipem	**29,12**	30,73	-5,24
Saipem R	**36,00**	36,70	-1,91
Saras	**4,032**	4,073	-1,01
Sat	**11,626**	12,156	-4,36
Save	**22,92**	22,55	1,64
Schiapp.	**0,0473**	0,0480	-1,46
Seat P. G.	**0,3437**	0,3560	-3,46
Seat P. G. R	**0,3295**	0,3365	-2,08
Sias	**10,607**	10,559	0,45
Sirti	**2,662**	2,675	-0,49
Smurfit Sisa	**2,338**	2,225	5,08
Snai	**6,784**	6,842	-0,85
Snam Rete Gas	**4,298**	4,284	0,33
Snia	**0,7336**	0,7552	-2,86
Snia 10 W	**0,0384**	0,0380	1,05
Socotherm	**7,541**	7,944	-5,07
Sogefi	**6,265**	6,254	0,18
Sol	**5,324**	5,420	-1,77
Sopaf	**0,4336**	0,4397	-1,39
Sorin	**1,471**	1,522	-3,35
Stefanel	**2,627**	2,672	-1,68
Stefanel R	**5,000**	5,000	0,00
Stmicroelectr.	**11,468**	11,461	0,06
Targetti S.	**7,385**	7,385	0,00
Tas	**20,38**	20,54	-0,78
Tel. I. Media R Nc	**0,2400**	0,2500	-4,00
Telecom I. Media	**0,2617**	0,2623	-0,23
Telecom Italia	**2,133**	2,109	1,14
Telecom Italia R	**1,759**	1,731	1,62
Tenaris	**15,329**	15,711	-2,43
Tema	**2,647**	2,682	-1,30
Tiscali	**2,356**	2,298	2,52
Tod's	**53,62**	52,76	1,63
Trevi	**12,705**	12,759	-0,42
Trevisan Comet.	**4,260**	4,298	-0,88
Txt E-solutions	**15,663**	15,666	-0,02
Ubi Banca	**18,852**	18,548	1,64
Uni Land	**0,3337**	0,3398	-1,80
Unicredito	**5,509**	5,318	3,59
Unicredito R	**5,761**	5,558	3,65
Unipol	**2,452**	2,432	0,82
Unipol Priv	**2,301**	2,290	0,48
V.D. Ventaglio	**0,4998**	0,5163	-3,20
Valentino F.G.	**34,41**	34,78	-1,06
Vianini I.	**3,453**	3,435	0,52
Vianini L.	**11,151**	11,328	-1,56
Vittoria	**12,500**	12,372	1,03
Zignago Vetro	**4,970**	5,031	-1,21
Zucchi	**3,326**	3,396	-2,06
Zucchi R Nc	**3,500**	3,500	0,00
DIRITTI			
Bca Italease Axa	**1,544**	1,441	7,15
Gemina Axa	**1,111**	1,110	0,09

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,466	0,51
Alboino Re	8,242	0,72
Apulia Az.It.	15,346	0,5
Arca Az.It.	27,682	0,45
Aureo Az.It.	25,325	0,5
Bim Az.It.	10,110	0,36
Bim Az.Small Cap It.	10,335	-0,06
Bipiemme It.	22,506	0,54
Bipit. Az.Italia	29,953	0,49
Bnl Az It. Pmi	7,970	0,09
Bnl Az.It.	25,939	0,35
Bpvi Az.It.	6,467	0,43
Ca-am Mida Az.It.	27,116	0,2
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,689	0,15
Capit. Az.Italia	17,817	-1,43
Capit. Sm Cap It.	6,570	-1,5
Capitalgest It.	22,282	1,7
Capitalgest Small Cap	7,699	0,25
Carige Az.It.	7,030	0,41
Carismi Dynamic It.	4,520	0,98
Ducato Geo It.	19,231	0,31
Euromob. Az.It.	28,689	0,46
Fondersel It.	26,710	0,66
Fondersel P.M.I.	21,206	0,17
Fondit. Eq. It.	15,589	0,5
Generali Capital	68,928	0,49
Gestielle It	18,013	0,68
Gestnord Az.It.	14,662	0,41
Grifoglobal	13,633	1,8
Imi It.	30,691	0,45
Interf.Equity It.	12,059	0,43
Italfor. It.N Equities	119,690	0,23
Leonardo Az.It.	12,145	0,65
Leonardo Small Caps	12,136	0,59
Mediolanum R. I. Cre.	22,676	0,3
Nextam Part. Az.It.	6,824	-0,32
Nextra Az.It.	16,675	0,46
Nextra Az.It. Din	25,185	0,49
Nextra Az.Pmi It.	6,943	0,04
Optima Az.It.	7,796	0,46
Optima Small Caps It.	8,292	-0,29
Pioneer Az.Crescita	20,638	0,67
Pioneer Az.It.	23,693	0,42
Ras Capital L	30,229	0,55
Ras Capital T	29,797	0,54
Sai It.	26,178	0,5
Spaolo Az.It.	37,158	0,46
Spaolo It.N Equityrisk	17,381	0,42
Spaolo Opportunità It.	6,082	0,6
Symph.S Az.It.	15,298	0,58
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,261	0,06
Systema Az.It.	15,068	0,47
Ubi Pra. Az.It.	7,236	0,64
Vegagest Az.It	8,437	0,78
Zenit Az.	14,564	0,66
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,911	0,76
Alto Az.	21,600	0,72
Aureo Az.Euro	13,968	0,15
Bipiemme Euroland	6,386	-0,17
Bipit. Euro	13,336	0,14
Bipit. Medit.	18,530	0,21
Ca-am Mida Az.Euro	6,946	0,16
Caam Az.Qeuro	17,870	-0,17
Capit. Euro Value	7,475	-1,01
Capit.Im Euro Index	19,170	0,06
Capitalgest Ff Eurosect.	6,417	0,12
Ducato Geo Euro Blue C.	8,317	-0,06
Epsilon Qequity	6,388	-0,11
Intra Az.Area Euro	7,160	0,56
Leonardo Euro	7,247	0,08
Spaolo Euro	20,244	0,12
Symph.S C.Az.Euro	7,368	0,67
Systema Az.Euro	6,517	0,15
Ubi Pra. Az.Etico	6,494	0,22
Ubi Pra. Az.Euro	7,236	0,35
Vegagest Az.Area Euro	9,127	0,62
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,639	0,11
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,344	-2,46
Abn Amro Master Az Eu	7,222	-0,26
Anima Europa	5,356	0,22
Arca Az.Europa	12,144	-0,01
Astese Euroaz.	6,696	0,07
Bim Az.Europa	12,071	0,43
Bipiemme Europa	15,779	0,17
Bipiemme Iniziativa Euro	8,794	0,13
Bipit. H.Europa	8,658	0,45
Bnl Az.Euro Crescita	14,830	-0,28
Bnl Az.Europa Div	4,242	0,24
Bpvi Az.Europa	4,883	-0,02
Caam Europe Equity	4,966	-0,26
Capit. Az.Europa	15,026	-1,62
Capit. Europe Research	7,639	-1,58
Capit. Sm Cap Europe	8,238	-1,38
Capit.Im Britishindex	12,029	-0,26
Capitalgest Europa	8,623	0,29
Carige Az.Europa	7,123	0,11
Carismi Dynamic Europe	5,035	0,06
Consultinvest Az.	12,155	0,2
Ducato Geo Eur. Pmi	25,200	-0,56
Ducato Geo Europa	12,553	-0,29
Epsilon Qvalue	7,211	-0,19
Euromob. Europe E. F.	18,527	-0,15
Fms-equity Europe	11,785	-0,85
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,657	0,24
Fondersel Europa	16,833	-
Fondit. Eq. Europe	12,610	0,13
Generali Europa Value	32,618	0,24
Gestielle Europa	14,909	0,02
Gestnord Az.Europa	10,831	0,14
Grifoeurope Stock	7,850	0,23
Imi Europe	23,756	-0,01
Interf.Equity Europe	8,328	0,08
Investitori Europa	6,365	0,13
Kairos P.Europe Fund	7,169	0,22
Kairos P.Small Cap Fund	11,257	-0,15
Laurin Eurostock	4,595	0,04
Mc G.Fdf Europa A	8,325	-0,87
Mc G.Fdf Europa B	4,747	-0,88
Mediolanum Amerigo Vesp	7,224	-0,29
Mediolanum Europa 2000	20,048	-0,3
Nextam Part. Az.Europa	6,079	0,41
Nextra Az.Europa	4,617	-0,11
Nextra Az.Europa Din	21,540	0,16
Nextra Az.Pmi Europa	9,519	-0,57
Open Fund Az.Europa	4,846	-1,2
Optima Az.Europa	3,844	-
Pioneer Az.Europa	19,521	0,17
Pioneer Az.Val. Europa D	9,652	0,27
Ras Europe L	19,602	0,08
Ras Europe T	19,317	0,07
Ras Lux Equity Europe	50,486	0,01
Ras Multip.Multieuropa	9,042	-0,88
Sai Europa	13,179	-0,17
Soprarno Dj Eu Stx 50	5,025	0,06
Spaolo Europe	10,057	-0,03
Symphonia Ms Europa	6,763	-0,84
Talento Comp.Europa	151,343	-1,
Unibanca Az.Europa	7,023	0,11
Vegagest Az.Europa	6,013	0,12
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,322	0,21
Alto Amer. Az.	4,690	-0,3
Anima Amer.	5,618	-0,81
Arca Az.Amer.	17,542	-0,35
Bim Az.Usa	6,470	0,19
Bipiemme Americhe	9,293	0,11
Bipit. H.Amer.	8,134	-0,7
Bnl Az.Amer.	16,467	-0,77
Caam Usa Equity	5,393	-0,96
Capit. Az.Usa	4,470	-1,74
Capit.Im Us Index A	17,092	-0,37
Capit.Im Us Index H	5,278	-1,22
Capit.Im Uslcidx A	3,490	0,09
Capit.Im Uslcidx H	4,898	-0,77
Capitalgest Amer.	8,627	-0,63
Carige Az.Amer.	2,734	-0,55
Carismi Dynamic Amer.N	4,560	-0,28
Ducato Geo Amer.	4,815	-0,43
Euromob. Amer. E. F.	15,625	-0,06
Fms-equity Usa	9,525	-0,27
Fondersel Amer.	10,819	-0,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,158	0,08
Generali Amer. Value	18,125	-0,3
Gestielle Amer.	12,410	-0,14
Gestnord Az.Amer.	12,901	-0,1
Imi West	19,269	-0,29
Interf.Eq. Usa H	6,327	-0,71
Interf.Eq.Usa	5,787	0,05
Investitori Amer.	3,926	0,1
Kairos M-manageramer	1057,113	-
Kairos P.Us Fund	5,280	0,38
Mc G.Fdf Amer. A	6,218	-1,35
Mc G.Fdf Amer. B	4,970	-1,35
Mediolanum Amer. 2000	10,468	-0,3
Mediolanum Cristoforo Co	13,339	-0,46
Nextam Part. Az.Amer.	3,669	0,41
Nextra Az.N.Am.	5,714	-0,12
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,824	-0,11
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,116	0,16
Open Fund Az.Amer.	3,123	-0,51
Optima Az.Amer.	4,519	-0,35
Pioneer Az.Am.	9,045	-0,8
Ras Amer. L	14,208	0,04
Ras Amer. T	14,004	0,04
Ras Multip.Multiamer.	5,653	-0,3
Sai Amer.	12,846	-0,4
Soprarno S&p 500	4,679	-0,89
Spaolo Amer.	9,255	-0,43
Symphonia Ms Amer.	4,387	-0,27
Systema Az.Usa	4,509	-0,31
Talento Comp.Amer.	105,784	-0,12
Ubi Pra. Az.Usa	4,354	-0,98
Vegagest Az.Amer.	4,084	-0,32
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,088	0,15
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,406	-0,42
Anima Asia	6,470	-0,9
Arca Az.Far East	6,527	-1,39
Bipiemme Pacif.	5,241	-1,45
Bipit. H.Giap.	4,935	0,06
Bipit. H.Oriente	6,003	-2,45
Caam Pacific Equity	5,002	0,14
Capit. Az.Pacif.	5,486	-1,76
Capit.Im Jap.Esindex	0,537	-0,37
Capitalgest Asia	14,288	-2,16
Carismi Dynamic Pacific	4,774	-0,91
Ducato Geo Asia	7,385	-2,65
Ducato Geo Giap.	3,384	-0,59
Euromob. Tiger Far East	15,170	-1,89
Fms-equity Asia	9,839	-0,19
Fondersel Oriente	7,287	-1,79
Fondit. Eq. Jap.	2,941	-0,37
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,013	-2,81
Generali Pacif.	12,927	-0,53
Gestielle Giap.	4,812	-0,62
Gestielle Pacif.	14,584	-2,63
Gestnord Az.Pacif.	7,897	-1,4
Imi East	7,311	-1,26
Interf.Eq. Jap. H	3,357	-2,1
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,772	-2,8
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,831	-1,44
Interf.Equity Jap.	3,173	-0,28
Investitori Far East	5,510	-0,81
Kairos M-manager Asia	1369,858	-
Mc G.Fdf Asia A	8,856	-0,36
Mc G.Fdf Asia B	4,992	-0,38
Mediolanum Fer.Magellano	6,185	-1,12
Mediolanum Oriente 2000	8,827	-0,99
Nextra Az.Asia	11,650	-2,37
Nextra Az.Giap.	3,619	-0,39
Nextra Az.Pacif. Din.	4,996	-2,56
Open Fund Az.Pacif.	3,896	0,08
Optima Az.Far East	3,906	-1,46
Pioneer Az.Giap.	4,842	-1,1
Pioneer Az.Pacif.	7,472	-2,25
Ras Far East L	6,137	-1,08
Ras Far East T	6,047	-1,08
Ras Multip.Multipacif.	8,206	-0,34
Sai Fdf Pacif.	4,533	-0,83
Soprarno Nikkei 225	4,517	-2,04
Spaolo Pacific	6,113	-1,63
Symphonia Ms Asia	5,969	-0,25
Talento Comp.Asia	133,505	-0,47
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,600	-1,75
Vegagest Az.Asia	5,965	-0,88
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,148	-1,58
Arca Az.Paesi Emerg.	10,287	-2,39
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,826	-1,77
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,405	-2,45
Bnl Az.Emerg.	10,602	-2,6
Caam Global Emerging Eq	5,396	-0,68
Capit.Im Latinamindex	6,883	-3,76
Capitalgest Eq. Em. Mkts	26,610	-2,68
Ducato Geo Paesi Em.	6,566	-2,41
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,184	-1,05
Fms-equity Gl Em Mkt	13,765	-1,57
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,168	-2,33
Gestielle Em. Markets	14,859	-2,13
Gestnord Az.Paesi Em.	10,228	-2,52
Interf.Eq. Glb Em Mkt	10,008	-2,42
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,710	-2,06
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,841	-2,08
Nextra Az.Paesi Emer	9,568	-2,45
Pioneer Az.Am. Lat.	17,450	-4,06
Pioneer Az.Paesi Em.	13,451	-2,95
Ras Em. Mkts Eq. L	11,265	-2,12
Ras Em. Mkts Eq. T	11,099	-2,12
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,195	-1,86
Spaolo Mercati Emerg.	14,446	-2,42
Symphonia Ms P. Emer.	13,670	-0,85
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,999	-2,56
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,711	-0,29
Alto Int. Az.	4,791	-0,15
Anima Fondo Trading	15,289	-0,49
Arca 27 Az.Est.	13,056	-0,31
Arca Cinquest.-comp.E	4,156	-0,5
Arca Mul.Comp.F	4,444	-0,22
Aureo Az.Glob.	11,295	-0,97
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,964	-0,67
Bancoposta Az.Int.	4,061	-1,24
Bim Az.Glob.	4,794	0,31
Bipiemme Glob.	22,085	0,21
Bipiemme Valore	5,342	0,23
Bipiemme&co. Comp.90	4,736	-0,59
Bipit. H.Glob.	18,940	-0,31
Bipit. Profilo 5	4,631	-0,69
Bpvi Az.Int.	3,984	-0,25
Ca-am Mida Az.Int.	3,369	0,3
Caam Az.Sr	4,234	0,09
Caam Global Equity	4,911	-0,51
Capit. Az.Int.	4,971	-1,72
Capit. Bds Arccrescita	6,907	-1,53
Capit.Im Universalind	40,549	-0,47
Capital It.	90,810	-5,71
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,960	0,22
Carige Az.Int.	7,115	-2,64
Civ Forum Iulii Az.	5,621	-0,16
Consultinvest Global	5,058	-0,71
Ducato Geo Glob.	25,364	-0,9
Ducato Multi. Global Eq.	4,420	-0,79
Fideuram Az.	14,967	-0,21
Fondit. Global	120,633	-0,08
Generali Global	13,647	-0,12
Gestielle Int.	11,218	-0,8
Gestnord Az.Int.	3,226	-0,06
Grifoglobal Int.	8,585	0,46
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,423	-1,39
Interf.Global	61,340	-0,05
Intra Az.Int.	6,211	-0,32
Italfor. Global Equities	24,020	-0,21
Kairos M-manager Glob	1275,185	-
Leonardo Equity	3,734	-0,11
Magna Graecia Az.	6,653	-0,36
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,947	-0,97
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,007	-0,99
Med. Elite 95 L	6,341	-0,19
Med. Elite 95 S	12,373	-0,18
Mediolanum Borse Int.	16,969	-0,78
Mediolanum Top 100	13,485	-0,58
Multif.Comp.D 10/90	4,643	0,04
Nextam Part. Az.Int.	5,079	-0,18
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,848	0,48
Nextra Port.Mul.Eq.	4,011	-0,82
Nextra Az.Inter.	15,962	0,11
Nextra Az.Pmi Int.	14,935	-0,67
Open Fund Az.Int.	3,697	-0,8
Optima Az.Int.	5,320	-0,36
Ras Multipartner90	4,459	-0,54
Ras Research L	3,764	0,35
Ras Research T	3,708	0,32
Sai Glob.	10,638	-0,41
Sai Linea Aggressiva	4,772	-0,52
Sofidsim Blue Chips	7,136	-0,2
Spaolo Az.Int.	11,564	-0,46
Spaolo Global Eq. Risk	12,669	0,05
Spaolo Soluzione 7	8,820	-0,49
Spaolo Strategie 90	7,848	-1,17
Symph.S Az.Inter	7,470	0,47
Symphonia Ms Vivace	5,932	-0,6
Systema Az.Glob.	4,773	-0,31
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,597	0,04
Ubi Pra. Az.Globali	5,313	-0,06
Ubi Pra. Privilege 5	6,900	-0,89
Valori Resp. Az.	4,818	0,37
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	13,566	-4,44
Capit.Im Easterneureq	10,887	-0,7
Capit.Im India Index	7,951	-0,43
Capitalgest Giap.	3,371	-0,24
Euromob. Jap. Equity F.	3,264	-0,82
Generali Jap.	2,750	0,11
Gestielle Cina	11,425	-4,06
Gestielle East Europe	17,933	-0,93
Gestielle India	6,691	-0,46
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,031	-0,59
Bipit. H.Crescita	4,254	-0,82
Bipit. H.Valore	4,703	-0,76
Capit.Im Globalgold&m	11,145	-3,41
Capit.Im Globdefensiv	6,446	-0,2
Ducato Etico Geo	3,884	0,13
Evolution Eq Gl	49,831	-
Evolution Equity	50,229	-
Gestielle Etico Az.	5,629	-0,21
Spaolo Az.Int. Etico	6,907	-0,26
Systema Az.Crescita Atti	4,055	-1,05
Systema Az.Valore Attivo	5,785	-0,29
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	8,037	-2,74
Interf.Eq.Eu Materials	14,370	-1,42
Italfor. Raw Mat.&en.	7,260	-2,42
Nextra Az.Enmatprime	10,271	-2,13
Ras Energy L	10,073	-2,41
Ras Energy T	9,932	-2,42
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	17,733	-0,18
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,259	-0,37
Interf.Eq Cons. Staples	15,177	-0,08
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,879	-0,34
Nextra Az.Beni Cons.	7,314	0,19
Ras Consumer Goods L	6,609	0,09
Ras Consumer Goods T	6,541	0,09
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,759	0,73
Euromob. Green E. F.	8,789	0,66
Gestielle Pharma	2,856	0,63
Gestnord Az.Amb. Salute	6,963	-0,27
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,017	-0,05
Italfor. Healthcare	3,910	0,77
Nextra Az.Ph-biotech	6,147	0,64
Ras Individual Care L	5,928	0,75
Ras Individual Care T	5,853	0,76
Spaolo Salute E Amb.	14,733	0,81
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,210	0,79
Fondit. Euro Financials	10,364	1,25
Gestielle World Financia	4,379	0,46
Gestnord Az.Banche	10,963	0,74
Interf.Eq.Eu Financials	10,223	1,77
Italfor. Banks & Ins. C.	6,740	0,75
Nextra Az.Finanza	7,067	-0,2
Ras Financial Services L	5,332	0,72
Ras Financial Services T	5,269	0,73
Spaolo Finance	26,014	0,64
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,804	-0,93
Euromob. Hi-tech E. F.	11,833	-0,86
Gestielle Tecnologia	1,933	-0,46
Gestnord Az.Tecnologia	1,110	-0,8
Nextra Az.Tec.Avan.	3,513	-0,31
Ras High Tech L	2,194	-0,59
Ras High Tech T	2,170	-0,6
Spaolo High Tech	4,474	-0,62
Zenit High Tech	1,656	-0,42
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,094	-0,59
Italfor. Tmt	4,280	-0,47
Nextra Az.Telecomu.	11,328	-0,09
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,356	-0,74
Capit.Im Global Tmt	2,029	-0,54
Ducato Immobiliare	11,068	-0,36
Euromob. Real Estate Eq.	7,371	-0,62
Fondit. Euro Cyclicals	13,617	-0,36
Fondit. Euro Defensive	13,274	-0,55
Fondit. Euro T.M.T.	7,034	0,26
Fondit. U.S. T.M.T.	2,860	-0,52
Gestielle World Utilitie	6,018	-1,2
Inter.Int.Sec.New Ec	36,444	-0,46
Interf.Eq.Eu T.T.	9,064	0,15
Optima Tecnologia	3,009	-0,33
Ras Advanced Services L	3,408	-0,12
Ras Advanced Services T	3,368	-0,15
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,548	-0,33
Arca Mul.Comp.E	4,588	-0,04
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,411	-0,65
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,756	-0,35
Bipiemme&co. Comp.70	4,935	-0,32
Bipit. Profilo 4	4,673	-
Capit. Bds Arcenergia	6,504	-0,96
Ducato Mix 50-100	4,379	-1,06
Ducato Multi.Equit50-100	4,838	-0,94
Euromob. Multibal. Risk	42,244	0,04
Gestielle Gl. Asset 4	5,275	-0,68
Imindustria	14,021	0,01
Multif.Comp.C 30/70	4,657	-0,04
Nextra Team 5	4,600	-0,37
Spaolo Soluzione 6	22,153	-0,38
Spaolo Strategie 70	7,255	-0,87
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,714	0,11
Ubi Pra. Privilege 4	6,510	-0,67
Ubs Strategy Xtra Growth	10,120	-2,24
Vitamin Allocaz.80	6,341	-1,37
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,309	-0,09
Alto Bil.	17,467	-0,23
Arca Bb	33,280	0,1
Arca Cinquest.-comp.C	4,880	-0,16
Arca Mul.Comp.D	4,788	0,15
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,341	-0,46
Azimut Bil.	25,077	0,1
Azimut Bil.Int.	6,820	0,43
Bancoposta Mix 2	6,041	0,05
Bim Bil.	23,549	0,32
Bipiemme Int.	12,666	0,2
Bipiemme&co. Comp.50	5,440	-0,2
Bipit. Profilo 3	11,396	0,17
Capit. Allocaz.50	20,523	-0,54
Capit. Bds Arcequil.	6,201	-0,67
Capit. Etico 40eqglob	5,321	-0,47
Capitalgest Bil.	20,158	-0,46
Carige Bil.Euro	6,523	-0,02
Consultinvest Bil.	5,951	-0,4
Ducato Mix 30-70	4,619	-0,67
Ducato Multi.Equity30-70	4,815	-0,58
Epsilon Dlongrun	6,613	-0,06
Euromob. Capitalfit	31,231	0,3
Evolution Balanc	50,733	-
Fideuram Performance	11,813	0,25
Fondersel	47,891	-0,36
Generali Rend	27,807	0,05
Gestielle Global Asset 3	11,760	-0,01
Gestnord Bil.Euro	16,225	0,1
Gestnord Bil.Int.	12,200	0,27
Grifocapital	20,015	-0,07
Imi Capital	33,143	0,05
Mc G.Fdf Bil.A	6,598	-0,33
Mc G.Fdf Bil.B	4,954	-0,34
Med. Elite 60 L	5,889	-0,12
Med. Elite 60 S	11,431	-0,12
Mobiliare Re	4,804	0,04
Multif.Comp.B 50/50	4,704	0,34
Nextam Part. Bil.	6,161	-0,06
Nextra Bil.Inter.	8,999	-0,31
Nextra Bilan.Euro	38,908	-0,49
Open Fund Bil.Int.	4,392	-0,23
Ras Bil.L	28,307	-0,08
Ras Bil.T	27,913	-0,08
Ras Multipartner50	5,237	-0,17
Sai Bil.	3,900	-0,1
Sai Linea Dinamica	4,864	-0,21
Spaolo Soluzione 4	6,341	-0,22
Spaolo Soluzione 5	26,501	-0,28
Spaolo Strategie 50	6,669	-0,58
Symph.S Pat.Glob.	5,529	0,56
Symphonia Ms Largo	5,860	-0,26
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,522	0,24
Ubi Pra. Privilege 3	6,115	-0,34
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,165	-1,49
Valori Resp. Bil.	6,281	0,21
Vegagest Sintesidinamico	5,915	-0,57
Vitamin Allocaz.60	6,158	-0,92
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,355	-0,03
Arca Cinquest.-comp.A	5,366	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	5,124	-0,04
Arca Mul.Comp.B	5,001	0,24
Arca Mul.Comp.C	4,828	0,19
Arca Te	15,628	0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	5,116	-0,23
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,424	-0,13
Azimut Protezione	7,355	0,1
Bancoposta Inv Pr 90	5,581	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,792	0,31
Bipiemme Mix	6,043	-0,02
Bipiemme Visconteo	33,512	0,22
Bipiemme&co. Comp.30	5,410	-0,02
Bipit. Profilo 2	7,560	0,35
Bnl Protezione	20,731	-0,35
Caam Qbalanced	9,097	-0,03
Capit. Allocaz.30	11,154	-0,26
Capit. Bds Arcetico	5,243	-0,51
Capit. Bds Arcopport.	5,808	-0,39
Capit. Etico Euro Bl	5,423	-0,17
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,330	-0,13
Ducato Mix 10-50	4,853	-0,43
Ducato Multi.Equity10-50	4,738	-0,11
Euromob. Multibal. Def.	6,655	-0,05
Gestielle Global Asset 2	11,691	0,33
Med. Elite 30 L	5,481	-0,13
Med. Elite 30 S	10,673	-0,14
Multif.Comp.A 70/30	5,042	0,28
Ras Multipartner20	5,697	0,02
Spaolo Soluzione 3	7,075	-0,13
Spaolo Strategie 30	5,841	-0,31
Symphonia Ms Adagio	5,739	-0,09
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,870	0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,557	0,27
Ubi Pra. Privilege 1	5,559	-0,09
Ubi Pra. Privilege 2	5,871	-0,17
Ubs Strategy Xtra Yield	10,040	-0,68
Vegagest Sintesiaudace	5,508	-0,31
Vitamin Allocaz.30	5,742	-0,36
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,483	-
Alto Mon.	6,693	0,01
Arca Mm	13,564	-0,01
Astese Mon.	5,281	-
Bancoposta Mon.	5,748	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,048	0,02

Fondi	€	v.%
Bipiemme Mon.	11,340	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,498	0,03
Bipit. Mon.	13,744	-
Bipit. Tasso Var.	9,002	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,882	-
Bpvi Breve Termine	5,880	0,02
Caam Mon.	6,889	0,01
Capit. Gov Breveterm	8,437	0,06
Capit.Im Euroshorttrm	233,906	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,780	0,01
Carige Mon. Euro	10,951	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,169	0,02
Consultinvest Mon.	5,184	0,02
Cr Cento Valore	6,565	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,431	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,908	0,03
Euromob. Rendfit	7,911	-
Fideuram Security	9,178	0,01
Fondersel Redd.	13,367	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,228	-
Fondit. Euro Currency	7,550	0,03
Generali Mon. Euro	15,645	-0,01
Gestielle Bt Euro	7,137	0,01
Grifocash	6,158	0,02
Imi 2000	16,259	0,01
Interf.Euro Currency	6,369	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,232	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,268	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,299	-
Laurinmoney	6,568	-0,02
Leonardo Mon.	5,515	-
Magna Graecia Monet.	9,138	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,816	-0,06
Nextra Euro Mon.	14,616	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,683	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,395	0,02
Optima Redd. Bt	6,163	-0,02
Passadore Mon.	6,669	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,293	0,01
Ras Mon.	14,744	0,01
Soprarno Pronti Termine	5,059	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,795	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,288	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,296	-
Teodorico Mon.	6,946	0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,679	-0,02
Unibanca Mon.	5,340	0,02
Valori Resp. Mon.	5,436	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,454	-
Zenit Mon.	6,926	0,06
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,377	-0,02
Anima Obb.Euro	6,309	-0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,255	-
Arca Rr	8,150	-0,02
Astese Obb.	5,082	-0,02
Azimut Fixed Rate	9,306	-
Azimut Redd. Euro	14,528	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,213	-
Bim Obb.Euro	6,092	0,02
Bipiemme Europe Bond	6,545	-
Bipit. Cedola	6,331	-0,03
Bipit. Obb.Euro	14,766	-0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,295	-
Bpvi Obb.Euro	6,092	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,362	0,02
Capit. Eurobb.Mt	6,011	0,15
Capit. Gov Lungoterm	14,443	0,14
Capit. Gov Medioterm	8,491	0,09
Capit.Im Highqualbnd	14,362	-0,03
Capitalgest Bond Euro	9,837	0,03
Carige Obb.Euro	9,972	0,01
Carige Obb.Euro Lt	5,031	-0,04
Carismi Bond Euro	5,074	-
Ducato Fix Euro Mt	6,856	0,03
Epsilon Qincome	6,559	0,06
Euromob. Euro Long Term	7,456	0,05
Euromob. Redd.	14,038	0,04
Fondaco Eurogov Beta	105,091	0,06
Fondersel Euro	7,321	0,08
Fondit. Euro B. Long T	6,539	0,03
Fondit. Euro B. Med. T	9,779	-0,05
Generali Bond Euro	9,241	0,05
Gestielle Etico Obb.	5,714	0,04
Gestielle Lt Euro	7,223	-0,04
Gestielle Mt Euro	13,558	-0,01
Imi Rend	8,918	0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,448	0,04
Interf.Euro Bond Med. T	7,330	-0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,376	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,304	-0,01
Intra Obb.Euro	5,313	0,02
Italfor. Euro Bond	7,800	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,412	0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,436	0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,419	0,02
Leonardo Obb.	6,673	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,549	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,502	0,05
Nextra Bondeuro	6,937	0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,628	0,01
Nextra Long Bond E	8,512	0,07
Nextra Sr Bond	5,485	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,756	-0,01
Open Fund Obb.Euro	5,544	0,04
Optima Obb.Euro	6,350	-0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,186	-
Ras Lux B. Europe	53,129	-0,07
Ras Obb.L	29,191	-0,01
Ras Obb.T	28,792	-0,02
Sai Eurobb.	11,890	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,534	0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,560	-
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,321	0,01
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,565	-0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,033	-0,03
Unibanca Obb.Euro	5,358	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,905	-
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,600	-0,02
Vrg Coro Redd.	5,095	0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,275	-0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,712	-0,04
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,365	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,648	-0,02
Carige Corporate Euro	6,104	-0,05
Ducato Etico Fix	5,138	-0,08
Ducato Fix Imprese	6,104	-0,11
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,607	-0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,209	0,06
Gestielle Corporate Bond	5,990	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,514	-0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,540	-0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,611	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,526	-0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,919	-0,1
Sai Obb.Corporate	5,993	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,518	-0,04
Spaolo Tasso Var.	6,501	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,505	-0,16
Ducato Fix High Yield	6,901	-0,23
Fondit. Bond Eur High Yi	12,719	-0,19
Gestielle High Risk Bond	5,469	-0,11
Interf.Bond Eu High Yiel	6,958	-0,17
Nextra Bondhy Europa	6,176	-0,24
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	48,282	0,88
Generali Cash Doll.	5,409	0,73
Gestielle Cash $	5,181	0,84
Nextra Cashdoll.	11,269	0,88
Nextra Cashdoll. $	16,381	-0,1
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,368	0,82
Azimut Redd. Usa	5,198	0,81
Bipit. H.Obb.Amer.	6,627	0,76
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,220	0,79
Capit.Im Ushighqbond	21,817	0,91
Capitalgest Bond $	5,928	0,82
Ducato Fix Doll.	6,422	0,74
Euromob. N. Amer. B.	7,621	0,81
Fondersel Doll.	7,415	0,87
Fondit. Bond Usa	7,075	0,84
Gestielle Bond Dollars	7,501	0,79
Interf.Bond Usa	6,079	0,86
Nextra Bonddoll.	6,860	1,
Nextra Bonddoll. $	9,972	0,02
Nordfondo Obb.Doll.	11,889	0,86
Ras Us Bond L	5,130	0,87
Ras Us Bond T	5,062	0,86
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,207	0,89
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,769	0,65
Alpi Obb.Int.	7,147	0,2
Alto Int.Obb.	5,378	0,34
Arca Bond	10,766	0,64
Arca Mul.Comp.A	5,129	0,41
Aureo Obb.Glob.	7,309	0,04
Azimut Rend. Int.	8,240	0,33
Bim Obb.Glob.	5,349	0,39
Bipiemme Pianeta	8,009	0,67
Bipit. H.Obb.Glob.	9,721	0,6
Bpvi Obb.Int.	5,032	0,58
Ca-am Mida Obb.Int.	10,850	0,76
Capit. Gov Lngtrm Int	12,638	1,26
Capit.Im Easteuropebd	5,273	-0,02
Capitalgest Global Bond	7,817	0,75
Carige Obb.Int.	4,908	0,7
Carismi Bond Int.	5,031	0,76
Ducato Fix Glob.	7,648	0,57
Ducato Multi. Gl. Bond	4,983	0,18
Euromob. Int.Ation. B.	8,585	0,43
Fondersel Int.	11,628	0,77
Generali Bond Int.	12,611	0,4
Gestielle Obb.Int.	5,622	0,66
Imi Bond	13,663	0,68
Italfor. Global Bond	12,250	0,74
Laurin Bond	5,196	0,58
Leonardo Bond	5,184	0,45
Mc G.Fdf Global Bond A	4,975	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,952	0,02
Mediolanum Intermoney	6,066	0,66
Nextra Bondinter.	7,582	0,78
Nordfondo Obb.Int.	11,159	0,74
Optima Obb.Euro Global	6,357	0,02
Ras Bond L	13,491	0,77
Ras Bond T	13,320	0,77
Sai Obb.Int.	7,561	0,23
Sofidsim Bond	6,380	0,74
Spaolo Obb.Int.	10,299	0,7
Systema Obb.Glob.	6,306	0,64
Ubi Pra. Obb.Globali	4,897	0,64
Vegagest Obb.Int.	4,893	0,66
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,301	0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,578	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,670	-0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,035	0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,741	0,05
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,269	1,89
Ducato Fix Yen	3,833	1,78
Fondit. Bond Jap.	7,429	1,92
Interf.Bond Jap.	4,390	1,93
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,143	0,04
Bipiemme Emrg. Mktsbond	5,240	0,15
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,889	0,09
Bnl Obbl Emerg.	18,483	0,65
Capit.Im Emergmktbond	15,925	0,87
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,397	0,08
Ducato Fix Emerg.	11,986	0,86
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,163	0,52
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,750	0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,731	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,075	0,04
Mc G.Fdf High Yield A	6,644	-0,03
Mc G.Fdf High Yield B	4,855	-0,02
Nextra Bondem.Vattiv	10,138	0,96
Nextra Bondem.Vcop.	10,049	0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,067	0,53
Optima Obb.Em. Market	6,294	0,72
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,349	0,2
Ras Em. Mkts Bond L	5,190	0,86
Ras Em. Mkts Bond T	5,119	0,87
Vegagest Obb.High Yield	6,296	0,3
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,901	0,56
Azimut Real Value	5,167	0,12
Azimut Trend Tassi	8,422	0,02
Capit. Etico Eurobnd	5,046	0,1
Capit.Im Cash Plus	5,191	-0,04
Capit.Im Corporcoupon	5,004	-0,02
Capit.Im Einflinkbnds	5,220	-0,02
Capit.Im Euro Abs A	5,123	-0,04
Capit.Im Euro Abs C	5,043	-0,04
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,934	0,19
Ducato Fix Convertibili	9,097	-0,12
Fondit. Inflation Linked	12,740	-0,02
Gestielle Global Conv.	6,974	0,14
Groupama Ibondselfunds	5,301	0,19
Interf.Inflation Linked	12,476	-0,02
Magna Graecia Obb.	6,898	0,35
Mediolanum Ri. Re.	11,836	0,22
Mediolanum Va.o Degama	10,270	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,717	0,14
Ras Cedola L	6,043	-
Ras Cedola T	5,964	-
Ras Lux Short T. Dollar	142,439	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	64,145	0,01
Ras Spread L	6,085	-0,11
Ras Spread T	5,997	-0,12
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,395	-0,03
Spaolo Obb.Etico	5,249	0,04
Spaolo Redd.	5,995	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,790	-0,02
Spaolo Vega Coupon	5,916	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,506	-0,06
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,098	0,86
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,668	0,02
Alto Obb.	8,256	0,05
Anima Fondimpiego	18,442	0,3
Arca Obb.Europa	7,946	-0,09
Azimut Contofondo	5,191	-0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,362	0,04
Azimut Solidity	7,531	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,516	0,04
Bim Corporate Mix	5,299	-0,08
Bipiemme Sforzesco	9,087	0,18
Bipit. 80/20	9,446	-0,08
Bipit. Et. Roma C. M.	10,866	0,04
Bipit. Profilo 1	4,717	0,49
Bnl Per Telethon	5,390	0,41
Ca Multimanag.Difens.	5,254	-0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,300	-0,06
Caam Protez. Dinamica 2	5,293	-0,02
Capit. Allocaz.10	5,952	0,02
Capit. Impiego Corp	6,629	-0,03
Carige Mosaico Obb.Misto	5,344	-0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,214	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,533	-0,09
Evolution Bo Enh	49,287	-
Evolution Bond	50,018	-
Fondo Fucino Dynamic	5,065	-
Generali Cash	6,334	0,05
Gestielle Global Asset 1	8,394	-0,06
Grifobond	6,940	-0,06
Griforend	7,437	-0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,281	-0,02
Leonardo 80/20	5,989	0,15
Nextam Part. Obb.Misto	5,796	-0,07
Nextra Equilibrio Sr	7,455	-0,07
Nextra Rend.	6,209	0,08
Nextra Sr Equity 10	5,619	0,05
Nextra Sr Equity 20	5,920	0,08
Nordfondo Etico Obmisto	6,190	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,444	0,09
Ras Longterm B. L	6,344	0,05
Ras Longterm B. T	6,265	0,05
Sai Linea Prudente	4,866	0,08
Sai Performance	16,025	-0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,500	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,745	-
Spaolo Strateg. Obb.85	5,892	-0,14
Symph.S Pat.Gl.Red	6,933	0,16
Systema Obb.Dinamico	6,839	-0,12
Total Return Obb.	4,942	0,06
Ubi Pra. Port. Prudente	5,656	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,481	0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,336	-0,07
Vitamin Allocaz.10	5,516	-0,02
Zenit Obb.	7,566	0,2
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,112	0,1
Bipiemme Risparmio	7,722	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,618	-0,02
Bond Flessibile	5,271	-0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,204	0,08
Caam Liquidita' Aziende	8,575	0,01
Capit. Bondtotalret	7,264	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,531	-0,05
Civ Forum Iulii Strategi	5,096	-0,06
Consultinvest High Yield	5,445	-0,02
Consultinvest Redd.	7,290	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,592	0,05
Euromob. Total Ret Bond	6,179	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,290	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,131	0,04
Ritorni Reali	5,250	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,823	0,66
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,107	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,119	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,020	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,128	0,1
Vegagest Obb.Flessibile	5,051	-
Volterra Tr Obb.	5,031	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,141	0,06
Anima Liquidità	6,171	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,341	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,466	0,02
Aureo Liquidità	5,465	0,02
Azimut Garanzia	11,864	0,02
Bipit. Liquidità	7,761	0,03
Bnl Cash	21,166	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,695	0,02
Capit. Cash	5,952	0,02
Capit. Liquidità	5,962	0,03
Capitalgest Liquidità	6,946	0,03
Carige Liquidita' Euro	6,033	0,02
Carismi Liquidita'	5,080	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,103	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,128	0,02
Epsilon Cash	5,945	0,02
Euromob. Contovivo	11,409	0,03
Euromob. Tesoreria	10,717	0,01
Fideuram Moneta	14,027	0,01
Fondaco Euro Cash	107,062	0,03
Fondersel Cash	8,709	0,01
Fondo Liquidità	7,129	-
Generali Liquidità	6,261	-0,03
Gestielle Cash Euro	6,833	0,01
Intesa Sistema Liquidità	5,295	0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,494	-0,04
Nextam Part. Liquidità	5,528	-0,04
Nextra Tesoreria	7,309	0,01
Nordfondo Liquidità	5,888	0,03
Optima Money	5,875	0,02
Ras Liquidita' A	5,331	0,02
Ras Liquidita' B	5,401	0,02
Sai Liquidità	10,952	-
Spaolo Liquidità Cl. A	7,009	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,129	0,01
Symph.S Monetaria	7,056	0,03
Ubi Pra Liquidita'	5,372	-
Vegagest Mon.	5,678	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,287	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,921	0,45
8a+ Latemar	4,995	0,08
Abis Flessibile	5,658	-0,25
Abn Amro Expert A-rt100	5,100	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,137	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,111	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,966	0,02
Agora Risk	5,159	0,98
Agora Valore Prot.	5,924	0,05
Agoraflex	6,331	0,44
Alarico Re	5,442	0,07
Alpi Absolute Return	9,415	0,16
Anima Fondattivo	14,588	0,03
Arca Rendimento Assol T3	5,215	-0,13
Arca Rendimento Assol T5	5,246	-
Asia Flessibile	6,766	-1,27
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,507	-0,27
Aureo Finanza Etica	6,140	-0,08
Aureo Plus	5,781	-0,1
Aureo Rendimento Assolut	6,415	-0,5
Azimut Amer.N Trend	10,203	-0,2
Azimut European Trend	17,391	0,09
Azimut Pacific Trend	7,224	-0,33
Azimut Str. Trend	5,528	0,2
Azimut Trend	23,585	0,63
Azimut Trend It.	22,600	0,48
Banco Posta Extra	5,088	-0,22
Bancoposta Centopiu'	5,198	-0,13
Bancoposta Centopiu' 07	5,064	-0,08
Bim Flessibile	4,662	0,26
Bipiemme Flessibile	3,112	0,03
Bipiemme Ob. Rendimento	5,156	0,02
Bipit. Free	4,462	0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,212	-0,15
Bnl Target Return Cons.	5,529	-0,11
Bnl Target Return Dinam	14,606	-0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,024	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,916	-0,22
Bnpp Equipe Centrocampo	4,979	-0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,045	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,238	0,27
Caam Absolute	5,189	-
Caam Equipe 1	5,037	-0,02
Caam Equipe 2	5,030	-0,06
Caam Equipe 3	5,022	-0,06
Caam Equipe 4	4,988	-0,16
Caam For Gar Due 2013	5,126	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,983	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,783	-
Caam Forgaeqre 2 2013	4,961	-
Caam Forgaeqre 2013	4,983	-
Caam Formula Gar.2012	5,268	-
Caam Formula Gar.2013	4,967	-
Caam Piu'	5,371	-0,07
Caam Private Alfa	5,049	-
Caam Qreturn	5,390	-0,07
Capit. Obiettivo2007	5,513	-0,07
Capit. Obiettivo2010	5,760	-0,52
Capit. Obiettivo2015	5,991	-0,86
Capit. Total Return	5,263	-0,15
Capit.Im Navdir 20cl A	5,146	-0,16
Capit.Im Navdir 20cl C	5,164	-0,15
Capit.Im Navdir 35cl A	5,181	-0,17
Capit.Im Navdir 35cl C	5,201	-0,15
Capit.Im Navdir 70cl A	5,304	-0,28
Capit.Im Navdir 70cl C	5,321	-0,28
Capitalgest Flex Free	5,178	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,216	-0,11
Capitalgest Flex Free 4	5,134	-0,37
Capitalgest Redd. Più	6,827	0,34
Capitalgest Risk	7,287	0,48
Carige Flessibile	5,152	-
Carige Flessibile Piu'	5,084	-
Carismi Absolute Perf.	5,059	-0,08
Carismi Pratico	5,220	0,21
Consultinvest Alto Div.	4,654	-1,1
Cr Cento Premium	5,252	-0,28
Ducato Etico Flex Civita	4,621	-0,13
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,558	-0,42
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,187	-0,32
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,087	0,16
Ducato Multi. Cash Prem	5,067	-0,18
Ducato Multi. Cash Prem	4,688	-0,21
Epsilon Qreturn	6,125	-0,08
Eurizon C Gar 12/12	5,010	0,02
Eurizon C Total Ret A5	4,990	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,999	-0,18
Euromob. Flex Dividend	13,239	-0,07
Euromob. Strategic	4,167	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,097	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,756	-0,02
Fms-absolute Return	9,976	-0,4
Fondaco Absolutreturn	98,908	-
Fondersel Duemila	104,114	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,679	-1,23
Fondit. Flexible Growth	9,737	-0,61
Fondit. Flexible Income	8,897	-
Fondit. Flexible Opp.	8,160	-
Fondo Iride	5,346	-0,04
Formula 1 Balanced	7,366	-0,22
Formula 1 Conservative	6,998	-0,16
Formula 1 High Risk	7,737	-0,31
Formula 1 Low Risk	6,874	-0,1
Formula 1 Risk	7,548	-0,32
Generali Medium Risk	5,423	-
Generali Risk	5,612	-0,05
Gestielle Ga Plus 1	5,064	-
Gestielle Ga Plus 2	5,033	-
Gestielle Ga Plus 3	4,943	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,303	-0,21
Gestielle Tr Glob.	13,172	-0,08
Gestnord Asset Allocatio	5,699	-0,4
Grifoplus	5,457	-
Interfund System 100	10,789	-0,33
Interfund System 40	10,471	-
Interfund System 80	10,506	-0,03
Interfund System Flex	10,421	-0,1
Intesa Bouquet 2profcons	5,289	-0,09
Intesa Bouquet Prof Cons	5,318	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,508	-0,16
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,627	-0,21
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,434	-0,11
Intesa Gar.Att-isem06	5,125	-0,14
Intesa Garanzatt-isem06	5,174	-0,6
Intesa Garanzatt-itri07	5,011	-0,14
Intesa Garatt 2tri07	4,948	-0,14
Intesa Garatt 3tri07	4,994	-0,18
Intesa Garatt 4tri07	5,007	0,02
Intesa Premium	5,336	-0,17
Intesa Premium Power	5,213	-0,27
Intesa Target 2016	4,864	-
Intesa Target 2021	5,067	-
Intesa Target 2026	5,203	-
Intra Assoluto	4,972	0,02
Intra Flessibile	5,089	0,08
Investitori Flessibile	6,404	0,05
It. Fles	6,222	0,19
Kairos P.Fund	7,477	0,25
Kairos P.Income Fund	6,395	0,02
M.Gestion Trend Global	5,476	-0,38
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	4,996	0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	4,988	0,02
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	5,780	-0,48
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	4,932	-0,46
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	7,465	-0,13
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	4,977	-0,12
Nextam Part. Flessibile	4,943	-0,02
Nextra Obiettivo Crescit	3,138	-0,22
Nextra Obiettivo Red	7,821	-0,11
Nextra Team 1	5,761	-0,03
Nextra Team 2	5,389	-0,07
Nextra Team 3	4,928	-0,22
Nextra Team 4	4,499	-0,31
Nordest Sic	5,840	-1,18
Parit. Orchestra	74,280	-0,71
Pioneer Target Controllo	5,184	-0,25
Pioneer Target Equilibri	5,282	-0,32
Pioneer Target Sviluppo	23,250	-1,37
Profilo Best Funds	6,354	-0,45
Profilo Elite Flessibile	5,492	0,15
Ras Opportunities L	4,817	0,31
Ras Opportunities T	4,756	0,3
Ras T. R. Prudente L	5,284	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,340	0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,299	0,04
Ras T.R. Prudente T	5,242	0,02
Sofia Flex	0,971	-
Soprarno 0 Ritor. Assol	4,884	-0,63
Soprarno 1 Ritor. Assol	4,919	-0,49
Soprarno Contrarian	4,449	-1,64
Soprarno Global Macro	4,791	-0,95
Soprarno Inflaz.1,5%	5,017	-0,28
Soprarno Relative Value	4,755	-0,4
Spaolo Garant 06/12	4,947	-0,14
Spaolo Garant 09/12	4,967	-0,18
Spaolo Trend	4,403	-0,2
Symph.S. Fortissimo	3,376	-0,71
Tank Flessibile	5,928	0,07
Total Return	4,811	-0,37
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,392	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,049	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,027	-0,06
Unibanca Plus	5,151	-0,12
Vegagest Flessibile	6,172	0,21
Vegagest Rendimento	4,951	-0,08
Volterra Tr Glob.	5,212	-0,06
Vrg Coro Rendimento	5,348	0,28
Zenit Absolute Return	6,565	0,29
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,640	-2,93
Bpn Un Overl	5,090	-0,59
Cu Vita Allegro	5,050	-0,59
Cu Vita Andante	6,170	0,49
Cu Vita Balanced	5,730	-0,35
Cu Vita E. Equity	6,480	-1,37
Cu Vita Eb $ Bond	4,200	0,24
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,630	-2,11
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,910	-1,21
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,340	-2,9
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,330	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,260	-1,51
Cu Vita Eurof.Eq	5,210	-1,14
Cu Vita Europe Cf	31,600	-0,44
Cu Vita Global Bond	5,080	-
Cu Vita Global Eq	5,750	-1,03
Cu Vita Jap. Cf	28,040	-0,67
Cu Vita Mosso	5,510	-0,18
Cu Vita Plus	12,312	-1,65
Cu Vita Pres. Eq	5,370	-1,65
Cu Vita Pro. 70	6,970	-0,99
Cu Vita Pro. 80	6,510	-0,61
Cu Vita Pro. 90	6,130	-0,33
Cu Vita Pro. Eq	12,010	0,08
Cu Vita Safe Eq	9,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,180	-1,8
Ina Val Att	3,947	-0,05
Ina Val Est	0,984	0,51
Nis Strategic 1	29,100	-1,32
Nv Ina Va At	7,211	-0,04
Rea Cap Eu	12,395	0,05
Rea Imp Em	18,463	-3,38
Rea Imp It	11,458	-4,14
Rea Imp Mon	9,043	-2,76
Reale Bil.Aggres.	7,950	-2,05
Reale Bil.Attiva	9,518	-1,27
Reale Dinam. Prot.	10,839	0,21
Reale L.Garantita	9,866	-0,82
Reale Linea Cons.	10,338	-0,24
Reale Linea Equilib.	10,513	-0,33
Reale Linea Futuro	10,115	-0,81
Reale Obb.	11,440	-0,11
Reale Trasformaz.	8,717	0,43
Sai Alfa2000	5,370	-0,56
Sai Beta2000	4,730	-0,42
Sai Omeg2000	6,810	-0,15
Sai Quota	18,940	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,080	100,100
BTP 15/06/08 2,5%	99,100	99,100
BTP 01/02/08 2,75%	99,710	99,710
BTP 15/01/08 3,5%	99,900	99,900
BTP 15/09/08 3,5%	99,580	99,580
BTP 01/05/08 5%	100,410	100,410
BTP 15/04/09 3%	98,630	98,640
BTP 01/02/09 3%	98,800	98,790
BTP 15/06/09 3,75%	99,620	99,640
BTP 01/11/09 4,25%	100,590	100,590
BTP 01/05/09 4,5%	100,680	100,680
BTP 15/09/10 0,95%	97,970	97,980
BTP 15/06/10 2,75%	96,960	96,980
BTP 15/01/10 3%	98,010	98,030
BTP 01/03/10 4%	100,030	100,030
BTP 01/08/10 4,5%	101,210	101,230
BTP 01/11/10 5,5%	104,070	104,080
BTP 01/11/11 1,9%	93,860	93,860
BTP 15/03/11 3,5%	98,380	98,400
BTP 15/09/11 3,75%	98,980	99,010
BTP 01/08/11 5,25%	104,170	104,220
BTP 15/09/12 1,85%	100,360	100,440
BTP 15/04/12 4%	99,760	99,800
BTP 15/10/12 4,25%	100,720	100,800
BTP 01/02/12 5%	103,750	103,810
BTP 01/08/13 4,25%	100,960	100,990
BTP 01/02/13 4,75%	103,210	103,290
BTP 15/09/14 2,15%	101,860	101,850
BTP 01/08/14 4,25%	100,860	100,860
BTP 01/08/15 3,75%	97,030	97,060
BTP 01/02/15 4,25%	100,530	100,570
BTP 01/08/16 3,75%	96,230	96,250
BTP 15/09/17 2,1%	100,550	100,520
BTP 01/02/17 4%	97,560	97,610
BTP 01/08/17 5,25%	107,200	107,240
BTP 01/02/18 4%	100,880	100,930
BTP 01/02/19 4,25%	98,440	98,450
BTP 01/02/20 4,5%	100,050	100,100
BTP 01/08/21 3,75%	91,970	92,010
BTP 15/09/23 5,2%	105,110	105,040
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	149,610	149,540
BTP 01/11/26 7,25%	132,400	132,360
BTP 01/11/27 6,5%	123,320	123,110
BTP 01/11/29 5,25%	107,250	107,180
BTP 01/05/31 6%	117,550	117,530
BTP 01/02/33 5,75%	114,480	114,300
BTP 01/08/34 5%	103,480	103,430
BTP 01/02/37 4%	87,990	87,930
BTP 15/09/35 2,35%	101,530	101,440
BTP 01/08/39 5%	103,510	103,760
CCT 01/04/08 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/09/08 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/07/08 T.V.	100,570	100,370
CCT 01/07/09 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/04/09 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/08/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/10/09 T.V.	100,400	100,390
CCT 01/07/09 T.V.	100,410	100,370
CCT 01/02/10 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/06/10 T.V.	100,450	100,440
CCT 01/12/10 T.V.	100,450	100,440
CCT 01/05/11 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/11/11 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/03/12 T.V.	100,540	100,520
CCT 01/11/12 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/07/13 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/03/14 T.V.	100,600	100,590
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,870	97,860
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,630	95,630
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,780	93,790

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	94,74	0,20
Azimut 04-09 3,15%	161,40	0,13
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,62	-0,04
Bca Carige 1,5% 03/13	142,00	0,34
Bca Ifis 04-09 Cv	100,75	-0,44
Beni Stabili 06-11 2,5	98,53	-0,13
Bim 05-15	103,95	0,67
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	136,32	0,12
Sias 2,625% 05/17	104,54	0,01
Snia 05/10	110,00	-0,01
Telecom 2010 1,5%	117,85	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	8,955	9,050
Apulia Pront	0,8952	0,9005
Arkimedica	2,000	2,000
Autostrade Mer.	23,83	23,99
B&c Speakers	4,501	4,597
Biancamano	2,522	2,526
Bioera	9,900	9,900
Borgosesia	1,505	1,484
Borgosesia Rnc	2,016	2,000
Bouty Health	1,353	1,353
Caleffi	3,570	3,498
Cia	0,3350	0,3350
Cogeme Set	5,283	5,153
Conafi Prestito'	2,108	2,149
Cornell Bhn	0,6490	0,6560
Fnm	1,109	1,122
Greenvision	21,99	21,99
Iw Bank	3,415	3,420
Kerself	12,899	13,026
Mondo He	2,059	2,020
Monti Ascensori	3,000	3,003
Noemalife	8,890	8,900
Novare	1,186	1,182
Pierrel	8,500	8,650
Piquadro	2,371	2,363
Pop Emilia Romagna	119,00	117,05
Pop.Emilia Romagna	15,900	15,840
Pop.Sondrio	10,650	10,620
Pramac	3,940	3,945
Rcf	2,183	2,168
Rdm Realty	3,400	3,499
Rgi	1,932	1,904
Screen Service Bt	1,390	1,399
Servizi Italia	7,800	7,698
Tamburi	2,412	2,400
Toscana Fin	3,052	3,005
Valsoia	6,670	6,560

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La Regione aumenta del 9% le compartecipazioni. Via libera del Consiglio delle Autonomie. Ma la Cdl si astiene

In Finanziaria più di 478 milioni per i Comuni e le Province Il comparto unico ne assorbe 37

UDINE Ci sono quasi 31 milioni in più rispetto a un anno fa per Comuni, Province e Comunità montane, frutto dell'aumento del 9% delle compartecipazioni della Regione. È l'annuncio su cui Michela Del Piero e Franco Iacop costruiscono un passaggio senza troppe spine in Consiglio delle Autonomie. La Finanziaria, la prima dopo la riforma della contabilità, è «più snella» per alcuni e «troppo criptata» per altri. Tra le voci più pesanti 37 milioni per il comparto unico e 32,6 per la devolution.

IL VOTO Ma, alla fine, sindaci e presidenti di Provincia danno il via libera all'unanimità alle disposizioni sui trasferimenti e, con 12 voti favorevoli e 7 astensioni (tra cui quelle dei Comuni di Trieste e Gorizia), approvano lo schema di ddl Finanziaria, lo schema di ddl strumentale alla manovra e quello relativo al bilancio di previsione per il 2008 e per il triennio 2008-2010.

LA MANOVRA È l'ultima volta per il Consiglio in via Caccia. Dalla prossima seduta, fine novembre, la giunta chiederà il via libera degli enti locali nella nuova sede udinese della Regione, in via Volturno. L'assessore alle Risorse finanziarie snocciola le cifre più significative della manovra – 5,2 miliardi complessivi, 145 milioni per l'abbattimento del debito, 37 milioni per il reddito di cittadinanza, 10 per la carta famiglia – e il collega alle Autonomie locali presenta i numeri specifici del sistema.

LE ENTRATE Rispetto a un anno fa, quando i trasferimenti ammontavano a 447.578.064, nel 2008 gli enti locali conteranno su quasi 31 milioni in più, 478.975.568 euro. «A fronte di un aumento delle compartecipazioni pari al 9% - spiega la Del Piero – l'aumento dei trasferimenti agli enti locali è automatico». Il dettaglio dell'articolo 1 prevede poi quasi 326 milioni di euro di trasferimenti ordinari per i Comuni e poco meno di 43 milioni per le Province.

IL COMPARTO UNICO Quota rilevante è quella per il comparto unico, quasi 37 milioni di euro che, spiega Iacop, «rappresentano il contributo a regime a carico della Regione». Un contributo annuo a fronte dell'avvenuta perequazione tra i dipendenti regionali e quelli degli enti locali. Non mancano i soldi (32,6 milioni) per le competenze trasferite alle autonomie, i contributi (30 milioni) per gli Aster e (16,7 milioni) per associazioni e unioni comunali, i finanziamenti (1,5 milioni) per la legge sulla polizia locale.

LE CRITICHE In sede di dibattito le maggiori perplessità le avanza il sindaco di Gorizia Ettore Romoli, che parla di bilancio «ermetico», si preoccupa di come, mentre la Regione utilizza entrate per abbattere il debito, «Comuni e Province non hanno la stessa possibilità» e, in sintonia con l'assessore di Trieste Sandra Savino, fa i conti con l'assestamento di bilancio: «È vero che ci sono 31 milioni in più rispetto a un anno fa ma il confronto con l'assestato ci trova sotto di 9 milioni di euro». Iacop, in risposta, assicura: «Il nostro comportamento non cambierà».

LA SCUOLA A fronte della richiesta, avanzata dalla Provincia di Trieste, di maggiori risorse a favore dell'edilizia scolastica, gli assessori regionali assumono infine l'impegno di ascoltare le indicazioni di un tavolo tecnico costituito da Anci, Upi, e Ufficio di presidenza delle Autonomie. «La Regione è già intervenuta stanziando per la scuola 1,8 milioni sui 4,5 messi a disposizione grazie all'accordo siglato con lo Stato – precisa Iacop – ma verificheremo se nel bilancio di quest'anno sia possibile individuare una riserva interna da dedicare al recupero del patrimonio edilizio scolastico, tenendo conto, però, non solo delle Province, ma anche dei Comuni e di tutto il territorio».

L'ANCI In mattinata si riunisce anche l'Anci. I sindaci sospendono il giudizio sui trasferimenti straordinari ma, complessivamente, esprimono «giudizio positivo» sulla Finanziaria 2008. «Dobbiamo riconoscere che la Regione sostiene coerentemente, con risorse adeguate, il processo di trasferimento di funzioni e competenze» sintetizza il presidente Gianfranco Pizzolitto.

Marco Ballico

Trattativa al via sul contratto

TRIESTE Riparte la trattativa sul comparto unico. Ma quello di ieri mattina, a Trieste, è stato solo un incontro formale, visto che il presidente ed il comitato direttivo dell'Areran si sono appena insediati. Le parti hanno elencato le questioni in sospeso tra cui le code contrattuali della polizia locale, il rinnovo del contratto della dirigenza fermo al 2001 e soprattutto l'avvio della trattativa per il contratto 2006-9 dei 16 mila dipendenti regionali e degli enti locali, visto che il contratto precedente è scaduto da 23 mesi. I sindacati hanno chiesto l'immediata attivazione di un tavolo tecnico. Venerdì nuovo incontro.

FINANZIARIA 2008

I TRASFERIMENTI ALLE AUTONOMIE LOCALI

I TRASFERIMENTI ORDINARI

		euro
Province	**42.965.533** euro	
Comuni	Trasferimento ordinario	325.993.464
	Oneri personale Ferrovie	500.000
	Contenimento tariffe	3.500.000
	Comuni con intensi flussi turistici	350.000
	Casi particolari	1.000.000
Comunità montane	**8.443.286** euro	
Comunità collinare del Friuli	**832.192** euro	

LE ASPETTATIVE SINDACALI
750.000 euro

IL TRASFERIMENTO DI FUNZIONI
32.659.922 euro

LE ASSOCIAZIONI E UNIONI
16.730.000 euro

IL COMPARTO UNICO
36.911.091 euro

LE ASTER
30.000.000 euro

IL PROGETTO TETRA
2.000.000 euro

LA FUSIONE DI COMUNI
500.000 euro

LA SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
1.500.000 euro

IL TOTALE

2008	478.975.568 euro
2007	447.978.065 euro
Aumento	30.997.503 euro

Domande sino al 7 dicembre

Supermanager della sanità, riaperto il bando

TRIESTE Gli aspiranti supermanager della sanità hanno tempo sino al 7 dicembre per farsi avanti e presentare domanda alla Regione. È stato infatti nuovamente riaperto, con pubblicazione ufficiale avvenuta il 7 novembre, il bando per i dirigenti sanitari in corsa per le Aziende per i servizi sanitari, il Cro di Aviano, il Burlo di Trieste, l'Agenzia della sanità e il Centro servizi condivisi. Tutti gli interessati devono inviare o re-inviare il curriculum per essere iscritti al nuovo elenco da cui saranno pescate, di volta in volta, le professionalità necessarie: nuovo elenco che avrà, d'ora in poi, durata annuale.

Nel 2008 l'unica direzione generale in scadenza è quella dell'Azienda territoriale 3 dell'Alto Friuli, mentre le altre direzioni generali dovranno essere rinnovate nel 2009. Ma, per quella data, dovrà essere appunto redatto un nuovo elenco, dal momento che quello in corso di formazione rimarrà valido solo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2008.

Il 22 novembre parte il nuovo concorso per dirigenti regionali: in 326 per 5 posti

La Regione ha già approvato i modelli di curriculum e domande da inviare per essere iscritti nell'elenco: in particolare, ricorda che i candidati devono essere in possesso del diploma di laurea, nonché di esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso.

Sempre in materia di dirigenti, intanto, è partito il conto alla rovescia in Regione per il nuovo concorso. Tale concorso, che si aprirà il prossimo 22 novembre a Udine, si rivolge ad aspiranti dirigenti amministrativi regionali. I posti a disposizione sono 5 ma il 50% è riservato ad interni. I candidati sono ben 326 (e all'inizio erano ancor più numerosi visto che 14 infatti sono stati esclusi per mancanza di requisiti). La prima prova (scritta) si terrà il prossimo giovedì nei padiglioni della Fiera di Udine.

e.o.

L'assessorato all'Edilizia ha finanziato 99 domande sulle 151 pervenute. Moretton: «Soddisfaremo tutte le richieste»

A Trieste il 90% degli ascensori agevolati

In un anno 88 condomini hanno ottenuto i contributi per l'installazione

TRIESTE Le domande idonee erano 155 e 99 sono già state accolte e finanziate nel giro di un anno. In 99 condomini privati del Friuli Venezia Giulia, il 90 per cento dei quali (88) si trova a Trieste, è stato installato un ascensore «agevolato», grazie al contributo pluriennale concesso dalla Regione. Diverse centinaia di famiglie – con precedenza ad anziani e disabili – non sono quindi più costrette a salire e scendere ogni giorno rampe di scale. E palazzi deprezzati dalla mancanza di servizi oggi considerati indispensabili hanno acquistato maggior valore.

LE DOMANDE Le domande totali giunte agli uffici della Regione a seguito del bando emesso a marzo 2006 erano 171, ma una quindicina sono state escluse per mancanza di requisiti. La stragrande maggioranza delle richieste valide è arrivata da Trieste: 126 su 155 (ovvero l'81 per cento). Al secondo posto Udine (14 domande), seguita da Gorizia (13) e Pordenone (2). Anche tra le domande già finanziate, Trieste fa la parte del leone: 88 su 99 pari, appunto, al 90 per cento.

LA GRADUATORIA Le ultime domande accolte sono 11 e consentono di scorrere la graduatoria fino alla posizione 99. «Si tratta di 9 ascensori a Trieste e due a Udine» anticipa il vicepresidente della Regione con delega all'Edilizia Gianfranco Moretton. Man mano che ci sono risorse a disposizione la graduatoria viene fatta scorrere e le domande vengono accolte. Lo stesso metodo è stato utilizzato per il bando del 2004 che è stato ultimato.

LE RISORSE «Abbiamo stanziato 672 mila euro all'anno per dieci anni» ricorda Moretton. Il bando prevede infatti che il contributo pluriennale sia assegnato per un periodo di dieci anni «nella misura annua costante dell'8% della spesa riconosciuta ammissibile». Il limite massimo, comprensivo di Iva, è pari a 78 mila euro. L'ipotesi di spesa collegata all'esaurimento della graduatoria – la media del contributo annuo è di 6.200 euro ad ascensore – prevede che l'impegno annuo complessivo (quindi per tutte le 155 domande) salga a 937 mila euro circa, a fronte di una spesa ammissibile che supera gli 11 milioni di euro.

Gianfranco Moretton

GLI ASCENSORI I contributi non sono dati in modo indiscriminato. Le spese previste dai richiedenti devono sostenere l'installazione di ascensori nei condomini con più di tre livelli fuori terra costruiti prima dell'entrata in vigore della legge 13 del 9 gennaio 1989 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati privi di ascensori). Per livelli si intendono i piani dei condomini abitabili o utilizzabili anche solo parzialmente. Ogni domanda ha ottenuto un punteggio che è stato calcolato tenendo conto, per ciascun condominio, del numero dei livelli, del numero dei disabili e delle persone anziane ultrasessantenni residenti in quel palazzo.

IL BENEFICIO La legge ha permesso di intervenire soprattutto sul patrimonio immobiliare più vecchio, quello in cui spesso risiedono persone anziane che, senza ascensore, si ritrovano talvolta prigioniere in casa. «I tanti interventi finanziati – conclude Moretton - evidenziano come la legge sia opportuna e renda più agevole la vita delle persone ed in particolare degli anziani».

Martina Milia

Mutui casa, rate in aumento L'Udc: la Regione intervenga

TRIESTE «Che misure intende adottare la giunta regionale nella Finanziaria 2008 per aiutare le famiglie a basso reddito alle prese con i continui aumenti delle rate dei mutui a tasso variabile per l'acquisto della prima casa?» Lo chiede, in un'interrogazione, Maurizio Salvador. Il consigliere regionale dell'Udc ricorda che, in Friuli Venezia Giulia la rata ha un peso medio sul reddito pari al 20,3% a Gorizia, al 17,7% a Udine e Pordenone, al 17% a Trieste. «Nel Dpef regionale, su sollecitazione dell'Udc, la giunta ha previsto di sostenere le famiglie con un adeguato incremento del contributo regionale in conto capitale per rendere meno difficoltoso l'acquisto della prima casa già a partire dal 2008. Adesso - conclude Salvador - vogliamo sapere quali provvedimenti saranno assunti con la Finanziaria per aiutare quelle famiglie a basso reddito che hanno in corso un mutuo a tasso variabile».

Maurizio Salvador

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CONTRIBUTI NIDI PRIVATI

La Direzione centrale salute e protezione sociale rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 45 del 7 novembre 2007 è stato pubblicato il regolamento per l'assegnazione ai soggetti del privato sociale e privati, gestori di nidi d'infanzia anche aziendali, e ai soggetti pubblici gestori di nidi d'infanzia aziendali del contributo una tantum a sostegno delle spese sostenute per il personale educativo negli anni 2006 e 2007 previsto dalla legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 articolo 3, comma 45. Le domande devono essere consegnate all'Ufficio protocollo della Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio programmazione interventi sociali **entro il 19 novembre 2007**. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.regione.fvg.it oppure rivolgersi alla Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio programmazione interventi sociali.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELL'ESCLUSIONE SOCIALE, DELLA DEVIANZA E DELLA CRIMINALITÀ

La Direzione centrale salute e protezione sociale rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 45 del 7 novembre 2007 è stato pubblicato il regolamento per la concessione dei finanziamenti per l'anno 2007 a sostegno di progetti aventi lo scopo di contrastare l'esclusione sociale, la devianza e la criminalità, approvato con il DPReg. n. 0352/Pres. del 5 novembre 2007.
Le domande devono essere consegnate a mano entro le ore 13:00 di lunedì 19 novembre 2007, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva Nazario Sauro 8, Trieste.
Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.regione.fvg.it oppure rivolgersi alla Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio programmazione interventi sociali.

Avviso per la vendita di beni immobili a trattativa privata

La società **Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa,** Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel prosieguo la "Società"), nell'ambito del **programma di dismissione di beni immobili** (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di **cartolarizzazione** "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, tra gli altri, dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto	Descrizione	Massima offerta pervenuta
61	**N. 2 appartamenti + n. 2 box;** liberi. Primo e secondo piano di circa mq. 140 ciascuno con box e cantina. Via Verdi, 1 - **Tarvisio (UD)**	€ 130.000
74	**Immobili;** liberi. In parte ad un piano f.t. ed in parte a 2 piani, con superficie di circa mq. 2.254 su un'area di mq. 7.800. Via dell' Agricoltura - **Gradisca d' Isonzo (GO)**	€ 250.000

La Società ha già ricevuto almeno un'offerta per i sopraccitati lotti. Sono visionabili, sul succitato sito web, i "**Fascicoli delle Vendite**", contenenti tutte le informazioni disponibili. I documenti, oltre alle modalità di partecipazione, potranno essere consultati/ritirati presso la sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite fino al giorno precedente quello di apertura delle offerte, che avverrà il giorno **30 novembre 2007 a partire dalle ore 09.00** presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alla trattativa privata dovrà far pervenire alla Società un'offerta inderogabilmente entro le ore **17.00 del giorno 29 novembre 2007**.
Il Responsabile delle Vendite: Rag. Stefano De Martin - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Giuseppe Viani

Acegas-Aps S.p.A.

L'Acegas-Aps S.p.A. - via Maestri del Lavoro, 8 34123 TRIESTE - tel. 040-7793111 fax7793427 bandisce una gara a procedura ristretta, ai sensi del D.lgs. 163/06 e s.m.i., con aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, per l'appalto per il "Servizio di smaltimento/recupero e trasporto delle ceneri pesanti e scorie identificate dal codice CER 190112 (solido non polverulento) prodotte da impianti di termovalorizzazione e termodistruzione rifiuti solidi urbani e speciali, compresi servizi amministrativi correlati" per un importo complessivo di € 6.793.000,00 (iva esclusa). Le domande di partecipazione per la succitata gar adovranno pervenire all' Acegas-Aps SpA – via Maestri del Lavoro, 8 – 34123 Trieste entro le 12 del 19.11.07. Il testo integrale del bando è stato pubblicato sul supplemento alla GUCE in data 12/10/07 ed è visibile presso il sito www.acegas-aps.it.

L'Amm.re Delegato: Cesare Pillon

L'imprenditore Edi Snaidero, assieme alla moglie Sandra, mentre parla con il presidente della Regione Riccardo Illy

Gli azzurri di Trieste e della Carnia intensificano il pressing: «Siamo in ritardo nella scelta del candidato per il 2008»

Il silenzio di Snaidero preoccupa i forzisti Gottardo: «L'anti-Illy entro novembre»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Entro fine novembre la Cdl ufficializzerà il candidato anti-Illy». Il coordinatore regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo sta cercando di inserire, uno dopo l'altro, i tasselli nel mosaico politico del centrodestra. Ha consolidato le relazioni con An, ha atteso il congresso dell'Udc, e ora aspetta il programma della Lega prima di avviare, in vista del 2008, il tavolo della Cdl. E poi nel prossimo week-end ci sono da organizzare i 130 gazebo per la raccolta di firme lanciata da Berlusconi per mandare a casa il governo Prodi. Sul nome del candidato, però, Gottardo resta in standby. Edi Snaidero è in pole position, anche se l'industriale di Majano continua a non «appalesarsi». Ieri l'imprenditore ha disertato la conferenza stampa di presentazione dell'abbinamento del settore giovanile della squadra di basket con lo sponsor della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia. La sua presenza era annunciata, lui non si è fatto vedere, ufficialmente perché all'estero per motivi di lavoro.

Dentro Forza Italia, e anche tra i dirigenti degli altri partiti della coalizione, la situazione non è però così tranquilla. Lunedì alcuni consiglieri regionali di Forza Italia, in un incontro a margine del vertice con gli amministratori azzurri degli enti locali, hanno manifestato le proprie perplessità a Gottardo. «Siamo molto preoccupati - spiega il triestino Piero Camber - perché questa situazione indefinita può danneggiarci proprio mentre la campagna di Riccardo Illy è partita».

> Camber: «L'incertezza rischia di danneggiarci. E il governatore è già in campagna elettorale»

Il timore che serpeggia nelle file di Forza Italia è che la Cdl si stia muovendo in ritardo. Il prossimo anno non ci sono soltanto le regionali, ma si dovrà pianificare la campagna elettorale per il sindaco di Udine e per la Provincia. I più «agitati», tra gli azzurri, sono i triestini e i carnici. Entrambi avevano sostenuto la nomination di Renzo Tondo e ora, qualora l'ex presidente fosse rimesso in pista, temono che la candidatura appaia agli elettori come una soluzione di ripiego. «Chiederò che sui banchetti per la raccolta di firme per cacciare Prodi - aggiunge Camber - ci sia anche un'urna nella quale i cittadini possano indicare un nome del loro candidato presidente». Ma i vertici di Forza Italia definiscono l'idea soltanto come «una proposta fatta a titolo personale». Anche il presidente regionale dell'Udc Roberto Sasco esprime «estrema preoccupazione per il perdurare di una condizione di stallo perché la situazione rischia di disorientare l'opinione pubblica. Una risposta va data entro il mese e i va presa in seria considerazione l'ipotesi di organizzare delle primarie». Gottardo comunque ha come obiettivo primario quello di evitare una fuga della Lega: «Dopo la presentazione della proposta programmatica da parte della Lega Nord - spiega il coordinatore - sarà possibile convocare il tavolo politico della Cdl. C'è un comune sentire tra i responsabili regionali di Forza Italia, An e Udc. Attendiamo con interesse di conoscere le proposte programmatiche che la Lega Nord presenterà domani (oggi, ndr) e di cui eravamo in attesa».

> Il coordinatore: «La Lega presenta il programma. Subito dopo può ripartire il tavolo del centrodestra»

Secondo Gottardo, le proposte del Carroccio «sicuramente costituiranno un valido contributo al lavoro da fare insieme».

Partita la missione nella terra dei faraoni. Oggi al Cairo ci sarà la firma di un protocollo

Viaggio in Egitto per sette consiglieri

L'obiettivo è far rivivere i legami storici tra Alessandria e Aquileia

TRIESTE Dopo la Catalogna, l'Egitto. Alessandria, per la precisione. Una delegazione del Consiglio regionale è in questi giorni nella città di una delle sette meraviglie del mondo, il Faro, per ricambiare la visita che gli egiziani fecero in Friuli Venezia Giulia nel dicembre del 2006 e per la firma di un protocollo di collaborazione istituzionale incentrata sulla cultura, senza escludere però risvolti economici. A rappresentare la Regione, nel Paese dei faraoni, ci sono sette consiglieri: Gina Fasan dell'Udc, Alessandra Guerra e Claudio Violino della Lega Nord, Mauro Travanut dei Ds, Giancarlo Tonutti della Margherita, Pietro Colussi dei Cittadini e Kristian Franzil di Rifondazione, ovvero i sette che hanno lavorato in maniera più attiva alla legge che ha istituito la Fondazione Aquileia, insieme al professor Angelo Vianello, preside della facoltà di agraria all'Università di Udine.

Dopo il viaggio tanto discusso in Spagna, stavolta - senza però polemiche politiche - la destinazione è l'Egitto. E la tutela delle minoranze linguistiche non c'entra nulla. Il protocollo, che verrà firmato oggi a Il Cairo alla presenza del presidente della Regione in cui sorge Alessandria e dell'ambasciatore italiano in Egitto, verte soprattutto sui legami storico-culturali tra l'antico patriarcato e la città nord-africana. «Il dibattito sulla legge ha mosso la nostra attenzione verso questo interessante rapporto antico tra le due realtà. Già nell'estate 2006 - spiega, dall'Egitto, Travanut – abbiamo avviato i contatti per studiare la possibilità di collaborazione con Alessandria. Una realtà riconosciuta nel mondo per il suo grande patrimonio storico e culturale: riteniamo che anche Aquileia abbia i requisiti per ambire a tanto».

Mauro Travanut

Il primo atto concreto di questa collaborazione si tenne nel dicembre dello scorso anno quando una delegazione di studiosi e politici egiziani, guidati dal vicepresidente della Biblioteca di Alessandria, venne in visita in Friuli Venezia Giulia per porre le basi del progetto di scambi culturali. Il legame storico tra le due città è comprovato da documenti che testimoniano come già dai primi secoli dopo Cristo i rapporti tra Alessandria ed Aquileia fossero intensi dal punto di vista religioso ma anche culturale ed economico. Rapporti che si vorrebbero ripristinare con questo scambio di visite e con il protocollo: «L'auspicio – spiega Travanut – è quello di far viaggiare il più possibile di pari passo le due realtà creando un'identità culturale che possa portare anche ad una collaborazione turistica ed economica». Il viaggio, iniziato lunedì, terminerà fra due giorni.

Roberto Urizio

IN BREVE

Slitta l'ok alla caccia

Enzo Marsilio

TRIESTE La quarta commissione non riesce ad approvare la riforma della caccia a firma Enzo Marsilio, ma si ferma all'articolo 20. Il perno della discussione rimane l'articolo 19 che istituisce l'associazione dei cacciatori formata dalle associazioni delle riserve di caccia. Lega, Udc, Verdi e Rifondazione non approvano e suggeriscono correttivi ma, al termine, l'articolo non viene modificato neppure in parte.

Un premio alla Regione

Michela Del Piero

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia ha vinto il Premio qualità al Salone Com. Pa di Bologna per il progetto di promozione delle «politiche di genere» delle Pari opportunità. L'assessore Michela Del Piero esprime «viva soddisfazione per il premio che attesta l'impegno e la serietà del lavoro svolto».

Arriva il voto elettronico

Franco Iacop

UDINE Il voto elettronico che sarà sperimentato in Friuli Venezia Giulia è «un'opportunità in più per avere certezza, sicurezza, trasparenza». Lo dice l'assessore Franco Iacop, presentando il sistema che debutterà al referendum del 25 novembre sulla fusione di Campolongo e Tapogliano.

La questione all'esame dei capigruppo

Tesini: si firmi più volte il registro del Consiglio per stanare gli assenti

TRIESTE Una soluzione transitoria per limitare le assenze dei consiglieri si può trovare. Facilmente. Il presidente Alessandro Tesini, alla vigilia della conferenza dei capigruppo che deve decidere il da farsi, non ha dubbi: «Per venire incontro in tempi immediati alla richiesta della Margherita, richiesta che formalmente non può essere soddisfatta dall'ufficio di presidenza, si possono adottare strumenti semplici. Uno di questi è il ricorso alla firma nel registro delle presenze più volte a seduta».

Alessandro Tesini

Tesini, al contempo, ci tiene a precisare che la richiesta di Cristiano Degano di «punire» i consiglieri assenti torna oggi in conferenza dei capigruppo non per cattiva volontà, ma per necessità: la legge statutaria 17 del 2007 stabilisce che l'indennità è disciplinata per legge e che «almeno il 75% del complesso delle indennità spettanti al consigliere regionale è collegato alla sua effettiva partecipazione ai lavori d'aula». Questo, aggiunge Tesini, apre strade nuove rispetto alla legge 2 del '64 che demanda all'ufficio di presidenza la responsabilità di disciplinare con propria deliberazione le modalità di accertamento della presenza. Detto questo, però, il presidente afferma che si può dare una risposta al «problema assenze» già entro la fine della legislatura, introducendo la firma ripetuta nel corso di una seduta. Ma quante firme dovrebbe apporre un consigliere? La frequenza, replica Tesini, va decisa dai gruppi. La riunione di oggi, quindi, serve a capire come i singoli gruppi vogliono procedere. «Oltre alla questione di forma – evidenzia Tesini – c'è una questione di sostanza. Il problema dell'assenza dei consiglieri è stato sollevato in riferimento al numero legale, ma questo è un falso problema. Dall'inizio dell'anno, e sono i numeri a dirlo, le volte in cui è mancato il numero legale si contano sulle dita di una mano». Tesini si spinge oltre: «Durante l'ottava legislatura il numero legale è mancato 53 volte. Da luglio 2003 a oggi 32 volte. Considerato che la media delle sedute è di 58–60 l'anno, parliamo di 32 volte in circa 300 sedute». A ciò si aggiunge il fatto «che il nostro consiglio regionale è ai vertici, e non solo in Italia, per intensità e qualità del lavoro. Non lo dico io, ma i comitati misti che controllano il lavoro delle assemblee regionali e del Parlamento. Dobbiamo comunque essere attenti al lavoro svolto, ma senza cadere nella sindrome da attivismo autoreferenziale».

m.mi.

Progetti transfrontalieri tra Italia e Austria

Parte il nuovo Interreg da 80 milioni di euro

TRIESTE «La sfida è aperta». Franco Iacop, l'assessore regionale ai Rapporti esterni, incita il «sistema Friuli Venezia Giulia» a farsi avanti. Il motivo? Ci sono 80 milioni di euro in ballo: sono quelli che il nuovo programma comunitario Interreg IV Italia-Austria mette a disposizione di progetti che riguardino prioritariamente il settore «economia» e quello «territorio e sostenibilità». Il nuovo programma, illustrato ieri mattina in un seminario a Codroipo, incentiva con confinanziamenti europei e statali la coollaborazione transfrontaliera tra Italia e Austria. E si rivolge a sei regioni o province di confine: Bolzano, Friuli Venezia Giulia e Veneto per l'Italia; Carinzia, Salisburgo e Tirolo per l'Austria. In Friuli Venezia Giulia, in particolare, l'area ammissibile comprende la provincia di Udine e, in deroga territoriale, le province di Gorizia e Pordenone.

A breve è previsto il lancio del primo avviso per la presentazione di proposte progettuali (sul sito www.interreg.net). Ma, sin d'ora, Iacop garantisce che la Regione si impegna a favorire la nascita di più reti possibili: «Da parte delle Autonomie locali vi sia l'impegno di sentirsi coinvolti nella "nuova Europa"».

---

†

Ci ha lasciato

Luciano Macuz

volontario della libertà

Ne danno l'annuncio la moglie LICIA, le figlie FRANCA e ELENA con GIANMARCO, le nipoti IRENE, AGNESE, MATILDE, CATERINA, DOROTEA, FRANCESCA e la cognata ADA.

Un ringraziamento al personale dell'assistenza domiciliare del 2° Distretto Sanitario.

La Santa Messa verrà celebrata venerdì 16 novembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 14 novembre 2007

Con tanto affetto:
- ROSANNA, ARMANDO e GIOVANNA

Trieste, 14 novembre 2007

Vicina a LICIA, ELENA e FRANCA nel ricordo di

Luciano

Affettuosamente LISETTA FOLCO SCARPA.

Trieste, 14 novembre 2007

Partecipano famiglie MAKUZ.

Trieste, 14 novembre 2007

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati

Vladimiro Skerlavaj

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO con NATALIA e NADJA con SERGIO, i nipoti ALEX e DEAN e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 15 novembre alle 13 da Costalunga per la Chiesa S.Bartolomeo Opicina.

Opicina, 14 novembre 2007

XX ANNIVERSARIO

Slauco Kodric

Ricordandoti sempre

I familiari

Trieste, 14 novembre 2007

---

†

...hai raggiunto la Pace vicino ai carissimi MARIO e TERESA...

Improvvisamente è mancata

Livia Cresi in Zanon

Con dolore lo annunciano il marito FEDERICO, il figlio PAOLO con ANNA e i nipoti PAOLA e FRANCESCO, il figlio ROBI con NURIS e i nipoti JULIO, ROBI JUNIOR, JESSICA e GERALDINE, il nipote GABRIELE, il fratello SANDRO e i famigliari tutti.
Le Esequie avranno luogo venerdì 16 novembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2007

Partecipa al dolore:
- Famiglia BERNARDI

Trieste, 14 novembre 2007

Grazie per l'amore che ci hai regalato:
- i nipoti GABRIELE e JACOPO

Trieste, 14 novembre 2007

Partecipano addolorati:
- FLAVIA, GIORGIO
- ROSANNA, ENRICO, DANIELA

Trieste, 14 novembre 2007

Ti abbracciamo forte per l'ultima volta:
- CINZIA e RICCARDO

Trieste, 14 novembre 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Destino ved. Alfonsi

Addolorati lo annunciano la figlia, il figlio i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 15 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 14 novembre 2007

Ciao bisnonna:
- i pronipoti

Trieste, 14 novembre 2007

IV ANNIVERSARIO

Silvana Mattini Busan

Ti ricordo sempre con immutato amore, rimpianto e profonda tristezza.

LINO

Trieste, 14 novembre 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Balzano

Ne danno il il triste annuncio la moglie CLAUDIA, i fratelli, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 16 novembre, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2007

Ciao

Pino

famiglie:
- ANTONIOLLI
- BERGO
- CARBONCINI
- LEVI
- MARASSI
- PAVONE
- STOPPAR

Trieste, 14 novembre 2007

VII ANNIVERSARIO

Roberto Fontanot

Nella mente e nel cuore.

I tuoi cari

Trieste, 14 novembre 2007

---

†

Si è spenta serenamente la

PROFESSORESSA

Guglielma Petracco (Mimina)

Lo annunciano il fratello DINO con LEA, i nipoti MARINO con DANIELA, FRANCO con MARIA IRENE, DANIELA con STUART e i pronipoti GABRIELE, CLAUDIA, ROBERTO, EMANUELE e FELIX.
Si ringrazia la Casa per Anziani "Le Magnolie" per la premurosa assistenza.
I funerali avranno luogo venerdì alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2007

XX ANNIVERSARIO

Rossella Zorini

Tesoro solo il grande amore verso di te mi illumina la strada per proseguire.

La tua mamma

Trieste, 14 novembre 2007

---

†

" La verità ci renderà liberi "

E' mancato serenamente

Emilio Marussi (Vojko)

Ne danno l'annuncio CRISTINA e MARINO, parenti tutti.
Ringraziamo il suo medico dott. MICHELA RUSSO, LUCIANA, NEVIA, FRANCESCO e quanti lo hanno assistito amorevolmente.
La salma sarà esposta domani, giovedì dalle ore 12.15 alle ore 13.20 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo lunedì 19 novembre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 14 novembre 2007

Ciao

Vojko

- GIUDITTA e NICOLA.

Muggia, 14 novembre 2007

Partecipa al lutto la cognata FRANCA con PAOLO e FEDERICA.

Muggia, 14 novembre 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Crismancich

(ex macellaio)

Addolorate lo annunciano le figlie MARIA e MAGDA con le famiglie e LISETTA.
I funerali seguiranno venerdì 16 novembre alle ore 13 da Costalunga per la Chiesa di Basovizza.

Basovizza,
14 novembre 2007

X ANNIVERSARIO

Giorgio Luisa

Il tuo ricordo mi accompagna sempre.

Tuo figlio GIORGIO

Trieste, 14 novembre 2007

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Siglato un accordo con Casablanca. In prospettiva verrà realizzata una piattaforma logistica per l'inoltro delle merci nell'area danubiana

Fiume terminal portuale del Marocco

Arance e altri prodotti agroalimentari verranno scaricati nello scalo del Quarnero

Banchine del porto di Fiume

FIUME Un accordo è stato sottoscritto a Fiume tra lo scalo portuale quarnerino e quello di Casablanca, sotto l'egida dell'Agenzia statale marocchina per i porti marittimi. Le premesse per una fruttuosa collaborazione sembrano esserci tutte. In primo luogo la convenienza reciproca.

La firma del documento di collaborazione – che ha tratto lo spunto dalla visita effettuata in aprile in Marocco da una delegazione statale croata – è avvenuta nel corso di una tappa a Fiume da parte di una rappresentanza dello stato nordafricano. A sottoscrivere l'accordo sono stati il direttore generale dell'Azienda portuale fiumana, Bojan Hlaca, il presidente dell'Agenzia statale marocchina, Mohammed Jamal Benjelloun, e il direttore generale del porto di Casablanca, Youssef Imghi. L'accordo bilaterale istituisce una linea diretta di collaborazione tra i due empori portuali e potrebbe far diventare lo scalo fiumano l'approdo principale per i carichi di merci o derrate marocchine diretti verso i paesi dell'Europa centro-danubiana ponendolo in una posizione di preminenza nel Mediteraneo.

Soddisfazione è stata espressa in occasione della firma del documento da parte dei vertici dell'Azienda portuale fiumana, che nella circostanza non hanno mancato di porre in risalto le similitudini geomorfologiche dei due scali e le analogie tra le rispettive direttrici strategiche di sviluppo. Sulla stessa falsariga le frasi pronunciate dal presidente dell'Agenzia portuale marocchina, Jamal Benjelloun, che ha insistito sulla possibilità di far diventare il porto di Fiume il «principale portale d'accesso per l'export del suo Paese verso gli stati dell'area da= nubiana e dell'Est Europa». Così come – ha aggiunto – quello di Casablanca può diventare (via Fiume) l'approdo più logico e conveniente per i traffici che dall'area centroeuropea muovono in direzione dell'area nordoccidentale africana e di buona parte della fascia del Sahel.

L'accordo di collaborazione bilaterale fra i porti di Fiume e Casablanca è il primo del genere sottoscritto tra Croazia e Marocco. E ha subito avuto un seguito. È stato infatti già promosso un incontro fra la delegazione marocchina e i rappresentanti di un gruppo di imprese croate, soprattutto quelle nel settore del commercio e grande distribuzione di derrate agroalimentari. Nella delegazione ospite era presente anche un responsabile della «Maroc Fruit Board», principale ente di stato per l'export di agrumi e frutta tropicale. Ed è stato proprio il rappresentante di quest'ultimo a prospettare la possibilità, accolta immediatamente con interesse dalla parte croata, di far sorgere alla periferia di Fiume, nella zona a monte della città, un grosso centro di stoccaggio e distribuzione di derrate marocchine (agrumi): una sorta di «piattaforma» protesa verso i mercati croato e dell'intero hinterland danubiano.

In tale contesto assume particolare rilevanza anche un successivo colloquio fra la delegazione marocchina e i rappresentanti di Agrokor e Plodine, ossia delle principali catene distributive croate (la prima sta rapidamente ramificandosi anche a est, ossia in Serbia, mentre la fiumana Plodine sta ritagliandosi uno spazio progressivamente più ampio a livello nazionale). Al termine – come si è appreso in via ufficiosa – è stato concordato il prossimo invio a Fiume, a titolo sperimentale, di un quantitativo di derrate agroalimentari marocchine. Se i primi risultati saranno quelli sperati, per la realizzazione della «piattaforma» di stoccaggio verranno avviati i passi successivi.

f.r.

La Comunità ha ufficialmente presentato il progetto del Centro islamico

Più di diecimila musulmani fiumani avranno entro 3 anni la loro moschea

FIUME Passo importante nella realizzazione della moschea a Fiume, un progetto nato vent'anni fa e che in questo lungo periodo di tempo ha incontrato opposizioni e diverse battute d'arresto, anche con motivazioni di carattere politico.

La Comunità islamica fiumana conferma adesso l'inoltro ufficiale della richiesta per l'ottenimento della licenza di costruzione, alla quale seguirà la richiesta per il permesso edile. Se non ci saranno intoppi, la prima pietra dovrebbe essere posata nel 2008 e la moschea diventare realtà nel 2010.

Il centro islamico sorgerà poco a monte della tangenziale fiumana, nei pressi dell'abitato di Plasse San Giovanni (Rujevica) e costerà da quattro a cinque milioni di euro.

Anni addietro un gruppo di abitanti dei quartieri occidentali di Fiume scrissero una missiva ai responsabili dell'amministrazione comunale, esprimendo il loro forte dissenso alla costruzione di una moschea e di un minareto in quanto il centro islamico – sosteneva il gruppo – avrebbe mutato fortemente l'aspetto di quest'area del capoluogo quarnerino. Vi furono lettere minatorie inviate a palazzo comunale, minacce di dare vita a pubbliche manifestazioni di protesta e altre iniziative del genere. Il progetto non si è però mai definitivamente arenato ed ora è entrato nella sua fase finale.

Oltre alla moschea e al minareto (sarà alto trenta metri), la struttura comprenderà anche una scuola, la biblioteca, la mensa e un dormitorio. Il centro islamico sorgerà su un'area di circa 3 mila metri quadrati e il suo costo sarà coperto da donazioni che arriveranno dall'estero. La struttura è stata ideata dal noto architetto Dusan Dzamonja, messosi al lavoro dopo che era stato bocciato il primo progetto che, stando ai capi dell'organizzazione musulmana di Fiume, ricordava vagamente la croce, simbolo dei cristiani. In vent'anni sono stati cambiati ben tre siti e alla fine scelta è caduta sulla zona di Plasse San Giovanni.

Secondo i responsabili della Comunità islamica fiumana, nella regione quarnerino–montana vivono circa 10mila musulmani, in gran parte arrivati dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Si tratta soprattutto di bosniaci giunti in riva al Quarnero negli anni 60 e 70, con il boom economico. Migliaia di musulmani, soprattutto giovani, lavorano al cantiere navale Tre Maggio, nell'Azienda portuale, nella Torpedo (ex Silurificio), come pure in diverse imprese edili. Sono persone che hanno messo radici a Fiume, che si sono bene ambientate e che finora non avevano un proprio centro di culto. Per anni infatti le festività musulmane sono state celebrate al Palazzetto dello sport di Cantrida, ambiente comunque inadeguato per i fedeli islamici di Fiume e del Quarnero. Dal 2010, a meno di ulteriori rinvii, il canto del muezzin si diffonderà nella città dell'aquila bicipite.

Andrea Marsanich

Una rappresentazione grafica al computer della futura moschea

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1365 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,76	1,063 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,93	1,086 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,035	
SUPERPLUS	
euro 1,051	
PRIMADIESEL	
euro 1,031	

PEDENA

Richiesta di danni alla Rockwool

ALBONA Un'altra denuncia degli ambientalisti per inquinamento contro la fabbrica di lana di roccia della Rockwool a Pedena. Sotto accusa «intense emissioni di fumo e odore sgradevole» in seguito alle quali gli abitanti della zona hanno chiesto aiuto al 112. Intanto alcuni cittadini hanno annunciato che intendono citare la Rockwool in tribunale per chiedere il risarcimento dei danni visto che, questa la motivazione, la qualità della vita è notevolmente peggiorata.

INAUGURAZIONE

La storica dimora di Abbazia

Villa Angiolina sede del museo del turismo croato

Villa Angiolina a Abbazia, sede del museo

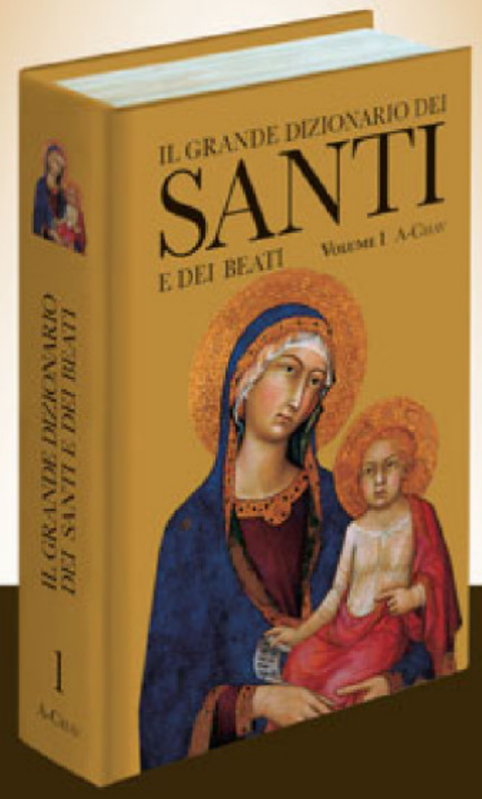
ABBAZIA Si svolgerà oggi a mezzogiorno ad Abbazia, presente il capo dello Stato Mesic, la cerimonia inaugurale del Museo nazionale del turismo, istituzione che avrà sede nella storica Villa Angiolina. La sede non poteva essere più adatta in quanto la palazzina, sita nel Parco botanico di Abbazia e fatta costruire dal facoltoso patrizio fiumano Iginio Scarpa (in ricordo della scomparsa consorte, una Sartori) è il simbolo stesso della nascita dell'attività turistica lungo le sponde orientali adriatiche. Edificata nel 1844 sui resti di una ancora più antica residenza liburnica del barone Haller von Hallerstein, quando Abbazia contava non più di 120 abitazioni, Villa Angiolina proporrà ora al pubblico una interessante raccolta foto-documentale sull'evolversi del turismo in Croazia: a cominciare dai suoi albori, che videro questa località ai piedi dei 1.400 metri del Monte Maggiore trasformarsi progressivamente in una sorta di buen retiro litoraneo della nobiltà austroungarica. Nelle sue ville si alternarono i nomi più blasonati dell'ex A.U., ma anche personaggi di chiara fama mondiale nei campi della cultura, dell'arte e della scienza.

Alla cerimonia interverrà Mesic Una ricca raccolta di foto e documenti

L'allestimento di Villa Angiolina, e dell'annesso padiglione artistico «Jurai Sporer», a Museo nazionale del turismo porta la municipalità abbaziana a un rapporto di partnership con il ministero della Cultura. Sarà proprio il titolare di quest'ultimo, Bozo Biskupic, a sottoscrivere con il sindaco abbaziano Amir Muzur l'accordo in base al quale le casse statali e quelle cittadine concorreranno paritariamente a supportare l'attività del neonato museo e a ripartirsi tutte le spese, pur restando Villa Angiolina e il padiglione artistico di proprietà della municipalità abbaziana. La nomina dell'intendente a capo del Museo – incarico affidato provvisoriamente a Mirjana Kos Nalis – spetterà al ministero della Cultura, previo assenso dell'amministrazione cittadina e indizione di pubblico concorso.

f.r.

IL PICCOLO
PRESENTA
IL GRANDE DIZIONARIO DEI SANTI E DEI BEATI



UN'OPERA INEDITA IN 4 PREZIOSI VOLUMI ILLUSTRATI, INDISPENSABILE PER CONOSCERE E CAPIRE LA VITA E LA STORIA DEI SANTI E DEI BEATI IN 20 SECOLI DI CRISTIANITÀ.

Una straordinaria iniziativa editoriale per ripercorrere le origini e lo sviluppo del culto dei santi, il processo di canonizzazione, gli aneddoti e le curiosità. Fondatori, martiri, eremiti, confessori e comuni cristiani attraverso dettagliate schede biografiche, testi di approfondimento, oltre 1.000 illustrazioni a colori. E inoltre il calendario dei santi e dei beati giorno per giorno, i patroni e i protettori dei comuni d'Italia e un ricco dizionario iconografico.

DA SABATO 17 NOVEMBRE IL 1° VOLUME A € 9,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

INTESA SANPAOLO

CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

ABC Commerciale (vicinanze) molto luminoso ristrutturato: ingresso cucina aperta sullo spazioso soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio 040761554.
ABC Petronio soleggiato vista aperta ingresso cucinino ampio soggiorno poggiolo verandato tre spaziose camere bagno terrazzone. 040761554.
ABC S. Francesco vicinanze perfetto: disimpegno saloncino cucina abitabile due grandi stanze bagno cantina termoautonomo. 040761554.
ABC Sistiana attico vista mare nel verde ingresso salone terrazzone panoramico cucina terrazzo matrimoniale bagno. Luminosissimo 040761554.
ABC Stazione vicinanze ottimo epoca ampia metratura: ingresso cucina soggiorno poggiolo due grandi matrimoniali bagno stanzino. 040761554.
ABC via Giulia luminoso 125 mq da poco ristrutturato termoautonomo. Ingresso cucina abitabile salone 3 spaziose matrimoniali bagno servizio ripostiglio. 040761554.
ADIACENZE Agavi box auto di recente costruzione con accesso telecomandato euro 25.000. Cod. 111/P.
APPARTAMENTI soleggiati zona inizio Commerciale, via Revoltella, zona giorno, due stanze, accessori, pronta disponibilità. Euro 150.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 - 3334577536.
APPARTAMENTO ristrutturato, cucina arredata a nuovo, due stanzse, stanzino, bagno, zona Fiera, ottimo investimento. Euro 99.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 - 3334577536.
CAMPI Elisi ultimo piano ascensore in fase di totale ristrutturazione vista mare proponiamo luminosissimo soggiorno zona cucina poggiolo, due camere, bagno. Termoautonomo euro 155.000. Tirabora Vip 040634112. (A00)
ERTA Sant'Anna nel verde tranquillissima casetta: soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno e cortile di proprietà. Euro 110.000. Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845 - 328-1265095.
FIORINI Immobiliare 040639600 Costalunga casetta su 2 piani composta da soggiorno cucinotto 2 camere guardaroba bagno posto auto euro 165.000.
FOSCOLO-GATTERI pari primo ingresso tabile finemente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale cabina armadio salotto bagno. Termoautonomo. 155.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.
PAISIELLO perfette condizioni. Soggiorno 2 stane cucina abitabile bagno ripostiglio ampio poggiolo 91 mq. Termoautonomo ascensore. Euro 155.000. Disponibile posto auto in garage. Tre 040774779.
PIAZZA Da Vinci ingresso cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio. Termoautonomo. Ottimo investimento per studenti. Euro 120.000 Tre 040774779.
RABINO 040368566 Baiamonti adiacenze silenziosissimo piano alto ascensore luminoso ingresso camera matrimoniale grande con poggiolo cucina bagno altro poggiolo ripostiglio euro 96.000. Rif. 9007.

AXA - ACCUMULATOR® 1° e unico in Italia

AXA

"Accumulator®.
Non è il titolo di un film,
ma sui miei risparmi
ha un effetto speciale."

ACCUMULATOR®

AXA ACCUMULATOR®
Con la garanzia e il rendimento di AXA Accumulator® puoi solo accumulare guadagno.

AXA Accumulator® è la prima e unica soluzione finanziaria - assicurativa in Italia che ti fa sempre guadagnare.

Scegli la formula che preferisci:

- AXA Accumulator® Capital: potrai guadagnare il 100% della crescita dei mercati finanziari e al decimo anno ti sarà garantito comunque, anche in caso di ribasso, il 25% di rendimento sul premio versato.
- AXA Accumulator® Plan: potrai integrare i tuoi guadagni futuri con la sicurezza di una rendita garantita dopo soli 5 anni. In più avrai la completa disponibilità del tuo investimento e potrai ottenere un capitale integrativo in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

Con AXA Accumulator® ti sarà possibile modificare la tua scelta di investimento in qualsiasi momento, in modo da adattarla alle tue esigenze.

Parlane con l'Agente AXA più vicino a te, troverai il suo indirizzo su www.axaitalia.it.

AXA Accumulator® è un prodotto di AXA Life Europe Limited, una Compagnia di assicurazioni sulla Vita con sede legale nella Repubblica Irlandese.

Le prestazioni offerte dalla Compagnia sono garantite alle durate prestabilite. In caso di riscatto anticipato, per effetto dei costi e dei rischi finanziari dell'investimento, vi è la possibilità che il valore del rimborso risulti inferiore al premio versato.

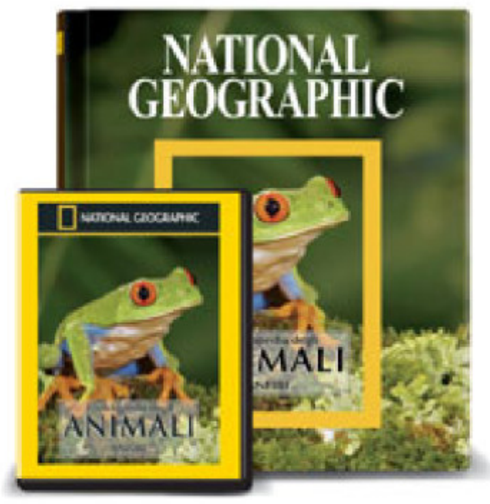
Polizza assicurativa Unit Linked. Prima della sottoscrizione consultare il prospetto informativo disponibile su www.axaitalia.it o presso l'agenzia AXA più vicina a te.

Vivere con fiducia

RABINO 040368566 Capodistria piano alto ascensore luminoso primo ingresso perfetto soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno cantina poggiolo euro 118.000. Rif. 9307.
RABINO 040368566 causa trasferimento dirigente grande azienda cerca in zona prestigiosa lussuoso appartamento o attico 120-150 mq preferibilmente con vista purché in zona eslclusiva pagamento per contanti definizione notarile immediata.
RABINO 040368566 Frescobaldi piano alto con vista meravigliosa ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta singola cucina abitabile ripostiglio posto macchina di proprietà in garage condominiale euro 155.000. Rif. 9707.
RABINO 040368566 Ponziana primo ingresso ottimo bilocale riscaldamento autonomo aria condizionata ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia porta blindata euro 88.000. Rif. 8007.
RABINO 040368566 San Giusto adiacenze pari primo ingresso secondo piano ascensore riscaldamento autonomo atrio d'ingresso salone con angolo cottura una camera matrimoniale con guardaroba e spogliatoio bagno disimpegno ripostiglio euro 132.000. Rif. 9807.
RABINO 040368566 Vergerio quarto piano senza ascensore ottime condizioni luminoso ingresso grande soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina euro 130.000. Rif. 9407.
RABINO 040368566 viale XX Settembre ammezzato buone condizioni riscaldamento autonomo 85 mq ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta singola cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina soffitta euro 180.000. Rif. 9507.
RABINO 040368566 via della Tesa ottimo terzo e ultimo piano no ascensore riscaldamento autonomo ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno euro 98.000. Rif. 9207.
RABINO 040368566 via Toti ottimo prezzo ascensore secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile grande camera matrimoniale piccolo studio adatto stanza computer bagno euro 84.000. Rif. 9607.
ROZZOL ottimo appartamento in piccola palazzina. Ingresso soggiorno con poggiolo cucinino 2 ampie stanze bagno ripostiglio e cantina. Giardino condominiale. Facilità di parcheggio. Molto luminoso. Euro 170.000. Tre 040774779. (A00)
S. Giacomo in Monte recentissimo utlimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
SAN Giovanni terzo piano ottime condizioni: cucina abitabile arredata, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cantina. Riscaldamento autonomo. Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845 - 328-1265095.
SCORCOLA bassa primingresso in stabile completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura matrimoniale e bagno. Piano alto con ascensore. Termoautonomo. Condizionamento predisposto. Euro 120.000 Tre 040774779.
SEVERO-CANTÙ piano alto ascensore. Zona giorno cucina-vista matrimoniale servizi separati ripostiglio balcone cantina 125.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.
SPAZIOCASA 040369950 villa immersa nel verde in posizione tranquilla a Borgo Grotta-Prosecco Stazione di cucina saloncino 2 camere bagno cantina garage piscina e ampio giardino.
SPAZIOCASA 040369950 villa unifamiliare con vista aperta in corso di costruzione a Erta Sant'Anna su 2 piani con ampia mansarda e taverna cantina garage. Possibilità bifamiliare.
SPAZIOCASA 040369950 villino accostato recentissimo in buone condizioni ad Aurisina disposto su 2 piani con cantina garage giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369960 occasione in piccola palazzina Gretta (zona) recente alloggio con giardino proprio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 occasione in posizione tranquilla Campi Elisi (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto per coppia/single.
SPAZIOCASA 040369960 piazza Perugino-Conti in palazzina signorile nuovi monolocali o piccoli alloggi dotati di autometano/condizionamento adatti per investimento o affittanza.
SPAZIOCASA 040369960 villa caratteristica nel centro di Santa Barbara su 2 piani di cucina salone 3 stanze studio 2 bagni cantina ampio giardino.
SPAZIOCASA 040369960 villini in costruzione in posizione tranquilla in periferia disposti su 2 piani con ampia mansarda giardino parcheggio auto. Prezzi interessanti. (A00)
SPLENDIDA e rifinitissima villa primingresso accostata di testa Viale Miramare salone, cucina, tre bagni, quattro stanze ripostiglio lavanderia, tre terrazze, e tre balconi, ampio giardino con accesso auto e posti macchina. Tirabora Vip 040634112.
VENDE Gradisca, Gabetti Property Solutions Agency 048144611 in zona residenziale, luminoso appartamento in palazzina di recente costruzione con ampi spazi interni, due camere, doppi servizi, cantina, garage. (C00)
VENDE Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 048144611 centralissimo appartamento bicamere, ultimo piano, splendida vista panoramica, ristrutturato completamente, particolari finiture, terrazza. (C00)
VENDE Staranzano, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, zona residenziale, ultima disponibilità villetta a schiera disposta su due piani, soggiorno con scala in legno a vista, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, lavanderia, garage. Ottime finiture. (C00)
VESTA 040636234 centrale - via Madonnina in casa d'epoca arredato e ristrutturato vendesi cucina soggiorno stanza due bagni ripostiglio termoautonomo.
VESTA 040636234 centrale in palazzo d'epoca di grande prestigio ufficio mq 200, 8 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore, adatto avvocati o professionisti. Trattative riservate.
VESTA 040636234 Viale D'Annunzio e via Revoltella vendesi cucina soggiorno due stanze servizi riscaldamento poggiolo.
VIA Crispi bassa epoca signorile salone con zona cottura due matrominiali singola doppi servizi balcone pari primo ingresso. Termoautonomo Cheni & Tutta 040767270.
VIA Cumano Nova Spa vende appartamento da ristrutturare composto da cucina, salotto, due camere, bagno e balcone. Tel. 0403476466 3397838352.
VIA dei Porta villa epoca in fase di ristrutturazione appartamento di salone due camere studio cucina doppi servizi. Giardino e posti auto di proprietà. Cheni & Tutta 040767021.

Continua in 29.a pagina

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI



NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio. Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

È in edicola la 18ª uscita "Anfibi" a € 9,90 in più a richiesta con IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

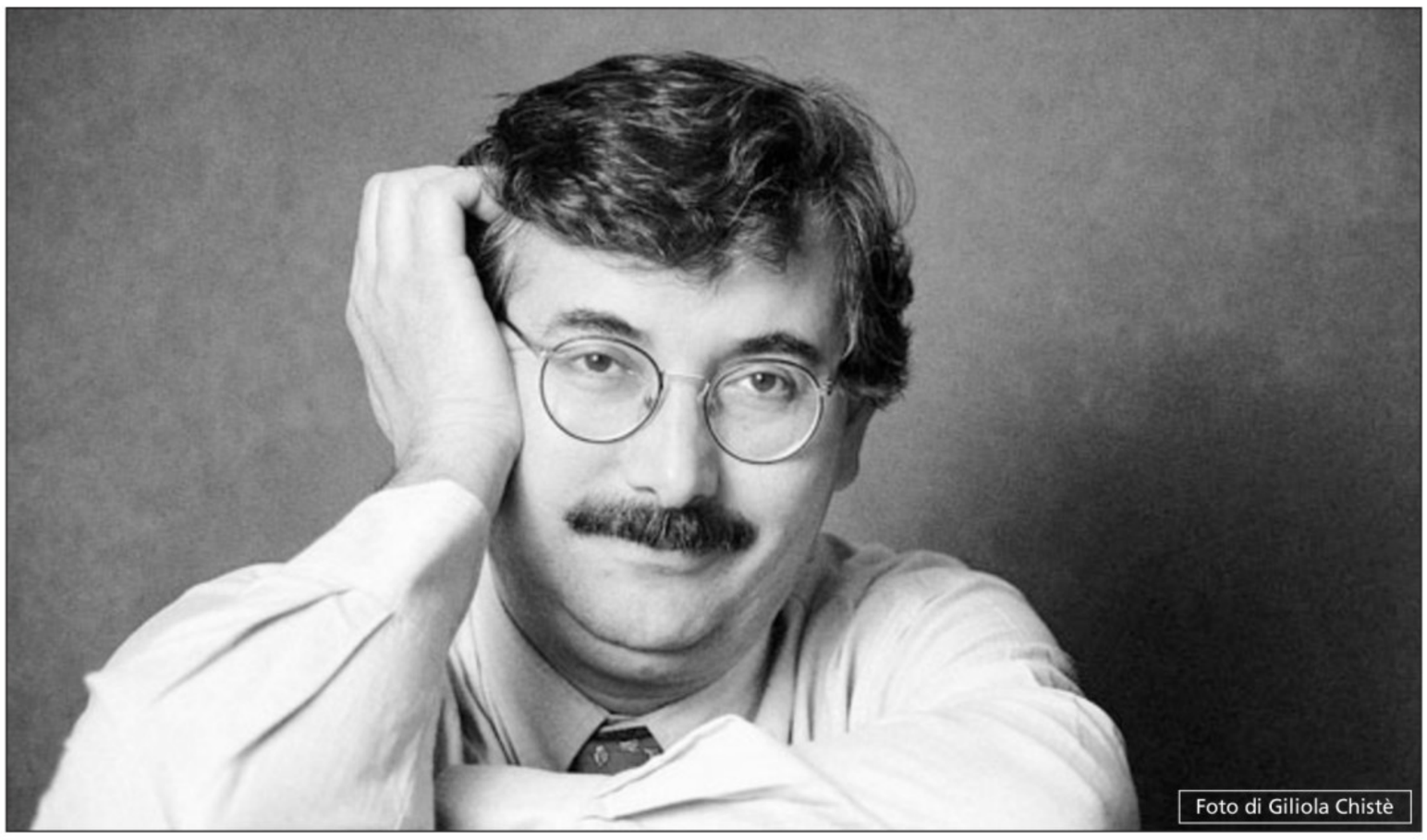


Foto di Giliola Chistè

NARRATIVA *Da domani nelle librerie «La bambina, il pugile, il canguro» edito da Rizzoli*

Dopo la «Casta», Gian Antonio Stella inventa una nuova favola per Trieste

Dalla prima pagina

di **Alessandro Mezzena Lona**

Ma è una principessa un po' speciale. Una bambina che tutti sfuggono, che perfino i suoi genitori rifiutano non appena apre uno dei suoi occhietti sul mondo. Perchè a lei, il Destino ha giocato uno scherzo davvero assurdo. Le ha regalato un cromosoma in più degli altri. Quarantasette contro quarantasei. E adesso, si ritrova appiccicato addosso un nome molto meno bello del suo. Tutti la chiamano Down, non Letizia. Anzi, mongoloide. O mongolina, che è ancora peggio.

Così la favola di una bimba che nasce diventa l'incubo di chi non voleva partorire una figlia che il mondo non accetterà mai. La tragedia di una madre, Valentina, che non ha potuto sottrarsi ai silenzi ambigui, agli incoraggiamenti incoscienti di un medico antiabortista. Un obiettore di coscienza, scrive Stella «legato con fede febbricitante all'Opus Dei», e che già ad altre due ragazze destinate ad avere figli disabili non aveva detto la verità. «Sua figlia non rientra per legge nelle categorie a rischio. Ci sono dei parametri... procedure... Si fidi».

Dopo aver raccontato la politica di casa nostra con documentata, graffiante indignazione in «Dio Po», «Tribù», «Avanti popolo», dopo aver smascherato con impietosa precisione l'allegra Italia dell'irresponsabile scialo di denaro pubblico in «Schei», «Lo spreco» e soprattutto nella «Casta» (scritto in coppia con Sergio Rizzo e che ha già venduto oltre un milione di copie), adesso Stella inventa una favola per i nostri tempi. Dove l'insofferenza per l'«altro», spesso, mette alle corde l'amore. Dove l'emarginazione del diverso, di chi non è perfettamente «normale», si colora di tenebrosi riflessi. E richiama alla memoria i tempi più bui della storia dell'umanità.

È una Trieste fatta di gente semplice, di persone che portano ancora incise sulla propria pelle le stigmate dell'esodo dall'Istria, di un dopoguerra lunghissimo e confuso, quella che fa da palcoscenico al dipanarsi de «La bambina, il pugile, il canguro». È una Trieste dove trovare lavoro diventa di giorno in giorno più difficile. E dove spesso i giovani, senza più speranza, si rifugiano nell'alcol. Si autoeliminano dalla realtà. Rinunciando ad avere un ruolo attivo in quella società che sembra dimenticarli. Che sembra insensibile al loro diritto di portare quattro soldi a casa, di mantenere la propria famiglia. Di vedere i figli crescere.

È una Trieste dove, spesso, sono i vecchi a dover prendersi sul groppone anche i problemi dei giovani. Come Primo e Nora, i genitori di Valentina, i nonni di Letizia. Lui, Babich Giusto detto Primo in onore di Carnera, istriano di Portole scappato a Trieste quando l'Istria era ormai in mano ai partigiani di Tito. Un omone immenso dal cuore grande così. Lei, Nora, piccola, grassottella, «una veneta del basso Piave che somigliava come una goccia d'acqua a Giulietta Masina». La classica casalinga sempre pronta a riempire il frigo di pentole piene di pasta al ragù e di deliziose polpette, sperando in quel tripudio di leccornie di affogare tutto il veleno che la realtà ci costringe a ingoiare ogni giorno. Tocca a loro crescere quella bambina, quella Letizia dal sorriso sempre pronto, che per gli altri è semplicemente una «mongolina». Anche quando la sua mamma, schiantata dal dolore di avere partorito una figlia lontanissima dai canoni della «normalità», decide di lasciarsi portare via, in mare, da un'onda. Anche quando il suo papà, Nevio, incapace di resistere al fascino del bicchiere pieno di vino, se la dà a gambe. Senza nemmeno lasciare in eredità alla piccola una carezza.

Letizia cresce, e loro due, Primo e Nora, devono ingoiare tutte le cattiverie che il mondo sa regalare a una bambina «quasi perfetta». Ma il nonno, quell'uomo gigantesco che non ha mai smesso di appassionarsi alle storie della boxe, non riesce a fare di meglio che metterla sotto la protezione della Fata del Pugilato. Raccontandole, fino a quando si addormenta, le storie dei grandi campioni del quadrato. Trasformando l'arte nobile del tirare pugni su un ring in una lezione di vita. In un messaggio per il futuro: «Non importa perdere, piccola. Si può perdere anche tutta la vita. Capita. Importa come si perde. Come».

Non manca, in questo romanzo breve di Stella, un lungo flashback in cui Primo ritorna agli anni drammatici della fuga da Portole. «Giorni di angoscia. Di cuori in tumulto. Di drammatiche consultazioni in famiglia. Partire? Restare? E come andare via? I più devoti, inghinocchiati a San Giorgio, giungevano le mani recitando la preghiera composta da Pio XII "per i diletti figli che il turbine della guerra disperse e che la paterna mano di Dio ricondurrà dai dolori dell'esilio alla pace del domestico focolare"». Tempi in cui anche il miglior amico, travolto dalla fretta e dalla paura, poteva decidere di andarsene senza aspettare l'altro. Mollandolo lì a cercarsi un'altra barca.

Storie di pugilato, strazianti ricordi e un presente che fa paura. Ma una favola è una favola. E la Fata tanto invocata da Primo, all'improvviso, si ricorda di Letizia. Di quella bambina sfortunata che non smette mai di sorridere. E che riempie il cuore con la sua gioia. Sarà una donna sola, la padrona di una pensioncina di Lignano, a pensare al suo futuro. A scacciare tutte le ombre dal suo cammino, per quando i nonni non ci saranno più. Con un insperato gesto di altruismo, di amore.

Perchè è l'amore quello che vince, alla resa dei conti, nel libro di Stella. Anche se il pronostico è contro di lui. Anche se lì, sul ring, ne avrebbe prese tante.

LETTERATURA *Da oggi fino a venerdì con il coordinamento di Giorgio Baroni*

Studiosi da tutto il mondo per Umberto Saba in un convegno alla Cattolica di Milano

Una finestra sui luoghi del poeta «extravagante» ma anche una ricerca dei suoi punti di riferimento da Alfieri a Manzoni da Dante a Petrarca

MILANO Non ha mai nascosto, Umberto Saba, tutte le sue simpatie per quelle città che erano nucleo di commerci e industrie. E di città, il poeta, ne ha conosciute diverse. Qualcuna gli piaceva, in altre il fascino era turbato dai contrasti. In ogni caso l'«urbanità» di Saba è innegabile. In fondo è lì che può nascere quel confronto di cui un artista ha bisogno, in mezzo ai traffici, alle attività. In mezzo alla gente. Certo anche qui Saba cavalcava i suoi contrasti. Quelli di un poeta che sta e non sta al gioco: essere tra «la calda/ vita di tutti» e la «vita/ pensosa e schiva».

Ma ora, Saba compirà una nuova «traversata di Milano», per usare un titolo di Vittorio Sereni, che non sarà certo scritta in versi, ma a partire dai versi del poeta milanese si potrebbe iniziare a guardare al nostro scrittore in terra lombarda: «Lo vidi - scrive di Saba ne "Gli strumenti umani" - errare da una piazza all'altra/ dall'uno all'altro caffè di Milano...», naturalmente con pipa, bastone e berretto. Un «Saba extravagante», appunto, come recita il titolo del convegno che avrà luogo, da oggi a venerdì, all'Università Cattolica di Milano e dove molte saranno le sorprese. Con la coordinazione scientifica di Giorgio Baroni, direttore dell'Istituto di Italianistica della Cattolica, saranno cento i relatori chiamati ad esaminare la poliedricità del poeta.

Un'attenzione particolare, come ci fa ben intendere il titolo, sarà dato alle città. Ovviamente all'interno di ogni planimetria entrano in gioco rapporti intellettuali e nuove sensibilità letterarie, oltre che sociali. Vita e opere tuttavia verranno analizzate, per la maggior parte degli interventi, fuori dal contesto giuliano. Saba e Milano, ma anche Saba e Roma, Firenze, Bologna, Venezia. Ma soprattutto Saba nella città «calvinista» con cui ha sempre mantenuto rapporti vivi, sia dal punto di vista editoriale, che da quello commerciale (per la sua attività di libraio). Il simposio lombardo, dopo quello triestino dello scorso ottobre coordinato da Cristina Benussi, nasce dalla sinergia delle due università con il patrocinio del Comune di Trieste, di Gorizia e il sostegno, per quest'ultimo appuntamento, del Credito Artigiano e di Capitalia.

«Saba extravagante» non sarà solo una finestra sui luoghi. Un pellegrinaggio irrequieto, quello del «Canzoniere», che ci riporta a poesie e carteggi tesi a rapporti reali e «ideali». Per esempio l'articolo in cui Saba chiarisce il suo amore per Alfieri, sviscerato da Maria Isabel Giabakgi dell'Università di Foggia. Dalla «Cattolica» il Saba e Manzoni di Massimo Miglioratti, il rapporto con Sereni a cura di Cecilia Gibellini per giungere al «Saba quasi extravagante» di Giorgio Baroni. Sulle attinenze con certa poesia, la più grande, attesi sono gli interventi di Giuseppe Savoca dell'Università di Catania per la sua rilettura petrarchesca, mentre sulla presenza frequente, ma discreta, di Dante parlerà Giorgio Cavallini dell'Ateneo di Genova. Ci sarà inoltre l'opportunità di ascoltare inediti, dattiloscritti e lettere conservate dal Fondo Manoscritti dell'Università di Pavia, presentati al convegno da Nicoletta Trotta.

Verranno anche riportati alla luce, grazie al lavoro di Paola Baioni della Cattolica, alcuni versi apparsi in riviste (da «Solaria» a «L'Italia letteraria») e mai ripresi dagli studiosi. Ma c'è anche un altro aspetto che riguarda il nostro, quello più provocatorio nelle liriche giovanili (Alberto Fornasier) e il «celeste scolaro» che fu Federico Almansi, raccontato da Gianfranca Lavezzi. E poi Saba poeta, vissuto con lo sguardo dei poeti: Silvio Ramat, Maurizio Cucchi e Salvatore Ritrovato, mentre un altro rilevante esame critico spetta a Giorgio Bàrberi Squarotti. Da non dimenticare inoltre, la collaborazione del poeta con il «Corriere». Saba non si convertì mai interamente al giornalismo. Del valore degli articoli pubblicati nel grande quotidiano ne parlerà Giulio Carnazzi.

Una prospettiva «straniera», a testimonianza dell'attenzione che la letteratura italiana riscuote all'estero, sarà quella di Vincente González Martìn e Assunta Camps (Spagna), di Luigi Fontanella dell'Università di New York, Wafaa el Beih (Egitto) e Zhengyi Wu dall'Accademia delle Scienze sociali di Pechino. Durante i tre giorni milanesi ci sarà spazio anche per la musica. Per la serata di oggi è previsto, infatti, il concerto di musiche popolari di Lorenzo Pilat.

Per ritornare a Trieste, il convegno dello scorso ottobre si è concluso con il progetto di un percorso dei luoghi sabiani, curati da Renzo Crivelli. A quanto pare l'appuntamento nella città ambrosiana potrebbe essere l'occasione per una proposta simile. «Sarebbe nostro desiderio - dice Giorgio Baroni - che anche Milano contemplasse la possibilità di ideare un itinerario di luoghi letterari, dedicati a Manzoni e tanti altri, all'interno del quale potrebbe trovare spazio anche Saba».

Mary B. Tolusso

Umberto Saba seduto al Caffè Garibaldi di Trieste

UN RITRATTO ANNI '60

La sua presenza tra i fantasmi nelle «Stanze» di Bigiaretti

Pubblichiamo un brano dalla relazione di Anna Bellio «La scena del delitto e altro su Saba stravagante».

di **Anna Bellio**

S'incontra Saba tra i fantasmi di tanti altri artisti che animano le pagine d'un curioso romanzo costruito con strategie intergenere tra il diario, il racconto realistico e il recupero della memoria e condotto sul filo dell'ironia. Il romanzo è «Le stanze» di Libero Bigiaretti, scrittore marchigiano che frequentò Saba tra il 1945 e il 1955 e che ne stese poi un ritratto, Ricordi su Saba, negli anni Sessanta.

Nel romanzo Bigiaretti si racconta nei momenti cruciali della propria vita, raffigurati metaforicamente nelle stanze di un vasto appartamento, nelle quali può rinchiudersi e incontrare amici e conoscenti d'una volta, riportati in vita dalla finzione letteraria. Il poeta triestino entra ed esce dalle stanze Del vecchio, Del cieco, Dell'adulto, Del pronto soccorso ed è rappresentato come si conviene all'ambiente della camera che lo ospita, ma in ognuna di esse egli è come se fosse anche nelle altre, cioè ha in sé contemporaneamente le caratteristiche del vecchio, del cieco, dell'adulto e del malato. Bigiaretti lo ritrae con tratti decisi e realistici; Saba affascina, spesso è sfuggente, anche ingombrante.

Per entrare nel vivo del mio intervento sui rapporti confidenziali, seppur fugaci, tra Saba e Bigiaretti, cito dalla «Stanza del pronto soccorso», nella quale lo scrittore racconta i malumori sia propri sia degli artisti incompresi somatizzandone le delusioni e rappresentandoli variamente acciaccati [...]Basta, ad esempio, un articolo di giornale, «la prosa bonaria e neutra di un critico letterario, i piccoli perfidi riconoscimenti di merito: chiaro, scorrevole, garbato». «Anche Umberto Saba - racconta Bigiaretti - aveva la pelle delicata rispetto ai colpi e alle offese» [...]

IN BREVE

A partire da oggi

I supereroi della Marvel sono on-line

Segno dei tempi: la Marvel Comics, una delle più importanti case editoriali al mondo di fumetti, quella che ha inventato l'Uomo Ragno o l'Incredibile Hulk, da oggi mette on-line i suoi eroi.

Per l'industria dei fumetti si tratta di un passo storico: l'archivio, che comprende oltre 2.500 vecchi numeri delle avventure di Capitan America, X-men, Iron Man e tutti gli altri supereroi pubblicati negli anni, da oggi è acquistabile e consultabile via internet, al corso di 58,88 dollari all'anno, oppure di 9,99 dollari al mese.

Alla Marvel assicurano: sarà in tutto e per tutto come leggere il vecchio fumetto.

Accusa a Boy George: sequestro di persona

Boy George, l'ex voce dei Culture Club con cui aveva ottenuto grande successo negli anni Ottanta, è stato incriminato per sequestro di persona per aver incatenato a un muro del suo appartamento un «escort» maschile con cui stava passando la serata.

Lo ha detto Scotland Yard, precisando che il quarantasettenne musicista e dj avrebbe commesso il reato il 28 aprile scorso nel suo appartamento a Shoreditch, un quartiere londinese. George O'Dowd, questo il suo vero nome, è stato rimesso in libertà su cauzione e dovrà comparire davanti al magistrato il prossimo 22 novembre.

Premio Chatwin su Second Life

Il Premio Chatwin «camminando per il mondo» sbarca su Second Life: la sesta edizione del riconoscimento per reportage di viaggio, video, narrativa e fotografia, dedicato quest'anno ai vent'anni del libro «Le vie dei Canti» di Bruce Chatwin, avrà infatti una cornice virtuale, approdando sull'isola di Alice.

Agli avatar e «Il tuo viaggio in Second Life» è infatti dedicata la nuova sezione del premio che si va ad aggiungere a quelle Video, Fotografia e Narrativa.

La cerimonia di premiazione dei vincitori si svolgerà sabato al Teatro Modena di Sampierdarena.

CINEMA *Oggi in programma il documento «In the shadow of the moon»*

Viaggio con la macchina del tempo a Trieste per Science+Fiction

TRIESTE Proseguendo nel futuro, potremo riappropriarci sempre più del nostro passato? Uno dei quesiti più pressanti della «nuova» fantascienza - che ha accantonato i temi anni '50 del viaggio intergalattico e dell' incontro con l'alieno - è proprio quello che riguarda le frontiere della tecnologia rivolte al recupero della memoria (e quindi anche il viaggio nel tempo, o il suo fermarsi fino all'immortalità).

Il fantastico, infatti, dialoga sempre con la tecnologia della propria epoca, e oggi sono i sistemi di digitalizzazione miniaturizzata, e le nuove sfide della biotecnologia, che generano suggestioni di cervelli artificiali in grado di archiviare «cose che voi umani non potete immaginare». Rispondendo così all'anelito che Philip K. Dick fa pronunciare al replicante morente nel finale di «Blade Runner»: «E tutti quei momenti non andranno perduti nel tempo».

Il quesito della memoria sempre più potente, sempre più realistica, dopo il bel noir «Chrysalis» viene posto in modo affascinante da «**The 4th Dimension**», il film americano in concorso per l'Asteroide d'oro, che Science+Fiction presenta oggi alle 15.30 al Cinecity.

Diretto da due giovani indipendenti alla loro opera seconda, Tom Mattera e David Mazzoni, girato in pochi ambienti retrò con un bianco e nero espressionista ed essenziale, il film è una versione astratta e stilizzata del mito della macchina del tempo di H.G. Wells. Il protagonista è Jack, timido e solitario al limite dell'autismo, che vive barricato nel suo laboratorio di antiquario, in continuo dialogo con i propri ricordi di bambino geniale, legato alla madre affettuosa e malata. Quando una ragazza gli affida una pendola da riparare, Jack sta lavorando alla teoria irrisolta di Einstein dei «campi unificati», ed ecco che eventi strani accadono: le immagini del passato si materializzano, il vecchio trenino elettrico gira sul pavimento, e Jack incontra se stesso bambino.

Per raccontare questa storia non certo nuova, Mattera e Mazzoni puntano tutto sullo stile e le atmosfere, con una regia ricca di movimenti di macchina, inquadrature sofisticate, stacchi e primi piani, con una «storyboard» dettagliata quasi da fumetto.

E' la via al fantastico, povera ma creativa, personale e intimista, del cinema indipendente Usa, che fa di necessità virtù e che nelle scorse edizioni di «Science+Fiction» aveva già incantato con «Puzzlehead» di James Bai (Asteroide d'oro 2005) e «Subject Two» (2006) di Philip Chidel. Tutte storie girate con l'unità di luogo, in ambienti chiusi vivificati dal linguaggio cinematografico, dove le visioni e le creazioni del protagonista sono in fondo metafore delle potenzialità del lavoro di regia.

E se il nuovo cinema fantastico si ripiega nella psiche e non crede più nel futuro dei viaggi spaziali, ecco che non tralascia però di rendere omaggio all'epopea di quei viaggi che comunque sono stati realizzati, e che hanno affascinato intere generazioni. Così oggi, alle 17.15 al Cinecity, sarà proiettato «**In the Shadow of the Moon**», una produzione anglo-statunitense diretta dall'esordiente David Sington, che intervista gli astronauti ancora in vita di tutte le missioni Apollo. Si tratta di un documento eccezionale, premio del pubblico del Sundance Film Festival di Redford, che a Trieste viene presentato dal giornalista scientifico Fabio Pagan, in collaborazione con Fest.

Tuttavia sappiamo che, sul fronte della fiction, è la cinematografia estremo-orientale quella che preferisce ancora rielaborare la tradizione più classica del genere, citando mostri e disastri, se non proprio astronavi. Così è nel divertente «**Gwoemul**» («The Host») del coreano Joon-ho Bong, proiettato oggi alle 22.15 (al posto di «Perfect Creature»), con una sorta di Godzilla che emerge dal fiume e comincia a fare strage. E la colpa di chi è? Naturalmente delle scorie nucleari lasciate nel fiume dal governo americano.

Paolo Lughi

I film del Festival

mercoledì 14 novembre

15.30 *Concorso*
The 4th Dimension (USA, 2007, 82') di Tom Mattera e Dave Mazzoni

17.00 *Retrospettiva Marx attacks!*
Aelita (URSS, 1924, 80') di Yakov Protazanov

17.15 *cinema e scienza - in collaborazione con Fest*
In the Shadow of the Moon (GB/USA, 2006, 100') di David Sington. Presentazione a cura di Fabio Pagan

17.30 *retrospettiva Voyage Fantastique*
La Constellation Jodorowsky (Svizzera, 1994, 91') di Louis Mouchet

19.30 *Omaggio a Kurt Vonnegut*
Slaughterhouse-Five (USA, 1972, 104') di George Roy Hill

20.00 *Concorso*
film a sorpresa!

22.00 *Retrospettiva Asteroids*
It Happened Here (GB, 1965, 97') di Kevin Brownlow e Andrew Mollo

22.15 *Anteprima*
Perfect Creature (Nuova Zelanda/GB, 2006, 88') di Glenn Standring

22.30 *Retrospettiva Marx attacks!*
Nebo Zovet (The Heavens Call, URSS, 1959, 80') di Mikhail Karyukov e Aleksandr Kozyr

RASSEGNA *Quattro film in programma*

A Gorizia Dis_Orienti prende il via domani con i «Piccoli maestri»

GORIZIA Debutta domani Dis_Orienti, la festa della cultura che assume come tema, oltre all'Oriente e agli Orienti, anche il disorientamento di individui e civiltà. Smarrirsi, perdere il sapore delle radici: «Ma disorientarsi non è forse anche un modo di ritrovare o di reinventare la propria strada?», si chiede Alberto Princis, direttore di una Festa che propone un incontro di mondi diversi, letteratura e arte, fotografia e cinema ma anche scienza, filosofia, psicologia, una danza di idee e sensibilità.

La giornata di domani è dedicata particolarmente al cinema, con le quattro opere della rassegna «Piccoli maestri» in programma al Kinemax di piazza Vittoria. «Piccoli», i maestri, non certo perché minori ma in quanto appartati e nascosti quando non addirittura dimenticati e rimossi.

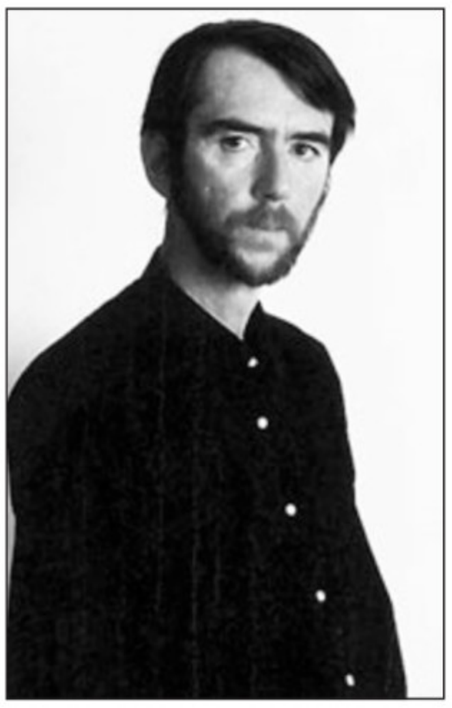
Si comincia al mattino, alle 11, con «Il passo del diavolo» (Usa, 1950) di Anthony Mann per proseguire alle 15 con «La prigioniera» (Francia, 1968) di Henri-Georges Clouzot e alle 17.30 con «La vela incantata» (Italia, 1982) di Gianfranco Mingozzi. In serata, alle 20.45, l'anteprima di «Il vento fa il suo giro» (Italia, 2006) di Giorgio Diritti, una delle sorprese della stagione, ancor priva di distribuzione. I film hanno tutti per tema l'impatto con il diverso, l'incontro non sempre agevole fra differenti culture. A partire da quel «Passo del diavolo» che è stato il primo esempio di western filoindiano. Il protagonista, un pellerossa, ha combattuto nella Guerra Civile e torna a casa convinto che sia ormai possibile la pacifica convivenza tra indiani e bianchi. In realtà per il reduce decorato non sembra esservi posto nella comunità se non a prezzo di rinunciare definitivamente alla propria cultura.

«La vela incantata» di Mingozzi

«La prigioniera» è l'ultimo film di un regista dai toni sulfurei, Henry-Georges Clouzot, oggi pressocché dimenticato. Negli anni '40, con «Il corvo» e la «Manon», aveva firmato opere di raffinata crudeltà: nel suo universo l'idiozia e la ferocia prevalgono sulle cose oneste e umili. Ne «La prigioniera», dove l'amore nasce dall'abiezione, ribadisce il diritto alla diversità, anche morale. Gianfranco Mingozzi è stato un pregevole documentarista ed ha trasferito tali attitudini nelle sue opere di fiction. «La vela incantata» segue il breve viaggio nei paesini del delta del Po di un gruppo di cinematografari ambulanti. Arrancano su un vecchio camioncino carico di proiettore e schermo: in un'area rurale di estremo disagio irrompe così uno dei simboli del moderno, lo spettacolo.

«Il vento fa il suo giro» dell'esordiente Giorgio Diritti è un film occitano, parlato in tre lingue, italiano, francese e occitano. Il protagonista è un insegnante deluso che si trasforma in pastore, trasferendosi dai Pirenei nella piemontese Val Maira. Troverà difficoltà ad essere accettato e sarà costretto ad andarsene.

Sandro Scandolara



Lo scrittore Valerio Evangelisti

Lo scrittore ha introdotto la versione restaurata del film di Ridley Scott

Evangelisti: «Con Blade Runner cloni più umani»

TRIESTE Valerio Evangelisti ha sempre mescolato nei suoi romanzi il passato più inquietante e buie visioni fantascientifiche. Lo ha fatto anche in «La luce di Orione» (Mondadori), uscito un paio di settimane fa, il nono volume del ciclo che racconta del terribile inquisitore Nicolas Eymerich. Amico di vecchia data di Science+Fiction, lo scrittore era dunque la persona più adatta per introdurre ieri sera la versione restaurata di «Blade Runner: The Final Cut» di Ridley Scott, film che appare quasi più attuale oggi rispetto a quando uscì, venticinque anni fa.

«"Blade Runner" ha cambiato il modo di intendere la fantascienza», spiega Evangelisti. «Prima la fantascienza mostrava cose meravigliose, ma c'erano poche riflessioni sull'individualità umana. Da lì in poi, invece, questo tema viene approfondito. Un esempio è "Battlestar Galactica", riedizione di un vecchio telefilm del 1980. Nella serie originale i nemici erano delle macchine, in quella nuova hanno anche un'identità umana. La svolta è proprio questa incertezza fra meccanico e umano. Scott ha creato un quadro post-moderno di civiltà multietnica, affollata, in preda al maltempo a causa di disastri ambientali».

E per questa previsione tristemente simile all'oggi che «Blade Runner» rimane attuale?

«Di solito la fantascienza non prevede cose future, ma porta agli estremi fenomeni che già ci circondano. La civiltà di "Blade Runner" sta iniziando adesso. Pone domande di crisi esistenziale: chi siamo? Siamo umani o post-umani? Questo per la fantascienza è stato un arricchimento notevole».

Prima, invece, cosa proponeva la fantascienza al cinema?

«Ci sono state varie fasi. Prima di "2001: Odissea nello spazio" la visione era piuttosto semplicistica, dominata da minacce violente all'umanità. Subito dopo, anche con "Guerre stellari", il discorso si è articolato, pur rimanendo sulla pura avventura. "Blade Runner" ha segnato la svolta, da lì è partita l'indagine sui sentimenti di qualcuno, umano o meno. È stato quasi l'ultimo film di fantascienza intelligente che sia stato realizzato».

Allora lei concorda con chi sostiene che la fantascienza è morta?

«Non è morta, ma è sicuramente diversa da quella di un tempo. I prodotti più interessanti sono quelli televisivi. "Battlestar Galactica" o "Lost" hanno una grande complessità, non sono storie isolate com'era ad esempio "X-Files". La fantascienza cinematografica dice poco, ormai fanno soprattutto film su supereroi presi dai fumetti. Alcuni riescono bene come la trilogia di "Spiderman", altri no, come "I fantastici quattro". La fantascienza, paradossalmente, è stata uccisa dagli effetti speciali».

Perché nei suoi romanzi intreccia visioni futuribili con storie del 1300, come se trascendessero il tempo?

«L'inquisitore Eymerich ha un carattere terribile, crudele, freddo. Ho l'impressione che quel tipo di mentalità si affermerà sempre di più in futuro. Quindi ho reso Eymerich padrone del tempo. Ho dipinto in lui il peggio di me, ma non sono caratteristiche solo mie, sono diffusissime nella società odierna. Ecco perché il tempo viene valicato continuamente».

Elisa Grando

Due incontri a Trieste

I rapporti letterari tra Italia e Croazia

TRIESTE Domani alle 18, alla libreria Minerva di Trieste, avrà luogo la prima conferenza pubblica sul tema dei rapporti letterari italo-croati: «Dialogo letterario italo-croato in base all' esempio della traduzione e della ricezione delle opere di Claudio Magris nel periodo 1986-2007».

Venerdì, alle 11 alla Scuola superiore di lingue, alcuni traduttori ed esperti terranno una conferenza sul tema: «La letteratura italiana in Croazia, la letteratura croata in Italia: traduzione e ricezione». Partecipano: Aleksandar Flaker, Nikola Petkovic, Nenad Popovic e Ljiljana Avirovic.

Entrambi gli incontri sono aperti al pubblico e supportati da traduzione.

Domani sera al Teatro Miela

Ritorna Danceproject con Sinakt e Arearea

Vita della Compagnia Sinakt

TRIESTE Il Danceproject Festival, organizzato dall'Associazione culturale Teatro Immagine Suono e sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, si sposta per il quarto appuntamento di questa quinta edizione al Teatro Miela di Trieste, sede che in passato ha già ospitato più volte la manifestazione.

Domani alle 19 aprirà la serata la Compagnia Sinakt - teatro-circo-danza con «Vita», diretto e interpretato da Elisa Waldner e Edoardo Danieli: uno spettacolo sospeso tra la danza, il teatro e il circo. Proprio per il grande impatto visivo e la notevole suggestione, questo spettacolo può essere un'ottima occasione di avvicinamento alle arti del palcoscenico anche per un pubblico giovanissimo: sono previsti dei prezzi agevolati per i bambini.

Alle 21 ci sarà il gradito ritorno di una tra le compagnie più note della nostra regione, ma ben nota anche al di fuori dei confini regionali e nazionali, già ospite del Danceproject 2006: gli Arearea. La compagnia friulana porterà al «Miela» una nuova produzione, nata da un'idea di Roberto Cocconi e Carlo Tolazzi: «Sorantri». Uno spazio interiore buio come i sogni travagliati dei protagonisti, allucinatorio come le voci lontane del convento, straziante come i lamenti delle madri in lutto.

STORIA *Presentato il libro pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana*

Con Amodeo nella Trieste del '45

TRIESTE Per nove anni, dal 1945 al 1954, Trieste fu una sorta di meteora nel tempo, in un'Italia che andava per conto suo. Una comunità, quella triestina, che dopo l'8 settembre si è trovata senza tutela, senza un punto di riferimento preciso. Della storia di allora, di quegli anni di abbandono e spaesamento, una nuova analisi è proposta dal libro «Trieste 30 aprile 1945. Il giorno del riscatto» (Libreria Editrice Goriziana) del giornalista Fabio Amodeo, testo realizzato con il patrocinio dell'Associazione Volontari della Libertà di Trieste e con il contributo della Regione. L'associazione triestina ha già ampliamente contribuito all'argomento, grazie anche a quell'esortazione dell'ex presidente Ciampi: non permettere che l'Italia dimentichi nessuna pagina della sua storia. «Da allora – dice Fabio Forti dei Volontari della Libertà – abbiamo realizzato tre volumi, più adeguati agli addetti ai lavori».

Motivo per cui quest'ultimo doveva essere raccontato per mano di un «narratore», innanzitutto. E il testo è infatti agile, accessibile a tutti coloro che vogliano far chiarezza sull'«isolamento» di certi uomini, sulle difficoltà affrontate, ricorda Fabio Amodeo «da quei cittadini di coscienza democratica per portare a termine anche minime attività, come stampare un volantino». D'altra parte alle spalle c'erano vent'anni di propaganda fascista. Ma non è solo questo.

Come aggiunge Stelio Spadaro, molto spesso persone ed eventi sono stati volontariamente isolati, mentre a guardare i fatti, con documenti alla mano «emerge il forte impegno civile e il patriottismo democratico che da sempre ha connotato Trieste». Rimane la ferma intenzione di mettere insieme il puzzle, cercando inoltre di coniugare la cornice locale al grande quadro internazionale. «Ciò che mi stupisce – aggiunge Amodeo – è come ancora queste vicende siano strumentalizzate dal dibattito politico odierno», rischiando così un ancoraggio sterile alla memoria.

Di «memoria fertile» invece continua a occuparsi l'Associazione Volontari della Libertà. In programma, infatti, altre pubblicazioni, tra cui un'antologia sull'impegno degli intellettuali giuliani oltre a un libro sulle tradizioni civili e il patriottismo democratico degli uomini delle coste adriatiche.

m.b.t.

CONCERTI *Ha suonato con l'Associazione Terg Antiqua per gli Itinerari Organistici*

Manuel Staropoli, un flautista tra rock e barocco

TRIESTE Ha l'allure propria dell'avvenimento con la «a» maiuscola il concerto che, domenica sera, ha colmato di note preziose la piccola chiesa del monastero di San Cipriano, aperta alla musica e al pubblico grazie alla disponibilità delle monache benedettine a ospitare l'ultimo appuntamento della rassegna Itinerari Organistici organizzata dalla Cappella Civica di Trieste. Ne sono stati protagonisti i solisti dell'Associazione Terg Antiqua - Michele Veronese viola da gamba, Paolo Monetti violone, Manuel Tomadin clavicembalo- e un ospite d'eccezione come il flautista Manuel Staropoli, attivo anche nel mondo del rock con i Rhapsody, in perfetta sintonia nel valorizzare ogni dettaglio di un programma squisitamente barocco confezionato con due sonate di Haendel e due sonate di Corelli.

Del primo, la «Sonata da chiesa in do magg. per viola da gamba e basso continuo» ha posto in luce la capacità di Veronese di sfruttare al meglio tutte le possibilità timbriche del suo strumento, dai passaggi virtuosistici nei movimenti veloci alle zone liriche dei movimenti lenti, avendo dalla sua un'arcata pulita, articolazione impeccabile, micro dinamica e un timbro dal suggestivo colore ambrato laddove Staropoli evidenziava peculiarità solistiche di gran classe già all' ascolto delle prime battute della «Sonata IX in si min. per traversiere e b.c.», disegnata con la fluidità di un fraseggio costantemente sorretto da elegante emissione di suono, che non vien meno con l'uso del flauto dritto contralto usato poi nei brani di Corelli. Tecnica matura e disinvolta capacità di abbellire la melodia senza eccessi.

Il flautista Manuel Staropoli

Staropoli si fa apprezzare per la delicata cantabilità che emerge dagli adagi come per lo stacco brillante delle agilità che configurano la «Sonata in fa magg. op. 5 n.4», non mancando di centrare con perfetta padronanza i virtuosismi da sesto grado che perimetrano «La Follia». Da sottolineare il valore aggiunto del basso continuo affidato a Paolo Monetti e Manuel Tomadin, particolarmente abili nel realizzare un accompagnamento vario e calibrato che conferiva all'esecuzione raffinato spessore e un notevole smalto timbrico.

Vivo l' apprezzamento da parte del folto pubblico, che ha riservato agli interpreti fitti e prolungati applausi.

Patrizia Ferialdi

Pubblico nel foyer al concerto di Lucio Dalla, che ha fatto tappa a Gorizia con il tour «Il contrario di me» (foto Bumbaca)

MUSICA *Il cantautore al teatro «Verdi», dove ha aperto la stagione dei concerti*

Lucio Dalla, menestrello svagato canta il suo «contrario» a Gorizia

GORIZIA Menestrello ironico e un po' svagato, cantastorie di versi che toccano il cuore, affabulatore di grandi incanti e piccole quotidianità. Lucio Dalla ha inaugurato ieri sera la nuova stagione artistica del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Gorizia. In esclusiva per la regione e per il Veneto, il sessantaquattrenne cantautore bolognese ha fatto tappa con il suo tour «Il contrario di me».

Tour che porta il nome dell'ultimo album e che segna il ritorno dell'artista a contatto più stretto con il pubblico. Tocca i teatri, infatti, la serie di concerti con cui Dalla mira a ritrovare quella dimensione più raccolta e intima, dove la distanza tra palco e platea si riduce sensibilmente. Solo un velario ornato di un'ala d'angelo dorata lo separa dai suoi ascoltatori, e giusto per il tempo dei primi due brani.

«Sono contento di essere qui - dice Dalla al suo pubblico -. Siamo sempre in viaggio, siamo come facchini con le valigie alla stazione, e se Dio vuole la sera possiamo cantare». La formula del concerto privilegia l'aspetto più teatrale con "recitativi musicalizzati" che fondono le suggestioni di parole e suoni. Scenografie e allestimento portano la firma di Italo Grassi: si gioca molto con la luce, con i suoni che fin dall'inizio accompagnano l'attesa di Dalla sul palco riproducendo fruscii di natura e di animali. Ad affiancare Dalla c'è il giovane attore Marco Alemanno, fidatissimo collaboratore, che del disco «Il contrario di me» è produttore e anche co-autore per alcuni testi.

In carriera da solista fin dal 1964, uomo di musica e di teatro, Dalla apre la serata, dopo un breve intervento recitato, con "Tu come eri", primo brano di una ricca scaletta che spazia tra i successi di ieri e di oggi. Prosegue con "Anidride solforosa" e passa attraverso gli struggimenti di "Tu non mi basti mai" dove il suo celebre scat "dallese" esce allo scoperto. Arriva "Lunedì", che rievoca "il giorno più brutto, più sofferto della settimana" ed è anche il primo brano tratto dall'ultimo album. L'ottima band è di fedeli musicisti: Bruno Mariani e Ricky Portera alle chitarre, Roberto Costa al basso, Fabio Coppini alle tastiere, Gionata Colaprisca alle percussioni, Maurizio dei Lazzaretti alla batteria, sono formazione collaudatissima che si completa con la vocalist Iskra Menarini che regalerà emozioni in "Amore disperato". Si prosegue con "Le rondini", "Liam" ispirata al film "Sweet Sixteen" di Ken Loach, ed è il momento di "Henna", la canzone più dolorosa (qui recitata anche da Alemanno), scritta di getto sul mare al largo delle Tremiti sotto un cielo solcato da aerei di guerra. Dalla indugia nella "Malinconia d'ottobre", si accende una sigaretta, cita Pessoa e canta «l'amore è mentitore, quando è finito non lo sai, ma com'è bello il suo dolore, lo capisci se ce l'hai». "Se io fossi un angelo" riporta il pubblico alla metà degli anni Ottanta. "È chiaro che il pensiero dà fastidio, anche se chi pensa è muto come un pesce", canta poco dopo per far capire "Com'è profondo il mare" prima di salire "Due dita sotto il cielo".

Il concerto è al giro di boa tra i due set: dopo la pausa si ricomincia con Alemanno in scena. È il momento di puntare dritto verso i grandi successi, che il pubblico ama ascoltare e che non possono mancare in un recital. Dalla immagina l'avvenire di un amore e canta "Futura", insegue l'ideale di "Felicità", intona "Canzone". Ancora avanti con "I.N.R.I." e con "Ayrton", il pilota che corre veloce per la sua strada, chiude gli occhi e oggi riposa nell'eternità. Un medley acustico in programma, e la suite lega "La casa in riva ala mare", "4 marzo '43" e "Piazza grande". Chiudono, infine, la storia di "Anna e Marco" e il lirismo dolente di "Caruso".

Un compendio di storia della musica italiana, che si conclude tra gli applausi molto soddisfatti del pubblico sulle note fuori programma de "L'anno che verrà" e di "Attenti al lupo". Folla entusiasta per il graditissimo ritorno di Dalla che mancava da Gorizia dalla fine degli anni Settanta e che ha aperto il cartellone di musica e balletto in abbonamento.

Dalia Vodice

Per promuovere il loro nuovo cd

Tournée in Finlandia per i Fuel from Hell rocker made in Trieste

TRIESTE Da oggi i triestini Fuel from Hell saranno in tour in Finlandia. Promuovono il loro debutto discografico «Fill You Up With Five Star Gasoline», uscito per la Go Down Records con distribuzione nazionale Audioglobe, prodotto da Lorenzo Gavinelli e David Sion (già al lavoro con Africa Bambaataa, Rhapsody, Ron, Jovanotti, Albertino...). Musica che rende omaggio ai grandi classici dell'hard rock come Mötley Crüe, Ac/Dc, Guns N'Roses.

Com'è nato questo tour finlandese?

«Grazie all'interesse della nostra agenzia, la Get Rocked, - racconta il bassista Max Velvet -. Lavorano principalmente con band estere e soprattutto finniche, c'è stato quindi l'interesse di un'etichetta finlandese a organizzare il tour promuovendo insieme a noi una loro rock band, i Mind Of Doll. L'idea di suonare lì si è comunque concretizzata grazie al supporto di una distribuzione esclusiva del nostro album in Scandinavia e all'appoggio della Tuhma Records che ci sta supportando a livello promozionale. Ritengo la Finlandia uno dei Paesi più produttivi e ricettivi di musica rock e metal, sarà quindi per noi una buona opportunità».

Come sta andando il vostro primo cd?

«Stiamo avendo più riscontri all'estero che in Italia. La nuova distribuzione che abbiamo negli States, grazie alla Perris Records, ci sta dando soddisfazioni. Il cd viene distribuito e supportato dalla pubblicità del free-magazine "Rock Nation" che attualmente ha una tiratura di 50 mila copie in tutto il territorio statunitense. "Rock Nation" è anche un programma televisivo negli States dedicato al rock e trasmetterà il nostro videoclip. Presto andremo in ristampa col cd, la prima tiratura infatti è stata praticamente esaurita tra distribuzioni e vendite, direi quindi che siamo soddisfatti».

I rocker Fuel from Hell

Un'opinione sulla scena triestina...

«Di gruppi validi ce ne sono molti. In città come Milano, per esempio, è molto difficile emergere e c'è molta rivalità, qui al contrario, c'è il vantaggio di poter lavorare senza pressioni. Quello che manca, però, è il supporto delle strutture locali. Negli anni '80 la situazione era diversa ma forse grazie alle nuove leve le cose cambieranno».

Prossime date?

«Dopo il tour in Finlandia saremo il 30 novembre al "Lucile" di Verona di supporto alle Meldrum, una nuova band svedese di rockettare con alla batteria Mr.Gene Hoglan. A dicembre suoneremo a Vicenza, Lubiana e al "Rock Club" di Ronchi Dei Legionari».

Che consiglio dareste a una giovane rock-band?

«Tanto sacrificio, tante prove in cantina e avere tutti i musicisti convinti e coinvolti in quello che si sta facendo. Come diciamo scherzando ci vuole "arroganza...ma con umiltà!"».

Elisa Russo

APPUNTAMENTI

All'Etnoblog Vasco Brondi con «Le luci della centrale elettrica»

«Guernica» di Lucarelli a Udine

TRIESTE Oggi, all'Etnoblog, il ferrarese Vasco Brondi propone il suo progetto «Le luci della centrale elettrica».

Oggi, alle 16, nella sala d'incontro Villa Carsia in via San Isidoro 11, esibizione di danza del ventre con Maya Gaorry e le danzatrici dell'associazione Racks Shark.

Domani, alle 21, musicabaret con il comico e imitatore Flavio Furian alla Birreria Bavaria in via Commerciale 143.

Domani, alle 18.30, al nuovo CaffèRossetti, Massimo Dapporto e Antonio Calenda leggono Strehler.

Ogni giovedì, al Caffè Tergesteo, dalle 21.30, serata organizzata da Luna Rossa & Acquolina.

Domani, alle 21, alla Casa della musica, concerto dei Mama Trio, special guest Gianni Cazzola.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi spettacolo dei Pecking Acrobats,

UDINE Oggi alle 21, al Palamostre per Akropolis va in scena «Guernica» di e con Carlo Lucarelli.

Ancora oggi, al teatro San Giorgio, continua «Paradiso perduto» di e con Rita Maffei.

Da oggi a sabato a Palazzo Antonini di Udine convegno, mostre e rassegna cinematografica su «Arthur Schnitzler tra cinema e letteratura».

Carlo Lucarelli

RASSEGNA *Il classico in scena a San Giovanni con l'adattamento e la regia di Elisabetta Gustini*

Teatro Incontro ritrova la pace con Aristofane

TRIESTE Al teatro di San Giovanni è la volta di un classico greco, una delle più brillanti commedie di Aristofane, oggi più che mai attuale: «Pace», nell'interpretazione di Teatro Incontro, adattamento scenico e regia di Elisabetta Gustini. Adoperando il testo integrale senza manomissioni la messa in scena è pensata per gli alunni delle scuole medie e propone uno spettacolo vivace e scorrevole in modo da lasciare intatto il messaggio e lo spirito della commedia. Sul palcoscenico sono quasi tutte donne (al contrario del teatro antico) ma il tono è sempre quello di una rappresentazione fantastica che è, nello stesso tempo, metafora della vita umana in ogni tempo e paese.

La scenografia esalta l'aspetto favolistico a cominciare dal contadino Trigeo che cavalca il suo tenebroso ipposcarafaggio volante dell'Etna per raggiungere la reggia di Zeus in cielo e supplicarlo di restituire la Pace agli uomini. Ma nella sede degli dei spadroneggia Polemos, la guerra, che schiaccia in un mortaio le città dei Greci.

Solo con l'aiuto di tutti gli uomini, specialmente degli umili, Pace verrà liberata dalla prigionia riportando gioia sulla terra. È proprio in questo senso gioioso della vita agreste, nel vagheggiamento di un' esistenza serena, priva di pericoli e ricca di frutti sta l'essenza della poesia di Aristofane che il gruppo ha saputo rappresentare efficacemente nel gioco drammaturgico, con un impianto scenico semplice ma fantasioso, una regia capace di imprimere movimento e ritmo e le musiche essenziali di Lorenzo Castellarin.

Si replica fino a domenica.

Liliana Bamboschek

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Sala riservata

■ ARISTON

IL PASSATO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Hector Babenco con Gael Garcia Bernal e Analja Couceyro.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

LO SPACCACUORI 15.45, 17.50, 19.55, 22.05
con Ben Stiller.

COME TU MI VUOI 18.00, 22.20
Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.

I VICERÉ 15.45, 20.05
di Roberto Faenza, con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

RATATOUILLE 16.15, 19.00, 21.30
animazione Disney.

Dal 12 al 18 novembre a Cinecity «SCIENCE + FICTION», festival della fantascienza a cura de La Cappella Underground.

Da venerdì - in 3D! - LA LEGGENDA DI BEOWULF di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).

Da venerdì: MATRIMONIO ALLE BAHAMAS con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 16.00, 18.30, 21.00
di S. Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007.

GIORNI E NUVOLE 16.15, 18.45, 21.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. In esclusiva a Trieste.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

SETA 17.00, 18.45, 20.30
con Keira Knightley e Michael Pitt. Dal bestseller di A. Baricco.

MICHAEL CLAYTON 22.15
con George Clooney.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

I VICERÉ 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con A. Preziosi, C. Capotondi, L. Buzzanca.

IL CASO THOMAS CRAWFORD 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Anthony Hopkins.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

RATATOUILLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

COME TU MI VUOI 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con N. Vaporidis e C. Capotondi.

THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Matt Damon.

LO SPACCACUORI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller.

■ SUPER

PUDORE ZERO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LA GIUSTA DISTANZA 17.00, 19.00, 21.00
di Carlo Mazzacurati.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ERNANI di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione giovedì 22 novembre 2007, ore 20.30 turno A. Repliche venerdì 23 novembre 2007, ore 20.30 turno B, sabato 24 novembre 2007, ore 17.00 turno S; domenica 25 novembre 2007, ore 16.00 turno D; martedì 27 novembre 2007, ore 20.30 turno C; mercoledì 28 novembre 2007, ore 20.30 turno F; venerdì 30 novembre 2007, ore 20.30 turno E.

LUNEDÌ AL RIDOTTO con gli artisti Angelo Veccia, Latonia Moore e Insung Sim della compagnia di «Ernani». 19 novembre alle ore 18.00. Ingresso libero.

PROLUSIONE ALL'OPERA «ERNANI» a cura di Angelo Foletto. Sala del Ridotto, martedì 20 novembre ore 18.00. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - POLITEAMA ROSSETTI

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

16.00 I DUE GEMELLI VENEZIANI di Carlo Goldoni. Con Massimo Dapporto. Regia di Antonio Calenda. 2h 30' Turno E.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 IL SOTTOTENENTE GUSTL da A. Schnitzler. Con Marco Sgrosso, regia di Francesco Macedonio. Spettacolo fuori abbonamento. Atto unico: 1h 10'. Parcheggio gratuito. Ingresso 5 euro per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

STAGIONE DI PROSA 2007/2008. Ore 20.45 giovedì 15 novembre 2007 BANDA.25 con la Banda Osiris. Biglietteria aperta ore 16-18.30.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

VOCI DALLA LUNA. Omaggio a Federico Fellini. Oggi, ore 21.00, IL CASANOVA DI FEDERICO FELLINI, con Donald Sutherland, Tina Aumont. Ingresso libero.

PROSA E MUSICA 2007/2008. Martedì 20 novembre ore 20.45 NIKOLAJ ZNAIDER violino e ROBERT KULEK pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Schumann, Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

PICCOLI PALCHI. Rassegna per famiglie: domenica 18 novembre ore 16.00 «ZITTO LUPACCIO!», per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento a 3 spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la biglietteria del teatro o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

LO SPACCACUORI 17.40, 20.10, 22.15

THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 17.45, 20.10, 22.20

IL CASO THOMAS CRAWFORD 17.45, 20.00, 22.15

GIORNI E NUVOLE 17.30, 20.00, 22.10

RATATOUILLE 17.30

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 20.00, 22.15

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
LO SPACCACUORI 17.45, 20.10, 22.10

Sala 2
RATATOUILLE 17.30
ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 20.00, 22.10

Sala 3
I VICERÉ 17.40, 20.00, 22.15
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

■ CORSO

Sala Rossa
THE BOURNE ULTIMATUM 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
COME TU MI VUOI 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
GIORNI E NUVOLE 17.45, 20.00, 22.15
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

Monica Guerritore, rapinatrice in fuga con un adolescente

ROMA «In fuga con Marlene ha un ritmo travolgente e temi forti, non ha niente a che vedere con la noia di alcuni prodotti tv. Come Rino Gaetano, anche questo tv movie, un vero e proprio film, dimostra che la Rai fa bene al cinema».

Lo presenta così, Monica Guerritore, il film per la tv di cui è protagonista e che Raiuno trasmetterà oggi in prima serata. «La Rai - ha proseguito l'attrice - ci ha dato tanta libertà per raccontare questa storia, una possibilità che, grazie a questi esempi, si apre a tutti. Abbattiamo la barriera tra fiction e cinema».

La Guerritore e Sperduti

«Fuga con Marlene» racconta la storia di Marlene Floreno che, dopo aver compiuto una rapina in Nord Italia, si rifugia ferita nelle scuderie di una villa. Qui viene sorpresa da Stefano (Alessandro Sperduti, 19 anni), il figlio del proprietario, un adolescente inquieto. Tra i due si instaura un forte legame, al punto che il ragazzo decide di seguire la donna nella sua fuga verso Sud. Il disperato viaggio li porta ad attraversare l'Italia braccati dalla polizia, che accusa Marlene di sequestro di persona. Il finale sarà drammatico.

Sull'onda delle parole della Guerritore, Tinni Andreatta, responsabile fiction, conferma «la riscoperta» del tv movie: «La Rai ci ha puntato in questa stagione e lo farà anche il prossimo anno, è chiaro che non si possano fare solo «pezzi unici», che un pò perdono di visibilità e costano di più. Alterneremo i vari prodotti e anche nelle mini serie varieremo tra quelle a sfondo storico e quelle che puntano di più sull'attualità. In questo il tv movie riesce meglio, perchè sta più addosso alla contemporaneità».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 24.00
LA MODELLA E L'ISOLA

Nella nona puntata di «Scorie», Nicola Savino e Dj Angelo tornano sul clamoroso ritiro di Victoria Petroff dall'Isola dei Famosi. La modella russa racconta in studio la sua verità e commenta i filmati che la riguardano insieme a Lisa Fusco e Debora Salvalaggio.

RAITRE ORE 12.45
LA STORIA DI PADRE PIO

Lo storico Sergio Luzzatto, nella puntata de «Le Storie - Diario Italiano» ripercorre con Corrado Augias le vicende di Padre Pio, il Santo italiano più venerato. Tra luci e ombre, l'esperienza di un religioso che ha spesso suscitato polemiche.

RAITRE ORE 9.15
STEFANENKO A «PRIMA»

Natasha Stefanenko è l'ospite di «Prima». Oltre a mostrare le immagini inedite della fiction «Nebbie e delitti 2», che vede come protagonista l'attrice russa insieme a Luca Barbareschi, Pino Strabioli rivisiterà la carriera della Stefanenko.

RAITRE ORE 8.10
GLI EMIGRANTI MAROCCHINI

Per la serie «La Storia siamo noi» va in onda «Europa. L'altra storia» dedicato all'emigrazione. Due inviati raggiungono il Marocco per descrivere l'universo degli emigranti, accompagnati da Tahar Ben Jelloun, giornalista e scrittore di origine marocchina.

I FILM DI OGGI

VENERE IN VISONE
Regia di Daniel Mann, con Elizabeth Taylor (nella foto) e Laurence Harvey.
GENERE: DRAMAMTICO (Usa, 1960)

LA 7 14.00

Innamoratasi di un uomo incontrato per caso, una prostituta d'alto bordo decide di cambiare radicalmente la propria vita. Solido dramma sentimentale con una memorabile Taylor.

MISTER MILIARDO
Regia di Jonathan Kaplan, con Terence Hill (nella foto) e Valérie Perrine.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1977)

RETEQUATTRO 16.40

Un meccanico italiano eredita da uno zio d'America un miliardo di dollari. Dovrà faticare parecchio per entrarne in possesso. Ritmo da commedia all'italiana trapiantato negli Usa.

DISASTER
Regia di Yossi Wein, con Jim Davidson (nella foto) e Marnie Alton.
GENERE: AZIONE (Usa, 2001)

RETEQUATTRO 23.20

Maxwell, leader di un gruppo terroristico, viene abbandonato dalla sua fidanzata Tracy quando, come regalo di nozze, fa esplodere un transatlantico. Dopo un anno, Maxwell organizza una spedizione di recupero.

IL MUTANTE
Regia di Jim Wynorski, con Patrick Muldoon e Theresa Russell (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 2002)

SKY CINEMA MAX 21.00

La Nasa riesce a progettare un «mutante» capace di sopravvivere alle condizioni ambientali estreme di Marte. L'incredibile creatura, però, si ribella.

VULCANO-LOS ANGELES 1997
Regia di Mick Jackson, con Tommy Lee Jones (nella foto) e Anne Eche.
GENERE: AZIONE (Usa, 1997)

SKY CINEMA 3 21.00

Un ufficiale della protezione civile e una vulcanologa iniziano a indagare su una misteriosa esplosione avvenuta nel sottosuolo a los Angeles, che ha provocato la morte di alcuni operai. Scoprono un vulcano che sta per esplodere...

LA GANG DEL BOSCO
Di Tim Johnson e Karey Kirkpatrick.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 22.50

La timida tartaruga Verne scopre l'avanzare verso il bosco della nuova periferia urbana e il procione R.J. e altri animali valicano la siepe dietro la quale c'è un reame pieno di immondizia e di ritrovati tecnologici...

RAIUNO

06.10 Sottocasa
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FILM TV

> Fuga con Marlene
Monica Guerritore, rapinatrice, fugge con il giovane Alessandro Sperduti.

23.10 Tg 1
23.15 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.50 Tg 1 - Notte
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Magazzini Einstein
02.30 SuperStar
03.00 Fortier. Con Sophie Lorain e Gilbert Sicotte.
03.45 L'assassino è alla porta. Film (thriller '96). Di Eric Till. Con Johnny Galecki e Laura Harris.
05.15 Homo Ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.15 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky.
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 7 vite. Con Luca Seta.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY

> L'Isola dei famosi
Simona Ventura nella nona puntata del reality, quest'anno con molte defezioni.

23.45 Tg 2
00.00 Scorie. Con Nicola Savino, Digei Angelo.
01.00 Tg Parlamento
01.10 Reparto corse
01.40 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.45 Meteo 2
02.00 L'ombra nera del Vesuvio. Con Massimo Ranieri e Claudio Amendola.
02.35 Tg 2 Salute
02.50 Replay Show
03.20 Misteri notte
03.45 Alla gallina abbuffata
04.05 Gli occhi dell'anima

RAITRE

08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
10.55 Cominciamo bene - Indice di gradimento. Con Enza Sampò.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Coppa del mondo femminile: Italia - Brasile Italia - Brasile
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time
16.20 GT Ragazzi
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi.

21.05 FICTION

> La squadra
Massimo Bonetti deve occuparsi dell'omicidio di tre donne in una villa.

23.00 Tg 3
23.05 Tg Regione
23.15 Tg 3 Primo piano
23.35 C'era una volta
00.25 Tg 3
00.35 La storia siamo noi
01.45 Fuori orario. Cose (mai) viste - Vent'anni prima

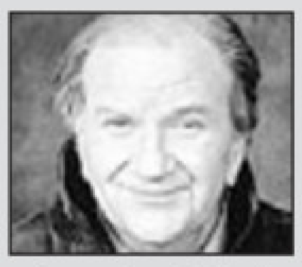
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi
06.20 Peste e corna e gocce di storia
06.25 Quincy. Con Jack Klugman.
07.40 Hunter. Con Fred Dryer.
08.40 Nash Bridges. Con Don Johnso
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 Sentieri
16.40 Mister Miliardo. Film (commedia '77). Di Jonathan Kaplan. Con Terence Hill e Valerie Perrine.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FICTION



> Il commissario Cordier
«Confusione di colpe» con Pierre Mondy e Bruno Madinier.

23.15 I bellissimi di Rete 4
23.20 Disaster. Film Tv (azione '01). Di Yossi Wein. Con Jim Davidson.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.55 Le canzoni di Gigi d'Alessio
02.50 Ritorno dell'uomo da sei milioni di dollari. Film Tv (avventura '87). Di Ray Austin. Con Lee Majors.
04.35 Tg 4 Rassegna stampa
04.55 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Panorama del giorno. Con Maurizio Belpietro.
09.10 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
09.20 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
11.25 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 Solo desserts. Film Tv (commedia '04). Di Kevin Connor. Con Lauren Holly.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM

> Dr. House
«Errore umano» e «Il coraggio di morire» con Hugh Laurie.

23.10 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 Amici
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Helizondo.

ITALIA 1

08.30 New Scooby Doo Mysteries
09.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson.
10.10 A - Team. Con Dirk Benedict e George Peppard.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Quiz Sport. Con Davide De Zan.
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars. Con Kristen Bell.
15.55 Malcolm. Con Frankie Muniz e Jane Kaczmarek.
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon diamante e perla
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 Camera Café. Con Luca Bizzarri.
19.45 Dragon Ball GT
20.10 Candid Camera
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 FILM

> Vacanze di Natale 2000
Prevedibile film-panettone con Boldi, De Sica e Megan Gale.

23.30 Heroes. Con James Kyson Lee.
01.20 Studio Sport
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.10 The Box Game
03.10 Shopping By Night
03.35 Talent 1 Player
04.00 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
04.05 Gungala la vergine della giungla. Film (avventura '67). Di Mike Williams. Con Kitty Swan.
05.35 Studio Sport

LA7

07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
14.00 Venere in visone. Film (drammatico '60). Di Daniel Mann.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner nel suo salotto televisivo centrato sui temi caldi della settimana.

23.45 The L Word. Con Mia Kirshner e Jennifer Beals.
00.45 Tg La7
01.10 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.35 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
03.35 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.35 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.40 CNN News

SKY 1

06.05 Una top model nel mio letto. Film (commedia '06). Di Francis Veber. Con Daniel Auteuil.
07.35 Indian - La grande sfida. Film (avventura '05). Di Roger Donaldson. Con Anthony Hopkins.
09.45 Nanny McPhee. Film (commedia '05). Di Kirk Jones. Con Emma Thompson e Colin Firth.
12.00 Viaggio segreto. Film (drammatico '06). Di Roberto Andò. Con Alessio Boni e Claudia Gerini.
14.15 La fabbrica di cioccolato. Film (fantastico '05). Di Tim Burton. Con Johnny Depp e Freddie Highmore.
16.30 Elizabethtown. Film (commedia '05). Di Cameron Crowe. Con Orlando Bloom e Kirsten Dunst e Susan Sarandon e Judy Greer e Jessica Biel e Alec Baldwin.
19.00 Un allenatore in palla. Film (commedia '05). Di Steve Carr. Con Martin Lawrence e Horatio Sanz e Steven Anthony Lawrence e Steven C. Parker.

21.00 FILM

> Il rifugio
Intenso dramma interpretato da Natasha Richardson.

00.10 Deep Evil. Film Tv (horror '04). Di Pat Williams. Con Lorenzo Lamas.
01.55 Arrivederci amore, ciao. Film (drammatico '05). Di Michele Soavi. Con Alessio Boni e Isabella Ferrari.
03.50 Species III. Film (thriller '04). Di Brad Turner. Con Robin Dunne.
05.45 Parole d'amore. Film (drammatico '05). Di Scott McGehee e David Siegel. Con Richard Gere e Juliette Binoche .

SKY 3

08.35 Duma. Film (drammatico '05). Di Carroll Ballard.
10.25 Paparazzi. Film (drammatico '04). Di Paul Abascal.
12.25 Transporter: extreme. Film (azione '05).
14.15 The One. Film (azione '01). Di James Wong.
15.50 Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro. Film (animazione '05). Di Steve Box e Nick Park
17.20 Out of Reach. Film (azione '04).
19.05 Se solo fosse vero. Film (commedia '05).
21.00 Vulcano - Los Angeles 1997. Film (drammatico '97). Di Mick Jackson.
22.50 La gang del bosco. Film (animazione '06).
00.35 Fragile. Film (horror '05). Di Jaume Balagueró.
02.20 Society - The Horror. Film (horror '89).
04.00 Agenzia salvagente. Film (commedia '94).

SKY MAX

08.40 Hellbound - All'inferno e ritorno. Film (fantastico '93). Di Aaron Norris.
10.25 Il silenzio degli innocenti. Film (thriller '91).
12.30 Cool Money. Film Tv (drammatico '05).
14.30 Assassinio al Presidio. Film Tv (thriller '05). Di John Fasano.
16.20 Shockwave. Film Tv (azione '06). Di Jim Wynorski.
18.15 Brothers of War - Sotto due bandiere. Film (guerra '05). Di Kang Je - gyu.
21.00 Il mutante. Film (horror '02). Di Jim Wynorski.
22.35 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (thriller '03). Di Roel Reiné.
00.45 Cabin Fever. Film (horror '02). Di Eli Roth.
02.25 Assassinio al Presidio. Film Tv (thriller '05). Di John Fasano.
04.20 Van Helsing: Dracula Revenge. Film (horror '04). Di Darrell Roodt.

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Empoli
10.45 Campionato italiano di Serie A: Parma - Juventus
13.05 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Napoli
15.05 Fan Club Roma: Palermo - Roma
16.05 Fan Club Lazio: Parma - Lazio (23/12/2006) Parma - Lazio (23/12/2006)
16.35 Fan Club Palermo: Cagliari - Palermo
17.05 Fan Club Juventus: Juventus - Palermo (07/05/2006)
17.35 Fan Club Milan: Milan - Cagliari (21/04/2007)
18.05 Fan Club Inter: Inter - Atalanta (23/12/2006)
20.00 Playerlist
20.30 Numeri Serie A
21.00 Campionato italiano di Serie A: Parma-Juventus
23.00 Goal Deejay
00.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Next
14.00 Parental Control
14.30 Vale tutto. Con gli Zero Assoluto.
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise
19.00 Flash
19.05 Dancelife - J - Lo Project.
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 So 80's
22.30 Flash
22.35 Very Victoria
23.30 South Park
00.00 Room 401
00.30 Celebrity Deathmatch
01.00 Brand: New

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale Weblist. Con Luca Fiamenghi.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Sofa So Good. Con Gip.
22.30 Deejay chiama Italia.
00.00 I Love Rock'n'Roll

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 A tu per tu
09.00 Appuntamento con la musica classica
09.25 Formato famiglia
10.15 Obiettivo fisco
10.35 Marina
11.05 Documentario sulla natura
11.30 Don Matteo
12.35 Udinesismi il blog in tv
13.05 Vento autonomista
13.10 Il notiziario meridiano
14.05 30 anni di belle stagioni
16.00 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il notiziario regione
21.00 Garibaldi, eroe dei due mondi
22.45 Domande a Riccardo Illy
23.00 Il Meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.50 Stoà

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.25 Mappamondo
14.55 Fuori i secondi. Film
16.25 Folkest
17.25 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di
20.40 City folk
21.10 Rudi in concerto
21.55 Tuttoggi
22.10 L'appuntamento
22.40 Artevisione
23.10 Rispolverando palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.30 Nu wrestling evolution
13.55 Europa News
14.10 Videoone
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
22.55 Europa News
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie regione
00.00 Tg Odeon
00.05 Blu Sport
00.30 Iride
01.25 Tg Odeon
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Trieste Oggi
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio a Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2: Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: John Fahey; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Musica. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le mille storie dei Mille; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Marica Nadlisek: Sulla costa, romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh, 29.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: L'arte di apprendere; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.05: Ton sue ton; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

O. KRAÑER SALOTTI
TEL. 040 826644
Centro specializzato in divani e poltrone
TRIESTE • VIA FLAVIA, 53

Ballarin dal 1967 Pelletterie
Vendita per Rinnovo Locali
dal 2 novembre al 30 dicembre
Comm. Eff. 172590

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Ballarin dal 1967 Pelletterie
sconti dal 20 % al 60 %
TRIESTE - Corso Italia 14 - Tel. 040 638.765
Comm. Eff. 172590

Opinioni unanimi sulla validità dei progetti per le zone chiuse al traffico. Rigutti: «C'è bisogno di chiarezza su dove intervenire»

I commercianti: rilanciare le aree pedonali

Marchetti (Coop): puntiamo anche sui negozi di quartiere. Cobez: troppi gli ipercentri

di **Matteo Unterweger**

Il commercio triestino paga la presenza di un numero già eccessivo di centri commerciali per il suo territorio e la partenza ritardata delle opere di abbellimento del centro cittadino. Ma il rilancio può effettivamente passare attraverso la valorizzazione e la pedonalizzazione delle aree urbane. Questi, in sintesi, i pensieri dell'universo degli esercenti locali.

Livio Marchetti, presidente delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, osserva: «Guardiamo con favore alla pedonalizzazione e agli accordi fra commercianti nelle aree urbane, come mezzi per attrarre i cittadini in centro. Il discorso legato all'insediamento dei grandi centri commerciali, invece, non è positivo dal punto di vista economico per quanto ci riguarda. Noi siamo più indirizzati a valorizzare i negozi di quartiere. L'ipotesi dei centri commerciali naturali è buona ma bisogna capire se, in merito, economicamente i negozianti possano rispondere in modo adeguato».

Il presidente uscente dell'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste e proprietario di un negozio di abbigliamento in pieno centro, **Franco Rigutti** aggiunge: «In relazione ai progetti sui centri commerciali naturali, c'è bisogno di certezze sulle zone pedonali che verranno create. Notizie sicure su quali saranno, senza alcun suggerimento o prevaricazione da parte nostra, e come si articolerà definitivamente la distribuzione dei parcheggi in città. Ci sono vari imprenditori e commercianti, locali e non, pronti a investire sul territorio, ma prima di farlo vorrebbero conoscere con precisione quale sarà lo scenario della zona dove poi insediarsi. Siamo disposti a collaborare in maniera costruttiva per arrivare alla definizione delle linee guida».

«La nostra è una bella città, in cui si è sempre sostenuto come i negozianti lavorino bene - spiega **Guido Cobez**, titolare della cartoleria di via Nazionale (esercizio storico, avviato 104 anni fa) a Opicina, una delle aree interessate dai progetti della Confcommercio sui centri commerciali naturali -. Ma adesso si paga la presenza esagerata di strutture della grande distribuzione in una realtà come la nostra: già due, ovvero quelle esistenti, sono troppe, figuriamoci come sarà la situazione alla conclusione dei progetti programmati (il riferimento è a quelli del Silos e al polo Montedoro, Arcobaleno ed ex Aquila nella zona di Muggia, ndr). È una battaglia dei piccoli contro i grandi, già squilibrata in partenza: non si vede un futuro per i nostri figli nelle attività dei negozi di famiglia. Inoltre, l'amministrazione dovrebbe intervenire ancora per rendere le vie del centro un salotto autentico, non solo piazza Unità. La soluzione delle aree urbane gestite assieme fra i commercianti - conclude - è validissima, ma i capitali che noi possiamo mettere sul tavolo sono pochi. Mi pare che ci siano tante buone idee come Centri in via (il nome del progetto iniziale della Confcommercio, ndr), ma queste si arenano».

> «Sono già eccessive le attuali due sedi della grande distribuzione»

La parte finale dell'area pedonale di via San Nicolò: i commercianti vorrebbero fosse estesa ancora la pedonalizzazione

Interessato dalla prospettiva del centro commerciale naturale potrebbe essere in futuro anche il rione di San Giacomo: «Si garantirebbe un contatto migliore con la clientela - dice **Enrico Zuballi**, che nel rione gestisce un negozio di articoli sportivi - rispetto ai grandi centri commerciali, dentro i quali si registra una certa freddezza nel rapporto tra venditore e acquirente. Trieste può recuperare il ritardo accumulato grazie anche alla caduta dei confini con la Slovenia: prima era considerata l'appendice dell'Italia, ora ha l'opportunità di essere un punto centrale dell'Europa».

Infine, l'opinione di **Cristina De Marchi**, titolare di una storica pasticceria in Barriera: «Tutte le promozioni sono ben accette, in riferimento all'idea dei centri commerciali naturali, ma una realtà come la mia va tutelata pure sul piano dell'identità. È importante distinguersi. Forse varrebbe riflettere sul fatto che già gli attuali due centri commerciali sono troppi per una città come Trieste».

IL PUNTO

Dopo Barriera, Muggia, Opicina e S. Giacomo

Centro commerciale naturale: i quattro progetti esistenti per ora sono ipotesi sulla carta

Un'idea lanciata due anni fa, ma un iter che sta andando avanti a rilento a causa sostanzialmente della mancanza di certezze assolute sulla disponibilità di fondi per l'avvio esecutivo dei progetti. I centri commerciali naturali o «all'aperto» destinati (secondo gli esperti del settore) a rilanciare il commercio cittadino, convivendo con la grande distribuzione ma differenziando da questa la propria offerta, sono ad oggi ancora esclusivamente delle ipotesi sulla carta.

A livello operativo, infatti, solamente il piano per la zona di Barriera è pronto e attende di diventare esecutivo. Da mesi è chiuso nei cassetti della Confcommerio di Trieste e aspetta il via libera. «Nel frattempo, Terziaria Trieste, Centro di assistenza alle imprese del terziario della stessa Confcommercio, si è aggiudicato il finanziamento complessivo di circa 200mila euro dalla Regione per la realizzazione di tre progetti del genere su altrettante aree. A Muggia, Opicina e San Giacomo. Il prodotto finale sarà cartaceo, ribadisco che si parla dunque solo di progettazione», a puntualizzare la questione è il direttore generale della Confcommercio provinciale, Pietro Farina.

Largo Barriera. In alto, il centro di Opicina

Per rendere tangibile il tutto, infatti, «bisognerà aspettare la conferma dell'arrivo attraverso l'ente regionale dei fondi comunitari 2007-2013 a favore di questi interventi - continua Farina -, un tipo di finanziamento previsto da un'apposita legge per la valorizzazione dei centri urbani e che non riguarda interventi strutturali come la pedonalizzazione di aree o simili, che spettano direttamente agli enti pubblici locali, ma semplicemente sostiene l'avvio di operazioni promozionali e collettive fra i vari esercizi delle zone interessate. Riguarderebbe, ad esempio, l'uniformità della gestione dell'immagine, la stesura di calendari relativi a eventi promozionali e ancora l'acquisto della segnaletica indicativa dei vari esercizi e della loro offerta. Si tratta di contributi, finiti i quali toccherebbe poi ai commercianti finanziare le proprie promozioni. Non è certo, però, che siano stanziati, anche se le indicazioni in merito sembrano piuttosto chiare verso una soluzione positiva. Ipotizzando, il primo progetto presumibilmente potrebbe concretarsi nel 2008. È possibile si tratti di giugno, ma è più probabile che avvenga in autunno».

Quanto all'idea relativa all'introduzione di una figura manageriale unica che sappia gestire le iniziative comuni di un'area del centro, Farina osserva: «Il modello a cui ci si riferisce è tipico dei paesi anglosassoni o scandinavi, ma noi come Confcommercio non ambiamo a questo tipo di figura perché non possiamo portare avanti un progetto che comporti un costo certo del genere. Siamo un'associazione di categoria e dobbiamo tutelare i nostri affiliati. Qualora gli stessi commercianti dovessero rilevare una fonte di ritorno economico sicura nell'impiego di un manager, allora credo che sarebbero i primi a proporlo e sostenerlo».

ma. un.

L'assessore conferma il suo gradimento per la pedonalizzazione, «chiave di volta per commercio e turismo»

Bucci: «Auto fuori del centro, è il futuro»

«È difficile che si torni a parlare del piano del traffico prima delle regionali»

Inutile negarlo, e difatti nemmeno in giunta c'è più chi lo fa: con le regionali alle porte «purtroppo del piano del traffico si tornerà a discutere dopo il giugno 2008», premette l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci. Che però aggiunge subito: «Ne sono fermamente convinto, la gente vuole le pedonalizzazioni. E al contempo le pedonalizzazioni sono una delle chiavi di volta per rivitalizzare il commercio - via San Nicolò lo dimostra - e il turismo, per riqualificare la città stessa. Il futuro è questo, e mi batterò per attuarlo».

Avanti tutta con la chiusura al traffico di vaste porzioni del «salotto buono», dunque. In questo senso, Bucci spezza un'ultima lancia a favore dell'abortita idea del tunnel sotto corso Italia, che non ha raccolto molti favori né tra i politici né nell'opinione pubblica: «Sarebbe stata la soluzione ideale per salvare capra e cavoli, le esigenze del traffico e quelle dei pedoni e, su un fronte politico, anche la sensibilità di An che vuole mantenere il corso aperto alle auto». Ma tant'è: superata la boa del voto regionale, sarà il momento di assumere le «grandi decisioni». Quel momento che «sta maturando, e nel quale spero» di non restare solo, dice l'assessore.

L'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci

Del resto, a dare manforte a Bucci è il collega forzista di giunta Paolo Rovis, titolare della delega al commercio e totalmente allineato - lui che per primo nel 2005 lanciò l'ipotesi di corso Italia pedonale - sulla necessità di chiudere aree centrali alle auto: per la vivibilità, ma anche per dare ossigeno al commercio. Certo le dichiarazioni sinora sono rimaste tali. Anche Rovis lo deve riconoscere: «Manca la svolta». E però, aggiunge, «sinora il Comune ha fatto molto: 40 milioni di euro dal 2001 in qua spesi per ripavimentazioni, dal Viale XX Settembre a piazza Verdi e a piazza tra i Rivi di Roiano; e 12 milioni per l'illuminazione pubblica».

Insomma, annota Bucci, varato anche il piano parcheggi - indispensabile perché «la pedonalizzazione deve viaggiare di pari passo con i servizi», verrà il momento di dovere scegliere. Ma quando? I tempi non si profilano brevi. Perché «sindaco e giunta vogliono attendere di vedere gli effetti della Grande viabilità prima di intervenire con il nuovo piano del traffico», ribadisce Rovis. E la Grande viabilità sarà completata solo nell'ottobre 2008. «Ma intanto si potrebbero comunque ampliare alcune aree pedonali», propone Rovis. Ipotesi che però Bucci giudica difficile da percorrere: «Qui si tratta di intervenire sui grandi assi di scorrimento del centro, non possiamo farlo a spot».

E intanto, i comitati per la pedonalizzazione di via Mazzini e di corso Italia continuano a perseguire i propri obiettivi. «Ma il discorso - dice il presidente del comitato del corso, Pierguido Collino, che aveva sostenuto l'idea del tunnel - non deve limitarsi a comprendere una sola via: gli antagonismi tra aree sono assurdi, la valorizzazione va perseguita per tutto il centro storico». A una condizione, però: che non manchino i collegamenti pubblici. «Non penso ad autobus, ma a delle navette elettriche» meno impattanti dei bus e che comunque consentano di vivere l'area.

Per il comitato di via Mazzini, invece, Paola Gaggi non ha dubbi: «Il tunnel non avrebbe risolto granché, oltre a essere molto costoso. Resta un fatto: nella zona pedonale il commercio lavora di più». C'è un fatto però che Gaggi sottolinea: «Quello della pedonalizzazione sarà un lavoro molto lungo. Resto convinta che gli stessi cittadini non siano pronti per una cosa del genere». L'assessore Bucci, come detto, è di parere contrario, e anzi - per restare in tema di regionali - «secondo me la gente ti premia anche per le decisioni che assumi. Il piano del traffico però - chiude - non posso certo farmelo da solo».

MOBIL MARKET NEW
SE ACQUISTI UNA CUCINA con elettrodomestici ARISTON... la lavastoviglie?? sorpresa!!!
fino al 30 novembre
PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.15
VIA ORLANDINI 38 TRIESTE - 040.3400054-040.3498603

Damiani con Illy nel 2001; a lato, con Menia (a sin.) e Maran

Il consigliere comunale della Margherita ed ex parlamentare delle Liste civiche ha rassegnato il proprio mandato nell'aula municipale

Damiani: «Mi dimetto, sto troppo male»

«Vorrei ancora portare contributi, almeno scritti, alla città». «Illy, è venuto meno il rapporto umano»

di **Paola Bolis**

Nel fisico, nella parola la malattia picchia duro. La mente però è quella di sempre. Roberto Damiani si diverte a evocare l'America profonda e kitsch del film «Paris, Texas» per bocciare i congressi in un Palazzo Carciotti che vede invece, come già sosteneva da vicesindaco, futura sede dei musei scientifici cittadini. Addita la «situazione confusa» del Pd. Racconta di avere «molto rivalutato» il sindaco Dipiazza, «tipo rozzo, spaccone ma integro moralmente e capace di muoversi bene sulle grandi questioni di Trieste, come il ruolo della città nell'Europa allargata, nonostante i suoi alleati di An». E annuncia - e la commozione lo aggredisce - che in consiglio comunale, lunedì quando ufficializzerà le dimissioni, vorrebbe leggere una pagina che scrisse nel 2001, «quando Riccardo Illy mi comunicò che non sarei potuto essere io il candidato sindaco» a causa della vicenda giudiziaria avviata nel 1999. Uscì assolto con formula piena dall'accusa di corruzione. Ma solo nel gennaio 2003. Quella vicenda gli impedì di candidarsi a sindaco, ma - lui ne è convinto - gli minò anche la salute. Nel 2002 la diagnosi: Parkinson, poi precisato in atrofia multistemica. E oggi, dice pacato, «le mie aspettative di vita sono molto ridotte».

Dimissioni: scelta pesante?

Obbligata. Un consigliere deve parlare con la gente e in aula, io sono impedito. Si tratta di coerenza, anche verso gli elettori che mi votarono.

La malattia si combatte anche cercando di proseguire la propria attività.

Sì, e il rischio di un forte contraccolpo psicologico è reale. Ma la mia è stata una valutazione serena. Del resto, le mie condizioni dipendono proprio dalla politica e da quel che ha comportato.

La vicenda giudiziaria?

Sotto il profilo psicologico il nesso è evidente. A candidarmi a sindaco ci tenevo più di ogni altra cosa anche per il ricordo di mio padre, impiegato d'ordine al Comune che mi parlava sempre del suo lavoro. La vicenda giudiziaria me lo ha impedito. Interiormente è stato devastante.

Se tornasse indietro?

Rifarei tutto, solo mi fiderei meno di certe persone. Alla politica ho pagato un prezzo altissimo. Comunque non mi pesa molto uscire dal consiglio, anche per la situazione politica generale, che è confusa.

Si riferisce al Pd?

Sì, e non sono molto soddisfatto di come vanno qui le cose. Si è persa l'occasione per far breccia nella società civile, riducendo il tutto a uno scontro tra due partiti con Zvech e Moretton, a prescindere - sia chiaro - dal valore delle persone.

Ci sarà da individuare il segretario provinciale.

La soluzione coerente sarebbe stata ancora quella delle primarie. Invece, quando il Ds Fabio Omero ha fatto il nome di Matteo Apuzzo, portato pochi mesi fa al vertice dei Dl (coordinatore provinciale, ndr), a questi è toccato essere abbandonato a se stesso. Una cosa assurda.

Sarebbe Apuzzo il suo segretario ideale?

Per me sì.

Lei comunque si è iscritto al Pd.

Ho versato anche dieci euro votando per Enrico Letta di cui sono amico. Mi sono iscritto, sì, ma per ora senza troppi entusiasmi.

E i Cittadini?

Il movimento civico oggi ha esaurito la propria funzione.

Alle regionali 2008 il Pd sarà un valore aggiunto per il centrosinistra?

Valore aggiunto o fattore che porterà alla sconfitta: dipenderà se sarà capace di proporre candidature nuove, giovani, società civile, senza cedere a logiche di lottizzazione.

Illy sarà il candidato?

Senza dubbio: non ha alternativa. Ma di lui non parlo volentieri. Pensavo che, dopo il nostro allontanamento dal punto di vista politico, potesse continuare un rapporto umano. Non è stato così.

Lei ora che farà?

Vorrei continuare a dare un contributo al Pd - da esterno senza ruoli attivi - e in generale alla vita della città, anche sotto il profilo culturale. A voce non lo posso più fare: scriverò.

Nozze con Patrizia Fasolato, celebrate nel 2006 da Ettore Rosato

LA SCHEDA

Dall'Università alla Camera

Nato nel 1943, docente universitario, scrittore, vicesindaco con Riccardo Illy dal 1994 al 2001, parlamentare civico nella legislatura 2001-06, Roberto Damiani ha annunciato l'altra sera al consiglio comunale le sue dimissioni: «Non mi è più possibile conciliare l'impegno richiesto a un consigliere comunale con le mie precarie condizioni di salute», ha scritto. Eletto nelle file dei Cittadini alle scorse elezioni comunali, Damiani ha aderito nell'autunno del 2006 alla Margherita. Da parlamentare aveva presieduto il coordinamento nazionale delle liste civiche. A Damiani in aula subentrerà Alessandro Carmi.

RIF. COMUNISTA

Authority e sindacati al dibattito

La sicurezza e le tariffe del lavoro in Porto: venerdì alla Marittima

Le problematiche legate al lavoro all'interno del porto di Trieste verranno affrontate in un confronto pubblico aperto alla partecipazione anche dei cittadini che si terrà venerdì alle 18 nella sala Oceania della Stazione marittima. Nel corso della manifestazione, organizzata da Rifondazione comunista, sono previsti gli interventi di Gabriele Pastrello, docente di Economia politica all'università di Trieste, Martino Conticelli segretario generale dell'Autorità portuale, Antonio Gurrieri direttore della sezione Controllo e coordinamento operativo dell'Authority, Giovanni Fusco presidente del Consorzio fornitura e servizi, Fabio Sanzin presidente della Compagnia portuale e dei sindacalisti Angelo D'Adamo (Filt-Cgil), Rosario Gallitelli (Fit-Cisl) e Gianpiero Fanigliulo (Uilt).

Paolo Hlacia

«Il porto non è solo traffici, infrastrutture e merci - fa notare Paolo Hlacia, responsabile della commissione lavoro di Rifondazione - ma principalmente lavoro». E fa rilevare come anche nelle ultime settimane si siano rischiati alcuni incidenti all'interno dello scalo, mentre un grave infortunio si è verificato appena due giorni fa a Monfalcone. La sicurezza e l'organizzazione del lavoro portuale, l'occupazione e i salari sarano gli argomenti al centro dell'incontro di venerdì.

Secondo i dati raccolti da Rifondazione, oggi i portuali sono 1.332 di cui 482 lavoratori delle 9 imprese che forniscono manodopera, 422 delle 18 imprese terminaliste, 212 di 8 imprese impiegate in servizi portuali, 151 divisi tra altre 10 imprese e 65 della Compagnia portuale. «La costituzione di un pool unico di manodopera - sostengono i portuali in un volantino - comporterà ingiustizie e ulteriori sospetti tra i lavoratori» e chiedono «l'aumento delle tariffe come strada obbligata per fare cessare la corsa al ribasso e poter pretendere dalle cooperative e dalle imprese l'applicazione a tutti i lavoratori del Contratto collettivo nazionale del lavoro».

s.m.

L'Università aveva scelto di non attivare per quest'anno accademico il corso di laurea della facoltà di Lettere e filosofia

Interculturalità riabilitata dal Consiglio di Stato

Il parere dà ragione al ricorso della Monti, ma deciderà solo il Presidente della Repubblica

Il braccio di ferro sul corso di laurea in Scienze e tecniche dell'Interculturalità non è ancora finito. Il ricorso presentato dalla professoressa Silvana Monti contro la soppressione del corso di laurea, infatti, ha incassato il parere positivo dal Consiglio di Stato. «La domanda della docente – si legge nel documento - deve essere accolta». Ma la decisione, quella che conta, spetta al presidente della Repubblica sentito il parere del ministero dell'Università e della Ricerca.

La vicenda risale a febbraio quando, con una delibera del Consiglio della facoltà di Lettere e filosofia, all'interno della quale si svolge il corso di laurea, si era stabilito di non procedere con le domande di iscrizione dei nuovi studenti del primo anno. La decisione era stata ratificata dal consiglio di amministrazione dell'Università. Gli intendimenti dei massimi organi dell'ateneo erano di far completare il corso a quanti erano già iscritti agli anni dal secondo ai successivi, bloccando di fatto i nuovi ingressi.

La Monti con Calenda del Teatro Stabile

«Subito mi opposi – racconta Monti, presidente del corso del corso di laurea – perché non ritenevo regolare tale delibera. Scrissi al Capo dello Stato proponendo un ricorso straordinario, che finalmente è stato accolto, perché sono state giudicate insufficienti le motivazioni che avevano portato alla soppressione del corso, mentre sono state ritenute valide le mie controdeduzioni». Nel testo del Consiglio di Stato, stringatissimo, si fa solo genericamente riferimento alle votazioni avvenute all'Università. Di più non è dato di conoscere. Ma un tanto basta per la soddisfazione di quanti, la Monti per prima, hanno a cuore il corso, che è il primo insegnamento di questo tipo nel panorama accademico italiano.

Del nuovo corso di laurea su Scienze e tecniche di Interculturalità, presentato a suo tempo dalla stessa Monti, si era parlato per la prima volta una decina di anni fa, attorno a un tavolo, quando il rettore dell'ateneo era Lucio Delcaro. Si era ipotizzato di «studiare l'area mediterranea e balcanica». Di "praticità" all'epoca aveva parlato lo stesso Delcaro: «Questo corso prevede molti insegnamenti a contratto esterno - disse - per questa laurea specialistica, alla quale spetterà anche di trovarsi i finanziamenti».

«Il corso si è sempre auto finanziato – ribadisce la Monti – perciò alla base della decisione di non continuare non poteva esserci una ragione di natura economica». Le materie previste furono subito di ampio raggio: storiche, linguistiche, giuridiche. Gli interlocutori privilegiati invocarono operatori «sul campo, perché i fenomeni migratori sono forti – si disse già dieci anni fa - e se non gestiti possono scoppiare fra le mani».

«È una sfida - disse la Monti - è la nostra ambizione, mettere insieme la ricerca accademica con il mondo produttivo». Adesso questa sfida potrà continuare, grazie al pronunciamento del Consiglio di Stato, in un momento nel quale la vocazione internazionale della città, con l'oramai vicinissima caduta dei confini, si rafforzerà ulteriormente. «Gli studenti interessati a iscriversi al primo anno di corso – sostiene la docente – lo potranno fare com'è sempre accaduto da dieci anni a questa parte e potremo proseguire sulla strada tracciata, che ha dato tante soddisfazioni e altrettante, se non di più, potrà darne in futuro». L'ultima parola spetta però al presidente della Repubblica.

Paolo Rovis, assessore comunale allo Sviluppo economico

Il presidente Bruni e il vice Rovis intervengono sull'ultima versione della bozza di accordo. La Camera di commercio protesta per essere stata esclusa dai recenti incontri

Confartigianato: «Bonifiche, un passo in avanti ma non completo»

di **Giuseppe Palladini**

La Confartigianato accoglie con soddisfazione, ma solo in parte, l'ultima bozza dell'accordo di programma sulle bonifiche, pervenuta ai vertici dell'associazione venerdì scorso.

Il neo presidente Dario Bruni, affiancato dalla giunta appena nominata, definisce «un punto di forza» dell'ipotesi di accordo il fatto che le imprese che hanno acquistato un terreno o un capannone dall'ente pubblico non dovranno sopportare alcun onere per caratterizzazioni e bonifiche.

Allo stesso tempo Bruni contesta la suddivisione fra «imprenditori di serie A e di serie B», nel senso che lo stesso testo prevede che coloro che hanno acquistato aree o edifici da privati debbano farsi carico della caratterizzazione e della messa in sicurezza. «Non è giusto – rimarca – che si addebitino tali costi a chi non ha inquinato e ha l'unica colpa di aver acquisto un terreno, per creare un'azienda, prima che venisse perimetrato il sito inquinato».

Di passi in avanti con l'ultima bozza parla anche il vicepresidente di Confartigianato Paolo Rovis, che entrando nei dettagli cita il punto 15 dell'articolo 5, dove si legge che «l'ente pubblico titolare di aree incluse nel sito di interesse nazionale attua la messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda e dei suoli delle proprie aree, ivi comprese quelle già alienate dall'ente medesimo il cui inquinamento non sia riconducibile all'attività produttiva del soggetto attualmente titolare dell'area».

«E' un passo in avanti, ma non un passo completo», aggiunge Rovis, spiegando che l'articolo 14, in merito ai benefici per i privati che aderiscono all'accordo, dove si parla di «concorrere pro quota agli oneri progettuali, di investimento e gestione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda, in ragione della superficie delle aree di ciascun soggetto», crea «una sorta di equivoco, mantenendo la spada di Damocle sulla testa di aziende non colpevoli dell'inquinamento».

Quanto al principio del «chi non ha inquinato non paga», sul cui rispetto Confartigianato ha insistito in più occasioni, citando in particolare la direttiva comunitaria 2004/35/CE Rovis riconosce che la direttiva stessa è richiamata nella parte iniziale dell'accordo ma sottolinea che il concetto non è inserito in modo chiaro nell'articolato. «Gli enti locali – ricorda il vicepresidente di Confartigianato – hanno fatto fronte compatto nel ribadire il concetto della direttiva. E' una battaglia – aggiunge – a difesa di 350 aziende che sono il nerbo dell'economia provinciale».

Sempre con riguardo all'ultima bozza dell'accordo, nei giorni scorsi il testo è giunto anche ad Assindustria. Fra i destinatari non c'è stata invece la Camera di commercio, cosa che ha innescato la protesta del presidente. «Ho scritto al ministero dell'Ambiente e alla Regione – spiega Paoletti – chiedendo il motivo per cui il nostro ente non è stato invitato alle ultime riunioni, dopo che da anni ci occupiamo della questione bonifiche, attraverso apposite strutture e appositi tavoli con le associazioni di categoria. Aspetto una risposta».

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

La sede della direzione dell'Azienda sanitaria

La sala del Consiglio comunale

Voto trasversale: con il centrodestra anche Verdi, Cittadini, Lista Rovis. Astenuta Rifondazione, contrario il Pd

Ass accorpate, il Comune dice no

Fusione Trieste-Gorizia: parte dell'opposizione con Forza Italia che non la vuole

di **Gabriella Ziani**

Scoppia in Consiglio comunale il caso delle Aziende sanitarie accorpate. La Giunta regionale ha da poco approvato il disegno di legge che ne prevede il prosciugamento da sei a tre, con la fusione tra quelle di Trieste e Gorizia, e il consigliere Piero Camber di Forza Italia presenta una mozione urgente (contraria) che alla fine si prende i voti anche dell'opposizione, Pd escluso. Ma anche la Cgil da tempo tenacemente avversa all'operazione ripiglia voce ora che il ddl si avvia al suo iter: «E' un pasticcio, un manifesto elettorale, peggio del previsto, perfino».

Sulla questione da tempo dibattuta e contrastata su tutto il territorio regionale il Comune di Trieste si è già segnalato per assenza nella sede della cosiddetta Conferenza sociosanitaria di Codroipo dove tutti i primi cittadini (o loro assessori) vengono consultati in materia di sanità. Un altro forzista che siede come Camber in Regione e in Comune lo ha denunciato nei giorni scorsi con particolare vigore. L'altra sera in Municipio Camber ha messo la questione in tavola, ricordando intanto che a Codroipo la riforma «è passata con 6 voti favorevole e 4 contrari oltre a 11 assenti», e poi elencando tutti i motivi per cui questo mutamento pare non condivisibile: «Non tocca i veri problemi della sanità triestina; non palesa i miglioramenti attesi; non coinvolge i 3000 dipendenti; non coinvolge i direttori delle strutture interessate; non dimostra eventuali risparmi; non rassicura e coinvolge né cittadini né i sindaci; non vede favorevoli i sindacati».

Alla fine l'aula si è composta su un voto molto trasversale. Tra i 26 sì a Camber si sono ritrovati tutti i partiti della maggioranza di centrodestra, ma anche Verdi, Cittadini, Lista Primo Rovis. Astenuti i due rappresentanti di Rifondazione: «Concordavano, ma avrebbero voluto - racconta Camber - che la mozione si occupasse di tutte le Aziende sanitarie regionali, cosa impropria in sede comunale».

E' stato Sergio Lupieri (altrettanto anche consigliere regionale, nonché vicepresidente della commissione sanità di piazza Oberdan) a issare il vessillo della difesa della legge, e dell'accorpamento. Il voto contrario di Ds e Margherita, ora uniti nel Pd, è stato certamente nella circostanza molto «politico», perché è noto che proprio la Margherita in Regione è stata in questi mesi - non solo con Lupieri ma anche con Cristiano Degano, già assessore alla Sanità - il più forte freno alle intenzioni di Illy e Beltrame.

Il risultato è stata una faticosa mediazione, per cui la Giunta regionale ha accettato di definire il 2008 anno di «sperimentazione», di prevedere verifiche e consultazioni prima di varare, dal 2009, le fusioni di Aziende sanitarie così come desiderato.

«L'unica cosa vera e condivisibile della mozione Camber - dice Lupieri in una nota - consiste nell'aver rilevato l'assenza del Comune di Trieste a Codroipo, per il resto è tutta strumentale, costruita solo per attaccare la Regione e cercare di oscurare il lavoro fatto dalla Giunta Illy: le elezioni di giugno 2008 si avvicinano e fino ad allora avremo certamente altri attacchi di questo tipo, qualunquisti e fuorvianti».

Secondo Lupieri «questa come altre Regioni ha avviato una revisione dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario, il cui obiettivo non è il risparmio a tutti i costi, ma una razionalizzazione che consenta maggiore integrazione dei servizi e degli interventi. Nessuna fusione fra Trieste e Gorizia - incalza il consigliere -, ma fase preparatoria di condivisione di alcuni servizi unificati durante tutto il 2008, con valutazione dei risultati nel 2009». Ribatte Camber: «Fase "preparatoria" è ben diverso da "sperimentale", è come cosa già fatta, un semplice preludio».

Ma è Franco Belci, segretario Cgil, che fa l'affondo nel merito e promette di portarsi dietro anche Cisl e Uil, a livello cittadino e regionale: «Titolo pomposo ha questo ddl - esordisce Belci -, ma poi dentro c'è un miscuglio di tutto, da "promozione della ricerca e formazione in Sanità" a "creazione di una camera di conciliazione per le controversie" tra medici e pazienti, e perfino la voce "contenimento delle liste d'attesa"».

Per il sindacalista «è come avere in piatto un filetto con patatine e insalata, dove il contorno sommerge la pietanza; dire che l'accorpamento è posposto a fine 2008 è una presa in giro totale, specie perché si dice che "i criteri della valutazione saranno stabiliti dalla Giunta stessa". Parlare di "riordino" è indecoroso - conclude Belci -, e manca perfino il coraggio di fare sul serio: se è questa fusione che si vuole (e non la condividiamo), allora si parta subito, e con criteri chiari ed espliciti».

NUOVA COLLOCAZIONE

Si trasferisce da via Nordio alla ristrutturata sede ospedaliera

Oggi al Maggiore s'inaugura il distretto

E mentre si discute animatamente del futuro assetto delle Aziende sanitarie, e la riforma regionale prevede l'accorpamento di quella di Trieste e Gorizia (nelle intenzioni ci sarebbe anche il proponimento di spostare la direzione generale a Gorizia), l'Ass 1 presenta proprio oggi, alle 12, uno dei più importanti cambiamenti degli ultimi anni, e ancora una nuova sede di servizio, dopo la lunga serie di palazzine elegantemente rifatte a San Giovanni, molti trasferimenti e ramificati insediamenti in tutta la città.

Verrà infatti inaugurata oggi la nuova sede del secondo distretto, che passa dalla nota e frequentatissima sede di via Nordio all'ospedale Maggiore, in spazi completamente ristrutturati.

Si tratta di una trasformazione logistica, ma non solo: per la prima volta una struttura «territoriale» prende casa dentro l'ospedale, nell'ottica di quella integrazione fra servizi di cui da molti anni si parla, e che oggi diventa anche fisicamente realtà.

Ma «rivoluzionario» è il fatto anche per il vecchio Maggiore, da anni un cantiere, che pezzo dopo pezzo perde il trasandato aspetto antiquariale per aggiornarsi secondo fisionomie e standard più adeguati. Per la prima volta dal 1840 quando fu inaugurato adesso cede una porzione dei suoi storici ambienti a sedi amministrative di distretto e soprattutto ad ambulatori e servizi non ospedalieri: si concretizza qui l'altra faccia del processo di revisione del sistema sanitario, che vede l'ospedale di città sempre più destinato a cure di bassa intensità, dopo aver ceduto quasi tutte le «alte specialità» a Cattinara, mentre nel contempo si realizza una fattiva integrazione tra Azienda ospedaliero-universitaria e Azienda sanitaria (che hanno collaborato al rifacimento e all'arredo degli spazi).

L'ingresso del nuovo distretto 2 è dunque su via Pietà 2/1, cioé sul lato del Pronto soccorso. La sede si trova al primo piano. Dopo la presentazione di mezzogiorno, alle 18 seguirà l'inaugurazione in forma ufficiale.

Gli ambienti che ora saranno occupati dal distretto 2 sono frutto dunque di una radicale ristrutturazione: essa ha coinvolto anche lo storico scalone d'accesso. Quelle stanze in precedenza erano utilizzate dalla Clinica ortopedica, da tempo a Cattinara.

All'inaugurazione intervengono Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria, Maria Grazia Cogliati, direttrice del distretto 2; Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

Voto l'altra sera in aula, contrari solo Rc e Verdi

Il Consiglio comunale: «Salvate l'agevolata»

Trentasei sì: l'intero Consiglio comunale esclusi i voti contrari dei due esponenti di Rifondazione comunista Andolina e Furlanic e del Verde Racovelli. È passata così l'altra sera la mozione che punta a conservare la benzina agevolata, chiede che i parlamentari della Regione si attivino e impegna sindaco e giunta «a rappresentare tale volontà tanto alla regione quanto al Governo nazionale».

La mozione giunge alla vigilia del voto dell'emendamento alla Finanziaria che, in Senato, potrebbe - o meno - salvare l'agevolazione. In questo senso, sottolinea il presidente del consiglio comunale Sergio Pacor, è «uno scatto d'orgoglio contro la rassegnazione». Ieri la maggioranza di centrodestra ha presentato la mozione illustrandone i relativi numeri in gioco: novanta milioni di litri di benzina o gasolio venduti in provincia in regime di agevolazione su un totale di 120 milioni. Il tutto per sei milioni 300 mila euro introitati ogni anno dalla Camera di commercio e poi redistribuiti sul territorio. Se la benzina agevolata sparirà, i numeri - ha detto il capogruppo di Forza Italia Piero Camber - saranno altri: trenta milioni di maggiori uscite per i triestini, ovvero mille euro per famiglia all'anno. E poi - ancora Camber - «una perdita di circa il 40% per i gestori», giacché qui la benzina regionale costa un po' di più che in Slovenia dove i triestini, se l'agevolata scomparirà, si recheranno: il che si traduce per i benzinai triestini in «due milioni di introiti in meno all'anno e circa cento posti di lavoro». Per non parlare dei contraccolpi, ha aggiunto la capogruppo di An Alessia Rosolen, che toccheranno il migliaio di autotrasportatori attivi in quest'area. Ed è stata ancora Rosolen a porre l'accento sulla «irresponsabilità del governo, che mentre si prepara a festeggiare l'ingresso della Slovenia nell'Ue è rimasto immobile nel mettere in atto dei correttivi capaci di fare fronte alla concorrenza» che arriverà dalla vicina Repubblica. Mentre la Regione, ha aggiunto Rosolen parlando ancora di «irresponsabilità», «ha spalmato su tutto il territorio regionale i benefici che solo a Trieste e Gorizia sarebbe stato opportuno dare».

Piero Camber

La Lista Dipiazza, con Gianfranco Trebbi, ha sottolineato che l'agevolata sarebbe solo «una piccola compensazione agli svantaggi derivati alle imprese locali da una Slovenia che applica condizioni legislative e contrattuali molto competitive», dando luogo a una concorrenza «non leale» fra imprese. E poi la benzina non è un bene di lusso, ha rincarato per l'Udc Edoardo Sasco: «La usano i tanti anziani della città che devono accompagnare il coniuge a fare delle cure». Infine, ha annotato Andrea Pellarini di An, la benzina d'oltreconfine - grazie alla diversa legislazione in materia - è più inquinante di quella italiana.

Nella mozione si ricorda anche che l'«uscita» dal regime agevolato presuppone comunque un «phasing out», un periodo di transizione. Infine, le analoghe agevolazioni previste per Valle D'Aosta e per il territorio di Livigno sono appena state confermate: ma «La Val d'Aosta - ha detto Camber - ha un senatore che è l'ago della bilancia per la tenuta di Prodi, e che ha saputo contrattare l'agevolazione. I nostri parlamentari evidentemente non hanno saputo fare altrettanto».

p.b.

PAPRIKA
CALZATURE
TRIESTE VIA S. LAZZARO, 8
DA DOMANI
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
COMUNICAZIONE DEL 30/10/2007

Qui sopra, l'ingresso del campo sportivo «Giorgio Ferrini» di Ponziana (Foto Lasorte).

Walter Omari, 51 anni, ex direttore sportivo del Ponziana

Iniziati gli interrogatori dopo l'arresto dei triestini accusati di spaccio di droga fra Trieste e la Slovenia

Coca in Ponziana, Omari: voglio collaborare

I carabinieri tenevano sotto controllo il suo bar già da gennaio

di **Corrado Barbacini**

Mentre nel campo di Ponziana giocavano a calcio, nel bar allora gestito dall'ex direttore sportivo Walter Omari, 51 anni, San Dorligo 111/a, finito in carcere, si spacciava droga. Cocaina arrivava direttamente dalla Slovenia. Quasi ogni giorno. I carabinieri filmavano e fotografavano quanto accadeva praticamente sotto gli occhi di tutti.

Dagli atti delle indagini emergono particolari che dopo gli arresti messi a segno l'altro giorno offrono uno spaccato che è incredibile. L'episodio porta la data del 21 gennaio, domenica, poche ore dopo la conclusione della partita di calcio. In quell'occasione Omari - come hanno scritto i carabinieri nel rapporto - aveva ceduto della cocaina a Paolo Fanelli, 38 anni, uno degli altri indagati per il quale il pm Milillo ha chiesto l'arresto. Con Omari quella sera è presente la moglie Cinzia Fontanot. Gli investigatori indicano nei suoi confronti forti elementi di sospetto. Si legge nella ricostruzione del pm Giorgio Milillo: «Quel giorno alle 21.30 i due(Omari e la moglie) dopo aver chiuso il locale si recavano con l'autovettura Lancia Y di colore blu in uso all'uomo in Slovenia passando attraverso il valico di San Bartolomeo per poi ritornare in Italia alle 22.20 dall'altro valico di Rabuiese e raggiungere il centro sportivo. Alle 23.40 l'acquirente Fanelli arrivava a bordo di una Renault Clio con la fidanzata, I due si intrattenevano all'interno del locale fino all'una».

Poi c'era stato un controllo appartentemente casuale dei carabinieri durante il quale Paolo Fanelli aveva tentato di disfarsi della droga buttandola sulla strada. In caserma più tardi l'uomo aveva riferito da chi aveva acquistato la cocaina.

Ieri l'ex dirigente è stato interrogato. «Non ho mai spacciato», ha detto al gip Massimo Tomassini. Poi ha aggiunto: «Voglio collaborare. Sono innocente. Vi racconto tutto....».

Ha parlato per quasi due ore. Ma il contenuto del suo interrogatorio è stato tenuto segreto. Era presente il difensore Walter Crivellari, il giudice e la segretaria. Nessun altro.

Cosa abbia detto è facile intuirlo. Anche perchè alla fine alla fine dell'interrogatorio, l'avvocato Crivellari ha chiesto la concessione degli arresti domiciliari. Il gip si è riservato una decisione.

Non c'è dubbio che quella dell'ex ds del Ponziana è per il giudice la posizione giudiziaria più difficile in questa inchiesta. «È il personaggio centrale della vicenda. Non è solo un imputato con gravi indizi di colpevolezza, ma - scrive nell'ordinanza di custodia cautelare il gip Tomassini - dirige la banda che opera nel traffico di stupefacenti». Poi precisa motivando il provvedimento riguardo la necessità della reclusione: «Omari potrebbe compromettere l'andamento dell'attività investigativa informando di quanto accade i suoi fornitori che non sono ancora stati identificati».

Da queste parole emerge per l'ex dirigente sportivo un ruolo da vero e proprio capo di un'organizzazione. Sicuro, deciso. Tanto sicuro che ieri ha negato tutto. Di un ruolo di preminenza nello spaccio fra la Slovenia e Trieste si era reso conto il pm Giorgio Milillo durante l'indagine dei carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria. Milillo nella sua richiesta di arresto aveva parlato di rilevanti quantitativi spacciati a tutti i livelli e soprattutto di gravi indizi a carico di Omari.

L'altro indagato ritenuto fondamentale per l'accusa è Paolo Fanelli, 38 anni, abitante in via Conti 18. Anche per lui il pm Milillo aveva chiesto l'arresto, ma il gip Tomassini ha detto di no ritenendo la sua posizione molto più defilata. In pratica un corriere occasionale.

Ieri intanto è stata interrogata Annamaria Delluniversità, 44 anni, la donna alla quale i carabinieri avevano trovato in casa durante una perquisizione circa 9 grammi di cocaina. Era assistita dall'avvocato Sergio Mameli. «È droga per uso personale», ha dichiarato la donna che si trova ai domiciliari nella sua abitazione di via San Giovanni Bosco.

E oggi sarà interrogato dal giudice Tomassini, Maurizio Sbisà, 39 anni, via Molino a Vento 10, che pure si trova agli arresti domiciliari. È difeso dall'avvocato Marco Colagiovanni. Scrive in proposito il gip Tomassini: «È Omari ad aver dato a Sbisà la macchina per andare in Slovenia a prendere la droga». Conferma il difensore: «La posizione di Sbisà è sostanzialmente marginale».

Un altro indagato a piede libero nell'inchiesta del pm Milillo è Massimiliano Sardiello. Che stando alle indagini dei carabinieri avrebbe acquistato in diverse occasioni molti quantitativi di cocaina. Nella richiesta di arresto vengono citate intercettazioni ambientali, telefoniche e anche ricostruiti svariati episodi.

Parla l'allenatore

«Qui ci sono tanti ragazzi sereni e bravi»

«Siamo un gruppo affiatato e composto da gente con la testa sulle spalle. Qui ci sono padri di famiglia e studenti universitari vicini alla laurea. Anzi, uno di loro l'ha conseguita proprio nei giorni scorsi. Sapremo stare vicini il più possibile a Daniel, che è un ragazzo eccezionale. Splendido. Avrà il nostro pieno appoggio». A parlare è l'allenatore della prima squadra del Ponziana, Lorenzo Cernuta. E il «Daniel» a cui si riferisce il tecnico è Daniel Omari, centrocampista classe '84, uno dei suoi giocatori. Daniel Omari è il figlio dell'ex direttore sportivo del club biancoceleste ora al centro dell'inchiesta sulla rete di spaccio che transitava, secondo gli inquirenti, proprio nel bar dello stadio «Ferrini», di cui lo stesso Walter Omari è stato gestore per dieci anni, fino allo scorso luglio.

«Non voglio nemmeno pensare - precisa con forza Cernuta - che qualcuno dei ragazzi che corrono su questo campo possa essere collegato, neanche marginalmente, a questa vicenda. Quando ne sono venuto a conoscenza, dai mezzi d'informazione, sono rimasto a bocca aperta. Ferma restando ovviamente la mia opinione che uno, quando sbaglia, è giusto che paghi. Il bar, ai tempi in cui era gestito da Walter, lo frequentavamo tutti assieme il venerdì sera per bere una birra e mangiare una pizza. Nell'ultimo periodo, però, i ritrovi erano divenuti meno frequenti, anche perché lo stesso Walter si stava defilando».

Lorenzo Cernuta

Alessandro Davanzo

«Da un anno a questa parte - conferma il presidente del club Alessandro Davanzo - Omari sembrava sempre più assente, distaccato dalle questioni societarie. C'era sempre meno con la testa, insomma. Già a febbraio abbiamo fatto una chiacchierata, con la schiettezza di sempre, e si è deciso di voltare pagina. Così a luglio, a stagione sportiva conclusa, Walter è uscito dalla società, che si è ripresa la concessione del bar». «Di giri strani - conclude Davanzo - qui nel bar non ne ho mai visti. C'erano sì degli amici che ogni tanto lo venivano a trovare. Ma erano persone educate, che si comportavano in modo normale. Nessuno andava a pensare che, dietro, potesse esserci qualcosa di strano. Voglio ripetere all'infinito, comunque, che il figlio Daniel ha il nostro pieno appoggio e che la società è completamente estranea a tutto. Qui c'è gente che fa tanta fatica per il bene dello sport e di quei 260-270 tesserati che giocano con noi. Ma questa fatica rischia di essere macchiata ingiustamente».

pi.ra.

Sul campo dello storico sodalizio si allenano circa 250 tra bambini e adolescenti

Sconcerto fra i genitori dei giovani calciatori

Le mamme: «La società deve rimanere fuori da tutto questo»

Atmosfera cupa. Dirigenti e allenatori molto preoccupati. Mamme pronte a sfidare il freddo intenso del tardo pomeriggio di metà novembre, pur di stare ancor più vicine ai loro figli, impegnati nel consueto allenamento di calcio. Ieri, nell'impianto sportivo di piazzale delle Puglie, nel cuore del rione di Ponziana, l'atmosfera che si respirava era molto diversa dal consueto. Il silenzio ha preso il posto delle felici grida dei ragazzini intenti a giocare, a correre, a calciare in porta sotto lo sguardo attento dei tecnici. Sul campo del Ponziana si allenano all'incirca 250 ragazzi, le cui famiglie, da ieri, vivono un'altra realtà. La notizia diffusa dai carabinieri, secondo la quale Walter Omari, 51 anni, fino a luglio scorso direttore sportivo del glorioso sodalizio biancoceleste, nonché ex gestore del bar del campo, sarebbe stato il perno di un giro di spaccio di droga, si è abbattuta come un uragano sul Ponziana. Vecchi amici hanno strabuzzato gli occhi ieri quando hanno letto il giornale. «Omari? Non ci avrei mai creduto se non avessi letto delle prove raccolte», commentava un vecchio ponzianino che con l'uomo ha diviso, fortunatamente, avventure solo sportive. Eppure nei suoi confronti il Gip ha ravvisato «gravi indizi di colpevolezza». A incastrarlo sono decine di intercettazioni ma anche testimonianze fornite da consumatori, clienti abituali che mentre venivano giocate le partite al «Ferrini», il campo del Ponziana, facevano una capatina al bar dello stadio, frequentatissimo anche quando giocano i bambini e i ragazzi. Una serie di notizie dalla forza tremenda. «Di solito seguivamo sempre gli allenamenti dei nostri ragazzi – hanno detto due mamme infreddolite – anche perché era l'occasione per fare quattro chiacchiere fra di noi, ai bordi del campo. Adesso siamo preoccupate, sconcertate. Non si sa più come fare per tenere i nostri piccoli lontani dal malessere della società». Gli allenatori e i dirigenti hanno lo sguardo rivolto verso il basso quando camminano nei corridoi, allontanano con fermezza curiosi e giornalisti, quasi increduli di quanto è capitato. Quelli che stanno in campo si concentrano ancor più del solito sul loro lavoro; pensare al pallone in questi momenti può essere un modo per cercare di sfuggire a una situazione che pesa come un macigno. «Vorremmo che il Ponziana, con la sua lunga e bella storia sportiva – dicono – rimanesse fuori da questa tempesta».

Il bar del campo sportivo di Ponziana

Una speranza. Omari è stato il ds, una carica importante, che prevede un contatto continuo con tutti i giocatori, da quelli grandi della prima squadra ai più piccoli. Un incubo a ripensarci adesso. I carabinieri hanno tenuto d'occhio per mesi il traffico di droga. Hanno visto e fotografato le bustine passare di mano. E hanno fatto una stima: in sei mesi il giro d'affari messo in piedi da Omari e i suoi complici ha superato i 150 mila euro. Al tramonto davanti al bar ci sono ancora alcuni vecchi amici del Ponziana. Nessuno di loro avrebbe mai pensato che la droga potesse passare così vicina ai colori biancocelesti.

Ugo Salvini

L'animale, appartenente a una specie che vive nel Mississippi è sparito dalla vasca in cui era custodito

Rubato un alligatore al circo «Bellucci»

È un esemplare giovane di quasi un metro. I proprietari: «Furto su commissione»

Ha due anni, è lungo quasi un metro e pesa circa 25 chilogrammi. In età adulta potrà raggiungere i cinque metri. Sempre che il suo destino non sia quello di finire imbalsamato fin da piccolo, nel salotto di qualche facoltoso collezionista di animali rari abile a muoversi nel mercato nero del settore. Si tratta del giovane esemplare di alligatore del Mississippi sparito l'altro pomeriggio dal circo acquatico «Bellucci», che gli addetti del circo, i vigili del fuoco e la polizia municipale hanno cercato invano fino a tarda sera attorno al parcheggio di Valmaura, dietro alla Risiera di San Sabba, dov'è allestito per l'appunto il circo fino a domenica prossima.

A quel punto, tuttavia, il giovane alligatore era presumibilmente già lontano, forse anche al di là del confine, giacché la pista più probabile pare proprio quella di un furto «su commissione», da parte di ladri specializzati, che possono ricavare da questo colpo oltre cinquemila euro.

«Non crediamo possibile - spiega infatti Emilio Savio, nipote dei fondatori del circo e responsabile delle attrezzature e del mantenimento degli animali - che l'alligatore sia fuggito. Erano le quattro del pomeriggio e noi eravamo tutti impegnati a preparare lo spettacolo delle 17.30 e a ricevere il pubblico. Sul retro del tendone c'erano, come sempre, le vasche con gli alligatori pronti ad andare in scena con gli artisti. Poco dopo, nel momento in cui ci stavamo preparando all'inizio della rappresentazione, abbiamo visto che una di queste casse aveva il chiavistello di sicurezza forzato. E dentro era vuota». «Un giovane alligatore poi - aggiunge Savio - non sopporta bene il freddo di questo periodo, per cui sarebbe rimasto immobile fuori, poco distante dal circo, e in breve l'avremmo trovato. Non pensiamo nemmeno che si tratti di un'azione dimostrativa di gruppi animalisti, perché solitamente non liberano un solo esemplare e oltretutto rivendicano le loro azioni».

Ora il circo acquatico Bellucci, che ha denunciato il fatto ai carabinieri, ha non più otto ma sette alligatori (di cui tre adulti, di 4-5 metri) che si continuano a «esibirsi» assieme a squali, ippopotami, foche e pinguini.

pi.ra.

VISTO DA MARANI

VIA IRENEO DELLA CROCE

Computer va in corto circuito, a fuoco un ufficio import-export

Un incendio provocato dal corto circuito di un computer lasciato in stand-by durante la pausa pranzo ha danneggiato pesantemente l'ufficio della ditta di import-export Bmv Venezia Srl, in via Ireneo della Croce. Erano da poco passate le 13 quando alcuni passanti, allarmati dal fumo che usciva dalla porta dell'ufficio che dà sulla strada, hanno chiamato il 115. In quel momento, nel locale, non c'era nessuno: la contitolare della ditta, Barbara Massari, era appena uscita.

In breve i vigili del fuoco sono arrivati sul posto, sono entrati nel locale e hanno individuato per l'appunto il focolaio nel computer, spegnendo in pochi minuti le fiamme. Danneggiati da fuoco e fumo le pareti, il mobilio e diversi documenti cartacei. «Per fortuna - ha raccontato nel pomeriggio Barbara Massari, impegnata in una prima pulizia dell'ufficio - il magazzino retrostante si è salvato».

Pompieri nell'ufficio (Sterle)

pi.ra.

Il sostegno di enti e associazioni. Il sogno: «Portare i piccoli al circo»

A fianco, i quattro figli di Boris Cociani e Raissa Chert durante una festa di compleanno. Qui sopra, una veduta dell'abitato di Longera, dove vive la famiglia

La storia di una famiglia che abita in una piccola casa a Longera e lotta ogni giorno per poter mangiare

Vivere con 4 figli e 950 euro al mese

Boris Cociani e la moglie Raissa: «Ci aiuta l'amore per i nostri bambini»

Boris Cociani e Raissa Chert hanno quattro figli e in casa, ogni mese, entrano solo 950 euro. «Prendo lo stipendio il giorno 4 del mese - racconta il padre - ma dopo una settimana i soldi sono già finiti e siamo costretti a chiedere aiuto a tutti, per riuscire a mettere la pasta nel piatto».

Lui ha trentadue anni e lavora come guardia fuochi all' Ospedale di Cattinara, lei ne ha trentasei ed è disoccupata; ogni volta che rivolgono lo sguardo a uno dei loro figli, il loro volto si illumina.

«Le difficoltà riusciamo a superarle grazie all'amore che abbiamo per loro - affermano - ma la vita è veramente dura. Nessuno come noi può confermare l'aumento del costo della vita. Chi riesce ad avere un po' di soldi - spiegano - forse non ci fa caso ai 50 centesimi in più: a noi, pesano come macigni».

I due genitori assieme ai loro bambini di sei, quattro, tre anni e all'ultimo arrivato di appena sette mesi, vivono in una casetta a Longera, in via del Farnetello 2/3: sono 65 metri quadrati a 450 euro al mese. «Pagato l'affitto - ammette Boris - e le bollette la mia paga è volata via. Ma poi c'è la spesa, i vestitini, i pannolini, la benzina e gli imprevisti. Tutto è aumentato e noi stiamo per scoppiare».

Grazie all'aiuto di diverse associazioni ed enti, la famiglia Cociani riesce a superare alcuni ostacoli. «Il Comune ci passa 150 euro, la Caritas ci aiuta e ci ha dato una mano ad estinguere un vecchio debito che avevamo accumulato con l'Acegas - spiega mamma Raissa mentre i suoi piccoli, appena ritornati dalla scuola e dall'asilo le saltellano intorno, la tirano per la gonna per cercare la sua attenzione - per i vestitini e i pannolini, per alcune borse di spesa e una decina di confezioni di latte in polvere ci viene incontro l'associazione "I Bambini di Trieste", ma arrivare a fine mese è una vera lotta per la sopravvivenza».

Lo scorso anno i Cociani hanno presentato regolare domanda per un alloggio dell' Ater, ma hanno raggiunto un punteggio troppo basso. «Abbiamo ottenuto solo 13 punti e mezzo - racconta la mamma - anche per il fatto che non hanno voluto calcolare il quarto figlio perché era ancora nella mia pancia, doveva ancora nascere, e quindi non contava».

La casa dove abitano da oltre un anno, ha la muffa ovunque e un'umidità che entra nelle ossa. Non c'è riscaldamento, le finestre sono vecchie, gli scuri stanno per cadere e un paio di vetri si sono rotti. A portare un po' di tepore c'è solo una vecchia stufa. «I bambini hanno spesso tosse e raffreddore - riferisce Raissa - e quello di tre anni si è preso anche la polmonite. Quando lavo il bucato - spiega - in casa c'è una tale umidità che sono costretta ad asciugarlo sulla stufa, consumando così un mucchio di elettricità».

Boris e Raissa al battesimo dell'ultimo figlio

Una difficile quotidianità, l'affrontare ogni giorno un problema diverso e il vedere i propri figli privati di alcuni beni essenziali, rende spesso difficile anche la vita di coppia. «Quando non abbiamo più un euro in tasca - ammette Boris - noi due facciamo anche baruffa, ci arrabbiamo per niente anche se ci vogliamo bene: gli animi sono portati all'esasperazione. Negli anni le cose sono diventate sempre più difficili, tutto costa di più e portare avanti una famiglia diventa un'impresa».

Raissa, prima che nascesse l'ultimo figlio, si è anche arrangiata con qualche lavoretto ma ora, dovendo crescere quattro figli, tutto è più difficile. «Facevo le notti nelle case di riposo - racconta la donna - o andavo ad assistere qualche anziano: così riuscivo a portare a casa dai 200 ai 300 euro. Pregavamo perché mi chiamassero». Ad aiutare i due genitori c'è la nonna paterna. «Mia mamma fa quello che può - sottolinea Boris - ma anche lei vive di una piccola pensione e più di tanto non riesce a mettere da parte».

Ora, la paura è che anche Boris perda il suo lavoro. «Io sono assunto in una ditta che ha in subappalto un servizio all' Ospedale di Cattinara e nell'aria ci sono voci che l'appalto non verrà rinnovato. Alcuni miei colleghi sono già stati mandati a casa: per me, la mia compagna e i miei figli sarebbe veramente un dramma». Sembra incedibile ma, malgrado le difficoltà, i bambini di Boris e Raissa sono tutti sorridenti, allegri, chiacchieroni.

Una pizza fuori casa o un giorno di vacanza fuori Trieste, per la famiglia, sono un sogno. «In estate riusciamo a portarli una volta alla settimana al Pedocin - ammettono - almeno per fargli respirare un po' d'aria di mare. Ai nostri desideri rinunciamo senza problemi - ammettono - ma dire sempre di no ai bambini è difficile. Due vanno all' asilo e uno alle elementari e quando ritornano a casa ci raccontano dei giocattoli di questo o dell'altro compagno di classe». Adesso a Trieste c'è il circo e i bimbi della famiglia Cociani guardano a quei cartelloni con i pagliacci, i pinguini e gli squali con gli occhi di un goloso davanti ad una torta piena di panna. «Per Natale ci piacerebbe portarli a vedere il musical di Scooby Doo che c'è al Rossetti - dice Raissa - vedremo se con la tredicesima sarà possibile. Forse, ci saranno altre cose da pagare».

Laura Tonero

L'assessore Grilli: «Ci sono altre situazioni come questa in città»

«Le quotidiane difficoltà di questi genitori è un vero atto d'amore - sostiene l'assessore alla promozione e protezione sociale del Comune, Carlo Grilli - fare figli è uno dei motivi principali per cui due persone decidono di stare insieme, è l'obiettivo più importante per due che si vogliono bene e le istituzioni devono essere presenti specialmente quando si verificano casi come quello dei signori Cociani».

Grilli di situazioni come quella di Boris e Raissa ne ha conosciute diverse. «Ho incontrato tutti insieme questi genitori "coraggiosi" - racconta - per tentare di capire quali siano le loro esigenze di una famiglia numerosa ed economicamente in difficoltà. Le loro caratteristiche sono assolutamente diverse dalle altre e per loro vanno studiati soluzioni ad hoc. Non bastano i contributi, servono anche efficienti servizi». L'assessore ha in mente alcune agevolazioni fiscali da riservare proprio a chi ha molti figli, specialmente se sussistono problemi economici. «È chiaro che per questi genitori il pensiero quotidiano è cosa mettere in pentola o come scaldare la casa, ma è giusto garantire loro altri supporti. Li ho incontrati e cerco di avere con loro un dialogo costante, perché ritengo che le esigenze di chi è in difficoltà - conclude - non vadano ipotizzare, ma individuate».

Alle associazioni di volontariato che operano proprio a favore dei bambini in difficoltà, si rivolgono sempre più di frequente genitori stranieri: rumeni, albanesi, serbi, senegalesi, nigeriani e molti rom.

l.t.

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 239,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identicar). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 3,99% - T.A.E.G. 5,10%. Salvo approvazione SAVA. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 153 (1.9 JTDm 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark). Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare, per i contratti stipulati entro il 30/11/2007 con immatricolazione entro il 31/12/2007. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa.

Sava

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

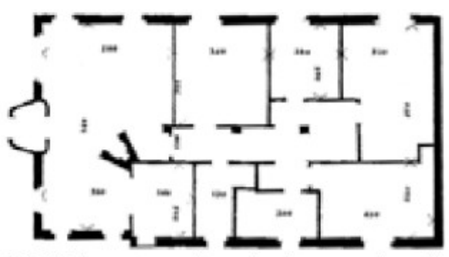
CENTRO STORICO, ottimo primoingresso molto particolare, ultimo piano su più livelli: ingresso soggiorno cucina aperta con ampia vetrata, camera matrimoniale mansardata con travi a vista, bagno, studio/ guardaroba. Porta blindata riscaldamento autonomo. € 225.000,00 **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

OPICINA, zona elegante, villa di testa parzialmente affiancata con giardino e posti auto, costruzione recentissima, rifiniture accurate, ottimo comfort: salone, cucina , tre camere, studio/camera, tre bagni di cui uno con lavanderia, ampia taverna, ripostigli, portico, terrazza, caminetti, barbecue, doppio impianto di riscaldamento, raffrescamento, giardino con impianto di irrigazione, due posti auto. € 570.000,00 **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

Delizioso **NIDO MANSARDATO** quasi centrale!! Belle cucina abitabile, soggiorno movimentato, camera con separata zona guardaroba, bagno, ripostiglio e atrio. Totali 65 mq in ottime condizioni. Risc. autonomo. Discreto condominio d'epoca con tetto rifatto. Dedicato a giovani "scalatori". **Geom.MARCOLIN 040-366901**

Appartamento PRIMO INGRESSO, in mini condominio di soli 2 piani PRIMO INGRESSO anch'esso, con rarissimo TERRAZZO di 25 mq. Cucina abitabile, soggiorno con il terrazzo, 2 matrimoniali (una con bagno privato), altro bagno con vasca idro, ripostiglio e atrio, tot. 90 mq. Climatizzato. Ascensore, video citofono, antenne centr. ecc. Esente mediazione. **Geom.MARCOLIN 040-366901**

VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**



OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100. **GEOM. GERZEL 040310990.**

PIAZZA HORTIS, in stabile d'epoca prestigioso appartamento di **ampia metratura** completamente ristrutturato. Si compone da ingresso, cucina abitabile, ampio salone con caminetto, tre stanze matrimoniali, doppi servizi e soffitta. Splendida vista sulla piazza!! **GIR 040-367682**

Adiacenze UNIVERSITÀ, piano alto, composto da ingresso, grande cucina con poggiolo, due stanze matrimoniali, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine. Porta blindata, ascensore. € 135.000,00 **GIR 040-367682**

VIA CAPODISTRIA buonissime condizioni, atrio, soggiorno con cucinino arredato a nuovo, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, soffitta, posto macchina condominiale **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

GHIRLANDAIO recente terzo piano composto da cucinino con soggiorno e poggiolo, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina assegnato, in buonissimo stato manutentivo **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

PRIMO INGRESSO: saloncino con cucina, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, terrazza/giardino privato di c.a 150 mq S.Giusto/via Capitolina, possibilità acquisto box o posto auto, consegna settembre 2008, scelta finiture esente mediazione € 233.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

MOLINO A VENTO panoramico e tranquillo: soggiorno, cucina, matrimoniale, cantina, ottime condizioni, rifiniture recenti, climatizzatore, € 112.000,00. **(immagini su www.pizzarello.it)**

VIA BAIAMONTI in ottimo stabile recente appartamento ristrutturato in zona tranquilla 2 stanze soggiorno, cucina servizi poggiolo autometano cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

AMPIO SOGGIORNO E TRE STANZE, cucina, bagno, grande soffitta, riscaldamento autonomo , appartamento COME PRIMO INGRESSO rifinitissimo, € 155.000, compreso i mobili della cucina (belli e nuovi), zona Piazza Sansovino. Posto auto in garage adiacente eventualmente in affitto a € 130 mensili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

€ 115.000 ZONA CAMPI ELISI appartamento con vista libera , molto luminoso e tranquillissimo, con facilita' di parcheggio, in ottimo stabile recente, soggiorno con angolo cottura e poggiolo, 2 stanze, ripostiglio, ultimo piano senza ascensore. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Visita il nostro sito
troverai molti altri annunci continuamente aggiornati
www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

CIVICA	geometra Mauro Marcolin	immobiliare geom. gerzel	GIR Gestioni Immobiliari Romanelli	il Quadrifoglio	PIZZARELLO	GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE	CS centroservizi
tel. 040 9278761	tel. 040 366901	tel. 040 310990	tel. 040 367682	tel. 040 630174	tel. 040 766676	tel. 040 635583	tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Gabinetti definiti «indecenti», infissi e uscite di sicurezza non a norma. E un albero ha aperto una crepa nel muro

Alla «Dante» 12 bagni per 470 studenti

La preside della scuola media di via Giustiniano: «Serve un intervento urgente»

Solo 12 bagni a disposizione per oltre 470 studenti. Più o meno un wc ogni 40 persone. Un problema prevalentemente igienico, al quale si affianca anche quello della sicurezza, generato dalla vetustà degli infissi – a rischio costante di caduta – e delle porte di emergenza, totalmente non a norma. Teatro dell'ennesima situazione di degrado dovuta allo stato fatiscente dell'edilizia scolastica cittadina è la scuola media Dante Alighieri di via Giustiniano. A denunciare il problema, reclamando il diritto dei propri studenti a trascorrere le loro mattinate in un ambiente più sicuro e igienico, è stata la stessa preside Fabia Dell'Antonia, che lo scorso mese ha inviato una richiesta di intervento al Comune, di cui sta ancora attendendo risposta.

Tra i vari elementi di criticità della scuola, quello che preoccupa maggiormente è la condizione dei servizi igienici: a funzionare sono solo sei bagni per ciascuno dei due piani (tre per i maschi e altrettanti per le femmine), per un totale di dodici water (tutti bassi, simili a bidet) per 476 studenti. A questi si aggiungono poi alcuni orinatoi per i ragazzi, ma le condizioni di questi ultimi sono a dir poco «indecenti», per definizione della stessa preside. «Il problema non è solo il numero insufficiente dei bagni – precisa la dirigente scolastica –, ma anche lo stato in cui i servizi igienici si trovano: quest'anno abbiamo registrato spandimenti continui, tanto che la Global Service è dovuta intervenire diverse volte per tamponare l'emergenza. Quello che serve, quindi, è un intervento radicale di risanamento».

Quella delle toilette, però, non è l'unica criticità che la scuola media dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri si trova ad affrontare: infissi e uscite di emergenza sono tutt'altro che a norma di sicurezza. Le finestre sono le stesse del liceo classico Dante, che si trova ai piani inferiori dell'edificio, dove qualche anno fa un infisso era precipitato sulla strada sottostante, fortunatamente senza gravi conseguenze. Il rischio di una nuova caduta, quindi, è tutt'altro che remoto. Ma non solo: una delle cosiddette «porte di evacuazione veloce» è costituita da un portone in legno, con sbarre in metallo, che si apre verso l'interno, il contrario, quindi, di quanto previsto dalla legge 626. Come se già non bastassero i problemi legati alla vetustà dell'edificio, anche la natura è intervenuta per peggiorare le cose: «Da qualche tempo c'è un albero che cresce su uno dei cornicioni della scuola – continua Dell'Antonia –, tanto che ormai ha addirittura crepato il muro: l'ultima volta che c'è stato un acquazzone, l'acqua è entrata dentro le classi».

Inviata una richiesta al Comune: «Ma non ci ha mai dato risposta»

A metà ottobre, la dirigente ha segnalato i problemi al Comune ed è tuttora in attesa di una risposta. L'edificio che ospita il Dante, però, si trova in una situazione particolare, che già in passato ha ritardato la progettazione di interventi di ristrutturazione: nello stesso palazzo, infatti, convivono sia il liceo, la cui competenza spetta alla Provincia, sia l'istituto comprensivo, che fa riferimento, invece, all'amministrazione municipale. «Spero vivamente che la risposta delle istituzioni arrivi presto: si tratta di una questione di igiene e di sicurezza dei ragazzi – conclude la preside –. Inoltre, confido nel fatto che i due enti si accordino presto per realizzare un intervento radicale su tutto l'edificio, per il bene comune di tutti gli studenti iscritti alle due scuole».

Elisa Lenarduzzi

L'entrata della scuola media Dante Alighieri di via Giustiniano (immagine d'archivio)

Quattro mesi per il via libera della Soprintendenza ai lavori della «Fran Milcinski»

Scuola di Cattinara, tempi più lunghi

Ad una settimana dal trasloco della elementare slovena Fran Milcinski, nella struttura della Timeus di via dell'Istria, si fanno i primi bilanci. I 56 bambini della elementare sono stati costretti in pieno anno scolastico a trasferirsi per delle grosse problematiche al tetto dell'edificio scolastico di Cattinara, che spande e che ha destato più di una preoccupazione perché fatto in amianto. Il Comune si è impegnato ad avviare gli interventi prima di Natale o al massimo con gli inizi del 2008 per ultimare i lavori entro il nuovo anno scolastico. In questi giorni il Municipio sta aspettando il via della Sopritendenza, visto che l'edificio della Milcinski è storico e dunque tutelato. Ed è proprio su questo aspetto che si esprime la dirigente scolastica di san Giovanni, Fiorella Bencich, che spiega: «Ho saputo da alcuni consiglieri comunali che il termine massimo in cui dovrebbe rispondere la Sopritendenza al Comune è di 4 mesi. È un tempo davvero troppo lungo perchè si riesca a fare il tetto prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Ho deciso dunque di parlarne all'assessore Franco Bandelli, che già si era impegnato per sollecitare il via della Sopritendenza, in modo che il cantiere possa partire subito dopo». La Bencich chiederà anche all'assessore Bandelli di avere la descrizione scritta di tutti gli interventi che si intendono fare nell'istituto scolastico, la cui spesa è prevista in 160 mila euro, dei quali 50 mila andranno per lo smaltimento dell'amianto ed altri 30 mila per l'adattamento ad aula della abitazione del custode in disuso da tempo. E proprio su questo ultimo intervento la Bencich chiederà di essere consultata in modo che gli adattamenti siano fatti sinergicamente secondo i bisogni scolastici. In quanto ai bilanci, ad una settimana dal trasferimento, sono piuttosto buoni. I bambini vengono prelevati ogni giorno a Cattinara, tramite dei scuola bus, e portati nella sede di via dell'Istria. Da registrare però un piccolo neo nella nuova sede evidenziato dalle maestre della Milcinski: chiedono la sistemazione di un citofono, visto che le classi si trovano al terzo piano della Timeus e in caso di visite, queste non sanno come segnalare la loro presenza.

d.c.

Maggiore protezione anche per i pedoni

Chiadino, posizionati i nuovi guardrail in legno lungo viale al Cacciatore

Nell'ambito di una manutenzione destinata al Bosco Farneto, l'amministrazione comunale ha provveduto alla posa in opera di nuovi guardrail lungo viale al Cacciatore, l'arteria principale che attraversa il parco comunale più esteso del comprensorio triestino.

I nuovi guardrail posizionati sono simili a quelli già dislocati lungo la strada costiera e lungo via di Servola, a fianco della pineta posta a meridione del borgo del pane. Vanno a sostituire le staccionate in legno predisposte lungo viale al Cacciatore qualche anno fa, in occasione della grande riqualificazione operata dal Comune con i fondi comunitari dell'Obiettivo 2. Le staccionate risultavano danneggiate in diversi punti e anche pericolose per pedoni e automobilisti.

«Le nuove strutture predisposte – osserva il presidente del sesto parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza – sono senz'altro più robuste delle precedenti, e quindi risulteranno maggiormente protettive in caso di sinistri. Anche chi pratica il footing utilizzando in alcuni punti il sentiero che costeggia la strada si sentirà più al sicuro nella sua corsa protetto dalla nuova recinzione».

Accanto ai nuovi guard rail sono state pulite alcune piazzole poste a fianco del viale nella parte a meridione del bosco. Spazi che ultimamente apparivano piuttosto trascurati e che i soliti ignoti e sconsiderati utilizzavano al solito come discariche per i propri rifiuti, lasciando spesso anche oggetti ingombranti, vecchi mobili e persino elettrodomestici fuori usi. Un problema che riguarda in realtà un po' tutti i rioni di Trieste, e che spinge il presidente della circoscrizione a ricordare ancora una volta l'esistenza di un apposito ufficio dell'Acegas Aps che si occupa dell'asporto rifiuti ingombranti, previo appuntamento telefonico.

«Non è inutile ricordare ai cittadini - dice Pesarino Bonazza - che esiste da tempo l'efficiente servizio assicurato dalle diverse depositerie comunali per la raccolta dei rifiuti ingombranti gestite dall'Acegas/Aps. E che comunque è necessario fare appello al proprio senso civico, riprometendosi di tutelare un ambiente unico e prezioso qual è il Boschetto».

m.l.

Un tratto interno del Farneto

La cerimonia di intitolazione (Foto Lasorte)

Nasce «Largo Savorani»

Ieri sera si è svolta la cerimonia di intitolazione dello spazio antistante l'entrata del Politeama Rossetti all'attore triestino Lino Savorani. Sono intervenuti fra gli altri il vicesindaco e assessore alla Toponomastica Paris Lippi e il direttore del teatro Antonio Calenda, autorità e rappresentanti del mondo della cultura.

SAN GIOVANNI Sabato l'intervento di squadre di volontari in una discarica abusiva

L'associazione Capofonte rimuoverà quattro tonnellate di rifiuti dal bosco

Ferro, plastica, pezzi di legname e inerti di cui qualcuno si è frettolosamente disfatto dopo aver restaurato casa. Sono infatti stati valutati in circa 4 tonnellate i rifiuti posti in una discarica abusiva situata nel Bosco di Capofonte, che l'omonima associazione di volontariato provvederà ad asportare sabato a partire dalle 8 e mezza del mattino. Nella stessa giornata l'associazione invita (angolo via delle Docce- Capofonte alle ore 10) il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali perché valutino con i loro occhi il lavoro svolto.

L'invito non è casuale, ma ha il sapore di un gesto polemico, visto che la prospettata convenzione che dovrebbe formalizzare il rapporto dei volontari con il Municipio, giace da mesi in un cassetto come fosse lettera morta. Ma ritornando all'asporto dei rifiuti, lavoreranno alla faticosa operazione oltre una quindicina di volontari dell'Associazione Il Capofonte, che svolge appunto questo compito assiduo e gratuito di tutela del sito da ben 10 anni.

L'intervento prevede il trasporto a mano dei rifiuti dalla discarica abusiva posta nella particella comunale 1307/1 del c.c Guardiella di San Giovanni sino al camion messo a disposizione dall'Acegas Aps, che stazionerà in attesa dell'imponente imbarco tra la via Capofonte e Docce. «Nella stessa giornata - spiega la presidente del sodalizio Maria Grazia Beinat - inoltreremo una denuncia contro ignoti ai carabinieri per segnalare ancora una volta l'esistenza di una discarica abusiva nel bosco che è un patrimonio non solo di San Giovanni, ma di tutta Trieste vista l'importanza anche storica, oltre che botanica e animalistica del sito. Qui infatti è insediato l'antico acquedotto teresiano ed altri manufatti storici della città, come l'antico fienile che noi auspichiamo si possa far divenire un museo etnografico del rione sangiovannino».

Volontari al lavoro nel bosco di Capofonte

In quanto alla polemica, la presidente sottolinea come siano 10 anni che i volontari lavorano per la pulizia e la vigilanza del sito, del quale una parte importante è stata salvata qualche tempo fa dalla vendita al mondo del mattone, grazie proprio all'impegno del sodalizio, di quello della circoscrizione e dell' allora assessore Ferrara che aveva accolto le richieste popolari per cui la prevista cessione era stata stralciata.

«Noi stigmatizziamo il fatto - conclude la Beinat - che per l'ennesima volta è stata rinviata dagli uffici preposti la firma della convenzione, che giace in un cassetto bell'è pronta da mesi, secondo la quale si dovrebbe formalizzare ed ufficializzare il rapporto della nostra associazione con il Comune per la manutenzione e per il controllo del sito, nonché l'affido del fienile per un periodo di 5 anni». Infatti, nonostante il recente annuncio del Comune che aveva promesso a breve l'affido del fienile e la codificazione del rapporto, sino ad ora nulla è stato fatto. Inoltre agli inizi del mese in un sopralluogo della sesta Commissione- Urbanistica anche tutti i consiglieri comunali presenti, sia di maggioranza che di opposizione, avevano detto che l'affido al sodalizio del grande polmone verde e lo stralcio dal Piano regolatore di quel 30% incasellato come B5- edificabile, doveva essere fatto con estrema urgenza per evitare altri casi di usu capione della proprietà comunale.

Daria Camillucci

Il parlamentino della Quinta circoscrizione diviso sulle ipotesi discusse nel corso di un vertice con i carabinieri

San Giacomo, polemica sulle telecamere anti-teppisti

Il consiglio della Quinta circoscrizione e i rappresentanti dei carabinieri si sono incontrati ieri sera nel corso della riunione settimanale del parlamentino. Il meeting è stato organizzato per fare il punto della situazione sulla sicurezza a San Giacomo e nelle zone limitrofe, anche in vista del vertice di oggi tra i presidenti dei parlamentini, il sindaco Dipiazza e il prefetto Giovanni Balsamo. Per combattere la criminalità e il vandalismo il presidente Silvio Pahor ha espresso parere positivo sull'installazione di telecamere all'interno del quartiere, per controllare scuole ed edifici pubblici. «Personalmente sono favorevole al posizionamento di "occhi elettronici" che permettano di tenere sotto controllo gli edifici pubblici, come le scuole e i parchi – spiega Pahor -. Non ritengo sia, invece, concretizzabile a causa della vastità dell'area da monitorare la creazione di un sistema di video sorveglianza sull'intero quartiere. È, invece, fondamentale che i cittadini segnalino alle forze dell'ordine eventuali comportamenti scorretti dei quali sono testimoni. Una semplice telefonata al pronto intervento di carabinieri e polizia può, infatti, evitare il danneggiamento di un bene comune e contribuire a mantenere vivibile in rione».

Diverso il parere del consigliere di Alleanza nazionale Antonio Lippolis. «Ritengo che la soluzione migliore sia controllare maggiormente strade e piazze – dice -, perché il costo dei sistemi di video sorveglianza è elevato, mentre le risorse economiche sono ridotte. Al momento è prioritario installare le telecamere in piazza Puecher e campo San Giacomo, di modo da tutelare l'integrità del restauro eseguito dal Comune ed evitare assembramenti sospetti. Le scuole dovrebbero essere dotare di sistemi di sorveglianza interna. Furti e danneggiamenti avvengono soprattutto di notte quando le telecamere esterne sono poco utili dato che solo i prodotti più sofisticati e costosi sono pienamente efficienti in assenza di luce». Più favorevole all'idea di Pahor è, invece, la diessina Claudia Ponti. «Alcuni punti particolari della proposta del presidente possono essere condivisibili – dichiara -, ma è necessario creare una lista di luoghi specifici dove installare le telecamere. La sorveglianza serve solo dove le problematiche sono confermate. Una volta stabilito quali siano queste aree, la questione potrà essere affrontata con maggiore precisione». Recentemente la circoscrizione ha ottenuto un aumento dei controlli sul territorio rionale, per evitare danneggiamenti come quelli avvenuti nei giardini pubblici di via Orlandini e via Petitti di Roreto.

Controlli dei carabinieri a San Giacomo

Mattia Assandri

Incontro a Longera sulle tossicodipendenze

Oggi, alle 19, al Centro culturale sportivo di strada per Longera 269 (capolinea bus 35), nel quadro degli scambi che da tempo vedono impegnati i Sert di Trieste e di Napoli, si dà voce a due significative esperienze terapeutiche nel campo della tossicodipenza.

Pietro Scurti, psicologo del Servizio tossicodipendenze di Casavatore, in provincia di Napoli, racconta il suo impegno come operatore di frontiera.

Intervengono Daniela Zamataro, psicologa del Dipartimento dipendenze dell'Ass triestina e Alessandro Barberio, psichiatra del Dipartimento di salute mentale.

Seguirà gli interventi il percorso terapeutico che di recente ha coinvolto ad Alvito, in provincia di Frosinone, persone in cura, operatori e volontari dei Sert di Trieste e Napoli. Di seguito, sempre nel centro culturale di strada per Longera, sarà inaugurata una mostra fotografica a cura di Massimo Barberio.

Le indagini della Polizia hanno portato a moltissimi indizi ma non a certezze sui presunti autori dei colpi effettuati da Sistiana a Opicina

Furti nelle ville, scagionati gli albanesi

Per il Tribunale del riesame mancano prove certe: i due restano in cella per altri episodi

di Corrado Barbacini

TRIESTE Mancano le prove a carico di Porja Fitimar e Fufi Besmir, 21 e 22 anni, entrambi albanesi, ritenuti fino a ieri i ladri delle ville del Carso e arrestati dopo mesi di indagini della Squadra mobile.

Da ieri i due - seppure in carcere per altri reati a Venezia e Milano - sono formalmente liberi per una decisione dei giudici di Trieste. Relatore è stato il giudice Francesco Antoni. Il Tribunale del riesame ha infatti annullato l'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal pm Pietro Montrone per mancanza di gravi indizi di colpevolezza. Si è così in pochi giorni smantellato il lavoro di mesi e mesi d'indagini. Intercettazioni e pedinamenti estenuanti da parte degli investigatori. Niente da fare, le indagini della Polizia di Stato, secondo i magistrati del Riesame hanno fornito moltissimi indizi ma nessuna prova concreta. E così i due albanesi ritenuti gli autori dei colpi messi a segno a Cernizza, Sistiana, Borgo San Mauro e Opicina rimangono in carcere solo perchè raggiunti da altri provvedimenti cautelari delle Procure di Venezia e Treviso. «Ricorrerò in Cassazione» ha risposto secco il pm Pietro Montrone.

Il ricorso contro il provvedimento cautelare era stato presentato all'indomani dell'arresto dei due dall'avvocato Pasquale Fabio Crea di Treviso, difensore degli albanesi. Nella memoria il legale aveva rilevato «l'assoluta mancanza di gravità indiziaria». Nell'atto depositato l'avvocato dopo avere ricordato che i colpi venivano effettuati utilizzando un trapano, osserva che «i due indagati per questo fatto non sono certamente gli unici albanesi che commettono nella zona del Triveneto furti in abitazione col metodo del forellino».

Insomma il fatto che ne abbiano commessi altri non implica che siano gli autori dei furti messi a segno nella provincia di Trieste.

Ma c'è di più. Il legale osserva anche manchevolezze nelle indagini. Non sarebbero stati eseguiti dei controlli su alcuni numeri di cellulare e risulterebbero errori materiali nell'attribuzione di numeri telefonici in uso ai due albanesi, poi colpiti dall'ordinanza per i furti nelle ville del Carso.

Le indagini erano partite proprio dalle chiamate effettuate con i telefonini rubati. Una delle intercettazioni aveva permesso di collegare i due arrestati all'inseguimento, conclusosi con la morte di un terzo albanese, avvenuto il 19 agosto a Jesolo. All'interno dell'Audi rubata che i tre usavano per la fuga dopo un colpo a Eraclea era stato trovato un piccolo trapano e del filo di acciaio.

Ma questi indizi per i giudici del Riesame non sono stati sufficienti. E ora si riparte da capo. Ancora nessun colpevole per i furti nelle ville del Carso.

Una villa di Prepotto tra quelle «visitate» dai ladri

DUINO AURISINA

Alla Festa dello sport premi agli atleti più bravi

DUINO AURISINA Si svolgerà il 17 dicembre alle 20, nella palestra comunale di Aurisina, la tradizionale Festa dello sport, organizzata dal Comune per festeggiare e dare valore agli atleti residenti a Duino Aurisina che nel 2007 hanno ottenuto risultati sportivi di elevato rilievo: titoli regionali, nazionali, europei e mondiali, in tutte le discipline sportive. Sono le associazioni sportive del territorio a segnalare, assieme al Coni, i rispettivi atleti che vengono così festeggiati in pubblico con un riconoscimento donato dal Comune. Tra gli sport che sempre hanno contributo alla «promozione» di Duino Aurisina c'è a esempio la vela, dove grazie all'attività agonistica delle varie società locali si ottengono importanti risultati. Tra gli atleti più noti, in questo settore Larissa Nevierov, residente a Sistiana.

Sempre restando allo sport, la festa dei bravissimi sarà preceduta, il 15 dicembre, da un evento sportivo a cui non potranno mancare gli alunni delle elementari italiane e slovene: è la gara di sci, che lo Sci club Devin e lo Sci Club 70 hanno organizzato a conclusione del progetto scolastico di avvicinamento allo sci organizzato in collaborazione con il Comune. Il progetto ha coinvolto un gran numero di alunni: la gara di sci chiude la parte teorica e pratica sulla pista di plastica di Aurisina. Seguiranno, sperando in un inverno innevato, per le scuole, sempre in collaborazione con i maestri di sci dei due sodalizi, uscite giornaliere sulla neve per permettere ai ragazzi di applicare sul campo quanto imparato sulla pista di plastica. Al progetto, ideato nel 1999 e poi replicato con le prime, seconde e terze elementari, hanno partecipato quest'anno le scuole elementari con lingua d'insegnamento italiana «Alighieri», «Carducci» e «Pascoli» e scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena «Jurcic», «Šcek» e «Gruden».

Larissa Nevierov

Nel riformato direttivo dell'Azienda per la mobilità esclusi rappresentanti della provincia

Cda Amt, protestano i Comuni minori

MUGGIA Ha lasciato per lo meno l'amaro in bocca ai Comuni minori della provincia triestina la riforma del consiglio di amministrazione dell'Amt (Azienda per la mobilità territoriale) triestina. Fra i tre nuovi membri non c'è nessun rappresentante degli enti locali più «piccoli».

Le nuove norme della Legge finanziaria sui consigli di amministrazione hanno avuto un pesante effetto su quello di Amt, ridotto da sette a tre membri.

Venerdì, nella riunione che ha formalizzato la necessaria modifica dello statuto, è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

I tre membri «rimasti» sono tutti di nomina triestina, e non c'è più nessun esponente dei Comuni minori, che finora avevano un rappresentante per il Comune di Muggia e uno per quello di Duino Aurisina. Il vice sindaco muggesano Franco Crevatin (Pd-Ds), che tra l'altro ha anche un passato lavorativo nella precedente Act, sbotta: «Ci hanno tagliato fuori. Eppure, l'Amt è figlia di quella Act che era nata come consorzio fra i Comuni, e ha sempre avuto rappresentanti degli enti minori che, seppure non avessero un grande peso numerico nelle decisioni, almeno condividevano e collaboravano nelle scelte».

«L'Azienda per la mobilità territoriale - continua a spiegare Crevatin - non è solo parcheggi, controlla anche la Trieste Trasporti e quindi ora anche il trasporto pubblico è privato della partecipazione dei Comuni minori della provincia».

Crevatin afferma anche di avere esposto fortemente la sua posizione (nonché quella degli altri colleghi rimasti «al palo») proprio alla riunione tenutasi venerdì. E aggiunge: «Il Comune di Trieste, che detiene la maggioranza, ha voluto soddisfare le logiche di partito. Avrebbe potuto, però, senza recedere da tale intento, fare scelte diverse, cioè tra persone di centrodestra ma almeno espressione dei Comuni più piccoli».

«Invece - conclude il vice sindaco muggesano - l'amministrazione comunale non ha accettato le nostre richieste. A mio avviso, questa è una vicenda per alcuni aspetti molto strana. E sono comunque contrario a questo modo di gestire l'azienda».

s. re.

IN BREVE

Giornata mondiale dell'Oms

Punto informativo sul diabete giovanile e il centro di cura

TRIESTE Oggi dalle 17.30 alle 20.30, in occasione della Giornata mondiale del diabete giovanile, i medici del Reparto diabetologia pediatrica dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo e l'associazione Agd Fvg (Associazione per l'aiuto ai giovani diabetici della regione), che rappresenta i familiari dei pazienti, distribuiranno in piazza Unità d'Italia pieghevoli illustrativi sulla patologia, il perché dell'iniziativa e l'operato del Centro regionale di Diabetologia pediatrica. Al contempo grazie al Comune, che ha accolto positivamente la manifestazione, verrà illuminata di blu la Fontana dei quattro Continenti in piazza Unità, come simbolo ideale dell'universalità del problema del diabete giovanile e dell'evento, indetto dall'Organizzazione mondiale della sanità proprio per sensibilizzare e informare sulle modalità di prevenzione e cura, oltre che sul diritto dei bambini diabetici a svolgere una vita normale quotidiana, senza che la patologia diventi un fattore discriminante nella loro vita sociale. Si vuole rassicurare gli educatori, spesso in apprensione per accidentali somministrazioni di zucchero, sulla semplicità dei rimedi di pronto intervento.

A Muggia incontro conviviale con il Partito democratico

MUGGIA Il Partito democratico di Muggia invita i cittadini ad un incontro conviviale pubblico organizzato per domani, alle 18.30, alla Trattoria alla Marina, vicino al Mandracchio muggesano. Sarà presente alla riunione anche il segretario regionale del Pd Bruno Zvech e si parlerà del dopo-primarie e quindi del futuro del partito, in particolare inquadrandolo nell'ottica muggesana.

Tessere di trasporto pubblico agevolato

TRIESTE L'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia informa che il servizio per il rilascio delle tessere di trasporto pubblico agevolato, sito al piano terra di Palazzo Galatti, piazza V.Veneto 4, funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e che il limite di reddito imponibile lordo per potere usufruire dei titoli di viaggio agevolati, contrariamente a quanto divulgato da altre fonti, resta fissato per il momento a 25 mila euro, in attesa di successive determinazioni regionali.

Sulla decisione in controtendenza rispetto ad altri enti avrebbe pesato la tormentata esperienza di Monfalcone

Rifiuti, Duino boccia il porta a porta

Il Comune vuole incrementare la raccolta differenziata ma con cassonetti

FONDI 2008

Decisione della Provincia in attesa dei nuovi regolamenti

Prorogati i termini per i contributi

TRIESTE La Provincia di Trieste ha avviato l'iter di revisione del Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari a persone ed enti pubblici e privati in attuazione dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 a sostegno di iniziative, progetti, manifestazioni di vario genere, per adeguarlo alla vigente normativa e per rendere più funzionale tutta l'attività inerente la concessione di contributi finanziari assegnati a diverso titolo. Pertanto, in attesa del nuovo regolamentare, l'amministrazione ha disposto, a valere per le istanze di contributo relative a manifestazioni/iniziative da realizzare nel corso del 2008, il differimento dei termini di presentazione delle istanze al 31 gennaio 2008, per redigerle con i nuovi criteri e modalità. Regolamento e modulistica disponibile da lunedì 14 gennaio 2008 sul sito Internet all'indirizzo: "www.provincia.trieste.it – Contributi" o da ritirare all'Urp di via S. Anastasio n. 3 tel. 040 3798512, 9-12 sabato escluso.

La sede della Provincia, Palazzo Galatti

DUINO AURISINA Duino Aurisina non «cederà alla tentazione» del porta a porta.

Diversamente dalle scelte effettuate da altri Comuni della provincia di Trieste, come San Dorligo della Valle o dai confinanti Comuni del mandamento monfalconese, la raccolta delle immondizie, pur restando differenziata passerà per l'utilizzo pubblico dei cassonetti. Resta tuttavia l'obiettivo, molto ambizioso, di abbassare del 20% entro il 2008 la quantità di rifiuti «indifferenziati» e quindi da destinare all'inceneritore. Questo il progetto e questi gli intendimenti dell'assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina Andrea Humar, reso noto nei giorni scorsi nell'ambito di un incontro sul tema rifiuti organizzato dall'associazione Ambiente è Vita. La scelta del contrastato porta a porta di Monfalcone - che ha causato non pochi disservizi e un forte aumento dei costi anche a carico di Duino Aurisina, perché molte persone del mandamento scaricano i rifiuti indifferenziati nei bottini lungo la strada costiera e a San Giovanni di Duino, causando un aggravio dei costi per l'amministrazione del territorio, quantificato in circa 20mila euro - non ha contagiato Duino Aurisina. Che invece prosegue nella propria politica, iniziata da alcuni anni, di promuovere sì la raccolta differenziata ma utilizzando i normali cassonetti già differenziati lungo le strade e nelle aree ecologiche.

All'inizio del prossimo anno, l'amministrazione comunale acquisterà - come già annunciato - una serie di nuovi contenitori per la raccolta del verde risultato di sfalci e potature e anche sulla base delle segnalazioni dei cittadini provvederà a razionalizzare il posizionamento delle aree di raccolta, le attuali piazzole ecologiche. Duino Aurisina non intende avviare la raccolta porta a porta, come avviene nei Comuni del mandamento monfalconese ma punta, con una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini, ad aumentare la quota di rifiuti destinati al reciclo - ovvero plastica, carta, metalli, rifiuto umido e vetro - pro capite, diminuendo così quella indifferenziata che, destinata all'inceneritore, costa molto all'amministrazione.

«Il nostro progetto - ha dichiarato l'assessore Humar - delinea una chiara strada da percorrere, che non è quella della raccolta porta a porta e si allontana dalla strada scelta da Monfalcone e San Dorligo della Valle: porteremo avanti un progetto di aumento della differenziazione dei rifiuti senza portarlo all'esasperazione conciliando recupero dei rifiuti, una buona qualità del servizio e a una buona situazione igienico sanitaria». Tra i progetti che si pensa di avviare a breve, anche l'introduzione di uno sconto per i cittadini che avviano progetti di compostaggio, ovvero di reciclo autonomo dell'umido per concimazione nel proprio giardino.

fr. c.

Andrea Humar

Il sistema del territorio limitrofo ha avuto ripercussioni: perdita di 20mila euro. Saranno potenziate le piazzole ecologiche e acquistati nuovi contenitori

Manifestazione con degustazione all'Area Science Park organizzata dall'Unione regionale economica slovena

A Padriciano convegno su gastronomia e turismo del Carso

TRIESTE Dopo il primo incontro del 27 settembre 2007 a Comeno di conoscenza della cucina del Carso, domani alle 16, all'auditorium dell'Area Science Park di Padricino si terrà il convegno con degustazione «Enogastronomia e turismo del Carso transfrontaliero».

Questa seconda occasione è dedicata a un confronto operativo delle esperienze, delle questioni e delle proposte degli operatori turistici ed enogastronomici dei due versanti dell'Altipiano, per un lavoro comune di marketing e valorizzazione delle risorse dell'area transfrontaliera. Sono invitati le agenzie delle destinazioni turistiche, gli enti, i ristoratori e i produttori del Carso.

Durante l'incontro (con traduzione simultanea), al quale seguirà la degustazione, saranno illustrate le attività e i primi risultati del Progetto «Scenari e sapori del Carso senza frontiere», cofinanziato dal Programma d'iIniziativa comunitaria Interreg IIIa Italia-Slovenia 2000-2006. Una delle molteplici iniziative di collaborazione italo-slovene.

Il progetto dell'Unione regionale economica slovena è realizzato da 12 ristoratori dell'Ures (Italia) e 7 della Camera territoriale dell'artigianato di Sesana (Slovenia), con il supporto degli enti locali e dei consorzi dei produttori dell'area transfrontaliera.

Gli artefici delle degustazioni che distinguono il progetto

Il consigliere Gombac contesta la scelta: «Aggraverà la situazione ambientale»

Domio, criticata la rampa Wartsila

SAN DORLIGO DELLA VALLE Vibrata protesta del consigliere di opposizione a San Dorligo della Valle Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) in merito alla viabilità e alla vivibilità della zona di Domio e Mattonaia, proprio sotto i cavalcavia della Lacotisce-Rabuiese.

L'argomento è stato affrontato nei giorni scorsi a un incontro pubblico. E Gombac trae spunto proprio da questa riunione, soprattutto in merito alla nuova rampa che collegherà lo stabilimento Wartsila al raccordo autostradale: «La realizzazione della rampa comporterà un ulteriore aggravio della situazione ambientale di questa parte di territorio comunale – dice -. Se è vero che l'incontro è stato contrassegnato da una relativa pacatezza, è altrettanto vero che gli interventi dei nostri concittadini sono stati molto critici nei confronti dell'Anas, della ditta Collini e della stessa amministrazione comunale». Gombac ricorda che il progetto dovrà essere vagliato dal Consiglio comunale prima di passare alla fase di realizzazione, in quanto dovranno essere recepite tutte le richieste formulate dagli abitanti del luogo. «E però inammissibile – aggiunge - che il progetto di raccordo in località Mattonaia non preveda una rotatoria che abbia non solo la funzione di permettere agli abitanti del luogo un inserimento sicuro, ma soprattutto agisca da dissuasore di velocità». Per il consigliere si tratta di un ennesimo onere di traffico per gli abitanti. Gombac ricorda anche che alla riunione è stato richiesto di trasformare le zone sottostanti i cavalcavia in parcheggi, parco giochi, magazzini o altro, in modo precludere ogni futura presenza di accampamenti di nomadi. «Altri ancora – dice - hanno inoltre contestato il sistema di implementazione di spazi verdi e di rimboschimento già effettuato e ora riproposto».

s. re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Il ragazzo ha partecipato l'anno scorso al concorso «Il più bello d'Italia»

Mario Mata, il triestino impegnato nel reality show «Campeggiatori per caso»

«Sarà un'esperienza particolare, resterò un mese isolato con altre persone, senza poter usare il cellulare e senza poter contare sulle comodità della vita quotidiana. Spero sarà divertente. Ce la metterò tutta». Ultima dichiarazione di Mario Mata, il ragazzo triestino, che lo scorso anno si è classificato tra i finalisti al concorso del «Più bello d'Italia», che partecipa a un reality show, iniziato qualche giorno fa. La trasmissione è «Campeggiatori per caso» e va in onda sui canali Sky 868 e 929. Undici ragazzi, dai 18 ai 35 anni, selezionati attraverso alcuni provini, vivono isolati un mese, ma a stretto contatto con le telecamere, in una zona verde vicino a Napoli, in una località marittima. Il format si basa sull'ecologia e sul rispetto della natura.

I partecipanti sono giovani accomunati dallo spirito di avventura e dalla voglia di emergere, dal rispetto verso il prossimo e verso la natura, secondo il regolamento. Nei prossimi giorni dovranno dimostrare una grande resistenza. I concorrenti sono stato inseriti in uno spazio all' aperto e dovranno usufruire di tutto ciò che la natura offre.

Dovranno accendere il fuoco, cucinare, riscaldarsi, ripararsi dal freddo, all'interno di una capanna. In questo scenario naturale i ragazzi avranno massima libertà di movimento e potranno dedicarsi alle attività che più preferiscono, ma nel massimo rispetto dell' ambiente che li ospita. Saranno messi a dura prova dalle condizioni meteorologiche, a volte avverse, dal poco cibo a disposizione e dal disagio dovuto alla presenza di animali e insetti. I ragazzi dovranno superare alcune prove settimanali di tipo culturale o fisico, per mettere alla prova le loro conoscenze e la loro abilità . Verranno giudicati dalla produzione e dal pubblico da casa, che valuterà le loro capacità e il loro livello di apprendimento. In seguito a ogni prova superata ci sarà una ricompensa, che di volta in volta la produzione offrirà ai ragazzi. Ci sarà sempre un leader e un perdente, che vivrà una settimana in totale solitudine. Ogni settimana, per tutto il mese, verrà eliminato un concorrente. Il vincitore si porterà a casa cinquemila euro, attrezzature sportive e per la casa, offerte dagli sponsor, insieme a servizi fotografici e video.

Mario Mata da qualche anno vive tra la nostra città e Milano, dove ha già realizzato sfilate, servizi fotografici e ha mosso i primi passi nel mondo dello spettacolo. Al provino del reality ha partecipato quasi per gioco, ma adesso spera di rientrare a Trieste con la vittoria in mano. «Ho già conosciuto alcuni dei ragazzi prima di arrivare sul posto – racconta Mario – sono simpatici, spero andremo d'accordo e trascorreremo un mese insieme, per un'esperienza che credo sarà indimenticabile anche se faticosa».

«Il messaggio principale che questo reality vuole dare al pubblico – spiegano dalla produzione – è la tutela dell'ambiente, un messaggio veicolato attraverso uno spettacolo coinvolgente. La gente da casa viene fatta partecipe costantemente. Il pubblico vota i nominati della settimana e decide chi eliminare, ma può anche proporre le prove per i campeggiatori». Il reality va in onda su Sky canale 868 da lunedì a venerdì alle 13.45, il sabato e la domenica alle 23.30 e il giovedì anche alle 22.45, Sul canale Sky 929 viene trasmesso da martedì a giovedì alle 22, il venerdì alle 22.50, il sabato alle 22.30 e la domenica alle 19.30. «Durante la trasmissione saluterò la mia città e i miei amici» ha ricordato Mario prima di partire per l'avventura da campeggiatore.

Micol Brusaferro

Qui sopra un primo piano di Mario Mata, a destra il ragazzo triestino tra i finalisti per il «Più bello d'Italia». In alto con gli altri concorrenti al Reality Show (lui è il quinto da sinistra)

Vengono proposti stage brevi e laboratori annuali, due dei quali dedicati ai bambini riguardanti l'arte applicata e la pittura e il disegno

Festeggiato il 19.o compleanno nella nuova sede di via Ciamician

È aperta la Scuola del Vedere

Un centinaio gli iscritti all'accademia delle belle arti

L'inaugurazione della nuova sede della Scuola del Vedere

Ricco programma di incontri di studio, conferenze, seminari e dibattiti previsto per l'anno didattico 2007/2008 alla Scuola del Vedere - Libera Accademia di Belle Arti, che, diretta dal '96 da Donatella Surian, ha festeggiato il 19.o anno di attività nella nuova sede di via Ciamician 9 e viale III Armata, 1, situata in una storica palazzina ottocentesca, lungo la via dove un tempo passavano Saba e Voghera e oggi, sovente, Claudio Magris.

Frequentazioni che hanno suggerito all'architetto Marianna Accerboni, docente alla Scuola di Scenografia e Costumistica, la regia di un' inaugurazione multimediale di arte visiva, luce e musica, affollatissima e ispirata al sito, alla storia dell'Accademia e all'arte di Bruno Chersicla, che ha ne disegnato il logo e ha suonato musica jazz: tra gli ospiti anche il famoso critico Gillo Dorfles, che ha apprezzato molto l'evento.

La Scuola del Vedere divenuta, grazie alla nuova direzione, un punto di riferimento artistico-cultrale per la città e per la regione, l'istituto - ispirato alla salisburghese Schule des Sehens di Oskar Kokoschka, di cui fu allievo il suo fondatore, il critico e pittore Luigi Danelutti - ha raggiunto oggi quasi cento iscritti. Propone stage brevi (giornalieri, di gruppo e individuali) e laboratori annuali, condotti sia d'estate che d'inverno, in cui si svolge l'approccio e l'approfondimento di molteplici discipline artistiche: dalle tecniche alternative di pittura, sotto la guida di Roberto Tigelli, al corso di disegno diretto da Furio de Denaro, ai laboratori di pittura e disegno con i maestri Claudio M. Feruglio, Juan Arias Gonano, Anna Virgulin Luca Vergerio e Debora Cesaratto, a quelli di nudo e ritratto con la nota pittrice Raffaella Busdon, ai seminari di storia dell'arte di Debora Cesaratto e agli incontri di arte e filosofia con Giovanni Spizzo.

Un cenno particolare meritano i corsi annuali d'arte applicata dedicati ai bambini da Annalisa Virgulin e quelli di pittura e disegno di Cristina Ceramico. Novità di quest' anno sono il master di arredamento e interior design dell'architetto Riccardo Moro con Marianna Accerboni, i corsi di murales e trompe l'oeil della pittrice argentina Isabel Carafi e il laboratorio di aerografo di Luca Vergerio.

Sul versante teorico l'Accademia propone anche il ciclo di conferenze «Convers-art», tenute da oratori di prestigio quali Roberto Curci, Christian Depuyer, Furio de Denaro e Renzo Crivelli. A Natale a Udine l'Accademia organizza infine una selezionata collettiva dedicata al sacro nella postmodernità (info: 3478554008).

Settanta gli elaborati inviati al concorso internazionale di scrittura femminile «Città di Trieste»

Argentina e Australia raccontate da due emigrate giuliane

Sfuggono da semplicistiche catalogazioni di genere i racconti che hanno vinto la terza edizione del Concorso internazionale di scrittura femminile - Città di Trieste 2007, indetto dalla Consulta femminile del capoluogo giuliano, presentati ieri mattina alla Camera di Commercio contestualmente al bando di concorso per il 2008, che prevede una sezione per i racconti a tema libero sulla condizione femminile, e una per un racconto a due voci sulla caduta dei confini, tema quanto mai attuale vista la prossimità dell'avvenimento.

L'elaborato premiato verrà in seguito trasmesso dalla Rai regionale che ne curerà la riduzione radiofonica. All'incontro hanno preso parte, oltre alla presidente del concorso Carla Mocavero, le rappresentanti delle dodici associazioni della Consulta femminile, il presidente camerale Antonio Paoletti, Dario Locchi, presidente dell'associazione Giuliani nel Mondo, e per la sede Rai di Trieste, Paola Spinelli. Le venticinque brevi novelle pubblicate dalla Ibiskos Editrice Risolo, sono l'espressione di un universo interiore ricco di sfumature, dove, i molteplici riferimenti autobiografici e di vita vissuta, raccontano storie ed esistenze, che pur nella diversità anagrafica, sociale e geografica, sono simili grazie a una maggiore consapevolezza, come ha sottolineato Carla Mocavero, citando le parole della prefazione di Chiara Benussi: «Sono lontani i tempi in cui prevaleva la lamentatio».

Anche l'edizione 2007, aperta a tutte le donne, di qualsiasi nazionalità, nonché alle donne detenute, prevedeva due sezioni: un racconto a tema libero sulla condizione femminile, e l'altra, invece, l'accesso al credito e l'imprenditorialità al femminile.

Il primo premio per la sezione A è stato vinto da Alina Rizzi, mentre si è aggiudicata l'alloro nella sezione B, Lucia Spuria.

I settanta elaborati pervenuti alla giuria del premio, composta, oltre alla presidente, da Cristina Benussi, Patrizia Andolfato, Arianna Boria, Lilla Cepak, Patrizia Fasolato e Ester Pacor, raccontano la vita, le frustrazioni familiari, sentimentali e le insidie nel mondo del lavoro di donne triestine e italiane, giovani e anziane, casalinghe e lavoratrici, donne che hanno conosciuto la vita in carcere, e donne giuliane nate all'estero che conoscono le nostre terre tramite i racconti, come in «Rivedere Fiume» di Diana Matilde Glett, nata in Argentina, che narra l'emozionante incontro di Maty con la città nella quale trascorsero l'infanzia i suoi genitori, oppure il breve «Storia di un'emigrata in Australia» di Edda Pregara, che cullando la speranza di una vita migliore abbandonò a malincuore Trieste nel '61. Gli scritti d'oltreoceano sono giunti al concorso grazie all'associazione Giuliani nel Mondo che ha spedito a suo tempo il bando ai 60 circoli sparsi sul globo. Visto l'alto numero di elaborati ricevuti, alla nuova edizione 2008 potranno partecipare tutte le donne italiane emigrate residenti all'estero o rientrate in Italia.

Il IV Concorso Internazionale di Scrittura Femminile Città di Trieste è organizzato dalla Consulta femminile di Trieste e UnicreditBanca in collaborazione con Comune, Provincia, Camera di Commercio, Regione, Rai del Fvg, associazione Giuliani nel Mondo e Il Piccolo.

Patrizia Piccione

La presentazione del concorso: a destra Carla Mocavero

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.02
	tramonta alle	16.36
LA LUNA:	si leva alle	11.27
	cala alle	19.36

45.a settimana dell'anno, 318 giorni trascorsi, ne rimangono 47.

IL SANTO
San Giocondo

IL PROVERBIO
Il coccodrillo mangia l'uomo e poi lo piange.

■ FARMACIE

Dal 12 al 17 novembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9
via Roma 16 angolo via Rossini
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 angolo via Rossini tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	76
Via Carpineto	µg/m³	77
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	42
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	52
Monte San Pantaleone	µg/m³	123

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 MSC PERLE da Capodistria a molo VII; ore 15 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 19 ALAN VELIKI da Novorossiysk a rada; ore 20 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 20 HEAVEN I da Alexandropoli a rada; ore 22 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE
Ore 5 MSC MICHELE da molo VII a Venezia; ore 10 MURATK da molo VII a Ravenna; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 GUGLIELMO G. da cava Sistiana a Novigrad; ore 19 UND EGE da orm. 39 ad Ambarli; ore 19 MSC PERLE da molo VII a Venezia; ore 19.30 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 ADRIA BLU da molo VII a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a cava Sistiana; ore 14 ADRIA BLU da Arsenale S. Marco a molo VII.

LOTTO

BARI	2	89	81	23	56
CAGLIARI	21	89	63	15	39
FIRENZE	68	41	56	89	18
GENOVA	24	76	25	74	40
MILANO	79	24	34	85	44
NAPOLI	33	39	20	16	59
PALERMO	1	89	87	56	38
ROMA	62	64	26	20	35
TORINO	21	62	29	42	6
VENEZIA	14	43	25	85	68
NAZIONALE	21	76	66	1	28

SuperEnalotto

(Concorso n. 136 del 13/11/2007)

1 2 33 62 68 79 — Jolly 14

Montepremi €	7.300.042,43
Un vincitore con 6 punti €	5.015.468,63
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 2 vincitori con 5 punti €	285.571,73
Ai 913 vincitori con 4 punti €	625,56
Ai 42.767 vincitori con 3 punti €	13,35

Superstar (N. Superstar 21)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **62.556.** Ai 108 vincitori con 3 punti € **1.335.** Ai 2287 con 2 punti € **100.** Ai 16.367 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 33.754 vincitori con 0 punti € **5.**

Hanno parlato la presidente del sodalizio Etta Carignani insieme ad esponenti politiche e alcune esperte

Ande: studenti a lezione di pari opportunità

La questione è stata illustrata agli allievi dei licei Dante e Oberdan

«La rappresentanza femminile nella politica in Italia e a Trieste è al di sotto del 10%, mentre in molti altri paesi supera sempre il 15%, toccando anche il 40% nei paesi nordici». Sono i dati forniti ieri dal presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, nel corso del dibattito promosso dall'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) di Trieste, al liceo Dante. All'incontro, dal titolo «2007: anno internazionale europeo delle pari opportunità per tutti», hanno preso parte alcune classi del Dante e del liceo Oberdan. A discutere sui dati della presenza femminile nella politica, ma anche in altri settori lavorativi la presidente dell'Ande Trieste, Etta Carignani, che ha aperto l'incontro, seguita dall'intervento di Renata Brovedani, presidente della Commissione regionale pari opportunità, da Patrizia Romito, del Dipartimento di psicologia dell'Università di Trieste, da Flavia Dimora Morvay, del Dipartimento scienze giuridiche dell'ateneo e dalla presidente Poropat. L'Ande, nata nel 1946 (la sezione triestina è dell'83), mira a promuovere l'attività delle cittadine che desiderano acquisire e far acquisire maggior coscienza politica, ma non solo.

Nell'incontro al Dante sono stati sottolineati altri dati riguardanti lo scarso equilibrio tra uomo e donna a Trieste sia sul fronte occupazionale sia su quello dei salari, ma è stato anche evidenziato l'alto livello di istruzione delle donne, spesso non adeguato alla loro occupazione, e i tanti progetti avviati dalla Regione negli ultimi anni per promuovere la parità. «Sul fronte delle pari opportunità a Trieste la situazione, come nel resto dell'Italia, è insoddisfacente - spiega Luisa Fazzini, responsabile del gruppo scuola Ande – ma noi promuoviamo incontri, assemblee e confronti perchè, almeno nella politica, si raggiunga il 50% di partecipazione femminile. Grazie a questi incontri cerchiamo di diffondere anche tra i giovani questo concetto, per preparare le nuove generazioni a una società più equilibrata». Maggiori informazioni sul sito www.ande.trieste.it

mi.b.

L'incontro organizzato dall'Ande nell'aula magna del Dante

Ande: il tavolo delle relatrici (foto Sterle)

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Assistenza pensionati

La segreteria dell'Anap (Associazione nazionale assistenza pensionati) per ragioni tecniche non chieste ha dovuto cambiare il numero del telefono e del fax. Il nuovo numero è lo 040-3720676. Si informa che l'apertura del martedì è stata anticipata al lunedì con orario 9-12.30 e 16.30-19. Rimane invariato l'orario del giovedì.

Bagno comunale

Da oggi il bagno comunale di via Paolo Veronese 6 sarà fruibile al pubblico tutto il giorno. I nuovi orari di apertura della cassa sono: dalle 9 alle 18 da mercoledì a sabato e la domenica dalle 7.30 fino alle 11. Nei giorni di giovedì e di venerdì la fruizione del bagno turco sarà per le donne, negli altri per gli uomini. Si manterrà il turno di chiusura nei giorni di lunedì e di martedì.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Aperte le prenotazioni per la Festa delle castagne, che si terrà mercoledì 21 novembre. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, dalle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Premio Giovanni Volpe

Oggi, alle 10, nella sala degli atti della facoltà di Giurisprudenza (edificio centrale dell'Università in piazzale Europa) sarà consegnato il premio di laurea alla dottoressa Romina Mondello. Il riconoscimento, intitolato a Giovanni Volpe, è stato istituito dall'associazione «Amici del Caffè Gambrinus» e dalla famiglia.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 13.30 all'hotel Lido. Relazione del presidente.

POMERIGGIO

Tennis: premiazioni

Il Comitato provinciale della Federazione italiana tennis effettuerà le premiazioni dei Campionati provinciali oggi alle 18 nella sala Olimpia del Coni allo stadio Rocco.

Club cinematografico

Oggi, alle 17, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, proseguono le proiezioni delle opere partecipanti al 18° Trofeo Trieste, concorso cinematografico internazionale a carattere biennale, organizzato dal Club cinematografico triestino e riservato a opere che trattino argomenti relativi a Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Slovenia, Croazia e Austria. In questa occasione verrà ricordato Virgilio Giotti nel cinquantenario della morte con un filmato di Claudio Sepin, presentato dall'autore stesso. Ingresso libero.

Circolo della stampa

Oggi, alle 16.45, nella sala Paolo Alessi del Circolo della stampa (corso Italia 13), Marino Vocci, presidente dell'associazione «Marevivo», parlerà del tartufo istriano e delle caratteristiche del bosco di San Marco a Montona.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 riunione del gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi, contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852. Incontri di gruppo giornalieri.

Serata di triestinità

Serata di triestinità oggi alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti 18. Scene di teatro dialettale con gli allievi del corso di recitazione in dialetto dell'università della Terza età, canzoni dialettali d'autore interpretate da Elisabetta Olivo, e la partecipazione straordinaria del Quartetto Weber diretto dal maestro Daniel Chaim. Presenta e interpreta alcuni testi il maestro Sergio Colini. La serata è un omaggio in ricordo del giovane pianista Giulio Comuzzi. Il pubblico riceverà in omaggio un cd con canzoni vincitrici del Festival della canzone triestina interpretate da Elisabetta Olivo e Martina Spadaro.

Dalla fiaba al mito

Oggi, alle 16, nell'ambito della mostra «Mitos: moda, arte, mare» che si tiene nelle serre di Villa Revoltella (orario 11-17, ingresso libero), si terrà l'incontro con la pedagoga Maria Rosa Peternelli sul percorso della formazione dell'immagine che passa dalla fiaba al mito.

Filologia classica

Oggi alle 16, nella sala conferenze della Biblioteca Statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, Andrea Tessier (Università di Trieste) terrà un seminario su «Filiera Böckh: la filologia dell'Ottocento alla riscoperta del verso melico greco».

SERA

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata culturale che ha in programma interventi poetici, dialettici, musicali nella sede dell'Avi, in via Lorenzetti 60, alle 21. Oggi l'ospite, poetessa e saggista, Franca Olivo Fusco, propone il suo percorso letterario. L'incontro è condotto dalla direttrice artistica Vincenza Gangemi. L'ingresso è gratuito.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2 IV piano, per gli incontri settimanali della serie «I soci presentano», Serena Del Ponte proporrà una proiezione di diapositive dal titolo «Trieste: città dallo stile europeo». Ingresso libero.

Culto mariano

Si terrà oggi alle 20.30 nella sala teatro di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6, la conferenza di monsignor Rinaldo Fabris sul tema: «Fonti bibliche del culto mariano e il suo significato attuale». Promossa dalla confraternita della Madonna della Salute in occasione del 180° anniversario della fondazione.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 al ristorante «Suban», via Comici 2, si terrà la riunione conviviale. Ospite della serata sarà l'ing. Giampietro Marchiori, amministratore delegato dell'European industrial engineering e del parco scientifico tecnologico di Venezia, consigliere delegato all'innovazione e ai parchi scientifici di Confindustria Veneto, che tratterà il tema «Scienza e industria: nuove sinergie per nuovi mercati».

Strategia dello yoga

Oggi alle 20, al Nat_spaziocorti, in via Corti 2, incontro sul tema «Strategia dello yoga. Usare il corpo per accedere alla mente e usare la mente per liberare e controllare le potenzialità del corpo». Ingresso libero, tel. 040-9990006.

I mercoledì del Conservatorio

Oggi alle 20.30,nell'aula magna del Tartini, avrà luogo il nono appuntamento della stagione autunno-inverno de «I mercoledì del Conservatorio». Protagonisti il chitarrista Federico Rossignoli (brani di John Dowland, Fernando Sor, Heitor Villa-Lobos, Augustín Barrios) e la pianista Antilena Nicolizas (composizioni di Liszt e Debussy).

«La sposa siriana»

Oggi alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14), per la rassegna cinematografica «Frammenti d'Oriente» a cura dell'associazione Tina Modotti - Ficc, alle 20.30 proiezione di «La sposa siriana» di Eran Riklis (Israele, Francia, Germania 2004).

DOMANI

Itinerari sveviani

Nuovo appuntamento domani con la passeggiata guidata cittadina attraverso i «luoghi della memoria»: partenza da piazza Hortis alle 10. È necessario prenotarsi telefonando allo 040-6758182 o 040-6758170, dalle 10 alle 13, o per e-mail museosveviano@comune.trieste.it.

ANIMALI

MICETTA. Venerdì scorso è sparita da Slivia (comune di Duino Aurisina) una gattina bianconera di media grandezza, con una cicatrice sulla pancia. Chi dovesse vederla è pregato di telefonare ai seguenti numeri: 335-5313253 oppure 335-5491873.

MICIO. Pepper, che risponde al richiamo «muz» manca da casa da domenica. Ha sei mesi e vive a Trebiciano. Occhi verdi, manto a righe e chiazze grigie, pancia e zampe anteriori in parte bianche. Chiamare gli 040-212636, 347-9737314, 338-7417105.

La proprietaria: «Dopo oltre vent'anni di attività tutto è diventato molto più complicato e difficile»

Maglieria artigianale: chiude «Rossella Golf»

Dopo oltre vent'anni di attività chiude uno dei pochi negozi a Trieste con maglieria e produzioni di modelli artigianali e unici di abbigliamento. A fine anno Rossella Rosada chiuderà il suo «Rossella Golf», situato alle spalle della Questura in via Torbandena. «Ho basato sempre l'attività sui capi d'abbigliamento che disegnavo e poi venivano prodotti in modo artigianale, modelli quindi originali, che hanno sempre riscosso grande successo – spiega – basta pensare alle sfilate e ai servizi fotografici, con abiti, maglie, gonne, mantelle, cappotti e tantissimi pezzi di cui ho curato ogni dettaglio. Ora ho deciso di chiudere perchè la lavorazione artigianale è diventata difficile, ci sono nuove regole per i macchinari ed è tutto complicato».

Rossella, dopo un'attività creativa sviluppata già nella galleria d'arte, dove lavorano il marito e il figlio, nel 1985 decide di dar vita a un punto vendita tutto suo. «Sono partita proprio vedendo il locale trascurato – ricorda – l'ho comprato e ho cominciato a lavorarci. Avevo da sempre una grande passione per i tessuti, in particolare per il cachemire. Sono partita prima con i lavori strutturali al negozio, sistemandolo, ma conservando gli elementi dell'architettura originale, quindi ho viaggiato un po' tra fiere e manifestazioni dove esponevano tessuti e modelli e ho dato il via all'attività». Nel corso degli anni Rossella ha cercato materiali e idee a Milano, a Padova e in altre città, dove, grazie alla fantasia, alla cura dei capi d'abbigliamento e all'attenzione alle esigenze delle donne, ha trovato anche nuovi clienti, rimasti poi legati al negozio triestino nel tempo. Tante le donne che in questi giorni vengono da Rossella, dispiaciute per la prossima chiusura. «Ho una vasta clientela di persone alle quali sono molto legata – prosegue – e proprio grazie a loro conserverò ricordi stupendi, con un rapporto molte volte anche di affetto e di amicizia. Alla fine dell'anno chiuderò definitivamente l'attività, ma sono piena di entusiasmo, chissà che non possa creare un nuovo punto vendita. Intanto però spazio a un po' di relax».

b. m.

Rossella Rosada all'interno del suo negozio

GLI AUGURI

Villi, 60 anni

Al «mulo» Villi, che compie sessant'anni, tanti cari auguri dalla moglie Dina, dal figlio Luca, dai parenti e dagli amici

Giustina, 104 anni

Bel traguardo raggiunto da Giustina, festeggiata alla Casa Bartoli da parenti amici. personale e dall'assessore Grilli

Domani la presentazione con Dante Cannarella al circolo Auser di Rozzol Melara

Segreti del Carso narrati da Pino Sfregola

Domani, alle 18, nella sede sociale «Pino Zahar» dell'Auser di Rozzol Melara, in via Pasteur 41/d (entrata da via Forlanini, autobus della line 22), Dante Cannarella presenterà l'ultimo libro di Pino Sfregola dal titolo «Geologia del Carso triestino - Guida ai fenomeni di superficie e sotterranei» (Edizioni Italo Svevo). Il volume raccoglie in modo esaustivo attraverso apposite schede, illustrazioni e bellissime fotografie, le informazioni di base sui fenomeni del carsismo, sopra e sottoterra. Le pietre parlano, spiega Sfregola, e raccontano una storia antichissima: «Le cose che ho scritto - spiega l'autore - le ho tutte apprese in lunghi anni da amici studiosi, molto più esperti di me e anche molto pazienti che non si sono mai stancati di rispondere alle mie domande e a loro va il mio grazie più sentito: Fabio Forti, Franco Cucchi, Ruggero Calligaris, Nevio Pugliese, Sergio Dolce e il compianto maestro Carlo D'Ambrosi». Dai piccoli e grandi fenomeni del carsimo epigeo, ai misteri del Timavo, al carsismo sotterraneo, il libro di Sfregola è un manuale adatto soprattutto alle scuole, agli escursionisti, a quanti desiderano conoscere i segreti di un territorio, il nostro Carso, che continua a riservare sorprese.

Pino Sfregola

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Diego Fabbri nel III anniversario dalla moglie Mariella 50 pro Airc.
- In memoria di Eleonora Del Bello Perich dai colleghi di Miramare 100 pro Avolt.
- In memoria di Enzo Simoni (12/11) da Nerina e Marina 50 pro Ass. G. de' Banfield.
- In memoria di Mario Furlani (14/11) da Iolanda Furlani Crasso 50 pro Amici del cuore, 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Slauko Kodric nel XX anniv. (14/11) e di tutti i propri cari defunti da Laura, Sergio e Laura 50 pro Airc, 25 pro frati Montuzza (pane poveri), 25 Ass. Hospice Pineta del Carso, 25 pro Abc Burlo Garofolo.
- In memoria di Fabrizio Malipiero nel XIV anniv (14/11) dalla moglie Evy 50 pro Ass. de'Banfield, 50 pro Astad, 50 Pro Airc.
- In memoria di Silvana Mattini in Busan nell'anniv. (14/11) dal marito Lino Busan 100.000 pro Astad.
- In memoria di mami Lina Rizzardi K. Semsek (14/11) da Lori, Renzo 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 10 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Rossella Zorini (14/11) dalla mamma Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Ass. Unitalsi.
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 20 pro Airc.
- In memoria di Wilma Zennaro ved. Panarella da Nedda Valle 30, da Stefano Evelina 50 pro Astad.
- In memoria dei propri cari defunti da Liana Frondoni 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Oratorio salesiano.
- In memoria dei propri cari defunti da Stelia Terscon Coldani 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Ada Zolia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Stelia Terscon Coldani 15 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari defunti da Paola e Maria Cosulich 50 pro A.B.C. - Burlo.
- In memoria di Angela Benedetti ved. Glavina dalle fam. Man - Duiz 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rossella Cagnus da Libero e Luisa Coslovich 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Luigi Carli da Duilio Valente e fam. 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Vittorio Chiarelli da Maria Viel Ferfila 10 pro Domus lucis.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Corso computer: turno C mattina ore 9.30-11.20, corso d'Internet 15.30-17.30. Aula A, 9.15-12.15, O. Fregonese: pianoforte III e IV corso. Aula B, 9.30-11.10, I. Schneller: tedesco I corso avanzato. Aula C, 9-11.30, L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D, 9-11, R. Zurzolo: fai da te. Aula «16», 9-11.50, C. Gentile: disegno con china, I gruppo. Aula Professori, 9-11, G. Tommasini: uncinetto. Aula A, 15.30-16.20, I. Mateyak: fondamenti di geopolitica; 16.30-17.20, M. Gelsi Salsi: potenza della parola e parole impotenti - Duerrenmatt Hofmannstahl, Magris, Kraus e altri; 17.40-18.30, G. Gregori: il completamento dell'Unione europea (inizio corso). Aula B, 15.30-16.20, E. Pellizer: poeti greci (conclusione corso); 16.30-17.20, A. e S. Rumen: viaggi in poltrona - Birmania I parte (inizio corso); 17.30-18.20, G. Valenta: banca e finanza (conclusione corso); 17.30-18.20, D. Giuntini: sospeso (nuove acquisizioni in tema di prevenzione e cura dell'osteoporosi). Aula C, 15.45-17.40, S. Colini: recitazione dialettale. Caffè San Marco, 18: gli allievi del corso di recitazione dialettale dell'Università della III Età presenteranno alcuni brani del loro repertorio. Aula 16, 15.30-17.10, L. Leonzini: inglese I corso; 17.15-19, L. Leonzini: inglese II avanzato. Sezione di Muggia - Sala Millo, 8.45-10.25, M.T. Brugnoli: inglese II corso; 10.30-12.15, M.T. Brugnoli: inglese III corso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, A. Caldi: lingua e cultura inglese III livello corso A; 15.45-17.45, L. Baucer: taglio e cucito base; 15-17, L. Barbo: découpage; 15.30-17.30, M. Hemala: laboratorio maglia; 15.30-18, Girolomini, Flego,Rozmann: disegno e pittura base; 16-17, F. Fusco: poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi - Carlo de Dolcetti; 16-17, F. Bratina: il sistema endocrino; 17-18.30, G. Forni: sospeso (storia del cinema negli anni finali del II Conflitto); 17.30-19, Usai: lingua e cultura inglese I livello corso B.
Ictc Leonardo da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18.45, De Cecco: tombolo corso B; 17-18.30, C. Biagi: i dogi di Venezia e le loro tombe.
Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3. 20-21, Ruiz: ginnastica.

La **Mammut/Gore-Tex® European Outdoor Film Tour** presenta i migliori e più attuali film di outdoor e d'avventura del mondo. 100 minuti di pure avvincenti emozioni.

14/11 TRIESTE
CINEMA AMBASCIATORI

Inizio: ore 20:00; biglietti in prevendita 10 EUR; In occasione del 30° anniversario Sportler: 8 EUR per titolari Carta Vantaggi Sportler; 12 EUR alla biglietteria serale.

Prevendita biglietti da Sportler Trieste, C.C. Il Giulia, Via Giulia 75/3, Tel: 040/569848

presented by

WWW.EOFT.EU

MAMMUT/GORE-TEX®
EUROPEAN OUTDOOR FILM TOUR 07/08

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

Idea Natale

In Fiera il Natale arriva prima.

Udine Fiere, 16-19 novembre 2007
Venerdì - Sabato - Domenica dalle 10.00 alle 22.00 - Lunedì dalle 10.00 alle 20.00

Tra i prodotti in esposizione e in vendita:
Artigianato artistico • Addobbi e accessori natalizi • Regali di tendenza • Nuovi materiali
Oggetti per la casa e la persona • Giochi e passioni per la musica e la lettura
Oreficeria artigianale • Arte Moderna e Contemporanea.

Tra gli eventi:
Corsi e dimostrazioni gratuiti per addobbare la casa e la tavola delle feste.

www.ideanatale.it

Main sponsor: Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia — In collaborazione con: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Fondazione CRUP, Idea Solidale — in partnership con: Provincia di Udine, Provincie di Udin

Continuaz. dalla 14.a pagina

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466 3397838352.
VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere, cucina, soggiorno, bagno e ripostiglio. Tel. 0403476466 3397838352.
VIA Navali recente piano alto soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno rip. balcone soffitta. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Sillani (Borgo S. Sergio) ente in bifamiliare su tre piani con giardino proprio di mq 400. Cheni & Tutta 040767270.
VICOLO Rose vista golfo. Ingresso cucina saloncino bicamere bagno guardaroba ripostiglio terrazzetta box parcheggio condominiale 255.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

VILLETTE accostate in corso di ultimazione Erta Sant'Anna sviluppate su 2 piani con mansarda giardino alberato. Per informazioni/planimetrie e visite cantiere Spaziocasa, via Roma n. 10/b. Tel. 040369950.
ZONA viale XX Settembre Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento primoingresso di soggiorno con angolo cottura, camera e bagno, balcone, termoautonomo. Tel. 0403476466 3397838352.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

CERCHIAMO in zona Roiano/San Giovanni/Longera urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.
(A00)
GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare.
(C00)
IMPRESA di costruzioni nostra cliente cerca stabili interi da ristrutturare Trieste e circondario. Elleci 040635222.
S. GIOVANNI/GUARDIELLA, cercasi appartamento di circa 75 mq, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666.
(A00)
S. LUIGI/CHIADINO, numerose richieste per appartamento circa 100 mq con poggiolo e cantina. Equipe Immobiliare 040764666.

TRIESTE centro, cercasi appartamento piccola metratura anche da restaurare. Equipe Immobiliare 040764666.
(A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

GALLERY centralissimo ufficio al primo piano composto da 4 stanze e cucina/archivio. Termoautonomo. Euro 900 mensili. Cod. 207/P tel. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)
GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno finestrato balcone termoautonomo aria condizionata 650/mese. Cod. 422/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
(A00)

GALLERY novità Valmaura appartamento arredato soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio e balcone euro 480 mensili. Cod. 162/P tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Romagna prestigioso monolocale ottime condizioni arredato videocitofono ascensore termoautonomo euro 470 mensili. Cod. 581 mensili. Cod. 581/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Manzoni locale ad uso magazzino di ca. 14 mq con accesso fronte strada e possibilità passo carrabile. Ottimo come cantina per appartamento in zona euro 200/mese. Cod. 198/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Gatteri appartamento arredato: cucina bagno ripostiglio terrazzino riscaldamento centralizzato. Canone mensile euro 400.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili arredato Agavi (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno poggiolo.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredata mansardina come nuova incentro città di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano/condizionamento.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mens., semi-arredato San Giovanni in palazzo recente piccolo alloggio di cucina camera bagno adatto single/coppia.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato Burlo in palazzina recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in palazzina recente (via) Brigata Casale di cucinotto con tinello 2 stanze bagno.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato piazza Ponterosso come nuovo di cucinotto 2 stanze bagno adatto pied-a-terre, foresteria.
SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato Severo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano.

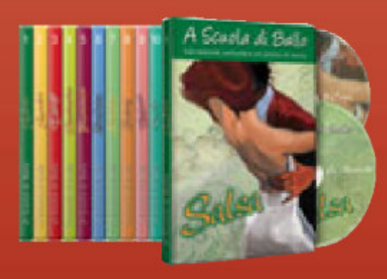
Continua in 30.a pagina

CON IL 1° NUMERO "SALSA" 1 LIBRO + 1 DVD + 1 CD

A SCUOLA DI BALLO

Ogni uscita un LIBRO per conoscere la storia e imparare le tecniche del ballo, un DVD per imparare a ballare davvero, un CD con le musiche per esercitarsi da soli o in compagnia.

IL PIANO DELL'OPERA
SALSA, SAMBA, TANGO, CHACHACHA, FLAMENCO, BACHATA, MAMBO, SWING, VALZER, ROCK



DA VENERDÌ 16 NOVEMBRE
1ª USCITA "SALSA"
a soli € 9,90 in più a richiesta con
IL PICCOLO

Continuaz. dalla 29.a pagina

VESTA 040636234 affittasi appartamenti arredati o vuoti 1-2-3 stanze cucina bagno zone piazza Hortis - Campanelle - via Pietà.
VIA Manna arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagnobalcone. Termoautonomo. Uso transitorio e/o studenti - Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca cinque signore anche pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari da definire, mattino o pomeriggio. Tel. per appuntamento allo 040421416. (Fil 47).
AZIENDA leader di settore seleziona 50 ambosessi da inserire nel proprio organico, offresi euro 1.600 mensili dalla prima qualifica e reale prospettiva di carriera prenota un colloquio allo 0402600192. (A00)
AZIENDA nazionale ricerca collaborazione con organizzatrici e organizzatori, garantito 2400 euro, carriera meritocratica. Lavoro continuativo, no vendita. Per appuntamento 0458799190, 3488590170. (Fil 7026)
AZIENDA operante nel settore del controllo qualità ricerca personale diplomato e/o laureato, conoscenza inglese, pc, Internet, con mansione di assistente alla direzione sviluppo marketing, dettagliare cv a Cassetta Postale n. 4054, Agenzia San Dorligo della Valle (Ts). (A00)
BANCONIERA/E solo con esperienza, dinamico cercasi. Spedire curriculum a Fermo posta Centrale Trieste C.I. 0182236AA.
(A6975)
CERCASI impiegato/a ufficio amministrativo zona Ronchi. Richiesta esperienza buste paga, bella presenza gradita foto inviare curriculum vitae info@sua-antincendio.net. (C00)
CERCASI personale con qualifica Oss, Adest, Osss, inf. professionali. Tel. ore ufficio allo 0403490057. (A7362)
CERCASI ragazza bella presenza per lavoro in bar dai 20 ai 24 anni massima serietà 3472821483. (A7426)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

AFFARI Sicuri: Citroen C3 2003; Chevrolet 1200, 2004; Hyundai Getz 2004. Clima/airbag/accessoriatissime. Garantite. Oppure Minirate Da euro 49. Alpina-Hyundai 040 231905.
AFFIDABILI Stationwagon uniproprietario climatizzatore: Passat; Palio; Nubira; Baleno; Matrix; Galaxy. Da euro 39 mensili. Oppure zero anticipo. Alpina-Hyundai 040 231905.
ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 3 Porte Progression, 2003, Rosso Alfa, Km 42.000, Clima, Abs, A. Bag, Radio, perfetta con garanzia, Euro 8.600,00. Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 5 Porte Progression, 2006, Nero Met, Super Occasione 13.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Radio, Garanzia, Euro 13.500,00. Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.8 T.S 16v Pack Sport, Anno 2001, Clima, Abs, A. Bag, Blu Cosmo Met. , Revisionata, Garanzia, Euro 7.200,00. Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S.Wagon, Anno 2004, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Perfetta, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 13.300,00. Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 166 2.0 T.S 16v, Anno 2000, Navigatore, Telefono, Abs, Clima, A. Bag, Nero Metallizzato, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 5.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 97.000 gr. sc. met iva esposta Concinnitas tel. 040307710.
ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 155.000 nero met alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710.
ALPINA-HYUNDAI 040 231905. Stationwagon 4x4 Turbodiesel: Bmw 320xdi. Uniproprietario 2003. chilometri certificati. Navigatore/pelle/accessoriatissima. Prezzo Trattabile. Rateazioni Da Pasqua 2008.

GENIUS RICARICABILE.
IL PRIMO CONTO CHE SI RICARICA E AZZERA IL SUO COSTO.

Fogli informativi in Agenzia.

www.possocontarci.it

Ogni mese si ricarica, euro dopo euro.
Da oggi puoi trovare Genius Ricaricabile in:

UniCredit Banca
Banca di Roma UniCredit Group
Banco di Sicilia UniCredit Group
Bipop Carire UniCredit Group

A. GORIZIA bellissima sexy bel fisico ti aspetta anche la domenica 3289241189.
A. GRADO bellissima greca ti aspetta per farti conoscere l'arte d'amare 3338697477. (FIL47)
A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine 3317521352.
A. MONFALCONE novità dolce bambolina giocattolona completissima massaggiatrice ti aspetta. Chiama 3201468998. (Coo/10)
A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante 3287851391.
A. TRIESTE Miluna novità magra bianca brasiliana 20 anni bionda 6m 3297655678.

A. TRIESTE novità prorompente bellissima panterina disponibilissima a tutti giochi, paziente. 3405743039. (A7377)

A. TRIESTE nuova ragazza bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni anche domenica, molto carina gentilissima 3349801058. (A7054)

A. TRIESTE Somalia femminile 5.a misura grossa sorpresa disponibile fino tardi 3297636040. (A7423/10)
A. VICINO Monfalcone bellissima gattina polacca alta disponibile ti aspetta tutti i giorni 3338697473. (FIL47)
AGATA novità spagnola 6.a naturale bionda magra bianca 3207180148. (A7399)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3488427199. (A7417/10)
GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A7096)

MONFALCONE ARGENTINA, 5.a misura, bella, bocca focosa, coccolona, senza fretta 3338826483. (C00)

MONFALCONE Gisella novità, bella, femminile, completa, con grossa sorpresa. Cell. 3471313172. (C00)

MONFALCONE HAWAIANA, affascinante, 24.enne, 6.a m., bocca di fuoco, massaggi, disponibilissima. 3484819405.

MONFALCONE indimenticabile Jennifer 20 anni per pochi giorni veramente bella 3464935480. (A7421/10)
NUOVE massaggiatrici vicino frontiera. Ti aspettiamo. Massaggi rilassanti. 0038651623103. (A7419/10)
PICCANTI diavolette 899544571 padrona 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni.
SALONE a Isola Belvedere massaggi tutti i tipi in ambiente pulito riservato 0038651258658. (A7429/10)
SENSUALISSIMA bionda femminile e trasgressiva con bellissima sorpresa assoluta riservatezza Natascia 3469547972. (A7379)
TRIESTE bionda 19.enne 5.a m. per trasformare in realtà tuoi sogni trasgressivi 3484169158. (A7400)

TRIESTE FILIPPINA stupenda grossa sorpresa bellissima giovane snella bacio in bocca. 3287558654.

TRIESTE italovenezuelana 28enne bellissimo fondoschiena 5.a naturale lunghissimi preliminari scoperti 3803637282.
TRIESTE trasgressione totale argentina bellissima femminile 5.a misura grossa sorpresa formosa 3389140867. (A7427/10)

AUDI A3 1,6 benzina, anno 1997, rossa, climatronic, ABS, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)
AUDI A3 Turbodiesel Uniproprietario 2004. Superaccessoriata. Pari al nuovo. Pochissimi chilometri. Fatturabile. Prezzo trattabile. Minirate da Pasqua 2008. Alpina-Hyundai 040 231905.
(A00)
BELLISSIMA Landrover 4x4 Freelander 1800 Stationwagon. Clima/Abs/Cerchi Gommatissima. Sempre tagliandata. Prezzo Trattabile. Minirate da euro 79. Oppure zero anticipo. Alpina-Hyundai 040 231905.
DA euro 39 Mese, Oneste: Corsa; Panda; Cinquecento; Tigra Clima; Hyundai Accent/Getz /Lantra - Clima; Baleno; Delta; Mercedes. Alpina-Hyundai 040 231905.
FIAT 600 Hobby 1.1 2000 77.000 rosso servosterzo Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Punto Sporting 1998 bianca, 3 porte, clima, servosterzo, ottima meccanica e carrozzeria. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.
FIAT Stilo 1.6 Active 3 Porte, 2002, Bianco, 34.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede .

HYUNDAI Accent Coupè E Berlina, 1400 Benzina /Turbodiesel, Clima/Abs/Accessoriatissime; garantite fino sette anni. Minirate euro 79 da Pasqua. Oppure Zero anticipo. Alpina-Hyundai 040 231905.
HYUNDAI Santafè 4x4 Turbodiesel 2003. Clima/Abs/Pelle; chilometri certificati. Zeroanticipo: Minirate euro 99 Da Pasqua 2008. Prezzo Trattabile. Alpina-Hyundai 040 231905.
IMMACOLATA: Hyundai Santafè Turbodiesel, Uniproprietario 2006, Ultimo Modello. Clima/Abs/Pelle. Garanzia Casa. Prezzo Trattabile. Rateazioni da maggio 2008. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.
JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 85.000 gr. met abs clima Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.
LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v Argento, Nero Met., Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Perfetta Con Garanzia, Euro 9.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
LANCIA Y 1.2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.
LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 89.000 argento t.a. tv pelle hdc navi Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2000 58.000 blu met Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES ML 270 Cdi 2002 93.000 argento t.a. autom. pelle/stoffa cd lega 17" Concinnitas tel. 040307710.
MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Zafira 1800 CDX Full optionals bella occasione argento metallizzato anno 1999. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 79.000 argento cruise control 7 posti fashion line Concinnitas tel. 040307710.
PEUGEOT 307 Xt 16v 5 Porte, Anno 2003, Azzurro Met. Clima, Air Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7.900,00, Aerre Car Tel 040637484.
PULMINO Volkswagen Transporter T5 Shuttle anno 2004 1,9 TDI 9 posti, bianco, clima, Abs, doppio airbag, tagliandato. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.
RENAULT Scenic 1,9 Turbodiesel 120 hp anno 2004, nero, clima, Abs, cruise control, tagliandato. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.
SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93.000 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710.
SEAT Ibiza 1,4 mot. VW anno 1999, bianca, chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 155.000 Argento t.a. dsc cd Concinnitas tel. 040307710.

SKODA Octavia 1600 Stationwagon Uniproprietario 2003. Clima/Abs/Accessoriatissima Prezzo Trattabile . Minirate da Pasqua 2008 . Pochissimi chilometri. Alpina-Hyundai - 040231905.
TOYOTA Corolla 1400 3porte, Uniproprietario 2005. Clima/Abs/Accessoriatissima. Come nuova. Prezzo trattabile. Minirate Pasqua 2008. Alpina-Hyundai - 040 231905.
TOYOTA Yaris Sol 3 Porte, Anno 2001, Nero Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, 34.000 Km, Ottime Condizioni Con Garanzia, Euro 6.500,00 Aerre Car Tel 040637484 .
TOYOTA Yaris Sol 5 Porte, Anno 2005, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 26.600 Km, Perfetta, Garanzia , Euro 8.300,00 Aerre Car Tel 040637484.
VENDESI per l'età Fiat 600, 2 anni, perfetta, argento, 9000 km euro 3.800, 040396880. (A7380)
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p tiptronic 2002 111.000 blu met cd lega Concinnitas Tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.
VOLVO V70 Turbodiesel Stationwagon, Uniproprietario 11/2003. Chilometri Certificati. Clima/abs/pelle superaccessoriata. Prezzo trattabile. Rate da Pasqua 2008. Alpina-Hyundai 040 231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi e avvisi presso la sede e le agenzie Fiditalia.
Prestiti per dipendenti e pensionati
UNIKA 2007:
puoi estinguere tutti gli impegni, con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. EUROPEA bellissima desidera conoscerti pregasi serietà 3486993744. (A00/10)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellezza europea da chiamare. 3493325103. (A7352)
A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lapdance di origine magiara 3336835703.
A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti giorni. Tel. 3891738656. (A7063)

A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610. (A7430/10)
A.A.A.A. GORIZIA dolcissima affascinante simpaticissima per momenti indimenticabili 3313425452. (B00)
A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE bellissima novità caraibica 22.enne 6.a misura naturale 3928588887. (A7424/10)
A.A.A.A. STREPITOSA ballerina bella travolgente molto divertente 3202682300. (A7420/10)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane massaggi. 3281614888. (A7354)

A.A.A.A. TRIESTE novità orientale bella per massaggi 3349616921. (A7347)
A.A.A. MONFALCONE nuova ragazza coreana 20.enne bravissima massaggi 3203583780.
(C00)
A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 misura di passaggio 3381551659. (A7385)
A.A. BELLISSIMA giovane molto sexy fisico stupendo lunghi preliminari. Assaggiami 3345608314.
(A7401)
A.A. GORIZIA giovane ragazza massaggiatrice per appuntamento durata un'ora 3406087629.
A.A. GORIZIA prima volta educatrice raffinata, completissima, 5 misura 3313565686. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
GALLERY centrale bar con cibi cotti cucina servizio spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/aP 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY piazza Foraggi paraggi locale con vetrine ottima visibilità soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com
GALLERY viale XX Settembre adiacenze cedesi avviato bar ricevitoria con attrezzature e arredi. Cod. 1/P. 040213294.

La pista di pattinaggio

● Con immensa gioia mi accorgo di non essere l'unico a trovare indecoroso installare a ridosso del Teatro Verdi una pista di pattinaggio che oltre tutto fa a pugni con la bellezza e l'eleganza della piazza che oserei dire quasi profanata dal cattivo gusto.

Ho visto a Sappada una struttura simile a questa per la stessa «rustica eleganza», ma lì si sono ben guardati di piazzarla nel centro del paese.

Spero che la protesta autorevole del Sovrintendente del nostro Teatro Lirico apra gli occhi a chi di dovere poiché sono convinto che si possa benissimo offrire un sano divertimento ai giovani senza svilire agli occhi dei concittadini e dei turisti l'eleganza del nostro centro città.

Elvio Vertovese

Il degrado delle ferrovie

● Leggo l'articolo della signora Paris che lamenta il degrado delle carrozze ferroviarie. Come sempre imputa al Governo la sporcizia, la trascuratezza, l'abbandono, ebbene io dico che questo non è vero. Questo è lo specchio degli italiani, vuole dire che gli italiani sono sporchi, trasandati, trascurati. Se la signora va in Austria trova tutto in ordine, pulito, nessun barattolo per le strade, il giornale lo comprano sulle strade e mettono i soldi in cassetta, perché hanno il culto dell' ordine, della pulizia, cosa che gli italiani non hanno, quindi perché si aspetta che i governanti provvedano, sono educati pure loro allo sporco, al disordine, alla trascuratezza, abituati che gli altri pensino per loro, come vuole che si rendano conto della realtà, non ne hanno la educazione e quindi abbiamo i treni in queste condizioni. Basta che guardi piazza Libertà «esempio di degrado civico» quindi pure il nostro sindaco deve essere poco pulito ed educato.

Ezio Franzutti

Unicredit si scusa

● Siamo particolarmente dispiaciuti del disguido occorso alla signora Antonella Mauro, riportato nel vostro giornale in data 1.o ottobre nell'articolo titolato «Banche mal organizzate».

E il nostro rammarico è ancora maggiore poiché la nostra banca ha attivato già da vari anni un progetto interno di Customer Satisfaction che impegna i colleghi in un intenso percorso di formazione mirato ad ottimizzare la relazione con la clientela per cogliere le aspettative ed i bisogni che vengono espressi in ogni singolo contatto.

Quanto accaduto ci spinge ad approfondire ancora di più queste tematiche convinti che alla base del confronto commerciale o della semplice erogazione di servizio ci sia la necessità di attivare una elevata qualità della relazione che possa consentire di procedere con successo a soddisfare quanto richiesto dal cliente.

Nello specifico caso che avete esposto si sono, riteniamo, concentrate due situazioni negative: da una parte l'affollamento degli sportelli in un giorno di forte affluenza di pubblico per le consuete scadenze che ha indotto la signora Antonella Mauro (impiegata dell'Unione Nazionale Ciechi) a non appoggiarsi alla consueta agenzia ma a cercare un iter più veloce allo sportello di Tesoreria, dall'altra l'impossibilità, momentanea ed in qualche maniera fortuita, di stabilire un contatto tra l'operatrice di cassa ed un superiore che avrebbe potuto dirimere all'istante le incertezze presentatesi.

Le due situazioni non hanno aiutato a trovare una immediata conclusione alla vicenda che peraltro, al giorno successivo, con un approccio più calmo e sereno è stata immediatamente chiarita.

Ci preme anche fornire un chiarimento sul personale che stava proponendo iniziative commerciali al pubblico in attesa. In realtà non si trattava di una mera azione commerciale, quanto piuttosto dell'informativa di una importante novità nell'interesse dei clienti.

Infatti i rilevanti investimenti sui sistemi informativi sviluppati da Unicredit hanno portato alla possibilità di consentire alla clientela di rivolgersi in qualunque agenzia per le operazioni di pagamento pensioni/sussidi comunali/assistenziali ecc..., senza essere più obbligata a recarsi in un unico sportello di tesoreria.

Per tale motivo, al fine di accompagnare i pensionati verso le Agenzie a loro più comode è stato predisposto un intervento di due colleghe, solitamente addette alle casse, che, ancora oggi, intrattengono la clientela individualmente per comunicare le varie opzioni possibili, anche al fine di evitare attesa allo sportello in occasione delle scadenze mensili, situazione che ha portato alla lamentela della signora Mauro.

Un'azione di cortesia, quindi, assolutamente bene accetta dalla clientela che ha aderito in buon numero ai suggerimenti delle nostra banca.

Da ultimo teniamo particolarmente a ricordare che la nostra banca opera con grande soddisfazione nel territorio di Trieste con una struttura operativa che conta 36 Agenzie (26% di quota sportelli), 2 Centri Piccole Imprese, 421 dipendenti ed una massa intermediata di 3738 milioni di euro che al giugno 2007 ha rappresentato una crescita del 5,8% rispetto al precedente anno.

Questi risultati sono senz'altro dovuti alla grande conoscenza e penetrazione del territorio che abbiamo ereditato dalla Cassa di Risparmio di Trieste e che ci consente di svolgere il servizio bancario in un contesto di fiducia reciproca e di stima con la clientela, privati, imprese e istituzioni.

Siamo assolutamente determinati a mantenere questa relazione positiva con il territorio utilizzando tutti gli strumenti tecnici, commerciali, relazionali che il più grande gruppo bancario di Italia ci può consentire ed in questo senso le segnalazioni della clientela costituiscono sicuramente un contributo utile per poterci migliorare.

Gianluca Pisello
Relazioni esterne e rapporti con la stampa Unicredit Banca

IL CASO

Un lettore lamenta il pessimo servizio di pulizia delle strade urbane

Fuori del centro la città è sporca

Sporcizia in città, ma non dovunque. Infatti le zone attorno al municipio sono un autentico «bijou». Ma basta allontanarsi un poco e già si trovano le moto che, senza ritegno, invadono disordinatamente tutto il piazzale davanti alla scalinata che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore (dove passa spesso buona parte dei turisti).

Se però ci si allontana ancora, certe vie rappresentano una vera vergogna. Sono molti giorni che la bora è cessata, eppure via Marconi è un immondezzaio, così come via Scomparini, dove giacciono cumuli inverosimili di foglie secche, che rendono pericoloso il transito, perché non si individua dove termina la strada e inizia il marciapiede.

Non parliamo di Sant'Andrea, di via Pindemonte, di via Slataper e comunque di tutti i posti in cui ci sono gli alberi. Nel teatro romano vi sono alcuni cespugli che sembrano fiorire plastica e cartacce, sparse un po' dappertutto, ma soprattutto sul fianco verso via Donota e lungo il Canale.

Il signor sindaco dovrebbe guardare cosa c'è li sotto, come potrebbe verificare lo stato di quei vasi dove originariamente c'erano delle piante. Insomma, almeno dove passano i forestieri, se non si ha a cuore la vista dei triestini, si provveda a fare della pulizia e a mettere un po' d'ordine!

So che la società che provvede alla bisogna non è più comunale, ma immagino che l'appalto venga sempre dato dal Comune, e dunque quest'ultimo controlli e, se del caso, intervenga. In fin dei conti tutti paghiamo per questo servizio così scadente.

Giulio Sossi

Accessi a Cattinara

● Negli ultimi tempi ho avuto necessità di frequentare con una certa assiduità l'ospedale di Cattinara e ho riscontrato le obbiettive difficoltà dell'accesso pedonale a questa struttura che avviene obbligatoriamente attraverso due scale in curva con i gradini rastremati più adatti ad una mansarda che ad una struttura sanitaria. C'è, tra le due scale, una rampa con pendenza da Tour de France di fatto inaccessibile e da sempre preclusa con apposite catenelle. Su queste due scale si trascinano utenti con le stampelle, pazienti semplicemente vecchi o defatigati da malattie di vario tipo. Una volta raggiunta la piazza questa si presenta come una spianata abbacinante di sole e luce d'estate e spazzata da vento e pioggia d'inverno. È obbligatorio e inderogabile transitare per questo spiazzo ove d'inverno si deve addiritura spargere il sale antisdrucciolo per non incrementare il lavoro dell'ortopedica. Suggerirei, con tutto rispetto per l'opera architettonica, di prevedere un accesso in piano (a fianco del passo carraio?) e un passaggio coperto dall'ingresso esterno a quello interno. Non sarebbe costoso.

Roberto Fonda

I meriti dell'Enpa

● Adesso ho capito perché la Provincia non voleva che l'Enpa soccorresse gli animali del bosco. C'erano già i presupposti per una nuova cura proposta dal vicepresidente Walter Godina che prevede la fucilazione di tutti coloro che non sono di sana e robusta costituzione.

E sia ben chiaro, chi spara è il rappresentante di un presidio di cultura e tutela del territorio. Io, invece, che ogni giorno vado all'Enpa a curare gli animali del bosco ricoverati o feriti, che imbecco nidiacei di rapaci in via di estinzione per salvare queste specie di animali, che curo amorosamente ogni ferito per restituirlo alla vita naturale, non sono un presidio di cultura e non tutelo l'ambiente. E soprattutto la mia opera non deve essere valorizzata, anzi sono un pericoloso delinquente che rifiuta di «eliminare i soggetti ammalati e deboli nell'ambito del programma di conservazione(!) della fauna, nel pieno rispetto dell'equilibrio naturale dell'ambiente».

All'assessore Walter Godina, che pure ha visitato l'Enpa e mi ha visto all'opera chiedo di spiegarmi se dice a noi una cosa e ai cacciatori un'altra o se ha cambiato idea. Ove fosse così, venga a dirmelo; venga a chiedermi di ammazzarli tutti, così si risparmiano soldi e fatica. E magari si possono rifornire gli organizzatori dei banchetti, a base di selvaggina, approntati per la difesa della fauna e la tutela dell'ambiente.

Aldo Flego

Il vescovo trasferito

● Cacciato da Locri il vescovo anti-n'drangheta: il Vaticano ha deciso il trasferimento di monsignor Giancarlo Bregantini che è sempre stato dalla parte della legalità e che nel marzo 2006 aveva scomunicato i mafiosi. Da cristiano valdese posso dirlo? Chi ha deciso questa sconcezza si vergogni nel più profondo della sua anima. E che Ratzinger e la sua corte si guardino allo specchio e ci vedano tutte le vittime di mafia che chiedono giustizia.

Luciano Comida

La punizione alternativa

● Rispondo alla signora Fiorella Russi partendo da una premessa.

Sono sempre lo stesso assessore Bandelli, quello di An, a volte definito partito della tolleranza zero, partito dell'ordine e della legalità, ma non certo partito da cervello sottozero! La tranquillizzo subito, gentile signora, sul presunto danno erariale che Lei mi addebita (ben 600 euro) perché di fatto i vetri rotti dai tre ragazzi non necessitano di sostituzione perché tale edificio verrà fra poco completamente ristrutturato. Da questa considerazione è nata la mia idea di una punizione alternativa, condivisa con la Giunta comunale e con le famiglie dei ragazzi.

E' ben vero che sono un forte sostenitore della certezza della pena per chi commette gravi reati e molte volte mi sconvolgo, e di questo c'è di che sconvolgersi..., che assassini della peggior specie trovano una scappatoia per uscire dal carcere ed irridere le forze dell'ordine che pochi giorni prima hanno magari rischiato la vita per catturarli. È ben vero che sono un forte oppositore degli spacciatori di droga ma non mi permetterei mai di dire che le comunità di recupero per drogati che a volte sostituiscono la pena detentiva vanno chiuse in nome della tolleranza zero.

Credo che gli esempi che le ho riportato chiariscano il perché della mia scelta, sono convinto che il compito della Stato e di chi lo amministra deve essere prima di tutto preventivo e non solo punitivo. L'aver mandato i tre ragazzi 4 pomeriggi ad accudire gli anziani farà loro certamente bene e credo che ci penseranno su più volte prima di ripetere una simile stupidaggine. Vede signora Russi, sono sempre lo stesso assessore di An. Proprio alla faccia della coerenza mi permetto di chiudere osservando che io non ho mai creduto ai duri e puri, categoria alla quale certamente Lei apparterrà, preferisco ispirarmi ad altri valori dettati dall'insegnamento cristiano,

penso a: «chi è senza peccato scagli la prima pietra».

Lascio a Lei il piacere di tirarla, io non me la sento!

Franco Bandelli
assessore ai Lavori pubblici e Coordinamento eventi

Uisp, carenze a Cologna

● Siamo pensionati e seguendo i consigli dei medici cerchiamo di alleviare le conseguenze della senescenza praticando attività motorie. Frequentiamo da parecchi anni la struttura comunale di Cologna gestita dall'Uisp, un ente che dovrebbe agevolare coloro che intendono esercitare tali attività.

Anni addietro era possibile associarsi all'Uisp e usufruire di tariffe vantaggiose intensificando le presenze. A seguito della conversione in euro e di adeguamenti sempre più penalizzanti si è arrivati, per il tennis, a costi superiori a quelli praticati da altre associazioni.

Nei capannoni i campi di tennis, allestiti dopo varie vicissitudini (sperando che, come è avvenuto in altre strutture, i materiali usati per rifare il fondo non siano dannosi alla salute) sono in pessime condizioni e l'attrezzatura è carente, nonostante ci sia l'impegno assiduo dei custodi.

Negli ultimi mesi l'Uisp, per diversi contrattempi intervenuti nei lavori di ristrutturazione degli spogliatoi, non ha potuto mettere a disposizione dei tennisti i servizi igienici necessari. Ha preteso ugualmente il pagamento dell'importo dovuto per l'uso del campo senza fornire le prestazioni connesse, senza praticare sconti o rimborsi, trattenendo interamente tutte le quote di prenotazione. Una conduzione sicuramente non consona alle finalità che l'ente dovrebbe perseguire.

Il comportamento dell'Uisp è certamente deprecabile, ma in fondo la struttura è del Comune di Trieste che, in qualità di proprietario, dovrebbe renderne conto ai cittadini contribuenti.

Seguono 18 firme

Francobollo «inopportuno»

● Non so proprio come possa qualificare l'opinione pubblica di Trieste – ma anche dell'Italia e della Slovenia e della Croazia – l'emissione del francobollo di «Fiume, città già italiana».

Assieme a tanti altri amici l'abbiamo considerata inopportuna, imprudente, impolitica e fuori luogo e fuori posto perché tende a ricordi che non danno chiarezza alla storia di queste terre e lasciano sempre il dubbio.

D'altra parte non è che la vicina Repubblica si sia comportata diversamente; il francobollo emesso il 22 novembre 2004 con tiratura di 80.000 copie (nella foto ingrandito 2 volte) sta a solennizzare la conquista della costa adriatica e lo sbocco sul mare nel cinquantenario del Memorandum di Londra che delimitò, esecutivamente il 26 ottobre 1954 anche se provvisoriamente, i confini della Venezia Giulia. La definizione avvenne – come noto – solo col famigerato Trattato di Osimo sottoscritto dall'Italia e dalla Jugoslavia di Tito nel 1975. È da notare peraltro che il francobollo non segna il confine come oggi si presenta, dopo la dissoluzione della «Federativa» con le questioni, non ancora risolte con la Croazia sul fiume Dragogna e sulle acque territoriali di Pirano e Salvore, ma soltanto la costituzione del territorio (il c.d. Territorio Libero di Trieste) diviso in 2 zone e amministrato rispettivamente dagli anglo-americani (dagli italiani dopo l'ottobre del '54) (zona A) e dagli jugoslavi (zona B).

Ed ecco, a tal proposito, che riesce difficile ricordare se allora, da parte italiana, siano state sollevate delle reazioni – giuste direi – a livello di informazione almeno, che rimase invece silente. Chi conobbe o ricorda l'emissione di quel francobollo?

Con l'ingresso della Slovenia in Europa che rappresenta – lo affermo subito – un fatto importantissimo per le nostre terre, si potevano suggerire, allora sì, se non dettare chiare e migliori condizioni quanto meno per non lasciare agli esuli motivi di rivendicazioni che oggi come oggi risultano antistoriche.

E mi sia permesso, nel concludere, una battuta ironica e faceta: perché l'Austria non ha mai emesso un francobollo per ricordare i suoi 500 anni di operosa attività economica, emporiale, assicurativa, marittima ecc. ecc. in questa città da loro costruita dopo la nota «Dedizione»?

Silvano Subani

L'ALBUM

La squadra del «Frausin» di Muggia nel campionato Ucef del '52

Ecco la squadra del Frausin di Muggia, che fu protagonista del campionato Ucef (Unione calcistica educazione fisica) nell'ottobre del '52, sono presenti: Surez, Palermo, Apostoli, Godnic, Tramarin, Bensi, Bressan, Santi, Norbedo, Costanzo, Budicin e Lenarduzzi, che ci ha inviato questa foto storica che indubbiamente susciterà ricordi e nostalgie in molti triestini che vissero in quei difficili anni. La squadra era seguita dal factotum Miro Robba.

LA PSICOLOGA

Abbandono scolastico: come intervenire

di **Maddalena Berlino**

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che richiede, proprio per far fronte alla sua complessità, una particolare consapevolezza e decisiva sensibilità da parte di tutti.

Perché la dispersione scolastica è ancora tanto alta e troppi ragazzi abbandonano la scuola uscendo definitivamente? Alcuni studiosi parlano del fenomeno come di una vera e propria «depressione scolastica» proprio perché gli studenti coinvolti manifestano una sorta di «paralisi del desiderio di apprendere». Molti ragazzi che abbandonano la scuola attraversano una fase di inibizione, che può essere più o meno lunga, più o meno intensa, con effetti sull'umore e sul comportamento. L'aspetto più frequente è che lo studente (soprattutto se adolescente) si sente impotente rispetto alle forze esterne, si rassegna e «molla tutto».

Quali sono i più comuni fattori di rischio di abbandono scolastico?

I fattori di rischio più significativi sono individuabili all'interno di alcuni dei seguenti aspetti: dalla situazione specifica dello studente (livello di sviluppo cognitivo e affettivo-emotivo, abilità personali, ecc.) al background familiare (qualità dei rapporti familiari), da problematiche di tipo relazionale (docenti, coetanei, familiari...) a metodiche di insegnamento/apprendimento inadeguate, dal limitato coinvolgimento delle famiglie alla rigidità nell'applicazione dei vari curricoli, da fattori gestionali (clima organizzativo scolastico) a quelli culturali e situazionali (ad esempio: il degrado sociale ed economico).

È molto importante conoscere i fattori principali che portano all'abbandono, ma ancor più, ai fini preventivi, saper cogliere le componenti dinamiche che si manifestano attraverso i disagi. Insegnanti e genitori possono monitorare la situazione attraverso un'attenta osservazione, tenendo conto che da uno o più episodi di insuccesso scolastico si può giungere alla disaffezione, al disinteresse e al disimpegno quindi allo scarso rendimento. A causa del sottorendimento e del disimpegno l'allievo attiva pensieri e opinioni rigide con una autovalutazione negativa di sé tale da provocare chiusura. Il disinvestimento (blocco) progressivo può essere amplificato dal disorientamento emotivo e relazionale tipico della preadolescenza e dell'adolescenza, fino a sfociare in un totale ritiro affettivo, cognitivo e motivazionale nei confronti della scuola e dell'apprendimento: l'abbandono scolastico.

Intervenire sull'abbandono comporta soprattutto la creazione di una rete in cui la scuola (il fulcro) diviene «sistema aperto» in contatto col territorio, con il ruolo di principale osservatorio sociale in grado di attivare l'analisi dello sviluppo dell'individuo all'interno del proprio ambiente.

LA LETTERA

Immigrazione e politica: meno liti, più cooperazione

Molto si è scritto sul delitto di Tor di Quinto a Roma. Credo sia interessante un esercizio: leggere gli scritti, cercando di analizzarli anche in base a chi, tali articoli, scrive. È il caso dell'editoriale del direttore Sergio Baraldi, sul giornale di domenica 4 novembre. L'editorialista, infatti, ha con convinzione difeso l'operato di Veltroni e il suo decisionismo, che, «col mettere da parte la sua immagine buonista», ha costretto i ministri della sinistra radicale ad accettare il suo diktat. Rileva in seguito la scarsa reazione della Cdl nonché il suo spiazzamento rispetto a cotanta fermezza. A questo punto, però, inizia, forse inconsapevolmente, ad evidenziare le prime incrinature alle sue certezze. Ed è qui che comincia l'esercizio. L'editorialista infatti scrive: «Naturalmente nessuno può sostenere che sia responsabilità del Centrodestra se un romeno compie un delitto efferato. Ma diventa poco credibile voler dimostrare il contrario: che sia colpa di chi è arrivato dopo».

Capito? È certo che il Centrodestra non abbia colpe, altrettanto certo non è per il Centrosinistra. Non è un caso che la convinzione delle idee e del pensiero sia direttamente proporzionale alla coerenza dello stesso sostenuta negli anni. D'altronde è lo stesso editorialista a omettere (forse non sapeva?) che già nel 2002 la giunta Veltroni aveva deciso di «ripulire» Tor di Quinto. Perché, poi, non è stato fatto, aspettando un omicidio per provvedervi? Troppo buonista all'epoca? Perché ai funerali della povera signora, Veltroni se ne è andato usufruendo di un'uscita laterale? Forse si aspettava che i suoi cittadini gli gridassero quanto era stato bello il festival del cinema di Roma?

Le certezze dell'editorialista hanno ulteriori incrinature quando critica l'eventuale comportamento «omissivo» del Centrodestra in sede di votazione del decreto legge sulle espulsioni. Sarebbe più utile, scrive, «che Centrosinistra e Centrodestra collaborassero nell'approvazione di misure che tentino (?!) di far fronte all'emergenza».

Il vero problema è che il Centrosinistra, Pd o meno, non esiste senza l'ala massimalista. È un qualcosa, in pratica, nato morto. D'altronde se si pensa che nel comitato dei saggi a cui è stata devoluta la redazione dei principi base del partito democratico, vi sono Odifreddi e la Binetti, dopo un nato morto, cosa si pretende che partoriscano questi due?

Fabrizio Presot
(Pordenone)

Non intervengo sui giudizi del signor Presot, vorrei solo precisare un punto che credo abbia frainteso. Il Centrodestra ha voluto e guidato l'ingresso della Romania in Europa e abolito anche il visto d'ingresso. Non per questo se un romeno compie un efferato delitto, si accusa la Cdl. Non si capisce, però, perché sarebbe responsabilità di chi è venuto dopo, cioè L'Unione. L'immigrazione e i suoi problemi è un tema complesso, in tutta Europa ci sono difficoltà. Forse meno ideologia e più collaborazione potrebbero aiutare a risolvere qualcosa.

Tutti abbiamo diritto di sentire il mondo che ci circonda

AUDIOSAN DAL 1937 IL FUTURO

Invita a fare un controllo dell'udito gratuito

a TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925

dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

Aiutiamo i deboli di udito solo con la migliore tecnologia audiologica selezionata dai nostri professionisti

I NOSTRI SERVIZI: • prove gratuite dell'udito a domicilio • ausilii per acufeni • regolazioni di tutte le protesi acustiche di qualsiasi marca

TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925

UDINE Viale Venezia, 72 - Tel. 0432/234962

EVENTO ECCEZIONALE

Fissate per venerdì un appuntamento con il tecnico della sede centrale

RICEVERETE UN GRADITO OMAGGIO!

Per prove gratuite a domicilio, telefonare allo 040 370925

Per tutti coloro che usufruiranno, di un apparecchio selezionato da audiosan

5 anni di garanzia entro fine mese

abbiamo rinnovato per darVi un servizio migliore

*Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. E **nel 2007** è nato l'**ausilio tecnologico a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra **messo a confronto** il passato e il futuro della tecnologia ed è facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.*

Venite a provarli alla Audiosan:
TRIESTE Via Nordio, 6/b
tel. 040/370925
UDINE Viale Venezia, 72
tel. 0432/234962

BORSA

Aperto fino al 20 novembre presso il Dipartimento di Fisica un bando per borsa di ricerca biennale di post-dottorato finanziato dall'Università di Trieste con il cofinanziamento del Dipartimento di Fisica sul tema di ricerca "Nanotecnologie per l'Energia" sotto la responsabilità scientifica del prof. Renzo Rosei. Il bando è pubblicato sul sito del Dipartimento di Fisica alla pagina http://physics.units.it/didattica03/jobplace.php

UNIVERSITÀ

WEYPRECHT

Venerdì in via del Coroneo 15 dalle 9.30 in poi si terrà l'iniziativa "Carl Weyprecht, un grande triestino dimenticato dalla storia: dalla spedizione polare Weyprecht-Payer del 1872 all'anno polare internazionale 2007". Interverranno studiosi nazionali ed internazionali per presentare la figura di Weyprecht nella Trieste di fine 800 nonché le attività scientifiche previste per l'anno polare internazionale e le ricerche italiane in Antartide.

Iniziativa del nuovo centro interdipartimentale coordinato da Patrizia Tabossi che mette in rete decine di studiosi

Origine delle lingue, ecco le ricerche giuliane

Saranno presentate domani da Giuseppe Longobardi in un incontro al Caffè San Marco aperto al pubblico

Da ben più di un secolo sia la biologia evoluzionistica sia la linguistica cercano di classificare le popolazioni umane e di ricostruire la genesi della loro diversità, che spesso affonda nella preistoria. Entrambe le discipline cercano di proporre «alberi genealogici» di popoli, continenti e magari dell'intera umanità, scontrandosi con problemi ardui di individuazione e valutazione adeguata di somiglianze e differenze storicamente significative.

Le classificazioni storiche in biologia sono state rivoluzionate da parte soprattutto di studiosi come Cavalli Sforza e Sokal e hanno conosciuto un progresso straordinario, proprio negli ultimi decenni, con le scoperte indipendenti e puramente teoriche della genetica molecolare, specialmente lo studio del Dna umano. Come spesso accade nelle scienze, dunque, una scoperta ha trovato una delle più feconde e insospettabili applicazioni in un dominio diverso da quello in cui è nata. Può la linguistica teorica rinnovare nello stesso modo le indagini genealogiche sul linguaggio e le origini delle lingue? Quali progressi recenti nello studio del linguaggio e nelle moderne scienze cognitive possono avere un ruolo analogo a quello della genetica molecolare nell'impresa complessa e affascinante di ricostruire il remoto passato delle civiltà e delle culture umane? È immaginabile che, a fianco della nuova antropologia molecolare dei biologi, si affermi

Alcuni studenti universitari chiacchierano all'aperto

un'antropologia cognitiva scientifica che rinnovi con lo stesso rigore lo studio evolutivo delle popolazioni umane? Queste domande e alcuni primi risultati concreti saranno presentati nel corso della conversazione in programma domani alle ore 18 al Caffè S. Marco di via Battisti. Relatore Giuseppe Longobardi, professore di Glottologia e Linguistica presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste, che si occupa di queste materie da venticinque anni.

Esperto riconosciuto a livello internazionale, Longobardi ha insegnato in università importanti come Harvard, Vienna e Los Angeles e può vantare interazioni di lunga durata con Chomsky al famoso Massachusetts Institute of Technology (Mit) e sta conducendo, anche con dottorandi dell'ateneo giuliano, un innovativo progetto di ricerca sulla variazione sintattica nel tempo e nello spazio e le sue implicazioni storiche.

L'iniziativa di domani è organizzata dal nuovo Centro interdipartimentale «Mente e linguaggio» dell'Università di Trieste, coordinato dalla professoressa Patrizia Tabossi del Dipartimento di Psicologia. Si tratta del secondo appuntamento del ciclo di conferenze dedicato al tema dell'evoluzione del linguaggio che proseguirà il prossimo 20 dicembre con la conferenza dal titolo «Menti loquaci e menti silenziose» tenuta dal prof. Giorgio Vallortigara dell'Università di Trento.

Il nuovo centro dell'ateneo giuliano mette in rete un gruppo di ricercatori accomunati da un interesse sia teorico che pratico per il linguaggio come struttura cognitiva della mente. Attraverso attività divulgative, di formazione e aggiornamento professionale, vuole essere un luogo di consulenza tecnico-scientifica su tematiche linguistiche riguardanti l'ambito dei disturbi comunicativi, della formazione, della comunicazione istituzionale o d'impresa.

Chiara Morassut

In programma anche un film a tema

Erasmus: meeting per salutare i ragazzi arrivati a Trieste

Xavier sogna di diventare scrittore, ma grazie alle conoscenze del padre potrà ottenere un posto al Ministero delle Finanze, a condizione di vivere un anno in Spagna per acquisire una particolare specializzazione. Xavier decide quindi di fare un anno di studi a Barcellona, partendo con il programma Erasmus. Lontano dalla fidanzata Martine, si trova a dividere l'appartamento con altri studenti europei (una belga, un tedesco, un'inglese, un danese, un italiano e una spagnola), con i quali affronta problemi linguistici , sentimentali e di carattere «pratico». È la trama del film «L'appartamento spagnolo» che domani alle 21 sarà proiettato nella Sala convegni dell'Erdisu (Casa dello studente) e che chiuderà «Erasmus welcome day», la giornata che Università, Consiglio degli studenti, Aegee, Assp e Conservatorio di musica «Tartini» hanno deciso di dedicare ai tanti ragazzi che hanno scelto Trieste per il loro soggiorno di studio all'estero. Evento che inizierà domani alle 16 in Aula magna con gli interventi, tra gli altri, del rettore Peroni, dell'assessore regionale Roberto Cosolini, del delegato del rettore per la mobilità studentesca Sergio Zilli, del direttore del Conservatorio di musica «Tartini» Massimo Parovel e del presidente dell'Erdisu Silvano Magnelli e del neoeletto presidente del Consiglio degli studenti Paolo Altin.

Il coordinatore Agostini: «Il suono dà al corridore standard di riferimento ma non chiamiamolo doping»

Maratona con l'iPod, docenti contro il divieto

Dati del Laboratorio di psicologia dello sport dimostrano che le cuffiette aiutano gli atleti

Una ragazza ascolta musica durante una maratona competitiva

Nella famosa gara di New York è stato impedito l'utilizzo degli apparecchi elettronici portatili

Divieto di iPod alla maratona di New York. La musica sembra possa essere equiparata al doping, stando almeno agli organismi dirigenziali dell'atletica americana. Quali sarebbero gli effetti positivi della musica sulla prestazione sportiva? Da più di cinque anni un gruppo di ricercatori italiani si sta occupando sistematicamente della questione e i risultati sono veramente sorprendenti. I dati raccolti nel laboratorio di psicologia sperimentale dello sport dell'Università di Trieste, una delle unità del Centro nazionale interateneo di Psicologia dello sport «Mist», parlano chiaro: la stimolazione acustica influisce sulla rappresentazione mentale del movimento, ne facilita l'azione nei termini di una vera e propria guida temporale delle unità di base che concorrono a realizzare la performance. «Nel caso della corsa - evidenzia il prof. Tiziano Agostini, fondatore del laboratorio e coordinatore nazionale del Mist - il timing dell'azione motoria è inequivocabilmente ciclico e pertanto la stimolazione ritmica veicolata dal suono è uno degli elementi di standardizzazione della prestazione più efficaci. Il suono è quindi un veicolo di informazioni che, dal punto di vista dell'elaborazione cognitiva del movimento, garantisce un alto livello di efficienza nell'azione motoria in quanto consente di fornire all'atleta uno standard di riferimento. È evidente - precisa il ricercatore - che la sincronizzazione tra lo stimolo sonoro e il movimento sotteso alla performance è strettamente legata a parametri soggettivi, a standard prestazionali individuali e a un lavoro di training specifico nel quale l'intervento dello psicologo sperimentale va integrato con le altre professionalità che sono chiamate a rendere più efficace la fatica dell'atleta sia in allenamento che in gara».

Il suono può essere quindi un aiuto per l'atleta, i dati dell'equipe di ricerca triestina lo dimostrano e pongono in risalto le grandi potenzialità di strategie di auto-regolazione dell'attività fisiologica umana basate sulla stimolazione acustica. Ma questo è doping? Sviluppare naturalmente le risorse mentali degli atleti per migliorare la prestazione è una cosa illecita o è piuttosto una delle poche alternative credibili e scientificamente provate alla frode sportiva che deriva dall'uso deviato della farmacologia e della medicina dello sport? E poi, al di là degli aspetti connessi alla lealtà sportiva, se parliamo di salute, dobbiamo ribadire con forza che il doping mina l'equilibrio fisico degli atleti e li espone al rischio di gravi patologie, mentre il potenziamento delle risorse cognitive rappresenta un possibilità concreta di miglioramento delle abilità mentali di un soggetto senza controindicazioni di sorta.

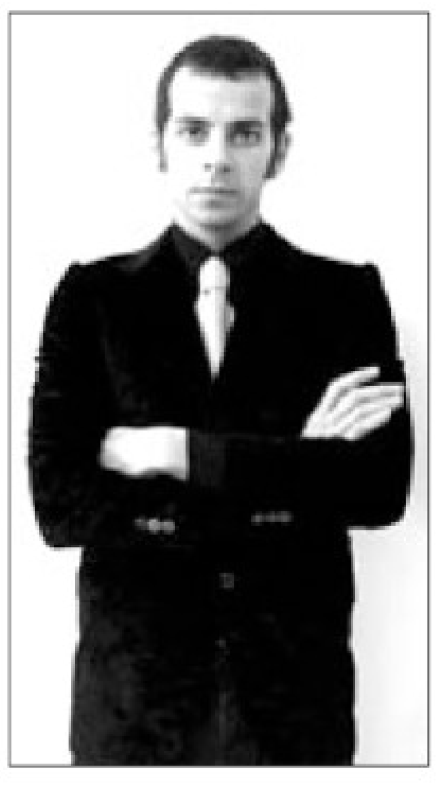
Come dire, «che male c'è?» a usare una strategia di perfezionamento della prestazione che nasca dallo studio delle abilità mentali dell'atleta e restituisca all'atleta stesso la capacità di gestire al meglio se stesso magari usando un suono come guida temporale della sua azione motoria? Se questo è doping, allora, ogni sorta di allenamento che cerca di migliorare la capacità adattiva dell'essere umano allo sforzo fisico è doping allo stesso modo.

Che male fa un lettore mp3 di fronte ad un farmaco o, peggio ancora, al doping genetico? Dal laboratorio di Trieste la risposta è chiara, «nessun danno, solo un aiuto, una vera alternativa al doping. Vogliamo farla morire per evitare di parlare del doping vero, quello che brucia la vita degli atleti?».

PITTURA

In mostra a Formazione l'arte di Michele Drascek

Domani alle ore 18 presso la Facoltà di Scienze della formazione in via Principe di Montfort 3 si terrà l'inaugurazione della personale di pittura di Michele Drascek che resterà aperta fino al 15 dicembre con orario di apertura 9-13. Già allievo della facoltà triestina, Drascek, nato nel 1974, svolge la sua attività artistica tra Ljubljana e Gorizia; oltre a varie personali, ha al suo attivo numerose partecipazioni a mostre collettive di rilievo nazionale e internazionale.



Michele Drascek

L'intervento del giovane artista è la prima tappa di un progetto più ampio denominato "Tracce fresche", attraverso cui la Facoltà di Scienze della formazione intende segnalare propri studenti e giovani artisti attivi nel campo delle arti visive (pittura, scultura, fotografia, cinema, video, fumetti...) mediante l'esposizione gratuita dei loro lavori in uno spazio ad hoc. Tale spazio è costituito da tre stanze all'ultimo piano della sede di via Principe di Montfort, ribattezzate per l'occasione le "camere chiare": uno spazio, dunque, permanente e non occasionale. L'idea è di fornire una concreta occasione di confronto a tutti quei giovani che coltivano a vario titolo un'attività creativa e di ricerca nell'ambito delle arti visive. La selezione dei lavori da esporre spetta a una commissione formata da docenti della facoltà (Commissione per le attività extradidattiche), che all'inizio di ogni anno accademico stila il calendario delle mostre: la durata di ogni singola mostra è di trenta giorni.

Cristina Polselli

Generatori ecologici in H3

"Generatori elettrici a bassissimo impatto ambientale basati su celle a combustibile". E' questo il titolo del workshop che si terrà venerdì alle 9.30 presso l'Edificio H3, organizzato dal Dipartimento di Ingegneria meccanica. Il mercato energetico attuale, evidenzia numerose criticità dal punto di vista ambientale, economico e globale. La diffusione dei sistemi basati su celle a combustibile su applicazioni in campi di potenze più bassi, come generatori portatili, unità di back up e sistemi di microcogenerazione, sembra offrire delle prospettive con dei tempi di sviluppo molto contenuti e interessanti sia dal punto di vista ambientale che di miglioramento della qualità della vita. In questo contesto, anche grazie a dei finanziamenti della Regione, il Dipartimento di Ingegneria meccanica è impegnato in un' attività di ricerca che riguarda lo sviluppo di strumenti a supporto della progettazione di generatori elettrici di piccola potenza basati su celle a combustibile. Con il workshop si vuole favorire la conoscenza dei risultati fino ad ora raggiunti attraverso la testimonianza di alcuni tra i maggiori esperti nel settore.

COMUNICAZIONE

A Bologna i progetti dell'Erdisu

L'Erdisu di Trieste ha partecipato al Salone europeo della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese tenutosi a Bologna. Il neocostituito gruppo dedicato alla comunicazione (nella foto) ha presentato i nuovi progetti per gli studenti: la Carta dei servizi, il Bilancio sociale, la newsletter "Erdisu News" e la rinnovata veste grafica del sito internet www.erdisu.trieste.it.

IN BREVE

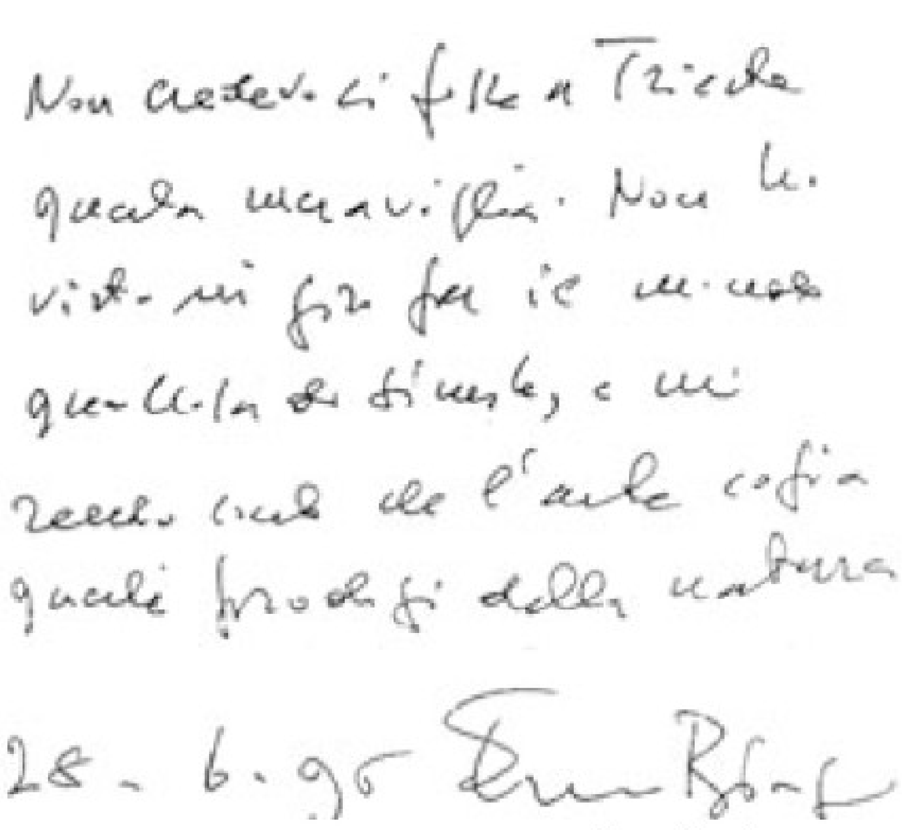
L'ambasciatore Bascone a Gorizia

Venerdì alle 11 nell'Aula Magna del Polo di Gorizia si terrà l'inaugurazione delle attività conferenziali per l'anno accademico 2007/2008 del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. In programma la conferenza dell'ambasciatore Francesco Bascone, rappresentante permanente d'Italia presso l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa a Vienna.

Iscrizioni per i corsi di computer

Il Centro servizi informatici di Ateneo ha proposto alla Regione l'attivazione di otto corsi di informatica nell'ambito del bando "Un computer utile per il cittadino". Per l'iscrizione viene data la priorità alla persone rimaste escluse dal precedente bando e che possono confermare la loro domanda entro oggi. Da domani vengono accettate le nuove iscrizioni, in ordine cronologico. In attesa delle decisioni della Regione non c'è garanzia del posto per nessuno. Info allo 040 558 3314/3322.

inserzione a pagamento



- Enzo Biagi -

Trieste, 04.08.2007

- Sergio Zavoli -

Accademico Evgeny P. Velikhov Presidente del Centro Ricerche Russo dell'Istituto Atomico Kurchatov a Mosca (Russia):

L'Arte di Dio – è un contributo eminente del genio italiano nel tesoro della cultura mondiale.
La Russia e l'Italia hanno da sempre legami particolari spirituali già da centinaia di anni – dalle cattedrali della Russia antica fino all'architettura di Rossi e Rastrelli, nella musica, nella pittura e nello spirito del "Risorgere" e la collezione dal significato mondiale rappresenta ancora una volta il segno di questo Spirito! Urrà!! Al creatore di questa meraviglia a Primo Rovis!

In Trieste, 12/05/2007

Firmato Velikhov

Traduzione fedele del testo del Rettore Magnifico dell'Università Lomonosov di Mosca - Accademico Victor Sadovnichiy sul libro delle dediche dei visitatori della collezione "Ipanema Rovis":

E' un grande miracolo! La collezione raccolta da Primo Rovis richiede una particolare interpretazione.
E' un nuovo punto di vista sull'origine dell'Universo.
E' un nuovo sguardo sull'Arte e sul Bello.

Quello che vediamo nella pietra tocca profondamente la nostra anima ed il nostro cuore.
Probabilmente è la futura percezione della Bellezza.
Senz'altro un giorno troveremo la collezione in un museo, dove sarà visitata da milioni di persone.
Grazie al Suo ideatore – Primo Rovis.

il 25 luglio 2006

firmato Victor Sadovnichiy

Dott. Claudio Magris "Miseria del Creazionismo" pubblicato in data 01/02/2007 sul "Corriere della Sera":

"... Eppure, quando a Trieste vado a trovare Primo Rovis e a vedere la sua straordinaria collezione di minerali e fossili, forse unica al mondo, quelle druse di ametista e citrino, quei geodi giganti fioriti di rose, quei carbonati, quei cristalli di assoluta perfezione geometrica all'interno di una pietra di ametista mostrano il volto di una realtà che anch'essa è a suo modo viva, perché la sua morfologia obbedisce a precise leggi che creano una bellezza ncredibile e al di là dell'umano.
Tutto ciò sembra indicare che perfino la frontiera tra vita organica e inorganica, tra vita e non vita è labile e inconsistente. Anche quelle gemme di miliardi di anni fa incutono un rispetto verso venerande madri e non solo per la forma di grembo e di organo femminile che spesso assumono. E ci si chiede se i nostri bispronipoti fra millenni e millenni non potranno essere altrettanto diversi da noi quanto noi lo siamo dal proconsul o dalle alghe azzurre unicellulari delle origini, cosa ancor più difficile da accettare.
Oggi, miliardi di anni fa, miliardi di anni futuri: il tempo si contrae, si rapprende nel cristallo o nell'agata che lo contiene."Sono il fiume ansioso di gettarsi nel tuo mare" – scriveva nel 600 il poeta gesuita Angelus Silesius rivolgendosi a Dio – "ma sono anche già il tuo mare".

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2007

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

DIBATTITO FRA I RAGAZZI SUL DECRETO SICUREZZA

Immigrazione e criminalità: necessarie nuove leggi e la certezza della pena

L'efferato omicidio di Giovanna Ruggeri a Roma, del quale è accusato un cittadino romeno di etnia rom, ha scosso l'opinione pubblica e spinto le forze politiche ad una decisa risposta, che si è tradotta in un decreto sulla sicurezza che prevede un maggior controllo delle forme illegali di immigrazione nel nostro paese e l'espulsione immediata dall' Italia di chi non è in regola. Non tutti, però, sono d'accordo: c'è chi vorrebbe norme ancora più dure, e chi giudica il decreto troppo repressivo.

Dice **Gianluca**, 19 anni: «A mio parere agli immigrati manca la certezza della pena. La polizia stessa dovrebbe effettuare maggiori controlli perché i clandestini godono di un'eccessiva libertà. Ciò nonostante credo sia errato cadere in atteggiamenti razzisti. Non possiamo considerare tutti gli stranieri dei criminali».

Stefano è per l'immigrazione: «Penso che la fobia verso gli immigrati sia spesso infondata perché deriva da singoli episodi che spesso sono frutto della mancanza di leggi nel nostro paese che garantiscano loro i diritti minimi per trovare un lavoro e una casa. È il motivo per cui sono anche le principali vittime della criminalità organizzata. Credo che tutti i popoli in diversi momenti della storia siano stati immigrati. Anche noi italiani, ad esempio, in America, in Olanda, in Germania, e che quindi l'immigrazione sia solo lo specchio di una difficile situazione interna nei paesi da dove partono questi flussi».

C'è chi però, come **Giovanni**, 20 anni, definisce gli immigrati «persone sporche, crudeli e maleducate, che qui in Italia altro non fanno che danni, ci rubano il lavoro, i vestiti e pure i bambini. Io non ne posso più: li farei tornare tutti nel loro paese. Noi italiani stiamo bene anche soli.» A queste parole si contrappongono quelle di **Lorenzo**, di diverso avviso: «L'espulsione è sbagliata, ma bisognerebbe regolamentare l'afflusso di extracomunitari clandestini e impedire che si verifichino certe situazioni. In Italia migrano flussi di poveri disperati, nel vero senso della parola, che non hanno nulla da perdere, ed è ovvio che vi sia una componente di persone che desiderano lavorare ed una altra che si arrangia. Quindi, bisognerebbe mettere dei limiti e delle regole, per il bene nostro e degli stranieri che vivono nel nostro paese».

Immigrati clandestini accolti dai carabinieri dopo lo sbarco sulle coste pugliesi

Martina e **Matteo** concordano sul fatto che l'espulsione sia giusta per chi non ha passaporto e per chi non lavora. Secondo loro la cosa migliore da fare sarebbe dare un limite di tempo nel quale l'immigrato possa cercare un lavoro. Terminato tale periodo, se lo straniero non ha trovato lavoro deve essere rimandato nel suo paese. Ma se mentre Matteo e Martina cercano rimedi, c'è chi non sa proprio cosa si potrebbe fare, come **Francesca** che afferma: «Non possiamo lamentarci dei romeni. Noi siamo entrati nell'Unione europea. Noi, assieme ad altri Stati, abbiamo deciso di aprire le porte dell'Europa anche ai paesi dell'Est. Noi abbiamo aperto le frontiere senza controlli adeguati. Nostra è la colpa».

«Sì al decreto sulle espulsioni - conclude **Chiara** - perché sono provvedimenti mirati che colpiscono persone individuate, di cui si è accertata una specifica e concreta pericolosità. Ma una soluzione per me non esiste».

Chiara Bravi
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)
Desirè Grison
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)
Francesca Marchio
Giorgia Rosset
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

I PERICOLI DELLA GENERALIZZAZIONE

Si deve giudicare in base all'onestà e non all'etnia

Stranieri e crimine. Due termini accostati troppo spesso. Ma se fosse solo il modo in cui fanno vedere il mondo? Stranieri e furti, omicidi, rapine.

I responsabili sembrano essere perlopiù immigrati. E' facile, allora, il collegamento del problema della sicurezza a quello dell'immigrazione.

È altrettanto facile, di conseguenza, generalizzare ed estendere ad un'intera nazione qualcosa che ha compiuto un solo individuo.

Forse la soluzione sarebbe quella di cambiare il punto di vista: non ci si dovrebbe più concentrare sulla differenza tra etnie, ma tra onesti e disonesti. Questi ultimi sono dovunque.

Spesso sono le mani della povertà e dell'indigenza a spingere alcune persone, indipendentemente dalla loro nazionalità, a commettere reati e crimini.

Una albanese in lacrime

Non sono i tratti somatici diversi a stabilire se una persona è buona o cattiva. E se tutti potessero lavorare? Basterebbe organizzarsi e distribuire quei posti di lavoro che spesso gli italiani, sempre alla ricerca di qualcosa di meglio, non accettano più? Basterebbe non è però la parola più indicata: a dirlo sembra semplice, come tutto del resto, ma quando si tratta di agire il problema si complica, perché oltre ad un impiego ai disoccupati si devono offrire anche controlli e sicurezza a tutti i cittadini.

È anche importante soffermarsi su quello che di positivo arriva dall'immigrazione. Alcuni studi dimostrano che l'aumento dell' immigrazione dall'estero non influenza molto i livelli di disoccupazione e occupazione della manodopera locale. Chi arriva da fuori può svolgere quei lavori che gli italiani rifiutano, può essere più preparato per altri impieghi, come ad esempio gli informatici indiani, può offrire a più basso prezzo prodotti e servizi, come nel caso dei negozi d'abbigliamento cinesi. Inoltre, l'esperienza, le conoscenza e le lauree degli stranieri non sempre vengono riconosciute.

Nello Stato dei diritti la ricerca della felicità spetta a chiunque

E gli immigrati cosa ne pensano? L'integrazione nella società italiana non è facile neanche per loro: hanno dovuto abbandonare tutto ciò che avevano in cerca di un futuro migliore, a volte inesistente. Hanno dovuto voltare pagina e ricominciare daccapo. Cosa può provare un ragazzo nato in Italia da genitori stranieri? Visto che la sua vita è iniziata direttamente qui le sue radici sono andate perdute, nonostante i genitori siano un ponte verso il passato.

Ma questo non è lo Stato dei diritti, della parità e dell'uguaglianza? Non spetta forse a tutti la ricerca della felicità?

Cristina Melchiori
(Scuola Media Divisione Julia - Trieste)
Jelena Jovanovic
(Scuola Media Fonda Savio-Manzoni - Trieste)

IL PROGETTO DELLE «CITTA' SOTTILI» TRASFORMA UN CAMPO ROM

Pisa, un caso di integrazione possibile

Case al posto delle baraccopoli, aiuti a lavoro e istruzione

Dopo i recenti fatti di cronaca avvenuti nella capitale è bufera pro e contro le espulsioni di massa. L'omicidio di Roma ha sconvolto l'Italia ma ha anche permesso alla classe politica di riprendere la battaglia sulla sicurezza. Bisognerebbe però domandarsi quanto tempo ancora avrebbero dovuto aspettare i cittadini italiani prima di veder muoversi qualcosa per risolvere la situazione se non fosse accaduto un fatto talmente tragico. Tra le parole troppo confuse dei massimi esponenti della politica la questione si è annebbiata, finendo per confondere i cittadini che parlano contemporaneamente di comunità Rom, di campi nomadi, di cittadini comunitari romeni e di criminalità.

Per quanto riguarda le comunità Rom, dette anche di "zingari", il problema della criminalità si fonde con quello della povertà e delle baraccopoli. Le statistiche infatti non mentono e, per quanto una non trascurabile parte delle comunità di Rom presenti in Italia sia completamente estranea alla criminalità, non si può negare la presenza di una neo "mafia" in

Uno dei tanti campi abusivi di nomadi in Italia

crescita che costringe tanti giovani a compiere azioni illegali, che possono andare dalla rapina al sequestro fino all'omicidio, per assicurarsi protezione e sostentamento.

Diversa ma non troppo è la situazione della minoranza romena sul nostro territorio, di cui alcuni membri, ma non di certo tutti, si dedicano ad azioni criminali come la cronaca ci ha dimostrato. Molti cittadini italiani si sono nascosti dietro un atteggiamento di intolleranza, chiedendo l'espulsione dal Paese di chi compie atti criminali (Rom, romeni ma anche cittadini di altre nazionalità) e contemporaneamente volendo l'espulsione anche di chi è costretto a vivere sotto le soglie di povertà, abitando in baraccopoli che deturpano l'ambiente e spesso sono covo di delinquenti.

Ma c'è chi ha trovato, invece, una soluzione pacifica al problema: è il caso di Pisa: da dieci anni infatti nella città toscana è in svolgimento il progetto "città sottili" che ha come obbiettivo quello di integrare le comunità che vivono nei campi nomadi presenti nel territorio. Le baraccopoli sono state sostituite da complessi di pre-fabbricati che permettono una vita igenico-sanitaria accettabile, gli assistenti sociali hanno aiutato i membri delle comunità a trovare lavoro e i bambini sono stati mandati a scuola per assicurare loro l'educazione minima obbligatoria imposta dallo Stato Italiano. A chi ha detto che i fondi utilizzati avrebbero potuto essere investiti in progetti di soccorso verso i cittadini pisani più poveri, la maggioranza ha risposto fermamente che la sicurezza è una questione che interessa tutti: l'integrazione di queste comunità infatti è necessaria per estirpare la criminalità e riportare nelle nostre città un clima di serenità. Parallelamente comunque è stato ed è necessario agire per individuare e punire chi la criminalità la organizza.

Si dovrebbe estendere in tutta Italia la "cura" somministrata a Pisa, ma è chiaro che la manovra del Governo in tema di sicurezza è elettorale, punta cioè a recuperare i voti persi fino ad ora e magari a guadagnarne di nuovi. L'opposizione, dal canto suo, ne approfitta, chiedendo al Governo di inasprire le pene, ma soprattutto di aumentare la gamma di motivi per i quali si deve essere espulsi dal suolo nazionale. In questo modo la maggioranza si spacca (la Sinistra radicale ha già annunciato che voterà contro, senza prospettare però una caduta del Governo) a vantaggio totale del centrodestra, che guadagna popolarità. Ma il tasto dolente della questione è che tutto questo viene fatto cavalcando l'onda della confusa opinione pubblica, giustamente sconcertata dalla situazione.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G.Oberdan - Trieste)
Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

PARLA UNO STUDENTE ROMENO DEL COLLEGIO DI DUINO

«Non siamo europei di seconda classe»

Giusto reprimere i crimini ma senza cadere nella xenofobia

Il problema immigrazione è sempre stato oggetto di grande attenzione da parte dei mezzi d'informazione italiani. Quando ad un "extracomunitario" viene imputato un qualche crimine, l'italiano medio si sente rinvigorito nel suo orgoglio nazionale: non è stato infatti un suo compatriota a ledere alla comunità, ma un estraneo, facilmente additabile come mela marcia della situazione. Poco importa se nel barile rientrano anche tutti coloro che, pur senza un passaporto italiano, rallentano la precipitosa caduta dell'economia del nostro bel paese: si sa che basta una sola mela guasta per far andare a male l'intero recipiente.

Recentemente, i romeni sono diventati il nemico numero uno della società italiana. Sono loro i criminali ed è da loro che dobbiamo affrancarci. Questi timori vengono purtroppo supportati dalle cifre: delle 11.000 persone arrestate in Italia nel 2007 (dati aggiornati a settembre), 5.000 sono di nazionalità romena. La politica dell'espatrio indiscriminato sembra essere la più invocata della popolazione italiana. Ma si tratta veramente della soluzione ideale? Certamente, è fondamentale arginare il problema della criminalità. Ma al contempo non possiamo prescindere dal tentare di evitare al contempo il sollevarsi di un sentimento popolare xenofobo.

In questo, non siamo certo soli. L'Unione Europea, di cui la Romania fa parte a tutti gli effetti, supporta il movimento interstatale dei cittadini, ma sono molti i paesi che preferiscono scindere questo concetto dall'integrazione degli stessi extracomunitari.

L'Inghilterra è uno di questi casi. Lo scorso 30 ottobre, il Governo inglese ha infatti riconfermato alcune misure atte a limitare le possibilità di cittadini romeni e bulgari a lavorare liberamente all'interno del paese. Continuerà infatti per un altro anno la politica delle "quote di lavoratori extracomunitari", già precedentemente implementata e che prevede che solo un certo numero di immigrati possa entrare stabilmente nel paese. La motivazione fornita dalle autorità è che l'effetto della recente entrata nell'Ue dei due stati non è ancora stata pienamente valutata. Ma la vera ragione è che il governo teme fortemente di perdere il suo controllo sull'immigrazione.

Parlando con un compagno di scuola romeno, mi è stato possibile sentire un'opinione differente. «Chiunque rifletta sul concetto di un paese di immigranti, può facilmente comprendere quanto sia controproducente identificare tutto il gruppo con un solo individuo. Molti miei compatrioti hanno contribuito infinitamente allo sviluppo di paesi come l'Italia e l'Inghilterra. Sembra addirittura difficile credere che i cittadini di questi paesi non se ne rendano conto».

L'unica soluzione è trovare un accordo con i Paesi di provenienza

Una possibile soluzione, è la collaborazione con le autorità dei Paesi di provenienza. A questo proposito, il Governo italiano ha contattato il Primo Ministro romeno Calin Popescu Tariceanu, che si è dimostrato disponibile ad una collaborazione. Provvedimenti efficienti ed efficaci (come ad esempio il rimpatrio) possono essere considerati contro chi si macchi di crimini o chi non abbia una fonte di reddito legale. Ma non contro l'intera popolazione romena in Italia.

Silvia Devecchi
(Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - Duino)

I CICERONI DEL FAI GUIDERANNO I COETANEI NELLA SEDE DELLA PROVINCIA

Tutti alla scoperta dei tesori di Palazzo Galatti

Insegnare divertendo e divertendosi è impresa assai complicata, ma possibile. Lo possono confermare i giovani ciceroni triestini che partecipano al progetto del FAI (Fondo Ambiente Italiano). La Fondazione, nata con lo scopo di aiutare i cittadini a guardarsi attorno e a vedere i beni italiani con occhi diversi, è riuscita a far riscoprire numerosi monumenti abbandonati o dimenticati.

Questo mese, precisamente nelle mattinate di lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21, tutte le scuole sono invitate a conoscere uno dei palazzi più antichi di Trieste: Palazzo Galatti, meglio noto come il Palazzo della Provincia. I ciceroni volontari dopo aver seguito apposite lezioni sulla storia del Palazzo di piazza Vittorio Veneto, guideranno i loro coetanei attraverso le stanze della sede della Provincia. Quadri e arredi gelosamente custoditi al suo interno verranno così esposti al pubblico e spiegati dai ragazzi, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che entusiasti hanno aderito al progetto FAI.

Una visita organizzata dal Fai di Trieste

La sezione "Fai scuola" di Trieste conta un altissimo numero di iscritti che, con enorme soddisfazione, quest' anno supera di gran numero le 100 presenze. Un evento sicuramente straordinario, che fa comprendere come sempre più ragazzi siano coinvolti in questo tipo di iniziative. E' importante anche sottolineare che possiamo tranquillamente attribuirci il titolo di "città natale" di questo progetto: infatti, proprio dalla delegazione di Trieste è partita e si è sviluppata con estrema velocità la cicerone-mania. Di anno in anno infatti le visite offerte dalla Fondazione stanno riscuotendo sempre più successo: non solo gli studenti sono entusiasti, ma anche i loro insegnanti e, soprattutto, il pubblico. Da 15 anni il FAI ha dato vita anche alle Giornate di Primavera ,aperte a tutti coloro che vogliono riscoprire la bellezza dei beni italiani. L'entusiasmo dei ciceroni, la passione della responsabile Mirella Pipani e la voglia di conoscenza del pubblico, rendono davvero uniche le giornate FAI facendo rinascere una Trieste dimenticata. Questo comune sentimento è condiviso d tutti gli altri ciceroni italiani, che da qualche tempo possono anche usure uno speciale forum, d nome agorà, per scambiarsi idee e opinioni, le loro ricerche, pubblicare foto e materiale a tutti i loro "colleghi". La stessa professoressa Pipani dichiara d essere entusiasta di noi, suoi allievi. Grazie a lei, amiamo questo nostro impegno. Che aspettate allora? Chiedete a vostri insegnanti di portare la vostra classe i visita dei Beni della città: saremo orgogliosi di potervi guidare e di aggiornarvi con prontezza sui Palazzi che verranno aperti.

Alessia Sbroiavacca
Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

NESSUNA OPPORTUNITÀ DOPO IL RITO DELL'APERITIVO NEI SOLITI BAR

Troppo pochi i ritrovi per i giovani nel sonnacchioso centro di Gorizia

C'è soltanto un locale per andare a ballare. L'alternativa è restare a bere tutta la sera. Così i giovani sono costretti a spostarsi a Udine o Trieste

Il desiderio ricorrente dei giovani goriziani è il sempre lo stesso: andarsene da questa piccola cittadina di provincia. Gorizia, la sera, non offre veramente nulla ai suoi giovani abitanti, che si ritrovano - se sprovvisti di patente - a deambulare per le vie cittadine senza meta, senza scopi, lasciando che il tempo passi inutilmente. Ci sono sempre i soliti bar: il Torino, il Caffè Haus, il Caffè Teatro, l'alternativo e disimpegnato Aenigma, il Caffè Vittoria i principali.

La mia intenzione non è quella di criticarli. Anzi, credo che ormai essi rappresentino per i miei coetanei e concittadini una tappa abituale, un luogo di ritrovo.

È un rito quasi d'obbligo, l'andare a prendersi l'aperitivo il sabato sera, verso le sette, in uno di questi bar. Ci si ritrova tutti lì, bicchiere in mano, noccioline o patatine da sgranocchiare, schiavi dell'immancabile vizio del fumo che "costringe", purtroppo, gran parte dei diciottenni/ventenni ad avere una sigaretta tra le dita, ed il momento è felice, di distrazione. Dopo l'aperitivo la cena, e poi ... già, e poi?

E poi a Gorizia, è la desolazione più totale. Le alternative sono essenzialmente due: rimanere nel bar dove si è consumato precedentemente l'aperitivo per l'intera serata e fino a notte inoltrata, magari perché no, facendo la spola fra un bar e un altro; oppure proseguire la serata nell' unico - e sottolineo unico -"club", ossia il solo locale dove è possibile andare a ballare, il Fly. Sostanzialmente è gestito bene, arredato bene, la musica soddisfa diverse preferenze (ma ovviamente trattandosi di una specie di discoteca, soddisfa solamente i gusti di chi ascolta house, dance, musica commerciale ecc). L'unica pecca è rappresentata dalla sensazione un po' claustrofobica che vi si percepisce, ma ciò è dato dall'eccessivo sovraffollamento di gente, dal fatto che il locale non sia poi così grande e naturalmente dal fatto che tutta la popolazione giovane goriziana, non sapendo dove altro andare, non varia quasi mai, e torna lì ogni sabato.

Giovani in un bar di Gorizia: la città offre poche alternative

È questo il vero problema: la città non offre alternative, è priva di vita notturna. Circa quattro o cinque anni fa oltre al Fly c'era anche il Rob Roy che, perlomeno, essendo un pub ben gestito e con musica niente male, un' alternativa la offriva. E poi come dimenticare il Sottosopra, che era sempre una discoteca, ma più grande del Fly e con più varietà di persone (in Fly attualmente se non si è "tirati" ossia ben vestiti, non si può entrare). Ma il Rob Roy fu sostituito dal Comix, una specie di discobar che però venne chiuso dopo poco e la stessa fine fece il Sottosopra.

Non posso fare a meno di pensare alle città qui vicine, Trieste, Udine, ed alla varietà di scelta che offrono: pub, discopub, birrerie, discoteche ... nulla a che vedere con l'impolverata Gorizia.

Se la città non si dovesse rimodernare, appena ne avranno la possibilità, i giovani giustamente ne fuggiranno.

Capisco che la gran parte della popolazione sia rappresentata da gente anziana, ma i giovani ci sono ed hanno a mio parere il diritto di vivere in una città che offra loro maggior attrattiva ed iniziativa.

Francesca Plesnizer
(Liceo Linguistico Europeo P. d'Aquileia - Gorizia)

Donne e violenza, drammi per troppo tempo nascosti Ma ora è un'emergenza

Di questi tempi si presta abbastanza attenzione alle donne? Il problema, crediamo, dovrebbe essere seguito con più attenzione. Si pensi soltanto che in questi ultimi mesi si è registrato un crescendo degli abusi sulle donne. Parliamo, ad esempio, del drammatico episodio di una donna violentata quando era già incinta da cinque mesi da un suo "amico"(accaduto lo scorso ottobre), del recentissimo dramma della violenza che si è svolto alla periferia di Roma, città nella quale una donna è stata aggredita e picchiata fino alla a morte, o ancora della studentessa americana assassinata a Perugina.

Come sia possibile che solo dopo così tanti fatti accaduti si comincino a prendere dei provvedimenti contro questa sconvolgente tragedia, colpisce veramente e ci fa capire quanto poco si presti attenzione ai drammi quotidiani a lungo taciuti di donne come noi, usate egoisticamente e poi picchiate, maltrattate, perfino assassinate.

Noi non ci rendiamo conto, veramente, di quanto sia immenso questo problema, anche se lo verifichiamo ogni giorno sui giornali, lo sentiamo alla televisione. Ce ne accorgiamo solo quando, magari guardando fuori dalla finestra, vediamo il vicino di casa urlare contro sua moglie. Le donne spesso sono indifese, fragili, schiave della cattiveria di uomini violenti.

L'unico modo per frenare l'ingiustizia di un mondo in cui ogni giorno almeno sette donne subiscono abusi da parte degli uomini, è denunciarli alle autorità senza aver paura delle conseguenze. Che poi le autorità sappiano provvedere adeguatamente non è una certezza, in quanto la settimana scorsa un uomo ha rubato quattro pile e l'hanno condannato a due anni di carcere, mentre per una violenza su una donna si svolgono mesi e mesi di processi, con conseguente pene di appena sei mesi, o addirittura semplicemente una multa. Vi sembra giusto?

I nostri tutori dell'ordine, a quanto pare, non hanno le armi giuste per proteggere la popolazione femminile da ingiustizie simili, e, attenendosi alla legge, provvedono secondo le proprie possibilità, ma non riescono, di fatto, a proteggerle.

Le donne dovrebbero trovare la libertà e reagire contro gli uomini senza paura, dovrebbero farsi valere.

Sono stati scritti tanti libri dalle donne che hanno provato tutto questo sulla propria pelle; a queste donne sono state proibite lacrime di sofferenza, e noi non possiamo neanche immaginare tutto ciò che hanno subito, eppure non molto è cambiato, tanti criminali girano ancora nei nostri quartieri. La paura corre sulle strade, e si comincia a temere persino di uscire da sole alle sette e mezza di sera. In ogni angolo vediamo celarsi un potenziale pericolo: ragazzi che chiedono il numero di cellulare alle ragazze e cominciano a insistere finché esse non sono costrette a correre via, gruppi di giovani appostati sulle scalinate della chiesa di S. Antonio Nuovo che si guardano intorno con un'allarmante aria persa. Certo, non sono esempi paragonabili ai drammatici fatti di cronaca dei giorni scorsi, ma danno l'idea di un clima di timore che serpeggia fra le ragazze più piccole.

Tutto, ormai, sembra essere un pericolo: forse è esagerato ma si tende a girare sempre in gruppo. È necessario fare qualche cosa, farci sentire più sicure prima che sia troppo tardi.

Elisa Tonelli
Lila Banterle
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

ABBANDONATI OGNI ANNO 150 MILA CANI E 200 MILA GATTI

Fra l'uomo e l'animale chi è la bestia?

Le campagne di sensibilizzazione non hanno dato i risultati sperati

Un piccolo ospite del canile di Trieste

Per centinaia di migliaia di cani e gatti, l'avvicinarsi dell'estate è l'inizio di un vero e proprio incubo.

Si tratta di una triste realtà che persiste, malgrado la recente approvazione della nuova legge contro l'abbandono ed il maltrattamento degli animali.

Ogni anno infatti in Italia l'emergenza abbandono colpisce 150 mila cani e 200 mila gatti, con un tasso di mortalità dei cani dell'85 per cento a 20 soli giorni dal momento in cui vengono lasciati sulla strada dai loro proprietari.

È l'estate la stagione più nera per questi poveri animali, a cui si aggiungono molti altri di svariate razze (tra cui furetti, tartarughe, animali esotici eccetera).

Svariate sono le cause che portano i padroni ad abbandonare i propri animali: la paura di contrarre malattie, la cattiva abitudine di regalare ai figli cuccioli che, quando crescono, creano spesso dei problemi, animali considerati troppo vecchi, o il semplice motivo di non saper a chi affidare il proprio amico a quattro zampe nei periodi di vacanza.

> Bisogna insistere favorendo campagne di sterilizzazione e microchip sugli animali

Oltre l'80 per cento dei randagi muore di fame, di sete e in incidenti stradali, per il restante 20 per cento si prospetta una vita di stenti sulla strada, nei canili o nelle strutture a loro riservate.

L'abbandono sulle strade degli animali provoca inoltre circa 4000 incidenti all' anno, con 400 feriti e almeno 20 morti.

Secondo i dati ufficiali del Ministero della Salute, nel 2006, il numero totale presunto dei cani randagi in Italia era di 461 068; la regione con il numero più alto di animali abbandonati, la Calabria (77 mila).

Le ferite più dolorose per questi animali sono però senza dubbio quelle provocate dalla separazione del padrone, a cui, si sa, i cani in particolare si affezionano.

Sul problema si sono attivate numerose associazioni, anche attraverso spot televisivi, ma i risultati del lavoro delle molteplici campagne non hanno portato i miglioramenti tanto sperati.

È evidente che si deve ancora insistere, favorendo di più le campagne di sterilizzazione, l'applicazione del microchip, l'iscrizione all' anagrafe canina e la sensibilizzazione dei giovani da parte delle scuole.

È in gioco la vita di migliaia di animali.

Anastasia Bolchakova
Alice Lodi
Jessica Verginella
(Scuola media G.Roli di Altura - Trieste)

RACCONTO I DIRITTI DEI BAMBINI FRA REALTÀ E FANTASIA

La penna che voleva cambiare la storia

Se la Dichiarazione dell'Uomo fosse stata scritta con la mano dei più piccoli...

Pennino dorato, cappuccetto in oro zecchino ed impugnatura extra-comoda. Ero una delle migliori penne dell'epoca, ed infatti ero la più bella e costosa del negozio. Certo il mio scopo sarebbe stato nobile! Non sarei divenuta una delle tante anonime penne di un moccioso disordinato.

Tutto cominciò una mattina, poco prima di Natale: entrò un tale in giacca e cravatta, mi prese in mano e poi, chissà come, finii in un pacchetto regalo.

Non era quello il trattamento che si addiceva ad una penna dall'inchiostro blu, come me. La mia prozia aveva addirittura firmato la Dichiarazione d'Indipendenza e mi parlava sempre di diritti e cose del genere. Io, però, non avevo mai capito cosa c'entrasse quella strana parola con i diritti degli uomini ... come suonava? Ah, sì. "The right to happiness", tramandata in famiglia dal lontano 1776.

Poi un rumore di carta strappata interruppe le mie riflessioni e mi ritrovai prima nella mano di una bambina e poi in un portapenne rosa. Infischiandomi del contegno che si addice ad una penna del mio rango piansi tutto il mio inchiostro. Come avevo potuto cadere così in basso? Ero diventata una delle tante stupide penne di una bambina viziata. Orgogliosa com'ero, non riuscivo ad accettare il mio inglorioso destino. A peggiorare le cose arrivò l'odioso rituale del diario (si sa che tutte le bambine ne hanno uno) e ovviamente toccò a me scrivere il resoconto della giornata.

Nonostante tutto dovevo ammettere che scriveva bene e aveva pensieri profondi: capiva esattamente come funzionava il mondo, ma soprattutto voleva avere dei diritti, voleva essere qualcuno. Grazie a lei scoprii il mondo dei bambini, ma anche in quel mondo c'erano storie tristi, come quella di Mesfin il bambino soldato, Talysa la piccola minatrice indiana e Muhamed che sognava solo di andare a scuola.

Finalmente cominciai a capire cosa fosse la felicità e come fosse un diritto che non a tutti è concesso.

Passarono i giorni ed una mattina il padre della mia padroncina mi prese, m'infilò nella valigetta e scappò via.

Poco tempo più tardi, dopo essere passata tra le mani di diversi uomini importanti, avevo scritto anch'io il mio documento importante: la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo.

Adesso mancava solo una firma e poi il mio incarico sarebbe terminato. Ero così orgogliosa, così felice da non riconoscere l'unica pecca di quel balzo avanti della storia dell'uomo: nessuno di quei diritti riguardava i bambini.

Chissà come sarebbe stata questa dichiarazione se fosse stata scritta da un bambino. Di sicuro non avrebbe fatto brutte copie e magari avrebbe premuto un po' troppo e sporcato il foglio d'inchiostro Ma tanto cosa importava? E cosa importava quello che pensavo io? Io sono una penna e le penne non esistono, non pensano e non scrivono da sole; fanno tutto questo perché l'uomo ha deciso così, e a decidere non sono certo i bambini.

Mancava solo una firma ... non volevo, non potevo permettere una cosa del genere, ma non potevo nemmeno ribellarmi!

Quanti di quegli uomini avevano dei figli che li attendevano a casa? Dopotutto i bambini sono il nostro passato ed il futuro del mondo: privarli dei loro diritti sarebbe come negare che ogni uomo è stato bambino e che ogni bambino diventerà uomo.

Ero a pochi millimetri dal foglio ... dalla mia punta colò una goccia d'inchiostro, una lacrima.

Ma per imparare a camminare bisogna fare tanti passi, cadere, rialzarsi e guardare con fiducia all'avvenire. Così io riposi la mia fiducia nell'uomo, confidando che un giorno gli uomini che avrebbero tenuto in mano le mie discendenti avrebbero saputo ascoltare i bambini ed imparare da loro quello che io avevo imparato dalla mia padroncina.

Sfiorai il foglio con la punta: mancava solo una firma ...

Erano soli, l'uomo e la Dichiarazione. E tra loro c'erano una penna stilografica ed un foglio.

Margherita Quaia
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

SREGOLATI

Le regole del marketing e della comunicazione
sono finite sottosopra: mercati e consumatori impongono
linguaggi e codici non convenzionali.
Scopriamo allora, insieme ad esperti di settore
e responsabili d'azienda, come darci
una "sregolata".

6ª Giornata
della Comunicazione

Venerdì 16 novembre 2007
Udine - Associazione degli Industriali
Largo Carlo Melzi, 2

SERVIZI DI MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA

Info e programma su **www.aipem.it**

Posti solo su prenotazione e nei limiti della capienza.
Segreteria Aipem 0432 504433

main sponsor

con il sostegno di

con il patrocinio di

SPORT

Il presidente Stefano Fantinel mentre guarda una partita in tribuna

Secondo indiscrezioni, si sarebbe fatto avanti il Palermo del presidente Zamparini

Una maxi offerta di 6 milioni per il bomber Granoche ma Fantinel non lo cederà

Il centravanti della Triestina Pablo Granoche

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE «Per Granoche ho ricevuto un'offerta che è giusto il doppio delle cifre che ho sentito e letto la scorsa settimana. Ma neanche se mi sparate vi dico da chi l'ho ricevuta...» Stefano Fantinel annusa già l'aria del mercato, anche se poi tenta di correggere il tiro: «Ma era solo una battuta...»

Per il centravanti uruguaiano che con i suoi dieci gol è sulle orme di Fava e Moscardelli, c'è la fila di club di società di serie A che stanno cercando una punta giovane da valorizzare. Se sette giorni fa il valore del bomber alabardato oscillava sui 3 milioni, vuol dire che Fantinel ha ricevuto un'offerta di sei (è matematica da prima elementare...). Torino, Lazio e alcuni club inglesi si stanno già agitando per il Pablito di casa nostra ma la società che si è fatta avanti in maniera così decisa dovrebbe essere il Palermo con l'irruenza e l'entusiasmo del suo padrone Zamparini, pealtro già un buon cliente della Triestina. Un anno e mezzo fa a gennaio acquistò Denis Godeas. Granoche, nelle strategie del club rosanero, potrebbe diventare una valida alternativa al brasiliano Amauri.

Fantinel però non ha alcuna intenzione di cedere l'attaccante sia perchè si aprirebbe un buco difficilmente colmabile in avanti sia perchè una simile operazione di mercato scatenerebbe la rivolta della piazza. Ma ci sarebbe anche un terzo punto: a giugno le quotazione del puledrone uruguagio potrebbero lievitare ulteriormente anche se esiste sempre una certa aleatorietà. La situazione potrebbe cambiare qualora non dovesse segnare più con questa frequenza o se si dovesse infortunare. E' quello che era accaduto con Moscardelli. Granoche deve rimanere qui per continuare il suo processo di crescita. Deve difendere meglio il pallone per far salire la squadra, solo così diventerà un centravanti completo. Ma è già sulla buona strada, visto che ha grande volontà di apprendere e di lavorare.

Ma più che al mercato in uscita, i tifosi tendono l'orecchio per sentire i *rumors* sui possibili movimenti in entrata. Dopo questo avvio così travagliato la Triestina, che peraltro ha la cassa piena come si appurato nell'assemblea dei soci, deve assolutamente correre ai ripari. Fantinel, De Falco e Ferrari non intendono ripetere l'errore dell'anno scorso quando, l'Unione si limitò ad aggiustare l'organico, mentre quasi tutte le altre squadre si rinforzarono notevolmente. Errore che, assieme ad altri, l'Alabarda pagò nel girone di ritorno. Nell'attuale lista dell spesa ha priorità l'acquisto di un difensore centrale abbastanza navigato, capace di dare tranquillità a un reparto che si concede troppi svarioni. Un secondo puntello dovrebbe essere un terzino sinistro, in grado di fare tutta la fascia. Maran finora si è arrangiato e sabato ha rispolverato un Pesaresi che non convince più. Eventualmente potrebbe servire un'altra punta (Graffiedi non può fare il centravanti) ma la società confida nel pieno recupero di Della Rocca.

Tuttavia la *campagna d'inverno* non sarà una passeggiata: la regola degli organici a numero chiuso impone alla Triestina anche di vendere. Se prenderà tre giocatori dovranno essere ceduti altrettanti. E in questo momento è difficile vendere. Non sono neanche tanti alla fine i giocatori che hanno mercato. Il solo Testini quest'estate aveva qualche richiesta.

La reazione della curva

I tifosi: «È giusto che la squadra faccia dietrofront»

TRIESTE I tifosi volevano le scuse dei giocatori e alla fine le hanno ottenute. Il comportamento di sabato non è stato digerito dal popolo del Rocco: «Li abbiamo incitati per l'intera gara, dovevano andare a salutare la curva». Ne è convinto **Pierluigi Sossi**. «È giusto che i giocatori abbiano fatto un passo indietro, non potevanoo tenere questo atteggiamento nei confronti dei tifosi che nella stragrande maggioranza dei casi si sono sempre comportati bene con loro. Se qualcuno è andato oltre dovevano individuarlo e non essere arroganti verso tutti. Serve umiltà». Questa la linea anche di Alessandro Vatta. «Noi li abbiamo sostenuti per tutta la partita e alla fine siamo stati snobbati. E meno male che avevano chiesto appoggio. Noi paghiamo il biglietto e loro sono pagati fior fiore di denari». Si augura sia un episodio isolato **Fulvio Federici**. «Evidentemente si sono sentiti presi di mira e come protesta alle critiche hanno reagito così. A mio avviso però è lo stesso discorso che avviene nei negozi: il cliente ha sempre ragione. Dovevano venire sotto la curva. Speriamo sia stato solo un episodio». «Bisognerebbe esser dentro nella squadra e società - spiega **Alberto Genzo** - per capire il loro stato d'animo e quanto è accaduto a Bergamo con i tifosi. In tutti i casi da professionisti quali sono avrebbero dovuto accettare tutte le critiche». Comportamento non corretto anche a detta di **Silvio Grabar**. «Anche se avevano vinto non avevano il diritto di comportarsi come volevano. Hanno commesso un brutto gesto verso il pubblico, non ci si comporta così sebbene nei giorni scorsi qualche contrarierà era stata manifestata. Il risultato dà ragione a loro ma hanno sbagliato».

Tifosi in curva

Non sa invece a chi dar ragione **Giorgio Sivi**. «Sono titubante: nei giorni prima i giocatori erano stati maltrattati da alcuni tifosi, erano pure comparse brutte scritte al Rocco e probabilmente si sono risentiti delle offese. Forse qualcuno ha detto loro frasi troppo dure e a fine gara non se la sono sentiti di andare a salutare il pubblico come sempre. Il comportamento non è bello però non tutti si sono comportati bene con loro». Difende invece i giocatori **Cristiano Brusadelli**. «Hanno fatto bene. E' tutta una questione di dignità ed orgoglio. Non possono venir offesi per l'intera settimana, trattati come dei pezzenti dopo Bergamo e poi perché vincono, fingere che niente sia accaduto. Hanno dimostrato carattere». «Per un motivo o per l'altro qua si polemizza sempre – conclude **Tullio Rimondi**. La squadra pensi piuttosto a giocare sempre come sabato».

Silvia Domanini

LA POLEMICA

I giocatori, che si sono ritrovati ieri sul campo di Opicina, si sono tardivamente ricordati dei loro supporter

Allegretti: «Ringraziamo il pubblico»

Il capitano: «L'episodio non si ripeterà, vittoria dedicata a chi ci sostiene»

TRIESTE Riunione degli stati generali della Triestina ieri pomeriggio sul terreno del centro sportivo di Opicina. Dal Presidente Fantinel all'ultimo dei magazzinieri tutti si sono presentati puntuali, compresi i giocatori infortunati, per fare il punto della situazione. A tenere banco l'analisi del momento in campionato dopo la brillante vittoria sul Grosseto e le motivazioni che hanno portato allo stop del torneo.

Al di fuori dei fatti di domenica la serie B rischia, per la questione della ripartizione dei diritti televisivi, uno stop più lungo, pausa che non agevolerebbe il lavoro dei calciatori. Fantinel, accompagnato dal dg Ferrari e dal direttore sportivo De Falco si sono intrattenuti prima con Maran e alcuni senatori, Piangerelli e Dei su tutti, poi hanno raggiunto il resto del gruppo al centro del campo di allenamento per un discorso generale.

Clima disteso in casa alabardata: tutti i giocatori sono apparsi più tranquilli dopo la bella vittoria ottenuta in campionato. Oltre ai tre punti la squadra sembra poi aver ritrovato compattezza e serenità d'intenti. Il capitano Riccardo Allegretti, prima di iniziare la seduta d'allenamento, ha voluto ricomporre, a nome di tutti, la spaccatura tra squadra e tifosi: «Ci tengo a dire che ringraziamo tutti i tifosi presenti al Rocco sabato scorso per l'incessante sostegno che ci è stato dato nell'arco di tutta la partita. La vittoria è dedicata a loro. Penso che questa sia la cosa più importante da fare per poter ripartire, tutti assieme, da una situazione positiva come questa che spero ci permetta di ritrovare la giusta continuità. Cogliendo altri risultati belli come la vittoria sabato, sono sicuro che episodi come quelli della scorsa settimana non si ripeteranno. Questo permetterà a tutto l'ambiente, società, squadra e tifosi di lottare nuovamente tutti assieme».

Anche sui fatti di domenica che hanno portato alla sospensione del torneo il capitano esterna il pensiero della squadra: «A nostro avviso è giusto non giocare domenica. E' successa una cosa molto grave, molto triste che allontanerà le famiglie, i bambini dagli stadi e dal calcio. Questo a noi che siamo i protagonisti principali dispiace moltissimo. Di sicuro in futuro bisognerà fare qualcosa di più per modificare questa situazione. Solo adesso, purtroppo, ci si sta accorgendo appieno della gravità del problema».

La giornata, baciata da un tiepido sole autunnale, ha visto per protagonista tutta la rosa al gran completo giovani compresi: oltre a Da Dalt e De Cristofaro con il gruppo si sono visti anche i promettenti Audel e Orneck. Confermato, anche dalla vistosa zoppia, lo stiramento ai flessori rimediato da Emiliano Testini, problema che lo terrà lontano dal campo per almeno tre settimane secondo lo staff medico che però a volte fa miracoli. Stanno bene invece Della Rocca e Kalambay. Per il primo sembra profilarsi un imminente provino con la squadra primavera mentre il secondo deve solo ritrovare la giusta condizione fisica. Proprio Della Rocca è sembrato finalmente avviato sulla via del completo reinserimento in squadra.

Giuliano Riccio

IL PERSONAGGIO

Il sostituto di Gegè Rossi ha superato a pieni voti l'esame dell'esordio. «Ma non abbiamo risolto tutti i problemi»

Dei: «A volte in campo, basta comunicare di più»

TRIESTE David Dei è uno che in panchina non sta mai fermo. La partita la sente in maniera particolare, tanto che il suo incitamento è continuo. La sua carica, qualche partita fa, gli era costata anche un'espulsione. Grazie all'infortunio capitato a Gegè Rossi, l'ex portiere del Crotone, contro il Grosseto, ha ritrovato la maglia da titolare dal primo minuto. Un esordio positivo quello di Dei, condito da alcune belle parate e da tanta sicurezza trasmessa a piene mani ai compagni di reparto. Dopo aver evitato di concedere dichiarazioni prima della partita con il Grosseto, il portiere ieri poco prima dell'allenamento, si è messo volentieri a disposizione dei cronisti mettendo in mostra, oltre alla ben nota professionalità, tutta la sua capacità dialettica e la sua leadership.

Dei quanto è stato difficile tornare titolare dopo tanta panchina?

«Sapevo di essermi sempre preparato bene, tuttavia questa era la cosa che mi preoccupava di più. Era quasi un anno e mezzo che non giocavo in campionato, quasi due anni che non disputavo una partita intera quindi la preoccupazione era normale. La fiducia dei miei compagni e la consapevolezza di essermi sempre allenato con grande scrupolo hanno senz'altro contribuito a darmi sicurezza».

In partita si è notato l'autorevolezza con cui ha comandato la difesa: sotto questo punto di vista un apporto importante il suo non trova?

«La cosa più importante era dare tranquillità. Ognuno ha le sue caratteristiche. Personalmente anche in panchina faccio quasi una sorta di radiocronaca durante la partita in modo da tenere sempre alta l'attenzione di tutti. Il nostro difetto in queste gare probabilmente è stata proprio la scarsa capacità di comunicazione. E' importante aiutarsi. La parola detta al momento giusto è sicuramente importante. L'aver ritrovato la vittoria ci ha risolto molti problemi».

Non tutti però: i tifosi nonostante la vittoria, sono rimasti indispettiti dal vostro mancato saluto, che ne pensa?

«Io sono abituato a dire le cose come stanno. Diciamo che come squadra siamo rimasti colpiti, non tanto dalla contestazione della scorsa settimana causata dalle sconfitte pesanti, ma dai cori che i tifosi ci hanno riservato prima ancora che cominciasse la partita. Eravamo stati informati che ci sarebbe stata data una mano: l'aver riscontrato una situazione diversa ha finito per mettere a disagio i giovani ed i più sensibili. Alla fine non potevamo andare solo in cinque a salutare la curva. Purtroppo in quel frangente la maggioranza ha deciso spontaneamente, una decisione che andava rispettata come credo vada rispettata la contestazione della settimana scorsa. Ora cerchiamo però tutti di moderare i toni puntando al fatto il supporto dei tifosi, per una squadra di calcio, è fondamentale».

La vittoria con il Grosseto sarà sufficiente a eliminare i problemi palesati dalla squadra nelle ultime gare?

«Direi di no. Questo deve essere un punto di grande sprone per tornare a lavorare con grande fiducia. Personalmente credo che non sia per noi positivo giocare domenica perché sull' abbrivio di questa partita avremmo potuto trovare ancora più consapevolezza in noi stessi. Cercheremo di sfruttare la settimana di lavoro nel migliore dei modi. Adesso la priorità sarà dare continuità alla nostra azione a cominciare dalla prossima partita qualunque essa sia».

g.r.

IL CASO

Il Cesena, prossimo avversario della Triestina, ha cambiato allenatore

Vavassori: «Salvezza alla portata»

CESENA Primo giorno da bianconero per Giovanni Vavassori. Il tecnico bergamasco è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa all'interno dello storico hotel Casali, mentre nel pomeriggio ha subito incontrato la squadra al centro sportivo «Alberto Rognoni» di Villa Silvia e diretto il primo allenamento.

«Ringrazio il presidente Giorgio Lugaresi per la chiamata, così come Rino Foschi per la fiducia concessa - ha spiegato il sostituto di Fabrizio Castori - dico a tutti che non sono solito promettere niente. L'unica cosa che posso garantire è il massimo impegno per permettere a questa squadra di raggiungere l'obiettivo che mi è stato richiesto e che città e piazza meritano, ovvero la salvezza».

Vavassori ha accettato l'incarico in Romagna senza conoscere a fondo la squadra: «Ho incontrato qualche giocatore - spiega - e poi mi sono informato. Ma non penso di telefonare a chi c'era prima di me: preferisco farmi un'idea mia della situazione. Raggiungeremo l'obiettivo se tutti i giocatori mostreranno abnegazione e dedizione alla causa: solo in questo modo potremo lavorare proficuamente».

Giovanni Vavassori

Vavassori esordirà sabato 24 novembre già in uno scontro diretto, sul campo della Triestina: «Per come è maturato lo stop di domenica prossima - precisa - non la posso certo ritenere una fortuna. Comunque sarà tutto tempo utile per lavorare al nostro interno».

Giudice sportivo Il giudice sportivo Gianpaolo Tosel, in merito alle gare di serie B disputate sabato scorso, ha squalificato per un turno Gozzi, Frey (Modena), Mantovani (Chievo), Masiello, Martinelli (Vicenza), Santacroce (Brescia), Valeri (Grosseto), Dal Canto (Treviso), Sacchetti (Mantova), Scarlato (Frosinone).

Tra le società ammende a Bologna (15.000 euro per cori razzisti), Messina (10.000 euro per cori razzisti), Avellino (5.000 euro). Tra i dirigenti squalifica per una giornata a Ricci (Grosseto).

SCHERMA La vicecampionessa mondiale costretta a un'artroscopia in anestesia totale per la pulizia dell'arto già operato due anni or sono

Granbassi operata al menisco. Stop fino a gennaio

«Ho imparato a stringere i denti e con l'aiuto della Bianchedi lavorerò nella fase di riabilitazione»

TRIESTE Tornerà ad allenarsi più o meno a gennaio, in vista delle gare di Coppa del mondo del 2008 di fioretto, ma solo dopo aver seguito un prima intensa fase di riabilitazione. Margherita Granbassi si è sottoposta la scorsa settimana all'intervento al ginocchio sinistro, operazione effettuata a Roma in artroscopia con anestesia totale resasi necessaria per una pulizia dell'arto già operato nel 2005 per la ricostruzione del crociato.

L'intervento è riuscito perfettamente e per la vicecampionessa del mondo di fioretto l'ipotesi è il ritorno alla piena efficienza sulle scene internazionali per gli impegni a squadre della nazionale di fine febbraio e inizio marzo, tappe tra l'altro fondamentali per la qualificazione olimpica.

La schermitrice triestina ha già iniziato il percorso riabilitativo, lavorando tra l'altro con Diana Bianchedi, ex azzurra di scherma, ora medico nella capitale.

«In questi mesi avrò la fortuna almeno di stare con una persona vicina all'ambiente, che capisce benissimo i problemi del recupero - ha sottolineato la fiorettista triestina - anche se nel complesso posso dire di essere ben abituata a queste condizioni».

E' vero. La campionessa da anni alterna le stoccate in pedana con l'ambulatorio del fisiatra, un'altalena che non ha mai impedito il raggiungimento dei vertici su scala mondiale e che soprattutto, in caso di insuccessi, non mai fornito gli alibi del caso.

Margherita Granbassi

La fiorettista tornerà in pedana con la nazionale per le ultime gare di Coppa del mondo

«Diciamo che ho imparato a stringere i denti, in ogni occasione, convivendo con gli eventuali infortuni - ha spiegato Margherita Granbassi - poi in pedana si da sempre il massimo e non ci sono scuse. Non potrei fare altrimenti. Di comune accordo poi con lo staff medico della nazionale abbiamo deciso per questo intervento - ha aggiunto l'azzurra - con cui dovrei superare gli ultimi problemi. Da anni ho sempre qualche noia fisica e da anni comunque gareggio. Va bene così».

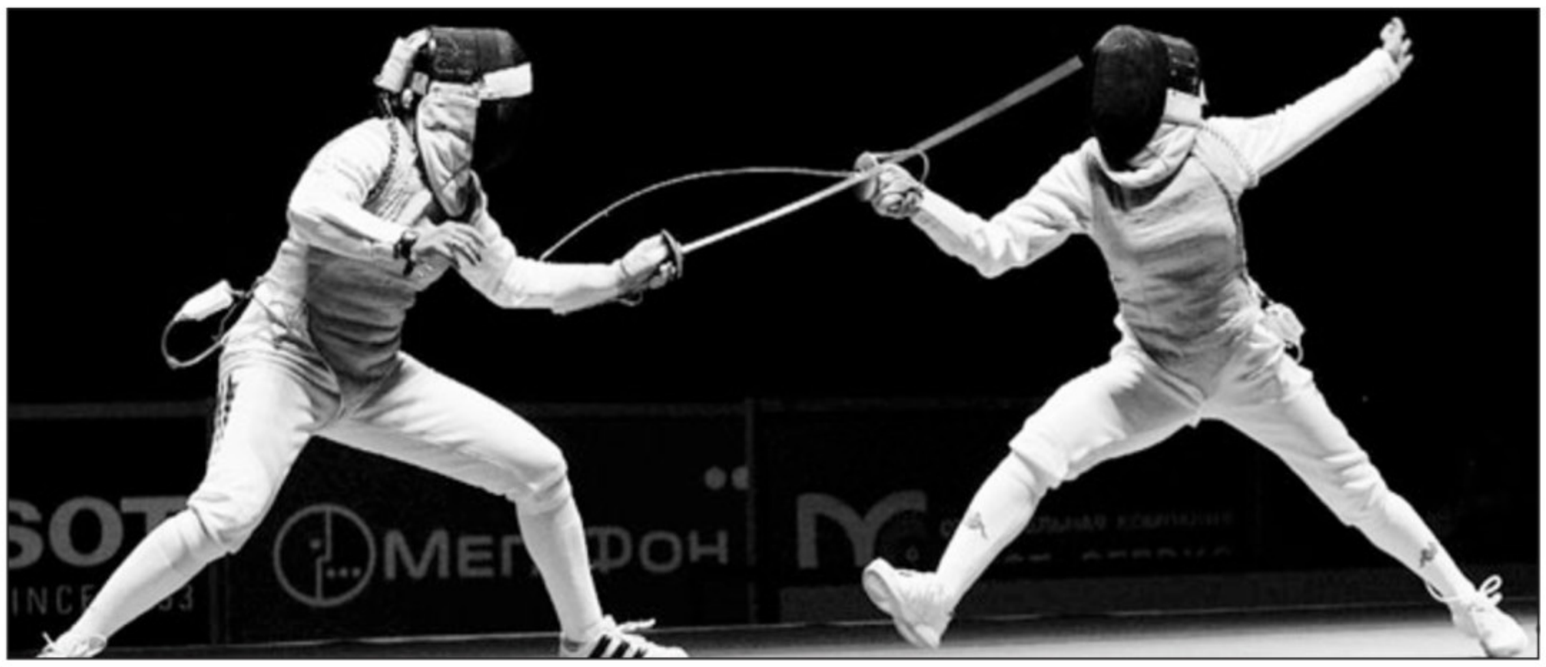
Il 2008 si preannuncia già particolarmente ricco di impegni per la scherma nazionale e forse storico per quella triestina.

Il calendario parla infatti delle rimanenti gare di qualificazione per Pechino 2008, legate al circuito di Coppa del mondo (l'Italia è attualmente quarta nel ranking di fioretto, non del tutto certa della conquista delle Olimpiadi) ma anche di una possibile tappa a Trieste del campionato italiano femminile di fioretto, il settore della scherma abitato dai nomi più noti, anche in campo mondiale.

L'appuntamento potrebbe maturare nell'arco di febbraio. Mancano ancora molti dettagli ma l'evento appare intanto appoggiato dalla Federscherma.

«Sarebbe bellissimo - ha commentato la Granbassi - Considerata la grande tradizione di Trieste nella scherma era ora che si pensasse di organizzare qualcosa di ufficiale. Sino adesso ci sono state solo esibizioni, serviva qualcosa di effettivo a livello agonistico. Spero vada in qualche modo in porto - ha concluso l'azzurra - Motivo in più per recuperare la condizione in fretta».

Francesco Cardella



Margherita Granbassi di fronte nell'assalto contro l'ungherese Aida Mohamed sulla pedana del Mondiale di San Pietroburgo

KARATE

Il triestino in prestito alla squadra del Veneto per i tricolori a squadre

Russo bronzo nel Kumite a Bologna

TRIESTE Gianluigi Russo, atleta triestino allievo del maestro Giorgio D'Amico, ha conquistato il terzo posto nel Kumite (combattimento) ai campionati italiani a squadre di Karate a Bologna.

Russo è stato schierato come prestito nella squadra del Veneto, gareggiando nella categoria -80 kg, a fianco di altri atleti di punta del circuito agonistico della Fesik, tra cui il pluridecorato Bertucco.

I campionati italiani a squadre di Bologna hanno visto la partecipazione di oltre cinquanta società e il successo del club Renshi di Bari, guidato dal maestro Falco.

Secondo posto per Karate Roma del maestro Folco, già coach della rappresentativa italiana maschile.

Oltre al bronzo a squadre ottenuto dall'allievo di Giorgio D'Amico, la sigla Fesik regionale è impegnata su altri fronti legati alla promozione del Karate, tradizionale e agonistico. Due i prossimi appuntamenti.

Il primo è fissato per domenica prossima nella sede del centro Avalon di borgo Grotta Gigante, teatro dello stage incentrato sugli sviluppi del combattimento sportivo, curato dallo stesso Giorgio D'Amico (6.o dan) reduce dai seminari tenuti in Sri Lanka.

La seconda tappa è in programma venerdì 14 dicembre nel centro sportivo internazionale Karate-Do di via Conconello 16 a Opicina, sede del seminario curato dalla commissione tecnica nazionale per lo stile Shotokan della Fesik, presieduta dai maestri Comparin, Platania e Devivi.

Entrambi gli appuntamenti sono aperti a tutti.

A margine del calendario degli appuntamenti promozionali la Fesik ha inoltre perfezionato il suo riconoscimento da parte dello stato italiano. Così la federazione è entrata così ufficialmente di diritto nel novero delle maggiori federazioni operanti sul territorio nazionale.

fr. ca.

IPPICA

Tormentata la corsa Tris a Montebello: nella prima partenza si agganciano cavalli e sulky e la corsa viene richiamata

Romanelli prima cade, poi guida Elliot alla vittoria

Già affaticato per aver corso da scosso, il vincitore allunga in retta e distanzia gli avversari

TRIESTE Impresa da incorniciare quella di Elliot Du Kras, vincitore ieri sera della Tris svoltasi all'ippodromo di Montebello. Il cavallo affidato a Paolo Romanelli, coinvolto in un agganciamento sulla prima curva, con conseguente sospensione della corsa, ha fatto un paio di giri senza il suo driver, che era caduto nell'incidente.

Nella ripetizione, ha saputo trovare la forza di superare tutti, presentandosi in perfetta solitudine al palo, dopo tre giri di corsa. Un autentico numero, viste le premesse e i 2.520 metri percorsi nella gara valida oltre a quelli sciupati da scosso.

Un elogio va anche al suo driver, Paolo Romanelli, che si è coraggiosamente rialzato, dopo la caduta, presentandosi regolarmente al secondo via dello starter e dosando con saggezza e lucidità le forze le suo Elliot Du Kras.

Al momento della caduta due driver, Romanelli e Bezzecchi, sono rimasti a terra doloranti mentre i due cavalli hanno cominciato una corsa in solitudine in mezzo alla pista con preoccupazione di tutti. Numerosi addetti hanno saputo fermare i due cavalli così lo starter ha potuto richiamare la partenza.

La mossa vincente è stata la puntata sui battistrada, al momento del secondo passaggio davanti alle tribune, quando mancavano 800 metri al termine della corsa. Romanelli non ha avuto esitazioni, nonostante il tentativo di pararlo fatto da Roberto Vecchione, in sulky ad Aramon, uscito in terza ruota.

Prima dell'ingresso nella penultima curva, Elliot Du Kras era già a ridosso di Efren Del Rio, che Gianvito D'Ambruoso aveva portato al comando dopo poche battute. Ai 300 finali il cavallo di Romanelli era già solo e così ha raggiunto il traguardo.

Secondo è arrivato un sorprendente Eccles, che si è risparmiato quanto ha potuto, per finire molto bene in dirittura. Terzo l'atteso Aramon, davanti a Estremo Bigi.

La principale Tris odierna si corre a Palermo, con venti trottatori impegnati su 1600 metri di corsa. Grim merita la prima citazione: non fallisce l'appuntamento col marcatore da più di sei mesi, non sa sbagliare e possiede finale arrembante. Lo potrebbe contrastare Fulmineus Caf, meno duttile ma affidato a una delle migliori guide del Sud, Biagio Lo Verde. Gengis Fans è arrivata seconda in Tris a Napoli lo scorso mese e stavolta avrà dalla sua il numero in prima fila.

Pronostico base: Grim (18), Fulmineus Caf (19), Gengis Fans (6).

Aggiunte sistemistiche: Galassia Spin (17), Erode Jet (15), Bello Caf (16).

La Tris del caffè si corre al galoppo a Grosseto. **Pronostico base**: Dia Colour (14), Horemans (3), John Cena (10).

Aggiunte sistemistiche: Quitag Di San Jore (5), Rangefinder (1), Pombia (12).

u.s.

I RISULTATI

Prima corsa: 1) Lenas Starlight (F. Pisacane), 2) Lilla Dts, 3) Liberty Effe. Tempo al km 1.21.7, 7 part. Quote: V 5.81, P 3.76, 6.73, A 63.56, T 465.75.

Seconda corsa: 1) Gallant (R. Vecchione), 2) Gioco Cielle, 3) Gigi Riva. Tempo al km 1.17.5, 6 part. Quote: V 1.58, P 1.27, 1.48, A 1.82, T 7.4.

Terza corsa: 1) Ispanico Dvm (E. Pouch), 2) Italia Caf, 3) Ivanuss. Tempo al km 1.18.7, 11 part. Quote: V 8.95, P 2.59, 6.47, 1.83, A 110.11, T 1122.52.

Quarta corsa: 1) Big Boss Blue (M. Minotto), 2) Fedoragal, 3) Franziska Zs. Tempo al km 1.19.2, 8 part. Quote: V 6.57, P 1.74, 1.34, 1.31, A 13.40, T 99.84.

Quinta corsa: 1) Illuminodimmenso (M. Galeazzi), 2) I'm Sexy Cup, 3) Istrione Rex. Tempo al km 1.17, 10 part. Quote: V 2.47, P 1.26, 1.61, 1.38, A 6.86, T 36.94.

Sesta corsa: 1) Citron Kronos (R. Vecchione), 2) Ecor Lun, 3) Fit Aas. Tempo al km 1.17, 11 part. Quote: V 2.16, P 1.35, 1.71, 1.44, A 9.83, T 52.38.

Settima corsa: 1) Grillodelfaro Rex (R. Vecchione), 2) Eloisaz, 3) Binebo Mo. Tempo al km 1.18.1, 9 part. Quote: V 4.82, P 2.70, 5.13, 2.22, A 47.55, T 479.99.

Ottava corsa: 1) Eschilo Egral (C. Nardo), 2) Classic Star, 3) Evelyn. Tempo al km 1.18.1, 11 part. Quote: V 2.41, P 1.53, 2.07, 2.76, A 6.51, T 36.71.

Nona corsa: 1) Elliot Du Kras (P. Romanelli), 2) Eccles, 3) Aramon, 4) Estremo Bigi. Tempo al km 1.18.5, 18 part. Quote: V 4.58, P 2.09, 15.10, 1.76, A 422.17, T 1189.49. Quota Tris 15-9-16 euro 1189; quartè 15-9-16-7 euro 10.124.

I complimenti al driver Romanelli

TENNISTAVOLO

Concentramenti dei play-off di A2

Nemmeno il cambio di regole e di formule frena la corsa del Kras

SGONICO La federazione del tennistavolo ha cambiato regole di gioco e formule con cui disputare gli incontri ma il Kras rimane sempre un nobile del campionato di A2 di tennistavolo, confermandosi, nonostante l'assenza per maternità della cinese Yuan Yuan, compagine capace di tagliare il traguardo play-off al terzo turno di campionato. In un torneo così ridotto, formato da sole cinque tappe, nelle cui nell'arco di un breve week-end si possono consumare sino a quattro incontri, all'interno di concentramenti che vedono iscritte le sei squadre del girone, le biancorosse si sono dimostrate all'altezza, in ogni appuntamento lasciando punti per strada solo al cospetto della multinazionale Sandonatese.

Tra sabato e domenica le carsoline hanno stregato la palestra di Epan, in provincia di Bolzano, battendo (4-2) nettamente la matricola di casa e sgambettando il team di Genova (4-1) che acquisito il primo set con la temibile Zefiro, capitana delle liguri, ha subito il pesante ritorno delle alabardate. Meno agevole lo scontro con il team torinese dell'Alemanno che in cerca di un punto salvezza, ha fermato sul pari le ragazze di Liang Feng.

Ad aiutare Martina Milic, sempre a segno nei tre incontri, che fredda ha imparato a interpretare il ruolo di leader non solo ai bordi del tavolo, non c'è solo l'esperienza della croata Helena Halas, calatasi nella realtà del nostro campionato cadetto, ma sta emergendo la Carli.

h. d.

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia
Edizione del 2008 completamente aggiornata e integrata con 160 nuovi locali
Recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie, botteghe del gusto.
Carta stradale completa della regione con l'indice delle località, mappe dettagliate di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine con il relativo stradario.
RISTORANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 2008
Domani a richiesta con IL PICCOLO a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Guida € 8,90)

PALLACANESTRO L'ala vicentina è stata protagonista nella vittoria dell'Acegas nel derby contro Gorizia

Pigato: «Possiamo vincere tutte le partite»

«In questa categoria abbiamo giocatori che possono fare sempre la differenza»

Il sindaco e il fair-play

Lo «scivolone» di Dipiazza Presidente, meglio che pensi a salvarsi

Nella trasmissione sportiva di un'emittente televisiva locale il sindaco Roberto Dipiazza domenica sera ha attaccato il nostro collaboratore Lorenzo Gatto sostenendo che «è stata l'unica persona a Trieste a non essere contenta per il risultato scaturito nel derby di Gorizia dopo una settimana difficile anche per le critiche ricevute dal Piccolo».

Ma il sindaco sbaglia. Il nostro giornale ha sempre partecipato con gioia ai successi delle squadre cittadine. Dipiazza, piuttosto, dovrebbe preoccuparsi per il fallimento gestionale della squadra di basket che fino a domenica era a zero punti in serie B2. Un andamento negativo che arriva, peraltro, dopo una retrocessione. Mai la pallacanestro triestino era caduta così in basso. E allora chi è che non fa il suo dovere? Il giornale o il presidente della società?

TRIESTE Incarna lo spirito vincente dell'Acegas che vuole rialzare la testa in campionato. Nel derby di Gorizia, prima vittoria di una stagione finora povera di soddisfazioni, Adriano Pigato ha vestito i panni del protagonista guidando i compagni in un finale mozzafiato nel quale l'esperienza di mille battaglie ha inciso. Partita "matura" quella dell'ala vicentina, nella quale i 28 punti realizzati e il 22 di valutazione globale sono stati la punta di un iceberg fatta di molte altre cose. Prima tra tutte la leadership dimostrata sul campo da un giocatore che lavora con la squadra e per la squadra e che va preso da esempio per l'atteggiamento e la maturità con il quale sa affrontare ogni momento della partita.

Allora Pigato quali sono le sue sensazioni dopo la vittoria nel derby?

«Un senso di sollievo perché, davvero, avevamo bisogno di sbloccarci. Ho scelto Trieste per vincere, convinto dalla voglia di riscatto di una piazza ferita dalla retrocessione dello scorso anno e dalla forza di una squadra che in questa categoria ha giocatori in grado di fare la differenza. Una partenza così non me la sarei aspettata, speriamo che la vittoria di Gorizia serva a farci voltare pagina».

E' d'accordo che il successo nel derby rappresenta un punto di partenza e non un punto d'arrivo?

«Ci mancherebbe che non fossi d'accordo. Eravamo e restiamo ultimi, eravamo e restiamo in una posizione di classifica tutt'altro che positiva. Detto questo la partita di Gorizia deve servirci da monito per affrontare con il giusto spirito le avversarie».

Testa bassa e remare tutti nella stessa direzione?

«Credo che tutti noi siamo consapevoli del fatto che questa squadra ha il potenziale per vincere ogni partita. Dipende, però, dall'atteggiamento con cui scendiamo in campo e dallo spirito di sacrificio che ognuno dimostra sul parquet. Guardavo la classifica, vedere Marostica al comando mi ha fatto riflettere: non hanno i giocatori che possiamo schierare noi eppure sono davanti a tutti. Ho fatto solo un esempio ma è chiaro che se non ci caliamo al più presto in una realtà dura come la B2 faremo molta fatica a riemergere».

La sfida di domenica ad Atri può dare delle risposte?

«Per noi è un ottimo test, nel senso che la forza dell'avversaria e le difficoltà che incontreremo su un campo certamente non facile ci metteranno alla prova. Quello che è certo è che se vogliamo recuperare la strada e riprendere il cammino verso le zone alte della classifica dobbiamo cominciare a vincere in trasferta».

E a proposito di allenamenti, ieri la squadra si è ritrovata in una palestra di via Locchi rimasta rigorosamente a porte chiuse. Tutti presenti tranne Claudio Bonaccorsi che sta curando il ginocchio e che dovrà restare fermo per un paio di giorni prima di riprendere a lavorare assieme ai compagni. Nel frattempo la società sta lavorando per organizzare un amichevole contro il Sesana, test utile a preparare al meglio la difficile trasferta di domenica.

Lorenzo Gatto

Pigato è stato l'assoluto protagonista contro Gorizia

IN BREVE

Le partite rinviate

Si recupera il 5 dicembre

MILANO Inter-Lazio e Roma-Cagliari, le due partite del campionato di serie A rinviate domenica scorsa dalla Federcalcio d'intesa con la Lega nazionale professionisti in seguito alla tragica morte di Gabriele Sandri, saranno recuperate mercoledì 5 dicembre con inizio alle 20.30.

Per quanto riguarda Atalanta-Milan, iniziata regolarmente e poi sospesa al 7' del primo tempo per decisione delle autorità di ordine pubblico e dell'arbitro, si attendono le decisioni del Giudice sportivo che presumibilmente verranno adottate la settimana prossima.

Alla guida del Cagliari

Sonetti al posto di Giampaolo

CAGLIARI Il Cagliari ha ufficializzato il nuovo allenatore. Si tratta di Nedo Sonetti che sostituisce l'esonerato Marco Giampaolo. Per Sonetti si tratta della terza esperienza sulla panchina cagliaritana, dopo quelle del 2001-02 in serie B e del 2005-06 nella massima serie. Giampaolo paga il rendimento ondivago della squadra che lotta per restare ancora in serie A e che ha ceduto i pezzi migliori.

Il prossimo traguardo

Maldini vuole il mondiale di club

MILANO Nessun rimpianto per non aver fatto parte della spedizione azzurra che l'anno scorso in Germania ha vinto il Mondiale. Paolo Maldini guarda adesso a un trofeo che troppe volte si è visto sfuggire di mano: il Mondiale per club. Il calciatore del Milan si racconta: «Ero molto deluso nel 1990 quando abbiamo perso contro l'Argentina in semifinale e nel '94 quando siamo stati battuti in finale del Brasile, ma non ho rimpianti per quanto riguarda i Mondiali in Germania visto che non giocavo per l'Italia da quattro anni».

La nazionale verso Euro 2008

Con l'arrivo di Zambrotta Donadoni può lavorare in vista di Scozia e Far Oer

FIRENZE Con l'arrivo di Gianluca Zambrotta, ieri nel tardo pomeriggio, si è completato il gruppo dei 24 azzurri a disposizione del ct Donadoni per le ultime due partite di qualificazione a Euro 2008, contro la Scozia sabato a Glasgow e contro Far Oer mercoledì 21 a Modena. Il terzino si è unito solo adesso alla nazionale perchè il Barcellona si è avvalso della regola Uefa che consente ai club di cedere i propri giocatori alle rispettive nazionali anche solo quattro giorni prima della partita ufficiale.

Dopo una breve seduta in mattina, il ct azzurro ha fatto svolgere un secondo allenamento nel pomeriggio a porte chiuse.

Poco più di un'ora di lavoro per gli azzurri, divisa in una prima parte atletica e in prove di schemi con reattività in spazi brevi. Donadoni ha ruotato un po' tutti prediligendo però una disposizione 4-3-2-1: nel trio dei giocatori d'attacco inizialmente fuori Camoranesi e Di Natale, hanno provato anche Iaquinta e Quagliarella alle ali estreme dello schieramento al cui centro era piazzato Lucarelli.

«Quando mi hanno detto che ero stato convocato ho pensato ad uno scherzo. Non me l'aspettavo. Poi, saputo che era tutto vero, sono esploso di gioia». Con i suoi 23 anni, dopo una fedele militanza nell'under 21, Raffaele Palladino si tuffa nella nuova avventura con entusiasmo, senza al momento grosse aspettative ma deciso a ritagliarsi in futuro uno spazio importante, come sta facendo anche nella Juventus.

«L'azzurro dei grandi è bello, una felicità unica che mi ripaga dei tanti sacrifici fatti - racconta l'attaccante - Non sono qui per mettere in difficoltà l'allenatore essendo l'ultimo arrivato. Come sempre mi impegnerò e quel che verrà sarà ben accetto».

Gianluca Zambrotta

A Coverciano ha ritrovato Donadoni con il quale aveva lavorato a Livorno: «Il primo grazie va ovviamente a lui, non so se potrò diventare il nuovo Donadoni, io mi sento più seconda punta, ma pur di giocare mi adeguo. Se ora gioco con continuità nella Juve è anche perchè sto coprendo più ruoli».

Impegno e lavoro per arrivare in alto: «Non mi pesa, sono ambizioso e punto a diventare un giocatore importante per la Juve».

DILETTANTI

ECCELLENZA Mai una vittoria così larga in trasferta in tutta la storia della compagine rivierasca

Muggia maramaldo sulla Fincantieri

Il Vesna di Calò non riesce a trovare un rendimento pari alle attese

TRIESTE Record, ad ognuno il suo. Il Muggia sbanca Monfalcone, vincendo per 5-1 sul campo della Fincantieri e cogliendo la più larga vittoria in trasferta della propria storia in Eccellenza. Il Vesna, dal canto suo, impatta contro il Tolmezzo e, a spulciare le classifiche regionali dall'Eccellenza alla Terza categoria, si evince che la banda di Calò è quella ad aver pareggiato più di tutti: ben sei 'x' in queste prime otto giornate. Sono numeri, soltanto numeri, che però ben fotografano il primo scorcio di stagione delle nostre due portacolori.

A tratti irresistibile il Muggia di Corosu, squadra con un bagaglio tecnico superiore alla media, ma troppo spesso vittima di blackout a livello mentale che ne frenano il decollo. Quando gira, è una squadra da urlo: compatta in difesa, organizzata a centrocampo, imprevedibile davanti, tra la fantasia di Fantina e Vigliani e la terrificante concretezza di Zugna.

Già, Zugna: dopo una stagione da dimenticare, passata tra Romans d'Isonzo e Santa Croce, rieccolo al massimo del suo splendore. Otto gol in altrettante giornate, quanto basta per guardare tutti dall'alto nella classifica dei cannonieri.

Confuso e indecifrabile, invece, il Vesna di Calò, lontano anni-luce dalla squadra brillante e spettacolare vista nelle due precedenti stagioni. Una sconfitta all'esordio, poi la vittoria di Palmanova, quindi sei-pareggi-sei: è una squadra con il freno a mano tirato, dove troppi giocatori rendono al di sotto delle aspettative. Problema fisico, forse; più probabilmente mentale. Certo è che le ambizioni di disputare un campionato di vertice, sbandierate ad inizio stagione, è meglio riporle in un cassetto, in attesa di periodi migliori.

SANTI AVANTI - Viaggia alla media di due gol a partita il San Luigi di Potasso, splendida realtà del campionato di Promozione. I biancoverdi, finora, hanno sbagliato un'unica partita, quella alla seconda giornata con il Centro Sedia, che non a caso divide la prima posizione della classifica con Ferluga e soci. Domenica prossima derby d'alta classifica a Rupingrande, in casa di un Kras che dopo un inizio sprint si è perso, al punto che la vittoria, in casa biancorossa, manca da ben cinque turni.

Corre anche il San Giovanni di Sciarrone, capofila in Prima categoria dopo il convincente successo nel derby di sabato in casa al San Sergio. Rossoneri pimpanti e determinati, trascinati da un sontuoso Bernabei, lupetti ancora in cerca del passo giusto.

In coda, continua l'agonia di Primorje e Primorec: una sola vittoria in otto giornate per entrambe, e numeri davvero inquietanti per quanto riguarda i gol subiti. Sono 18 quelli della compagine di Mauri, ben 22 quelli della banda di Sorrentino, 12 dei quali nelle ultime 3 giornate.

Marco Caselli

TOP 11

MODULO 4-3-2-1

ALLENATORE: **COROSU (Muggia)**

BOCCE

Si lamenta il tecnico dei triestini per le condizioni del campo di gioco e per le malattie dei giocatori

Decide il fattore campo, a Fagagna Portuale battuto

TRIESTE Negativa trasferta a Fagagna per il Portuale e il dt Roberto Fratte mette subito le mani avanti: «Cosa potevo fare con l'infermeria piena e il resto della squadra semi influenzata con scarsi allenamenti durante la settimana? Poi, le corsie di gioco sembravano dei campi arati di fresco».

Non è una scusante perché i campi sono uguali per tutti, amici e nemici, ma certo è che si presentavano in condizioni pessime, con avvallamenti e mucchi di sabbia sparsi, forse anche al limite della regolarità, dove i puntisti si sono trovati in grossa difficoltà.

Un po' meglio quelli di casa che almeno conoscono le pendenze ma se si trattava di una tattica dell'esperto Gianluigi Ziraldo, il tecnico del Quadrifoglio, bisogna ammettere che è riuscita alla perfezione.

Il Portuale si è affidato allo zoccolo duro della sua rosa e sono emersi Gianni Battain ben coadiuvato dal bravo Marino Sibelja che negli accosti ha fatto miracoli e dal mai dono Sdravko Skupek e si sono aggiudicati le due terne.

Splendida poi la condotta di gara di Paolo Sebenico che nel Pto ha schiacciato il giovane Mezzarobba e che nell'individuale contro Simone Ziraldo, senza dubbio uno dei migliori in campo, non è riuscito a piazzare il punto decisivo e, a tempo scaduto ha ceduto di un solo punto 12 a 13 al valido avversario.

Per il resto poche le opportunità per farsi valere e scarso in quest'occasione l'apporto di capitan Luca Balos nettamente sotto tono.

Si è chiuso così il girone d'andata e il prossimo appuntamento è a Sedico, sabato 17 novembre, contro il Bocce club Belluno.

Negli altri incontri del girone successo casalingo per il San Daniele 17 a 3 sul Noventa e della Marenese per 14 a 6 sui campi del Bocce Club.

Nel girone D1 vince il Chiesanuova per 16 a 4 contro l'Adegliacchese, la Pontese batte la Rivignanese per 15 a 5, utile trasferta per la Cornudese che a Pordenone batte la Snua per 16 a 4.

Aldo Iacobini

SERIE A

I giovani presi a costo basso e valorizzati

Udinese, i giocatori valgono 90 milioni

UDINE Novanta milioni di euro. Questo, alle attuali quotazioni di mercato, il valore del parco giocatori dell'Udinese. Un patrimonio quasi raddoppiato dall'eccezionale rendimento in campionato, ma che risulta più che triplicato se confrontato con i prezzi di acquisto dei tanti gioielli di casa Pozzo. La cassaforte bianconera, tra l'altro, risulta blindatissima dall'ultima tornata di rinnovi decisa dalla società: le scadenze degli accordi sono state posticipate nella stragrande maggioranza dei casi al 2012.

I pezzi più pregiati, in ordine di prezzo, si chiamano Quagliarella, Zapata, Asamoah, Di Natale e Felipe. Questi cinque da soli valgono non meno di 50 milioni, a fronte di un investimento iniziale si aggira sui i 10. Zapata, Asamoah e Felipe, infatti, sono arrivati a Udine giovanissimi, tutti praticamente a costo zero. A costo zero era stato acquistato anche il cartellino Quagliarella, rilevato nell'estate 2005 dal fallimento del Torino e successivamente girato prima in prestito all'Ascoli, poi in comproprietà alla Sampdoria per 1,5 milioni. Per strappare alla società blucerchiata l'intero cartellino dell'attaccante azzurro, invece, l'Udinese ha dovuto sborsare 6,8 milioni, ma la quotazione del giocatore non è inferiore ai 14. Quanto a Di Natale, costato tre milioni, la maglia di titolare conquistata nella nazionale di Donadoni ne ha fatto lievitare il prezzo ad almeno 9 milioni, nonostante il fantasista abbia già superato la soglia dei 30 anni.

Felipe

I due azzurri dell'attacco bianconero rappresentano comunque un'eccezione nelle strategie di mercato della famiglia Pozzo, che raramente punta su giocatori già affermati. Un'altra eccezione è stata fatta anche per Mesto, arrivato con la formula del prestito con diritto di riscatto, così come Boudianski e Paolucci.

Tipico del modo di agire del club bianconero è il caso di Handanovic, pescato in Slovenia tre anni fa per fare il vice di De Sanctis e poi sgrezzato dai prestiti a Treviso, Lazio e Rimini. Il portiere sloveno, grazie ai suoi 23 anni e alla carenza di portieri di qualità sul mercato, non vale meno di 5 milioni. Stessa quotazione per Dossena, pagato 1,5 milioni al Treviso, e per Inler, il centrocampista rivelazione di questa prima fase di campionato: per strapparlo allo Zurigo l'Udinese ha versato 2,4 milioni, un investimento già raddoppiatosi in valore dopo le prime dodici giornate.

Tra le scoperte anche Pepe, il jolly dell'attacco bianconero, e Lukovic, passato dall'anonimato al ruolo di titolare della difesa a tre: oggi come oggi l'ex cagliaritano vale 3 milioni, il serbo non meno di 2, la stessa valutazione di D'Agostino e Coda. Attorno al milione la quotazione dei cechi Zapotocny e Sivok e del giovane Eremenko, mentre valgono almeno 3 milioni ciascuno i due grandi assenti del centrocampo, Obodo e Pinzi, attesi al rientro in dicembre. A chiudere i conti le comproprietà di Floro Flores con l'Arezzo e di Siqueira con l'Inter: le loro metà valgono 5 milioni.

Riccardo De Toma

Livio Manzin è presidente da 37 anni, dalla fondazione della società

Sono 640 i tesserati dello Sci Club 70 Anche skiroll e tennis

TRIESTE Lo Sci Club 70 è un'associazione sportiva dilettantistica, fondata il 10 settembre 1970 che conta attualmente 640 tesserati.

Aderente alla Fisi e riconosciuto dal Coni, il sodalizio che ha sede in via Mazzini 32, svolge un'attività sportiva comprendente diverse discipline, tra cui il tennis e lo skiroll, con particolare riguardo però verso lo sci. Il suo attuale consiglio direttivo, costituitosi dopo le ultime elezioni sociali del marzo 2006, è composto da 15 consiglieri, compreso il suo presidente, Livio Manzin, in carica dalla fondazione. I soci tesserati per la Fisi sono 198 dei quali ben 166 svolgono attività agonistica. Ampia la schiera di allenatori: Consuelo Pasutto (preagonismo), Lucio Rosi, Thaila Bologna e Maurizio Comuzzi (Baby-Cuccioli), Andrea Cesca e Stefano Cornachin (Ragazzi-Allievi), Tiziano Ceconi (Giovani, Seniores-Master). Figura non meno importante la preparatrice atletica dei più giovani, Samantha Bernes. Molte le soddisfazioni avute dalla società giuliana per merito dei risultati che gli atleti hanno ottenuto nella passata stagione.

Nello sci alpino e nello sci d'erba, lo Sci Club 70 ha conquistato trofei e titoli di campione mondiale, nazionale e regionale, classificandosi 37° su un totale di 1230 società nella graduatoria nazionale generale. Soprattutto l'attività giovanile nello sci alpino ha dato buoni frutti facendo raggiungere il 32° posto su 734 club partecipanti. Importante anche il gruppo dei fondisti composto da 35 atleti, la cui attività è supportata dalla fondamentale presenza di Gianpio Carbogno, allenatore e tecnico di valore nazionale e di Emiliano Paletti, sciatore emergente, campione triestino nel 2005.

Nella stagione 2008 lo Sci Club 70 sarà impegnato nell'organizzazione del Trofeo Acegas Aps, nel trofeo Capit (Memorial Lucio Rizzian) e nel tradizionale trofeo internazionale Biberon, tutte gare che si svolgeranno sulle piste dello Zoncolan e che saranno coordinate dal responsabile Giorgio Hlavatay. Il fiore all'occhiello rimane comunque l'impianto sportivo di Aurisina con le sue piste di sci di plastica per la discesa, il fondo, la pista di sci d'erba ed i due campi in terra per il tennis. L'impianto sportivo è ubicato nello scenario naturale di una grande dolina carsica ed è completato da un impianto di illuminazione che permette la pratica sciatoria anche alla sera.

Passando al settore promozionale va ricordato il lavoro che il sodalizio di Manzin dal maggio 2005 sta annualmente svolgendo con il «Progetto Scuola Sport», nato per l'insegnamento dello sci a tutti gli alunni delle scuole elementari classi II e III del comune di Duino Aurisina e Sgonico. Il progetto, realizzato in collaborazione con lo Sci Club Devin, ha interessato ben 148 alunni accompagnati sulla pista di plastica con il servizio di scuola bus. Questo il giudizio complessivo del presidente Manzin sull'operato svolto sino ad oggi dal suo Sci Club 70: «I nostri sono risultati che contribuiscono a dare alla nostra città e alla provincia di Trieste un'immagine sportiva di gran rilievo. Ci sembra perciò importante ricordare questi traguardi e questa grande realtà sportiva, che certamente ha contribuito a segnare la storia dello sci triestino di questi ultimi trentasette anni».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo dell'associazione sportiva dilettantistica Sci Club 70 è formato dal presidente Livio Manzin, dal vice presidente Roberto Andreassich, dalla segretaria Samantha Bernes, dal tesoriere Mario Lucchesi e dai consiglieri Roberto Canzio, Nicoletta Lagonigro, Alessandro Messi, Fulvio Montanari, Paolo Stigliani e Mauro Valcareggi. Importanti poi i due direttori tecnici Piergiorgio Cesca (sci alpino) e Adriana De Bernardi (sci nordico), nonché Ennio Cotognini, economo e responsabile trasporti, e Renato Fonda, direttore funzionale dell'impianto sportivo di Aurisina. Numerosa la pattuglia di coordinatori dello sci alpino: Manuela Marussi Stigliani, Marina Furlan Skerk, Paola Ordinanovich, Cristina Naccari Valcareggi, Renzo Sgubin e Gianfranco La Fata. Il sodalizio di Manzin ha sede in via Mazzini 32 ed è raggiungibile telefonicamente ai seguenti numeri: 040.630626 e 040.3475230. Dotato dell'ottimo sito internet www.sciclub70.com, la società triestina può essere contattata via mail a info@sciclub70.com.

Un folto gruppo di giovani sciatori dell'associazione sportiva Sci Club 70

PALLANUOTO

Esordi vincenti nei campionati degli under 15 e under 20 di Trieste

TRIESTE Esordio vincente nel campionato triveneto sia per gli under 15 sia per gli under 20 della Pallanuoto Trieste, che annota inoltre un successo e una sconfitta nelle prime due uscite ravvicinate all'Alpe Adria League. Gli under 15 di Janez Vodopivec sgambettano il Gorizia Nuoto per 34-3 (quarti: 9-0, 12-0, 8-1, 5-2). I vincitori mantengono sempre alta la concentrazione contro i goriziani del tecnico Giarritiello, che sono sì volonterosi, ma ancora inesperti visto che alcuni di loro stanno muovendo i primi passi nella pallanuoto.

Pallanuoto Trieste: Ravalico, M. Pajero 1, Mameli 4, T. Pajero 1, Giorgi 5, Leban 8, Magnani 3, Umek 2, Saule 1, Bastijancic 3, Madonia 1, Piccinin 3, Coslovich, Catalan 3, Leo. Gorizia Nuoto: Miculin, Dimaiolo, Lipovscek, De Stasio 3, Tamburlini, Scaramuzza, Staieri, Jotanovic, Namar, Vida, Bressan, Capacchione.

Gli under 20 superano lo Sport Management Verona per 12-2 (4-0, 2-0, 2-1, 4-1): i triestini appaiono sicuri nel controllo degli avversari e la partita è virtualmente conclusa al termine del secondo mini tempo, quando si è sul 6-0. Il ritmo dell'incontro cala nella seconda parte del match, che resta saldamente nelle mani dei giuliani allenati da Ugo Marinelli, capaci di un allungo nel finale. Pallanuoto Trieste: Vannella, Vitiello 1, Liggeri 2, Soso 3, Blasutto, Bonetta, Zugan 1, Ulessi 1, Vukanovic, Cociancich, Maver 4.

In quanto all'Alpe Adria League, si tratta di una manifestazione organizzata per il secondo anno consecutivo dalla federazione slovena. Trieste cade a Kranj al cospetto del Triglav per 16-10 (4-3, 5-3, 3-3, 4-1) nella sua prima uscita in tale kermesse. Gli ospiti, sempre guidati da Marinelli in panchina, restano in partita per due periodi e poi pagano la stanchezza dovuta ai carichi di lavoro del momento contro una compagine più brillante sul piano fisico. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Polo 1, Brazzati 5, Irredento, Giorgi 3, Maver, Verh, Ulessi, Pastore 1, Colino, Vampa, Vitiello, Giacomini. Il sette del presidente Enrico Samer si riscatta contro il Tirol Wbc Innsbruck, piegato per 13-6 (2-3, 4-0, 4-1, 3-2). Gli austriaci iniziano con piglio determinato e non perdonano alcuni svarioni difensivi agli avversari, che poi cambiano marcia e prendono in mano la situazione. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Polo 1, Brazzati 4, Irredento, Giorgi, Matjasecic 2, Verh 1, Ulessi, Pastore 1, Colino, Vampa, Vitiello, Giacomini.

.la.

FOOTBALL AMERICANO

I campionati giovanili di football americano si sono fermati nell'ultimo weekend per dare spazio alle selezioni per le nazionali Blue Team. Ed era presente anche una rappresentanza di giocatori triestini ai trials andati in scena a Firenze: si tratta di Claudio Crevatin, Mauro Sartoretto (reduce dall'esperienza con i Draghi di Udine), Alberto Martin, Alberto Gallina (in forza ai Giants Bolzano), Jacopo Tramarin e Stefano Puntar. Gli ultimi due giovani, che indossano la maglia di quei Muli Trieste Dino Conti che ultimamente hanno riscoperto il loro vivaio, sono stati ben valutati dagli assistenti di coach Longhi. E sabato, intanto, riprenderà il torneo under 21 Nfl. I Muli Trieste Dino Conti sfideranno l'ostico team delle Aquile a Ferrara, mentre i Fires Fvg se la vedranno a Centazzo (Ud) con i quotati Panthers di Parma. L'ultima compagine nominata può contare su alcuni tesserati dei Mustangs Muggia, la cui collaborazione con la società di Udine di football americano ha portato alla creazione appunto dei Fires Fvg.

L'INTERVISTA

L'atleta è in attività da dieci anni

Jessica preferisce sciare a Ravascletto

TRIESTE «Sullo Stelvio si trovano delle belle piste, ma preferisco molto di più Ravascletto: è più vicina, ci sono tanti percorsi per chi scia e soprattutto c'è una bella vita durante i pomeriggi».

Parola di Jessica Stigliani, la quattordicenne iscritta con lo Sci Club 70, che da cinque anni pratica il suo sport preferito: «Lo sci mi dà un senso di libertà, e poi mi piace perché sto con i miei amici e perché, a differenza della pallavolo, per esempio, si pratica all'aria aperta», confessa la triestina.

La specialità preferita dell'atleta giuliana è lo slalom speciale, disciplina in cui nel 2005, sulla pista di Piancavallo, ha colto un bel secondo posto nella categoria Ragazzi.

«Preferisco la tecnica alla velocità, anzi, il superg proprio non mi piace neanche lontanamente», spiega la diretta interessata.

Purtroppo per lei però il padre le ha appena acquistato un nuovo paio di sci, molto più lunghi, che stando alla giovane Stigliani, non dovrebbero agevolarle il compito di aggirare i pali stretti.

Il difetto è che Jessica deve ancora migliorare è la posizione del busto: «Tendo a stare troppo seduta e quindi a non riuscire ad avanzare, facendo fatica nei movimenti».

Com'è nata la passione per lo sci?

In Valdaora a quattro anni: ho provato e da lì ho scoperto che questo era ed è tuttora il mio sport.

C'è qualche compagno con cui hai legato particolarmente?

Vado d'accordo con tutti.

Come si chiamano i tuoi istruttori?

Ne ho tre: Lucio Rosi, Andrea Cesca e Stefano Cornachin, quest'ultimo arrivato proprio quest'anno.

Che scuola frequenti?

Vado in prima B al Liceo scientifico Galilei.

Hai delle materie preferite?

Scienze e matematica.

Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?

In futuro non credo che avrò tanta voglia di studiare. Voglio finire sicuramente il Galilei e poi mi piacerebbe lavorare nella gioielleria di mio padre. Mi affascinano le pietre preziose.

Potresti iscriverti all'università.

Forse sì. Ho ancora tanta strada da percorrere.

Jessica Stigliani da cinque anni pratica lo sci

IL PERSONAGGIO

Vuole essere più costante nei risultati

Giulia dalla plastica alla pista sulla neve

TRIESTE «Abito vicino alla pista di plastica di Aurisina quindi un giorno ho provato a vedere com'era. Mi è piaciuto subito e da quando poi sono andata sulla neve in montagna con gli amici non ho più smesso». È nato così l'amore per lo sci da parte di Giulia Badaloni, atleta nata a Trieste il 2 aprile 1993 e da una decina d'anni in seno allo Sci Club 70. Iscritta al primo anno del liceo scientifico Oberdan, la giovane Badaloni sa che in questi anni ha conseguito dei buoni miglioramenti nel suo sport preferito: «Riesco a muovere meglio le caviglie, velocizzando quindi il cambio di direzione quando sono sugli sci», spiega. Ma altri progressi devono ancora giungere: «Devo migliorare lo slalom, ma purtroppo ho il busto basso e sono 4 anni che ci lotto», ammette l'atleta triestina. Durante i lunghi viaggi in pullman per raggiungere le varie località montane dove poter svolgere i propri allenamenti, Giulia è solita chiacchierare con i suoi amici oppure rilassarsi ascoltando musica con l'iPod: «Ascolto un po' tutti i generi musicali: Queen, Beatles, Madonna, Mica e altri, dipende dalla giornata».

Proprio domani la valida sciatrice partirà alla volta di Kaprun, il ghiacciaio austriaco sul quale una decina di atleti dello Sci Club 70 andrà ad allenarsi.

Come ti trovi con i tuoi istruttori?

Bene. Stefano Cornachin è arrivato da poco e ancora non lo conosco bene. Con Lucio Rosi e Andrea Cesca mi trovo molto bene.

Qual è il tuo ricordo più bello da quando scii?

La gara sociale che abbiamo fatto sullo Zoncolan nel 2002. Era una gara divisa in due manche separate. Nella prima sono sfortunatamente caduta, ma poi nella seconda ho fatto un ottimo tempo arrivando anche sul podio. Davvero una bella soddisfazione.

C'è qualche compagno dello Sci Club 70 con cui hai legato di più in questi lunghi anni di appartenenza alla società del presidente Manzin?

Vado molto d'accordo con Mattia Gumirato e Cristiano Blocher: sono tanti anni oramai che sciamo assieme e sono davvero degli ottimi compagni.

Hai un desiderio particolare per questa stagione sportiva?

Essere più costante nei risultati.

Progetti per il futuro?

Diventare fisioterapista.

r.t.

Giulia Badaloni frequenta la prima del liceo Oberdan

RUGBY

Mischia degli under 17 di Trieste e Udine

Gli under 9, 11 e 13 giuliani hanno ottenuto buoni risultati a Paese. Tra i più giovani ok Miccoli, Lamea, De Francesco e Tommasini

I baby di Trieste hanno battuto Udine per 20-12 in un derby equilibrato

TRIESTE Alla ripresa delle ostilità in campionato (prima fase), gli under 17 del Rugby Trieste 2004 hanno sfoderato un'altra buona prestazione dopo le due precedenti e hanno sbancato il campo dell'Udine per 20-12. Il derby, che era molto sentito da entrambe le contendenti, è stato equilibrato: si è rivelato duro e molto fisico. I padroni di casa hanno chiuso la prima frazione in vantaggio per 7-5, dimostrandosi abili in mischia. Poi c'è stata una buona reazione d'orgoglio da parte dei triestini, che sono migliorati sia nella touche sia nelle mischie tanto da sfruttare alla fine la loro velocità e il loro maggiore equilibrio tecnico-tattico dimostrato sul campo, pur essendo rimasti con un uomo in meno negli ultimi dieci minuti a causa di un'espulsione.

Hanno avuto un peso rilevante le mete di Massaria, Morsellino e Ursich nonché la punizione trasformata da Tommasini. Ursich, tra l'altro, era all'esordio e si è subito disimpegnato su livelli positivi. Grazie a questa vittoria il Rugby Trieste 2004 si è piazzato secondo nel suo raggruppamento eliminatorio e si è qualificato per il concentramento di campionato riservato alle compagini più forti. «Abbiamo raggiunto un obiettivo importantissimo per la nostra società - afferma il dirigente Giorgio Cecco – ovvero entrare nella poule riservata ai team migliori».

Il successo di Udine è stato colto dal gruppo composto da Cuk, Parrini, Tommasini, Morsellino, Contessi, Massaria, Godina, Paris, Zubin, Flora, Petrucci, Ursich, Motica, Codarin, Cecco, Mezzari, Messi, Colacioppo, Della Bernardina e Carboncini. Nelle prime due uscite, entrambe casalinghe, gli under 17 si erano arresi alla Junior Venezia con due uomini in meno, mostrando comunque una buona grinta, e poi avevano intascato un successo per 70-0 contro il Venezia Academy.

Al Villaggio del Pescatore, invece, gli under 15 del Rugby Trieste 2004 si sono arresi al forte team veneto del Silea per 28-40. Gli sconfitti non hanno sicuramente sfigurato, tenendo testa fino alla fine agli avversari e venendo trascinati in particolare dal pimpante Ainger, sempre pericoloso in fase offensiva. Erano reduci da un'unica sfida disputata nel loro torneo, quella vinta sul campo del Lemene per 97-5 e ottenuta nello stesso giorno del 70-0 ottenuto dagli under 17 (due affermazioni storiche in quanto a proporzioni per l'unico sodalizio della palla ovale del capoluogo regionale).

In campo pure le formazioni più giovani del Rugby Trieste 2004. Gli under 9, gli under 11 e gli under 13 giuliani sono stati impegnati in un concentramento di campionato a Paese (Treviso), dove se la sono vista con i padroni di casa, l'Alpago, il Livenza e il Pedemontana. Al di là dei risultati (tre sconfitte onorevoli per gli under 9, un successo per gli under 11, due pareggi e un passo falso per gli under 13), le tre compagini alabardate hanno destato una buona impressione e in particolare evidenza si sono messi gli under 11 Miccoli, Lamea, De Francesco e Tommasini.

Massimo Laudani

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino con precipitazioni a carattere nevoso; poco nuvoloso sul nord-ovest e sui settori occidentali dell'Emilia-Romagna; parzialmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Toscana; molto nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Sicilia; irregolarmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso sull'arco alpino con precipitazioni sparse a prevalente carattere nevoso; parzialmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o temporale.

TEMPERATURE REGIONE

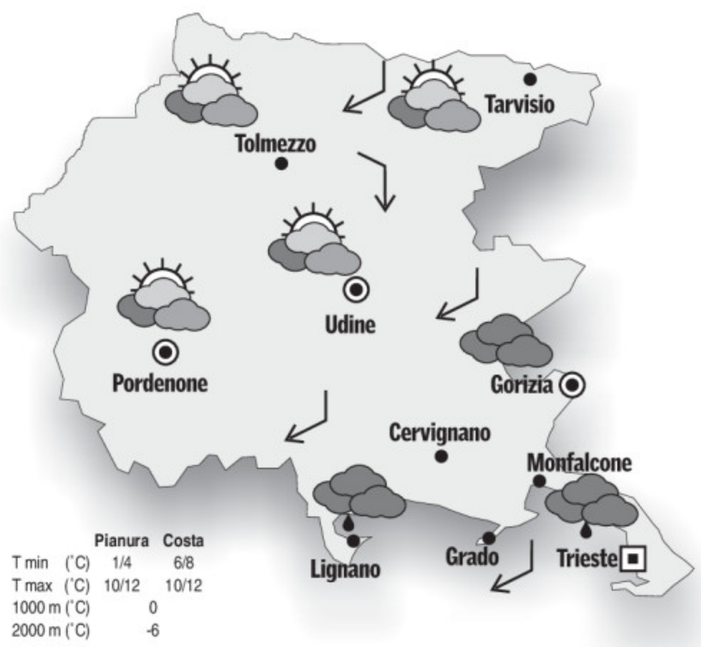
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	5,1	12,3
Umidità		42%
Vento		14 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1011,8
MONFALCONE		
Temperatura	-1,8	12,9
Umidità		23%
Vento		3,5 km/h da SE
GORIZIA		
Temperatura	0,0	13,1
Umidità		33%
Vento		19 km/h da SW
GRADO		
Temperatura	3,9	12
Umidità		41%
Vento		2,1 km/h da SE
CERVIGNANO		
Temperatura	-2,3	12,7
Umidità		37%
Vento		3,8 km/h da S
UDINE		
Temperatura	-1,7	12,5
Umidità		29%
Vento		16 km/h da SW
PORDENONE		
Temperatura	-0,5	11,8
Umidità		22%
Vento		15 km/h da SW

ITALIA

BOLZANO	-2	8
VERONA	0	12
AOSTA	-3	8
VENEZIA	1	12
MILANO	0	12
TORINO	-1	10
CUNEO	-1	8
MONDOVÌ	6	7
GENOVA	7	13
BOLOGNA	2	12
IMPERIA	12	np
FIRENZE	0	14
PISA	2	13
ANCONA	1	12
PERUGIA	-1	10
L'AQUILA	-4	8
PESCARA	-1	13
ROMA	5	17
CAMPOBASSO	3	8
BARI	5	13
NAPOLI	7	16
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	9	13
R. CALABRIA	13	np
PALERMO	17	17
MESSINA	13	17
CATANIA	9	19
CAGLIARI	11	18
ALGHERO	10	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

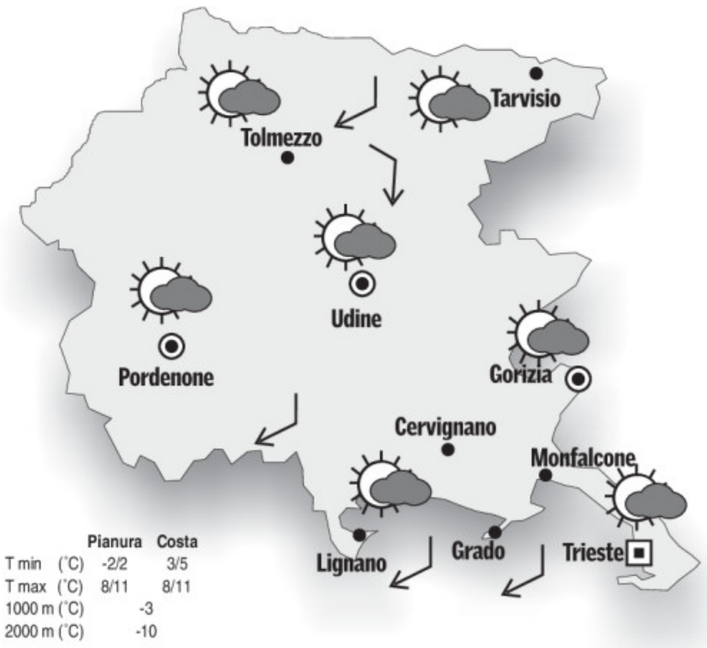


	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	6/8
T max (°C)	10/12	10/12
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

OGGI. Sui monti e in pianura nuvolosità variabile; sulla costa cielo coperto con la possibilità di qualche debole pioggia e con Bora moderata, forte e con raffiche sugli 80 km orari verso sera. In pianura le temperature minime saranno più alte di martedì e soffierà Bora moderata. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo variabile con venti piuttosto secchi e freddi da nord-est, in genere moderati, localmente più forti, specie in quota.
TENDENZA. Per venerdì cielo variabile con Bora moderata in pianura, più forte sulla costa e temperature ben più basse della norma del periodo, specie sulle Alpi e a Trieste.

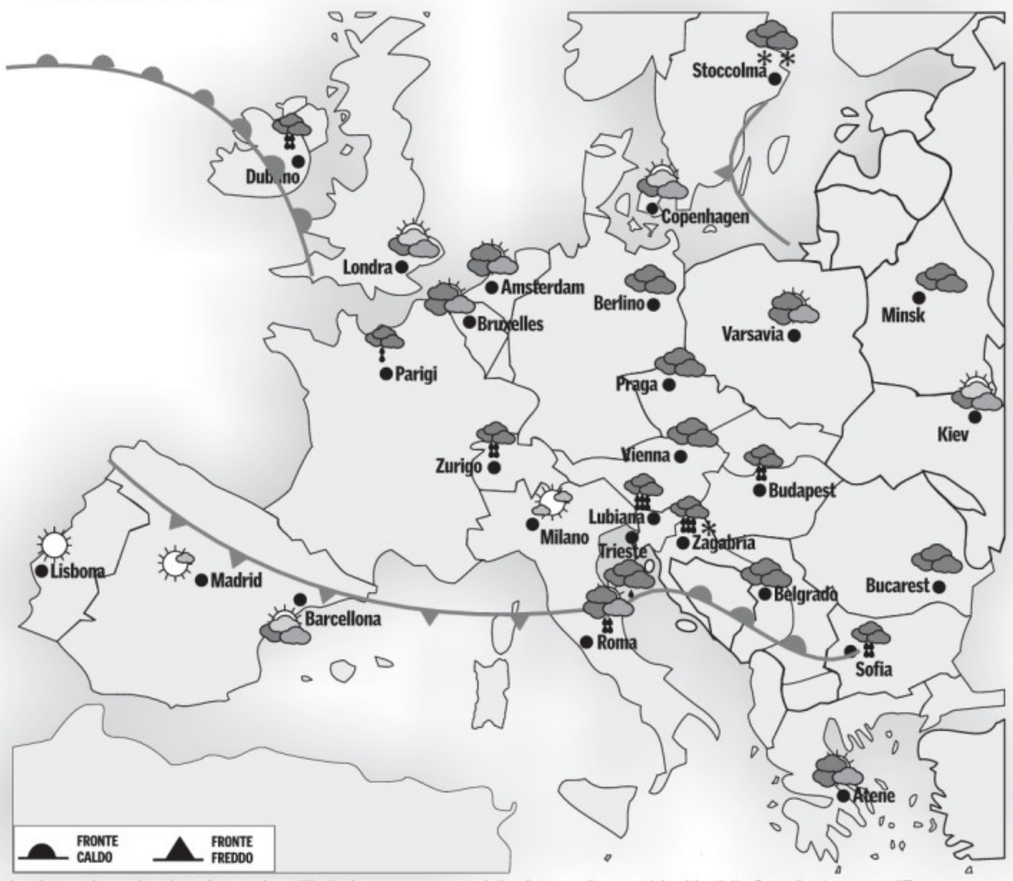
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/2	3/5
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-10	

OGGI IN EUROPA



La depressione che si sta formando sull'Italia è accompagnata dalla discesa di correnti fredde dalla Scandinaiva verso l'Europa centrale. L'aria fredda giungerà sul Mediterraneo in parte attraverso la valle del Rodano, in parte da nord est con venti di bora. Il contrasto tra le masse d'aria e l'aumento dell'instabilità, determineranno condizioni di tempo diffusamente perturbato in molte regioni italiane.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	15	20 nodi E-N-E	10.16 +67	4.33 -33
MONFALCONE	poco mosso	14,9	18 nodi E-N-E	10.21 +67	4.38 -33
GRADO	poco mosso	14,9	12 nodi E-N-E	10.41 +61	4.58 -28
PIRANO	poco mosso	15	18 nodi N-E	10.11 +67	4.27 -33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	10
LUBIANA	0	8
SALISBURGO	1	2
KLAGENFURT	-1	5
HELSINKI	-3	1
OSLO	-4	3
STOCCOLMA	0	3
COPENHAGEN	2	4
MOSCA	-2	-2
BERLINO	0	3
VARSAVIA	1	2
LONDRA	2	8
BRUXELLES	4	8
BONN	3	8
FRANCOFORTE	4	8
PARIGI	1	10
VIENNA	3	7
MONACO	2	4
ZURIGO	0	7
BELGRADO	1	5
NIZZA	9	17
BARCELLONA	10	16
ISTANBUL	6	17
MADRID	5	21
LISBONA	14	23
ATENE	15	21
TUNISI	14	21
ALGERI	8	21
MALTA	16	20
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	13	24
BUCAREST	-2	7
AMSTERDAM	3	10
PRAGA	-1	3
SOFIA	-5	7
NEW YORK	6	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

TORO 21/4 - 20/5

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

LEONE 23/7 - 22/8

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente ogni momento.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

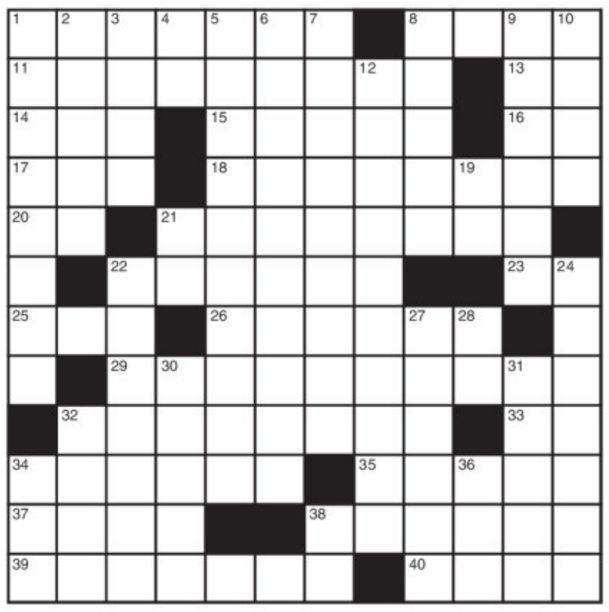
AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

PESCI 19/2 - 20/3

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Lombarda sul Lario - **8** Non è piacevole passarli - **11** Distaccamenti con vedette - **13** Il cuore di Fulvio - **14** Titolo per vecchi notai - **15** Lo abitava Polifemo - **16** La coppia in carica - **17** Consuetudini, costumi - **18** Città della Pennsylvania - **20** Sono doppie nei cappotti - **21** Si suona con le bacchette - **22** Li guidano i sindaci - **23** Si dà per intonare - **25** Si usa tra estranei - **26** Il nome dell'attore Celi - **29** Attributo dell'Arma dei carabinieri - **32** Dispiaciute, abbattute - **33** Giornata in centro - **34** Sale d'ospedale - **35** La regione della Cina con Lhasa - **37** Diffuso condimento - **38** Animale da pelliccia - **39** Scrittore... di date - **40** Imposta d'armadio.

VERTICALI: **1** Una modesta dimora - **2** Corrisponde all'Occidente - **3** Si attraversano in nave - **4** L'americio - **5** Innamorati... ardenti - **6** Terminare, finire - **7** Usano i telescopi - **8** Jean, l'autore di Lettera ai contadini sulla povertà e la pace - **9** Quello denaturato non si deve bere - **10** Uno fu «terribile» - **12** Articoletti giornalistici - **19** In treno con un reo - **21** I limiti dello xenofobo - **22** Altro nome della pisside - **24** Comune del Cosentino - **27** Vino rosso frizzante - **28** Poi... non inizia - **30** James, noto pittore belga - **31** Fiume dell'Inghilterra - **32** Una pistola a tamburo - **34** Un'isola greca - **36** Il «ton» del galateo - **38** All'inizio del vocabolario.

VEZZEGGIATIVO (4/7)
Mio marito mi maltratta
Quando al verde si trova è sempre duro
e par che a punzecchiarmi gusto prenda.
Mi rode allora una rabbia tremenda,
per cui tutta mi struggo e mi torturo.
Alceo

CAMBIO DI CONSONANTE (10)
Suggerimento a un autista spaccone
Io ti consiglio di guardar la strada
invece di star lì a spararle grosse!
Il Saltimbanco

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
DISCO, LACCIO= DISCOLACCIO.

Bisenso:
COTTA.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NMANNBX1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

FIRMA ANCHE TU! PER TORNARE A VOTARE

16 • 17 • 18 NOVEMBRE 2007

RACCOLTA FIRME IN 10.000 GAZEBO IN TUTTA ITALIA

Contatta i nostri coordinamenti regionali

ABRUZZO
Piazza della Rinascita 13
65122 Pescara
Tel. 085 42.98.877

ALTO ADIGE
Piazza Vittoria 47
39100 Bolzano
Tel. 0471 40.08.87

BASILICATA
Via del Popolo 6/D
85100 Potenza
Tel. 0971 25.598

CALABRIA
Via Spasari 3
88100 Catanzaro
Tel. 0961 70.93.76

CAMPANIA
Piazza G. Bovio 22
80133 Napoli
Tel. 081 55.23.641

EMILIA-ROMAGNA
Santo Stefano 43
40125 Bologna
Tel. 051 26.66.52

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Via Grazzano 6
33100 Udine
Tel. 0432 22.93.15

LAZIO
Via F. Paulucci de Calboli 5
00195 Roma
Tel. 06 37.72.90.01

LIGURIA
V.le Brigata Bisagno 2/27
16129 Genova
Tel. 010 58.01.51
010 57.02.656

LOMBARDIA
V.le Monza 137
20125 Milano
Tel. 02 28.38.91

MARCHE
C.so Garibaldi 28
60121 Ancona
Tel. 071 20.71.906

MOLISE
Via Principe di Piemonte 15
86100 Campobasso
Tel. 0874 31.00.39

PIEMONTE
C.so Vittorio Emanuele 94
10121 Torino
Tel. 011 43.66.660

PUGLIA
Via Andrea da Bari 28
70122 Bari
Tel. 080 52.36.041-068

SARDEGNA
Via Roma 121
09124 Cagliari
Tel. 070 65.24.94/ 65.24.07

SICILIA
Via G.Sciuti 87/c
90100 Palermo
Tel. 091 62.52.373

TOSCANA
Via degli Speziali 1
50123 Firenze
Tel. 055 21.25.96/21.24.73

TRENTINO
Piazza Cesare Battisti 13
38100 Trento
Tel. 0461 23.59.46

UMBRIA
Via Fani 14
06100 Perugia
Tel. 075 57.25.771

VALLE D'AOSTA
Via Gramsci 2
11100 Aosta
Tel. 0165 23.01.90

VENETO
Viale dell'Industria 72
35129 Padova
Tel. 049 78.00.499

Aderisci da telefono
163.600.22*
(€ 1 IVA INC.)

Aderisci da cellulare
899.60.00.82*
(€ 1,88 IVA INC./MINUTO)

La tua telefonata certifica l’adesione all’iniziativa.

**AVVISO A PAGAMENTO nel costo della telefonata è compreso un contributo di € 0,50 al movimento politico Forza Italia. Il ricavato verrà utilizzato per finanziare i costi di questa iniziativa.*

FORZA ITALIA

www.rivotiamo.it